

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Terzo rapporto ANCI
2009

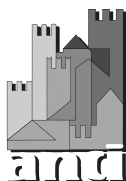
Monia Giovannetti



MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Terzo Rapporto ANCI
2009

Monia Giovannetti





Pubblicazione realizzata con i finanziamenti assegnati per l'anno 2007 ad ANCI dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale

Minori stranieri non accompagnati. Terzo Rapporto ANCI – 2009 ***Dipartimento Immigrazione ANCI***

Direzione

Luca Pacini

Coordinamento scientifico
Predisposizione strumenti d'indagine
Stesura del rapporto

Monia Giovannetti

Somministrazione questionari

Ancitel S.p.A.

Elaborazione ed analisi dei dati statistici *Ancitel S.p.A.*

Si ringraziano inoltre tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del rapporto ed in particolare: i colleghi del Dipartimento Immigrazione dell'ANCI, della Segreteria Tecnica del Programma nazionale di protezione minori stranieri non accompagnati, del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati nonché del Comitato per i minori stranieri.

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi - Srl

Via dei Prefetti, 46 - 00186 Roma

Tel. 06/680091 fax 06/68009334

comunicare@anci.it

www.anci.it

Progetto grafico copertina di Roberto Barbavara, ComuniCare

INDICE

Presentazione	5
di Flavio Zanonato, <i>Sindaco di Padova, Vice Presidente dell'ANCI con delega all'immigrazione</i>	
1. Introduzione	9
2. I Comuni italiani e le politiche di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati: risultati dell'indagine territoriale	13
3. I minori stranieri non accompagnati presi in carico/contattati: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?	25
4. I minori stranieri non accompagnati accolti in prima/pronta accoglienza: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?	43
5. I minori stranieri non accompagnati accolti in seconda accoglienza: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?	73
6. I minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?	105
7. I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono? . . .	115
8. Gli interventi, le strutture e i servizi attivati dai Comuni in materia di assistenza e protezione nei confronti dei MSNA, richiedenti asilo e vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento	121
9. Le politiche di accoglienza locali: la rete, i punti di forze e le criticità . .	129
10. Conclusioni	133
 Scheda 1. Il programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati	 143
Scheda 2. I minori stranieri non accompagnati segnalati al Comitato per minori stranieri	147
Scheda 3. Bibliografia e riferimenti normativi sui minori stranieri non accompagnati	155
Appendice. Tabelle	165

Presentazione

Il Rapporto sui minori stranieri non accompagnati è ormai parte integrante delle attività del Dipartimento Immigrazione dell'ANCI da più di cinque anni e conferma la volontà dell'Associazione nazionale comuni italiani di interpretare il proprio ruolo istituzionale anche in un'ottica di raccolta, analisi e diffusione di dati utili a coadiuvare un'azione amministrativa locale sempre più consapevole e "informata".

Nell'ambito delle proprie responsabilità ordinarie di protezione dei minori in difficoltà, i Comuni accolgono tutti i minori non accompagnati presenti sui propri territori. La dimensione crescente di questa presenza ha inciso, anche profondamente, sulla organizzazione stessa dei servizi sociali minorili di alcune delle città più investite. Ciò ha reso necessaria la promozione di percorsi di approfondimento che, come quello che qui si presenta e come le altre due indagini che l'hanno preceduto, restituissero le dimensioni più *locali* dell'attività di presa in carico da parte dei servizi sociali dei Comuni, evidenziandone gli aspetti più complessi e le potenzialità di miglioramento.

Gli esiti della presente indagine, che raccoglie dati riferiti agli anni 2007/2008, confermano tematiche e questioni già emerse nel corso delle precedenti ricognizioni e tutte in qualche modo connesse con la criticità che più pesa su una gestione virtuosa dell'accoglienza: la difficile *programmabilità* degli arrivi, tanto rispetto ai numeri quanto alle caratteristiche dei minori accolti. Ciò determina una complessa gestione degli interventi in presenza di bisogni estremamente diversificati (differenti fasce d'età, diverse nazionalità, particolari vulnerabilità anche connesse alle modalità del viaggio, etc.) e del mutevole *status* di questi cittadini al raggiungimento della maggiore età. Tutto ciò impone ai comuni la complessità aggiuntiva di dover adeguare i propri servizi di accoglienza e protezione ad un profilo di utenza in continua trasformazione. La non prevedibilità dell'entità e della specificità delle risposte da mettere in campo ha dato luogo, in particolare in alcune aree di frontiera (Sicilia e costa adriatica), nelle aree metropolitane e in alcuni piccoli Comuni, a situazioni di vera e propria emergenza, economica e gestionale. In questa condizione, ogni

territorio ha cercato le soluzioni più sostenibili in relazione alla tipologia di minori accolti e alle disponibilità di risorse umane e finanziarie. Ciò ha prodotto, tra l'altro, l'attivazione di prassi diversificate di intervento nei diversi territori.

Per correggere tale disomogeneità sostenendo i comuni più deboli, valorizzando gli interventi migliori e al fine di evitare la concentrazione dei minori arrivati in determinate aree considerate più attraenti da un punto di vista lavorativo, ANCI ha sollecitato un intervento dell'amministrazione centrale che facilitasse il coordinamento inter-istituzionale, fornisse un sostegno economico diretto ai comuni più coinvolti e permettesse di attivare un monitoraggio delle prassi di accoglienza tale da incentivarne l'omogeneità a livello nazionale, con particolare riferimento alla pronta accoglienza.

A queste esigenze ha dato una prima, importante risposta il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, promuovendo il *Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, realizzato dall'ANCI in stretto coordinamento con il Comitato Minori Stranieri e avviato nei primi mesi del 2008. Grazie al Programma, è stato possibile sperimentare un sistema nazionale che, sostenendo una rete di Comuni nelle attività di pronta accoglienza, ha favorito una migliore gestione del fenomeno e quindi un'accresciuta tutela dei minori stessi, in un'ottica di condivisione di responsabilità e oneri tra amministrazione centrale e autonomie locali.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti, il Ministero ha deciso di sostenere la prosecuzione delle attività del Programma. Questo rifinanziamento è particolarmente prezioso in quanto permetterà di stabilizzare le attività di pronta accoglienza oltre che di potenziare gli interventi direttamente orientati all'avvio all'autonomia dei minori così come la positiva esperienza dell'affido familiare in quanto forma qualificata di protezione da sperimentare su più ampia scala anche per rispondere ai bisogni dei minori stranieri non accompagnati. Questa seconda fase del Programma, che prevede anche l'ampliamento della rete dei Comuni coinvolti e il potenziamento delle attività di monitoraggio, informazione e assistenza nelle aree di frontiera, con particolare riferimento al territorio siciliano e alla costa adriatica, permetterà di progredire verso la creazione e il consolidamento di un Sistema nazionale stabile e duraturo, che permetta ai comuni, nell'impostare le azioni a favore dei minori stranieri non accompagnati, di abbandonare l'approccio emergenziale, permettendone un inquadramento nel più vasto ambito degli interventi stabilmente programmati nei piani sociali del territorio.

In chiusura, non possiamo non segnalare la preoccupazione su cui richiamano

l'attenzione i territori relativamente agli effetti della legge 94/2009 - c.d. "pacchetto sicurezza" – sui percorsi di integrazione dei minori stranieri non accompagnati presenti nel nostro Paese. La legge 94 ha infatti radicalmente modificato il quadro normativo, imponendo per i minori un tempo di soggiorno non inferiore ai tre anni ai fini della conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età. Poiché il possesso di tali requisiti determina che l'arrivo del minore in Italia debba essere avvenuto necessariamente prima del compimento dei 15 anni di età, la norma esclude pressoché tutti i minori attualmente in carico ai servizi sociali dei Comuni da ogni prospettiva di futuro inserimento regolare considerato che attualmente quasi il 90% dei minori non accompagnati giunge in una età compresa tra i 16 e i 17 anni. Il temibile abbassamento dell'età dei minori in arrivo avrà come ulteriore conseguenza l'aumento della durata e complessità degli interventi da mettere in atto per la loro protezione.

A ciò si accompagna il timore che all'approssimarsi della maggiore età i minori che non si trovano in possesso dei requisiti richiesti per la conversione si sottraggano alla tutela dei servizi sociali andando incontro a pericoli che possano compromettere non solo l'intero percorso educativo ma la loro stessa incolumità oltre che ad accrescere sacche di emarginazione. Si rischia dunque che vengano vanificati tutti i percorsi di integrazione effettuati fino ad oggi, anche all'interno del Programma stesso, mentre sarebbe importante e coerente, anche dal punto di vista dell'investimento di risorse pubbliche, salvaguardarne gli esiti e l'efficacia.

Credo di interpretare non solo le esigenze dei Comuni italiani ma anche le linee di indirizzo del Governo in tema di politiche sociali affermando che è un pericolo da scongiurare considerato che solo in un percorso condiviso e sostenibile di integrazione e inclusione si possa effettivamente operare per la costruzione di una società moderna e solidale a cui tutti, società civile e istituzioni locali e nazionali, non possono che aspirare.

Flavio Zanonato

Sindaco di Padova

Vice Presidente dell'ANCI con delega all'Immigrazione

Nel panorama internazionale i minori migranti sono i nuovi protagonisti dei processi migratori e costituiscono, a partire da questo secolo, un vero e proprio soggetto migratorio. Soprattutto negli ultimi dieci anni la presenza dei minori soli, senza famiglia negli «spostamenti» umani, è divenuta un fattore comune delle migrazioni a livello mondiale, il loro numero è drammaticamente aumentato e costituiscono in molti paesi di destinazione un segmento importante della popolazione alla ricerca di protezione e asilo.

In Italia la questione della loro *accoglienza* e della loro *protezione* si è posta sin dalla fine degli anni Novanta anche per il forte impatto sul sistema del welfare locale, così come particolare attenzione è stata rivolta all'osservazione del fenomeno in evoluzione. Pur nella consapevolezza della difficoltà di censire e definire numericamente l'effettiva presenza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), in quanto riguardante soggetti caratterizzati da una forte mobilità sul territorio e da una complessa titolarità giuridica, da qualche anno l'ANCI promuove l'indagine nazionale sul fenomeno e sulle politiche di protezione e tutela attivate nei confronti dei minori stranieri non accompagnati. Un'indagine articolata e impegnativa, che coinvolge a cadenza biennale tutti i Comuni italiani e che vede nel presente e nei precedenti rapporti¹ lo strumento principale di disseminazione delle informazioni raccolte e delle analisi elaborate.

L'interesse per questo specifico segmento dei flussi migratori trae innanzitutto origine dall'esigenza di approfondire la conoscenza sulla situazione dei minori soli, in coerenza con i dettati nazionali e internazionali² che sollecitano le isti-

¹ Giovannetti M., Orlandi C., *Minori stranieri non accompagnati. Rapporto Anci 2005/2006*, Edizioni Anci servizi, 2006; Giovannetti M., *Minori stranieri non accompagnati. Secondo rapporto Anci 2007*, Dipartimento Immigrazione ANCI, 2008, scaricabile dal sito dell'ANCI nazionale alla pagina: <http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Secondo%20Rapporto.pdf>

² Si veda in particolare la *Convenzione ONU sui diritti del fanciullo* del 1989.

tuzioni pubbliche a raccogliere informazioni complete e aggiornate atte a migliorare e promuovere politiche e interventi di promozione e tutela nei confronti dei minori particolarmente vulnerabili.

In particolare, la volontà di investire risorse nell'approfondimento del fenomeno nasce dalla consapevolezza che l'impatto della presenza dei minori soli sui territori comunali abbia, di fatto, determinato una revisione del sistema di welfare dedicato ai minori, condizionandone gli aspetti organizzativi e professionali. Il forte impatto e il coinvolgimento di questo processo sociale, dal 2000 ad oggi, ha segnato di fatto la storia stessa dei servizi socio-educativi rivolti ai minori. Un indicatore di cambiamento e trasformazione dei bisogni sociali che necessariamente hanno condizionato e richiesto una revisione della risposta sociale, è il fatto che dei 15.600 minori accolti in Italia nei servizi residenziali al 31 dicembre 2007 il 31%, ovvero 1 minore su 3, era straniero, quando solo otto anni prima l'incidenza di minori stranieri sul totale degli accolti era del 18%. Conseguentemente, si è ridotta la presenza di minori di genere femminile (dal 47% del 1999 al 41% del 2007) e contemporaneamente si è registrato un significativo incremento degli adolescenti prossimi alla maggiore età (l'incidenza dei 15 - 17enni accolti nei servizi è lievitata dal 31% del 1999 al 42% del 2007)³. Questi sono solo alcuni elementi rappresentativi della "macroscopica trasformazione che l'operatività dei servizi ha dovuto affrontare nell'ultimo decennio" (ovviamente non gli unici), determinati prevalentemente dalla presenza di minori stranieri non accompagnati.

A questi elementi di natura "fenomenologica" si uniscono quelli legati allo status dei minori non accompagnati che, oltre ad essere minori privi di tutela e rappresentanza, sono stranieri e pertanto sottoposti a regimi normativi differenziati rispetto ai minori italiani, che incidono prepotentemente sul percorso di integrazione sociale che fa capo ai servizi. Un ambito questo, rispetto al quale gli amministratori locali e gli operatori sociali si sono trovati inermi e senza strumenti adeguati, un ambito in continua ed intensa evoluzione che produce smarrimento e che rischia di vanificare l'impegno virtuoso degli enti locali.

Ad una fase "emergenziale" di primo periodo, che i servizi hanno affrontato con approcci diversi a seconda dei territori e delle risorse presenti, è seguita,

³ Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e adolescenza, *Accogliere bambini, biografie, storie e famiglie*, 48, novembre 2009.

da parte degli amministratori e degli stessi operatori sociali, una richiesta di prospettiva condivisa volta ad assicurare l'adeguata accoglienza del minore ma soprattutto finalizzata a garantire un progetto educativo di lungo periodo. Pertanto, questo terzo Rapporto si inserisce proprio in questa fase del percorso, con l'intento di rappresentare un utile strumento di lavoro per orientare le politiche rivolte ai minori non accompagnati.

Si tratta di una nuova fase caratterizzata dall'avvio del Programma nazionale di protezione per i minori stranieri non accompagnati, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dall'ANCI, nato dalla collaborazione e condivisione di responsabilità ed oneri tra amministrazione centrale e autonomie locali che hanno voluto inquadrare il fenomeno in una prospettiva nazionale con l'obiettivo di contribuire alla definizione di procedure standardizzate certe e condivise tra i diversi livelli interistituzionali a garanzia di un'effettiva protezione nei confronti dei minori stranieri non accompagnati.

L'indagine oggetto del presente rapporto, in continuità con le precedenti rilevazioni promosse dall'Associazione, ha come obiettivo principale quello di mettere in luce l'impegno crescente delle amministrazioni locali sul tema dei minori stranieri non accompagnati. A seguito del primo e del secondo rapporto, i quali contenevano i dati relativi al fenomeno e alle politiche attivate dal 2002 al 2006⁵, in quest'ultimo il periodo di riferimento per la raccolta dei dati ha interessato il biennio 2007 - 2008.

Nello strumento di rilevazione elaborato, concepito per raccogliere informazioni sia sulla dimensione del fenomeno dei minori presi in carico e accolti in prima e in seconda accoglienza, sia sugli interventi attivati dai servizi sociali, da quest'anno alla categoria specifica sui minori richiedenti asilo è stata aggiunta quella relativa ai minori non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento. Così come particolare attenzione è stata riservata, dato il ruolo di "terra di frontiera", alle realtà siciliane prevedendo una sezione apposita di approfondimento.

Pertanto, il questionario utilizzato in questa edizione è composto di una sezione tematica in più rispetto a quello utilizzato precedentemente, passando da tre a quattro aree di analisi:

- Sezione I - "*Fenomeno dei minori stranieri non accompagnati*", la quale si articola in cinque sottosezioni (A, B, C, D, E) che a partire dai dati relativi ai minori stranieri non accompagnati presi in carico, raccoglie informazioni specifiche (nazionalità, età, sesso, tipologia di permesso di soggiorno) sui minori inseriti in prima e seconda accoglienza, nonché sui minori non accompagnati richiedenti asilo e minori vittime di tratta⁶;
- Sezione II - "*Gli interventi*", intende raccogliere informazioni relative alla tipologia di interventi attivati a favore dei minori stranieri non accompa-

⁴ Alla realizzazione dell'indagine per l'attività di rilevazione, elaborazione ed analisi statistica dei dati a cura di Ancitel S.p.A. hanno collaborato Andrea Maurenzi, Catia De Luca, Enrico Zotti, Paolo Cherubini, Rossella Pitzus, Barbara Rossi e Manuel Leiva Lopez.

⁵ Scaricabile sul sito: <http://www.anci.it>, in Dossier/Ricerche.

⁶ Sottosezione A - "*I minori stranieri non accompagnati contattati/presi in carico*": per minori stranieri CONTATTATI/PRESI IN CARICO si intendono tutti i minori stranieri non accompagnati per i quali i servizi abbiano attivato qualunque tipo di intervento (di accoglienza, o di sostegno al minore e al suo

gnati accolti dall'Ente Locale o da altro Ente o Soggetto delegato e gli interventi previsti nei confronti di minori accompagnati da parenti o connazionali che ne richiedono l'affidamento;

- Sezione III - *“Le Strutture, i Servizi, la Rete”*, la quale vuole approfondire il tema delle risorse locali in termini di posti dedicati all'accoglienza (pubblici o privati), in termini di costi a carico dell'Ente per l'accoglienza e l'inserimento sociale dei minori stranieri non accompagnati e le forme di collaborazione intraprese a livello locale per affrontare il fenomeno e gli strumenti adottati a livello istituzionale. Infine, chiede di soffermarsi sui punti di forza delle politiche adottate e sui problemi che l'Ente Locale affronta in merito alla gestione e la presa in carico dei minori.
- Sezione IV – *“Domande di approfondimento sui minori stranieri non accompagnati presenti nei Comuni siciliani”*: vuole approfondire il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati in Sicilia, luogo nel quale a causa dei numerosi sbarchi si concentrano i minori in oggetto, soprattutto nella prima fase di approdo. Lo scopo è quello di rilevare quali soggetti si prendono carico dei minori, quali interventi vengono attivati e in quale modo gli Enti Locali affrontano l'emergenza legata alla pronta accoglienza⁷.

Il questionario è stato inviato⁸ a tutti gli 8.101 Comuni italiani unitamente alle istruzioni per la compilazione e alla scheda contenente i codici di accesso al

affidatario, ecc), attività, servizio (di consulenza, orientamento legale, orientamento ai servizi sociali ed educativi ecc.). Si ricorda che, per la legislazione nazionale, per “minori stranieri non accompagnati” si intendono i minorenni non aventi cittadinanza italiana o d'altri Stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo politico, si ritrovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privi d'assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o d'altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 1, comma 2 del DPCM 535/99; D.P.R. 303/2004, art. 1). Oltre ai minori completamente soli, rientrano in tale definizione anche i minori che vivono con adulti diversi dai genitori (inclusi parenti entro il quarto grado), che non ne siano tutori o affidatari in base a un provvedimento formale, in quanto questi minori sono comunque privi di rappresentanza legale in base alla legge italiana (Linee Guida del Comitato per i minori stranieri del 2003).

Sottosezione B – *“I minori stranieri non accompagnati accolti in prima/pronta accoglienza”*: per minori stranieri inseriti in PRIMA/PRONTA ACCOGLIENZA si intendono tutti i minori stranieri non accompagnati per i quali i servizi abbiano attivato un intervento di accoglienza presso strutture di pronto intervento all'interno delle quali il minore rimane per un periodo limitato (es. da 30 ad un massimo di 120 giorni).

Sottosezione C – *“I minori stranieri non accompagnati accolti in seconda accoglienza”*: per minori stranieri inseriti in SECONDA ACCOGLIENZA si intendono tutti i minori stranieri non accompagnati che transitano dalla prima/pronta accoglienza a strutture di seconda accoglienza (comunità, case famiglia, strutture di semi-autonomia ecc.) e per i quali i servizi attivano interventi strutturati di integrazione (progetto educativo a lungo termine).

Sottosezione D – *“I minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo”*: per minori stranieri non accompagnati RICHIEDENTI ASILO si intendono quei minori presenti sul territorio che hanno fatto richiesta di asilo politico.

Sottosezione E – *“I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento”*: per minori stranieri non accompagnati VITTIME DI TRATTA A SCOPO DI GRAVE SFRUTTAMENTO si intendono quei minori rispetto ai quali vi sia stato un riconoscimento formale del loro essere o essere stati vittime di grave sfruttamento: con un provvedimento formale delle autorità giudiziarie, l'inserimento di un programma di protezione art. 18, ecc.

Portale Web Ancitel dedicato all'iniziativa, contenente tutti i documenti inoltrati per mailing e che permetteva a ciascun Comune di inserire on line i dati del questionario⁹. E' stato effettuato un monitoraggio costante dei questionari pervenuti, completi o parziali ed è stata svolta un'attività di analisi dei formulari pervenuti, con successivo recall telefonico per l'acquisizione di dati mancanti, illeggibili o non congruenti.

Le azioni di sollecito sono state effettuate in modo da garantire un buon livello di copertura dei rispondenti rispetto all'universo di Comuni italiani, considerando alcune variabili di base: l'essere capoluogo di Provincia e/o Regione¹⁰, l'area territoriale (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole), il numero di abitanti, così come particolare attenzione è stata rivolta ai Comuni che avevano dichiarato nella precedente indagine la presenza di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio.

L'attività di rilevazione, iniziata in gennaio 2009 e terminata in giugno, ci ha portato all'acquisizione di 5.465 questionari rappresentativi di 5.784 realtà comunali, registrando una rispondenza superiore dell'8,5% rispetto all'edizione precedente dove erano state raccolte informazioni per 5.328 Comuni. Tale aumento della rispondenza è stato determinato, come vedremo meglio in seguito, da una maggiore partecipazione dei Comuni del Centro e del Sud¹¹.

Nei paragrafi seguenti, a partire dall'analisi dei Comuni rispondenti, si procederà nell'approfondimento del fenomeno dei minori stranieri non accom-

⁹ A questo proposito si ricorda che anche il Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati (attivato dall'ANCI con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Fondo per l'inclusione sociale della Finanziaria 2008), finalizzato a potenziare il sistema di tutela dei minori stranieri non accompagnati avviando una strategia di intervento e di collaborazione tra amministrazione centrale e governi locali, ha dedicato particolare attenzione al territorio siciliano prevedendo azioni di sistema e monitoraggi dedicati.

⁸ Sono state utilizzate tre tipologie di somministrazione del questionario: un primo invio per posta a tutti i Comuni; un secondo invio per posta prioritaria a tutti i Comuni rispondenti nell'indagine precedente, ai comuni capoluogo di Provincia e a tutti i Comuni siciliani (denominati Comuni prioritari); un ulteriore contatto (recall mirata) attraverso intervista telefonica ai 1000 Comuni considerati prioritari. L'operatore, una volta individuato il referente all'interno dell'Area Servizi Sociali, ha presentato l'iniziativa ANCI e, in caso di richiesta, rinviato per fax o e-mail il questionario con le istruzioni per la compilazione e la scheda con i codici di accesso. Al referente sono state proposte le diverse opzioni per la compilazione (cartacea/on line) e offerto supporto alla compilazione del questionario contestualmente alla conversazione telefonica, per chiarire eventuali dubbi o difficoltà.

⁹ E' stato inoltre predisposto un servizio di assistenza telefonica (Help Desk) a disposizione di tutti i Comuni sia per la risoluzione di problemi tecnici che per il supporto alla compilazione del questionario, che ha gestito le diverse richieste di informazione pervenute dai Comuni attraverso telefono, fax e e-mail. Tutte le richieste, unitamente ai dati anagrafici dell'interlocutore, sono state registrate su apposito Data Base elettronico. I questionari cartacei compilati sono pervenuti attraverso posta ordinaria e fax. Si è provveduto quindi alla verifica del corretto inserimento dei dati e successivamente al caricamento degli stessi sull'applicazione web presente sul Portale.

¹⁰ All'indagine hanno risposto quasi tutti i Comuni capoluogo di Provincia (113 su 116) ad eccezione di Trani, Teramo e l'Aquila. E' necessario precisare che nei confronti degli ultimi due non si è proseguito nel sollecito a seguito del noto e drammatico evento sismico che ha colpito nei mesi scorsi l'Abruzzo.

pagnati presi in carico, passando attraverso le caratteristiche della prima e seconda accoglienza e osservando infine gli interventi, i servizi e le strutture attivati per rispondere al fenomeno. Come vedremo, oltre alla lettura diacronica sul biennio 2007 - 2008, grazie ai dati raccolti nelle precedenti indagini sarà anche possibile analizzare l'evoluzione storica del fenomeno.

2.1. I Comuni rispondenti: dal grado di copertura alla modalità di gestione del servizio

Degli 8.101 Comuni sono state raccolte informazioni per 5.784 di essi, raggiungendo un grado di copertura complessiva pari al 71,4%, con percentuali maggiori al Nord (con valori pari o superiori al 72,0%), mentre si attesta al 64,5% e al 60,2% rispettivamente nel Centro e nel Sud e Isole.

I Comuni che hanno partecipato attivamente all'indagine rappresentano l'81,8% della popolazione residente totale (al 31/12/2008) e, con riferimento a questo secondo indicatore, la copertura si attesta mediamente all'81% nel Centro/Nord mentre scende a circa il 75% nel Sud e nelle Isole.

Relativamente al grado di copertura nelle diverse Regioni, come risulta evidente dalle tabelle seguenti, per quanto attiene al numero di Comuni che hanno inviato informazioni dettagliate il grado di copertura del Nord si dimostra particolarmente elevato in Emilia Romagna con oltre il 91%, così come in Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia dove i valori registrati, prossimi o superiori al 77%, risultano sopra la media nazionale. La Regione Marche presenta il valore più alto nel Centro (pari al 75,6%), mentre nel Sud

Tabella 2.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007-2008 per ripartizione territoriale

Ripartizioni territoriali	N. Comuni ¹²			Popolazione residente al 31/12/2008 ¹³		
	Indagine	Universo	Copertura	Universo	Indagine	Copertura
Nord Ovest	2.209	3.061	72,2%	13.121.923	15.917.376	82,4%
Nord Est	1.070	1.480	72,3%	9.357.179	11.473.120	81,6%
Centro	647	1.003	64,5%	9.536.679	11.798.328	80,8%
Sud e Isole	1.539	2.557	60,2%	15.554.854	20.856.244	74,6%
Totale	5.784	8.101	71,4%	49.114.640	60.045.068	81,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

¹¹ Il dato relativo alla maggior partecipazione del Sud è indubbiamente condizionato dalla rilevazione totale dei Comuni siciliani, rispetto ai quali è stato operato un recall dedicato in quanto considerati prioritari ai fini dell'azione di monitoraggio prevista nell'ambito del Programma nazionale di protezione minori stranieri non accompagnati.

¹² Il dato è riferito ai Comuni che gestiscono il fenomeno in forma singola o ai Comuni che sono stati associati al questionario dall'Ente compilatore per le gestioni aggregate.

¹³ *Idem.*

e Isole, a parte i Comuni della Sicilia che hanno risposto all'unanimità registrando il 100% di copertura complessiva, si registra una rilevazione parziale che ha riguardato poco oltre la metà dei Comuni presenti in ciascuna Regione (tra il 48 e il 58%).

Tabella 2.2 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Regione

Regioni	N. Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
	Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Piemonte	930	1.206	77,1%	3.888.30	4.432.571	87,7%
Valle d'Aosta	54	74	73,0%	103.090	127.065	81,1%
Lombardia	1.229	1.546	79,5%	8.206.305	9.742.676	84,2%
Trentino-Alto Adige	228	339	67,3%	767.466	1.018.657	75,3%
Veneto	463	581	79,7%	4.157.278	4.885.548	85,1%
Friuli-Venezia Giulia	169	219	77,2%	1.030.438	1.230.936	83,7%
Liguria	173	235	73,6%	1.406.355	1.615.064	87,1%
Emilia-Romagna	311	341	91,2%	4.139.547	4.337.979	95,4%
Toscana	195	287	67,9%	2.990.486	3.707.818	80,7%
Umbria	61	92	66,3%	688.349	894.222	77,0%
Marche	186	246	75,6%	1.389.512	1.569.578	88,5%
Lazio	238	378	63,0%	4.713.834	5.626.710	83,8%
Abruzzo	176	305	57,7%	1.045.274	1.334.675	78,3%
Molise	80	136	58,8%	207.709	320.795	64,7%
Campania	269	551	48,8%	3.576.998	5.812.962	61,5%
Puglia	158	258	61,2%	2.941.322	4.079.702	72,1%
Basilicata	72	131	55,0%	399.980	590.601	67,7%
Calabria	205	409	50,1%	1.310.547	2.008.709	65,2%
Sicilia	390	390	100,0%	5.037.799	5.037.799	100,0%
Sardegna	197	377	52,3%	1.114.049	1.671.001	66,7%
ITALIA	5.784	8.101	71,4%	49.114.640	60.045.068	81,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto attiene il grado di copertura a livello provinciale (si veda tabella A.1 in Appendice) oltre alle Province della Sicilia, già segnalate per l'unanime partecipazione all'indagine, vi sono altri contesti provinciali che superano largamente al valore medio riscontrato a livello nazionale (pari al 71,4%). In particolare si segnalano le Province di Prato, Pistoia, Rimini, Ravenna, Trieste, Lodi, Verona, La Spezia, Ferrara, Forlì - Cesena, Parma e Reggio nell'Emilia, che raggiungono una copertura di Comuni superiore al 90% e parallelamente un'elevata copertura sulla popolazione residente, con valori compresi tra il 95% e il 100%.

I centri di maggiore dimensione demografica sono stati sin dall'inizio considerati strategici al fine di pervenire a una puntuale ed esauriente descrizione del fenomeno. La tabella seguente illustra la distribuzione del grado di copertura dell'indagine secondo cinque classi di ampiezza demografica. La copertura degli Enti coinvolti e della corrispondente popolazione residente incrementa significativamente all'aumentare delle dimensioni demografiche dei Comuni: da circa il 70% dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, al 91,2% di quelli rientranti nella fascia 60.000 - 100.000 abitanti, fino a raggiungere il 100% per quanto attiene ai centri superiori a 100.000 abitanti.

Tabella 2.3 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
	Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Fino a 5.000	3.974	5.709	69,6%	7.376.085	10.397.438	70,9%
Da 5.001 a 15.000	1.226	1.663	73,7%	10.517.257	14.167.910	74,2%
Da 15.001 a 60.000	487	627	77,7%	13.290.298	17.171.766	77,4%
Da 60.001 a 100.000	52	57	91,2%	4.007.633	4.384.587	91,4%
Oltre 100.000	45	45	100,0%	13.923.367	13.923.367	100,0%
ITALIA	5.784	8.101	71,4%	49.114.640	60.045.068	81,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dei 5.784 Comuni coinvolti dall'indagine in 1.023, pari al 17,7% del totale delle realtà locali che hanno compilato e inviato all'ANCI il questionario, hanno dichiarato di avere contattato o preso in carico minori stranieri non accompagnati nel biennio 2007/2008. La distribuzione sul territorio nazionale delle amministrazioni che si sono dovute confrontare con il fenomeno evidenzia, in valore assoluto e percentuale, un maggiore coinvolgimento dei Comuni del Centro/Nord (879 Comuni), che complessivamente superano l'85,9% del totale Comuni interessati dalla presenza di minori (1.023 Comuni).

Rispetto al 2006, ove rappresentavano il 20,8% dei rispondenti (1.110), sono diminuite le realtà locali che avevano attivato un servizio, una risorsa, un'attività di orientamento, un intervento di tutela o un progetto di accoglienza. Così come è interessante notare in questa rilevazione una significativa riduzione della presenza dei minori soli nei Comuni del Centro (193 nel 2006, 146 nel 2008), e del Nord (794 nel 2006, 733 nel 2008), a fronte di un seppur lievissimo aumento dei Comuni del Sud (123 nel 2006, 144 nel 2008).

Tabella 2.4 - Comuni che hanno contattato o preso incarico MSNA negli anni 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						
	Numero Comuni			% di composizione			% Comuni con MSNA su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Nord Ovest	412	1.974	2.386	17,3%	82,7%	100,0%	40,3%
Nord Est	321	850	1.171	27,4%	72,6%	100,0%	31,4%
Centro	146	534	680	21,5%	78,5%	100,0%	14,3%
Sud e Isole	144	1.403	1.547	9,3%	90,7%	100,0%	14,1%
ITALIA	1.023	4.761	5.784	17,7%	82,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nella tabella successiva si approfondisce ulteriormente la localizzazione dei Comuni interessati dal fenomeno attraverso la distribuzione regionale. In tale ambito la Lombardia registra il valore assoluto più alto, con 189 Comuni che registrano la presenza di MSNA, seguita a ruota in ordine decrescente da Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Queste quattro Regioni si confermano

prime, come nel 2006, nella graduatoria dei territori che hanno risposto affermativamente circa la presenza dei minori stranieri soli.

All'interno delle singole Regioni, è interessante notare come l'Emilia Romagna presenti il valore relativo più alto con il 53% di amministrazioni rispondenti (pari a 166 Comuni su 311) coinvolte dal fenomeno dei minori soli, seguita da Veneto, Toscana, Liguria, Marche e Piemonte. Mentre alcune Regioni del Sud sono in controtendenza rispetto alla ripartizione territoriale di appartenenza, in particolare la Puglia che presenta un valore relativo di Comuni con MSNA elevato pari al 24,7% sul totale dei rispondenti.

Tabella 2.5 - Comuni che hanno contattato o preso in carico MSNA negli anni 2007 e 2008 per Regione

Regioni	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						
	Numero Comuni			% di composizione			% Comuni con MSNA su tot.
	Sì	No	Totale	Sì	No	Totale	
Piemonte	184	746	930	19,8%	80,2%	100,0%	18,0%
Valle d'Aosta	1	53	54	1,9%	98,1%	100,0%	0,1%
Lombardia	189	1.040	1.229	15,4%	84,6%	100,0%	18,5%
Trentino-Alto Adige	15	213	228	6,6%	93,4%	100,0%	1,5%
Veneto	108	355	463	23,3%	76,7%	100,0%	10,6%
Friuli-Venezia Giulia	32	137	169	18,9%	81,1%	100,0%	3,1%
Liguria	38	135	173	22,0%	78,0%	100,0%	3,7%
Emilia-Romagna	166	145	311	53,4%	46,6%	100,0%	16,2%
Toscana	67	128	195	34,4%	65,6%	100,0%	6,5%
Umbria	9	52	61	14,8%	85,2%	100,0%	0,9%
Marche	46	140	186	24,7%	75,3%	100,0%	4,5%
Lazio	24	214	238	10,1%	89,9%	100,0%	2,3%
Abruzzo	11	165	176	6,3%	93,8%	100,0%	1,1%
Molise	2	78	80	2,5%	97,5%	100,0%	0,2%
Campania	33	236	269	12,3%	87,7%	100,0%	3,2%
Puglia	39	119	158	24,7%	75,3%	100,0%	3,8%
Basilicata	3	69	72	4,2%	95,8%	100,0%	0,3%
Calabria	4	201	205	2,0%	98,0%	100,0%	0,4%
Sicilia	43	347	390	11,0%	89,0%	100,0%	4,2%
Sardegna	9	188	197	4,6%	95,4%	100,0%	0,9%
ITALIA	1.023	4.761	5.784	17,7%	82,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Con riferimento alle dimensioni demografiche dei rispondenti, come possiamo notare nella tabella successiva, è evidente come al crescere della classe demografica corrisponda un aumento dell'incidenza percentuale di Comuni che dichiarano la presenza di minori, incidenza che raggiunge il 93,3% per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, tocca il 79% di quelli tra 60.000 e 100.000 abitanti e coinvolge la metà dei Comuni tra 15.000 e 60.000 abitanti. Rispetto al 2006 si nota una diminuzione dei Comuni metropolitani (da 51 a 45) e un aumento delle piccole realtà comunali sotto i 5.000 abitanti (da 194 a 370) interessate dal fenomeno dei minori stranieri non accompagnati.

Tabella 2.6 - Comuni che hanno contattato o preso in carico MSNA negli anni 2007 e 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						
	Numero Comuni			% di composizione			% Comuni con MSNA su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Fino a 5.000	370	3.604	3.974	9,3%	90,7%	100,0%	36,2%
Da 5.001 a 15.000	324	902	1.226	26,4%	73,6%	100,0%	31,7%
Da 15.001 a 60.000	247	240	487	50,7%	49,3%	100,0%	24,1%
Da 60.001 a 100.000	40	12	52	76,9%	23,1%	100,0%	3,9%
Oltre 100.000	42	3	45	93,3%	6,7%	100,0%	4,1%
ITALIA	1.023	4.761	5.784	17,7%	82,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Prima di entrare nel merito del fenomeno dei minori soli, articolato nelle varie dimensioni contemplate dal questionario, è interessante aggiungere un ulteriore elemento di conoscenza, innovativo rispetto alle informazioni raccolte in passato e relativo ai Comuni coinvolti dall'indagine. La modalità di gestione del servizio rivolto ai MSNA nelle realtà che ne hanno segnalato la presenza evidenzia come gli Enti Locali che gestiscono il servizio in aggregazione con altri Comuni rappresentino il 33,4% del totale, mentre la maggioranza, ovvero il 63,2% dei rispondenti, gestisce singolarmente il servizio dedicato ai minori stranieri. Di questi, 406 Comuni (pari al 57,7% del totale) gestiscono o hanno gestito il servizio in autonomia e direttamente tramite i servizi comunali, mentre la residuale quota di Comuni (il 5,5% del totale pari a 39 Comuni) delega il servizio all'ASL di appartenenza. I Comuni del Nord per adempiere alle loro funzioni socio-assistenziali si avvalgono in misura significativa di varie forme associative intercomunali, grazie alle quali i Comuni più piccoli riescono a potenziare l'offerta di servizi e di strutture sul territorio. In queste aree (Nord Ovest e Nord Est) la percentuale di Comuni che gestiscono il servizio in aggregazione si avvicina o supera il 45% del totale delle realtà con minori non accompagnati¹⁴ (si veda tabella A.2 in Appendice). Si tenga presente che nei dati esposti nelle tabelle relative alla modalità di gestione del servizio, avremo una base di 704 Comuni rispondenti che fanno però riferimento alla situazione di 1.023 realtà locali, dal momento in cui era tenuto a rispondere al questionario – in caso di gestione aggregata del fenomeno – solo il Comune

¹⁴ Coerentemente con quanto rilevato dall'indagine censuaria Istat sui servizi sociali, dalla quale si apprende che il 30% della spesa sociale nel Nord Italia è gestita da enti associativi e distretti socio-sanitari. I Comuni del Centro e del Mezzogiorno, invece, gestiscono singolarmente la maggior parte delle attività socio-assistenziali. Fanno eccezione alcune regioni, quali la Toscana e l'Umbria al Centro, l'Abruzzo, la Campania e la Basilicata al Sud, dove i distretti socio-sanitari, gli ambiti e le comunità montane contribuiscono in modo significativo all'offerta socio-assistenziale. La quota di spesa gestita in forma associata al Centro è pari al 14,5%, al Sud è il 13,9%, nelle Isole è l'1%. Si veda: Istat, *L'indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni Anno 2005*, 26 giugno 2008.

capofila, inserendo i dati relativi al complesso della realtà territoriale a cui presiede.

Le Regioni che presentano i Comuni con la maggiore propensione all'associazionismo sono il Piemonte (con una percentuale di Comuni che gestiscono il servizio MSNA pari al 75,4%), l'Emilia Romagna (71,6%) e a seguire, in misura inferiore, i Comuni del Trentino Alto Adige (57%) e della Liguria (52%). Mentre nelle Marche, nel Lazio, nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia i Comuni gestiscono più frequentemente il servizio singolarmente, tramite delega all'ASL di appartenenza o direttamente. Al Sud, come possiamo notare nella tabella seguente, i servizi relativi ai minori stranieri non accompagnati sono prevalentemente gestiti singolarmente in forma diretta dai Comuni tramite i propri servizi sociali.

Considerando la modalità di gestione del servizio rispetto alla classe demografica dei Comuni con MSNA, si evidenzia come la spinta all'associazionismo sia più frequente tra i Comuni piccoli e con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con percentuali che vanno dal 36,6% dei Comuni medio piccoli fino al 45,0% dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. E' comunque molto elevato il numero di amministrazioni comunali piccole o medio piccole che gestiscono il servizio direttamente e singolarmente, rispettivamente il 54,0% dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (pari a 127 Comuni) e il 37,8% dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (pari a 60 Comuni).

Rispetto alla modalità di gestione del servizio in aggregazioni di Comuni, possiamo aggiungere che i casi più frequenti sono costituiti dalla delega all'ASL e dal Consorzio, indicati rispettivamente dal 22,1% e dal 20,9%, ai quali seguono con frequenza inferiore la convenzione con un Comune che assume il ruolo di capofila dell'aggregazione e la gestione tramite il Distretto socio-sanitario, rispettivamente pari al 12,8% e all'11,1% del totale dei Comuni con gestione aggregata. La delega all'Asl è la modalità più utilizzata dai Comuni sotto i 15.000 abitanti, il Consorzio per i Comuni medi tra 15.000 e 60.000, mentre la Convenzione con il Comune Capofila nelle realtà locali tra 60.000 e 100.000 abitanti.

Tabella 2.7 - Comuni che hanno contattato o preso incarico MSNA negli anni 2007 e 2008 per modalità di gestione del servizio e Regioni

Regioni	Modalità di gestione									
	Numero Comuni					% di composizione				
	Non Indicato	Singolarmente			In aggregazione altri Comuni	Totale	Non Indicato	Singolarmente		
		Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale				Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale
Piemonte	8	7	2	9	52	69	11,6%	10,1%	2,9%	13,0%
Valle d'Aosta	0	1	0	1	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	7	88	4	92	43	142	4,9%	62,0%	2,8%	64,8%
Trentino-Alto Adige	1	2	0	2	4	7	14,3%	28,6%	0,0%	28,6%
Veneto	1	57	9	66	14	81	1,2%	70,4%	11,1%	81,5%
Friuli-Venezia Giulia	0	19	7	26	4	30	0,0%	63,3%	23,3%	86,7%
Liguria	0	11	0	11	12	23	0,0%	47,8%	0,0%	47,8%
Emilia-Romagna	2	15	12	27	73	102	2,0%	14,7%	11,8%	26,5%
Toscana	0	21	3	24	18	42	0,0%	50,0%	7,1%	57,1%
Umbria	0	4	0	4	3	7	0,0%	57,1%	0,0%	57,1%
Marche	0	45	1	46	0	46	0,0%	97,8%	2,2%	100,0%
Lazio	0	16	0	16	2	18	0,0%	88,9%	0,0%	88,9%
Abruzzo	0	9	0	9	2	11	0,0%	81,8%	0,0%	81,8%
Molise	0	2	0	2	0	2	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Campania	1	21	0	21	3	25	4,0%	84,0%	0,0%	84,0%
Puglia	1	36	0	36	2	39	2,6%	92,3%	0,0%	92,3%
Basilicata	0	3	0	3	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Calabria	0	3	0	3	1	4	0,0%	75,0%	0,0%	75,0%
Sicilia	3	37	1	38	2	43	7,0%	86,0%	2,3%	88,4%
Sardegna	0	9	0	9	0	9	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	24	406	39	445	235	704	3,4%	57,7%	5,5%	63,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento Immigrazione

Infine, per ciò che riguarda la modalità di arrivo dei minori stranieri non accompagnati ai Servizi Sociali dei Comuni, è interessante apprendere che i minori giungono prevalentemente accompagnati (47,3%), in particolare dalle Forze dell'Ordine (corrispondente al 28% dei casi) nelle città tra 60.000 e 100.000 del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria, delle Marche, del Lazio e della Sardegna o dai parenti dei minori (14,5%) in Comuni tra 5.000 e 60.000 abitanti delle Regioni Toscana, Lombardia e Piemonte. Mentre nelle Regioni del Sud, in particolare in Sicilia e Puglia, la modalità di arrivo ai servizi sociali più frequente è tramite segnalazione del Tribunale dei minorenni o delle Prefetture. Come possiamo evincere dalla tabella seguente, sono invece pochissimi i casi (5,3%) in cui è dichiarato che i minori giungono autonomamente e riguardano i Comuni tra 15.000 e 60.000 abitanti delle Regioni Marche e Trentino Alto Adige.

Tabella 2.8 - Comuni che hanno contattato o preso in carico MSNA nel 2008 per modalità più frequente di arrivo dei minori ai servizi sociali e Regioni

Regioni	Modalità di arrivo											
	% di composizione											
	Non Indicato	Arrivati autonomamente	Portati da			Segnalati da					Totale	
Partenti			Connazionali	Forze dell'Ordine	Altro	Totale	Tribunale/Procura	Prefettura	Altro			
Piemonte	53,6%	4,3%	18,8%	1,4%	13,0%	2,9%	36,2%	2,9%	0,0%	2,9%	5,8%	100,0%
Vale d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	33,8%	8,5%	23,2%	7,7%	14,1%	0,0%	45,1%	4,9%	0,0%	7,7%	12,7%	100,0%
Trentino Alto Adige	42,9%	42,9%	0,0%	0,0%	14,3%	0,0%	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Veneto	40,7%	3,7%	17,3%	4,9%	22,2%	1,2%	45,7%	1,2%	0,0%	8,6%	9,9%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	16,7%	6,7%	3,3%	0,0%	60,0%	3,3%	66,7%	6,7%	0,0%	3,3%	10,0%	100,0%
Liguria	47,8%	0,0%	0,0%	0,0%	47,8%	4,3%	52,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	57,8%	0,0%	17,6%	2,9%	15,7%	0,0%	36,3%	0,0%	0,0%	5,9%	5,9%	100,0%
Toscana	21,4%	7,1%	38,1%	4,8%	19,0%	0,0%	61,9%	4,8%	0,0%	4,8%	9,5%	100,0%
Umbria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	71,4%	0,0%	71,4%	14,3%	0,0%	14,3%	28,6%	100,0%
Marche	10,9%	10,9%	8,7%	4,3%	52,2%	2,2%	67,4%	6,5%	0,0%	4,3%	10,9%	100,0%
Lazio	27,8%	0,0%	5,6%	0,0%	50,0%	5,6%	61,1%	5,6%	0,0%	5,6%	11,1%	100,0%
Abruzzo	36,4%	9,1%	0,0%	0,0%	36,4%	0,0%	36,4%	0,0%	0,0%	18,2%	18,2%	100,0%
Molise	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	50,0%	0,0%	50,0%	0,0%	50,0%	100,0%
Campania	8,0%	0,0%	4,0%	0,0%	80,0%	0,0%	84,0%	4,0%	0,0%	4,0%	8,0%	100,0%
Puglia	23,1%	7,7%	2,6%	2,6%	38,5%	0,0%	43,6%	20,5%	0,0%	5,1%	25,6%	100,0%
Basilicata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	0,0%	33,3%	33,3%	0,0%	33,3%	66,7%	100,0%
Calabria	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	25,0%	50,0%	25,0%	0,0%	0,0%	25,0%	100,0%
Sicilia	20,9%	4,7%	0,0%	0,0%	20,9%	4,7%	25,6%	23,3%	14,0%	11,6%	48,8%	100,0%
Sardegna	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	0,0%	66,7%	22,2%	0,0%	0,0%	22,2%	100,0%
ITALIA	34,2%	5,3%	14,5%	3,4%	28,0%	1,4%	47,3%	6,0%	1,0%	6,3%	13,2%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per minori stranieri *presi in carico* si intendono tutti i minori stranieri non accompagnati per i quali i servizi abbiano attivato qualunque tipo di intervento (di accoglienza, di sostegno al minore, ecc), attività o servizio (di consulenza, orientamento legale, orientamento ai servizi sociali ed educativi ecc.). Questa definizione, utile ad inquadrare il fenomeno nella sua globalità, ci introduce alla dimensione quantitativa registrata dai servizi che andremo ad analizzare nelle sue varie articolazioni. Prima di entrare nel dettaglio numerico comparato con gli anni precedenti è necessario ricordare che dal 1° gennaio 2007 i minori non accompagnati rumeni così come i bulgari non vengono più registrati dal Comitato per i minori stranieri né da alcun altro organo centrale, in quanto divenuti cittadini comunitari e dunque non rientranti nella definizione di minore straniero non accompagnato *ex art. 1 comma 2, d.p.c.m. 535/1999*¹⁵. Questo cambiamento, come vedremo più dettagliatamente in seguito, ha determinato significative conseguenze, a partire da una flessione quantitativa del fenomeno registrata tra il 2006 e il 2007¹⁶ e da una diversa distribuzione dei

¹⁵ Dall'inizio del 2007 i minori rumeni sono diventati cittadini dell'Unione e quindi non rientrano più nella definizione di MSNA né sono regolati dalla relativa disciplina. La regola generale relativa ai minori comunitari si trova nell'art.5 della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari, che prevede che il console "dovrà tutelare, nei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti dello stato di residenza, gli interessi del minore stesso".

Per i minori rumeni, l'attuale quadro normativo di riferimento è il seguente:

- *Decreto Ministero dell'Interno 8/10/07*, istitutivo dell'Organismo Centrale di Raccordo per la protezione dei minori comunitari non accompagnati e per l'attuazione dell'accordo bilaterale fra Romania e Italia sulla questione dei minori rumeni non accompagnati (OCR). Definisce i compiti dell'OCR: garantire i diritti dei minori comunitari non accompagnati, assicurare l'attuazione dell'accordo bilaterale Italia - Romania e valutare i progetti di accoglienza e rientro in patria. Individua inoltre la composizione dell'OCR.
- *Accordo triennale Italia - Romania* sulla cooperazione per la protezione dei minori rumeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio Italiano, sottoscritto il 9/6/08 ed entrato in vigore il 12/10/08. Espressamente si applica sia ai minori entrati non accompagnati, sia a quelli che successivamente all'ingresso si vengono a trovare in tali condizioni, sia a quelli che comunque non ricevono più adeguata assistenza dai genitori per incurie determinanti una situazione di pregiudizio per il minore. Gli obiettivi dell'accordo sono individuati nell'identificazione dei minori rumeni non accompagnati, nell'adozione delle necessarie misure di protezione e reintegrazione sociale e nella facilitazione del rientro nel paese d'origine.
- *Direttiva O.C.R.*, Ministero dell'Interno, prot. 246 del 20/1/09, sulla gestione della presenza dei minori rumeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio.

¹⁶ I minori rumeni contattati o presi in carico nel 2006 sono stati 2.558.

minori per paesi provenienza, genere ed età, fino alle variazioni nella distribuzione regionale del fenomeno.

Osservando la tabella seguente è possibile rilevare come, nonostante l'assenza massiva dei minori divenuti neo-comunitari, l'ordine di grandezza della presenza di MSNA nel nostro Paese nel 2008 si confermi rispetto a quello registrato anche nel precedente rapporto. E' evidente come per il 2007 si registri un decremento sul totale dei minori del 29,6% (pari a -2.327 minori), mentre l'anno successivo registri una repentina inversione di tendenza ed un incremento pari al 30,2% (pari a 1.673 minori).

Tabella 3.1 - Numero di MSNA contattati o presi in carico negli anni 2006, 2007, 2008

Anni	MSNA contattati o presi in carico	
	Numero Minori	Variazione rispetto all'anno precedente
2006	7.870	
2007	5.543	-29,6%
2008	7.216	30,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

L'incremento del numero di minori tra le due annualità oggetto di indagine (2007 e 2008) è generalizzato e coinvolge i Comuni di tutto il territorio nazionale, tuttavia si evidenziano notevoli differenze nelle diverse ripartizioni territoriali. L'incremento massimo in valore assoluto si registra nei Comuni del Sud e delle Isole, dove la presenza di minori tra le due annualità incrementa del 48,0% (pari a 684 minori), così come parallelamente le Regioni del Nord Ovest registrano l'incremento percentuale più elevato (pari al 54,5% corrispondente a 358 minori).

Per effetto di queste variazioni, nell'ultimo anno di riferimento (2008) la presenza di MSNA sul territorio nazionale risulta significativamente ri-equilibrata, anche se la concentrazione massima la ritroviamo presso i Comuni del Nord Est (2.318 minori), seguiti dai Comuni del Sud e Isole (2.110).

Tabella 3.2 - Numero di MSNA contattati o presi in carico negli anni 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA contattati/presi in carico				
	Numero Minori		% su totale Italia		Variazione 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	
Nord Ovest	657	1.015	11,9%	14,1%	54,5%
Nord Est	2.100	2.318	37,9%	32,1%	10,4%
Centro	1.360	1.773	24,5%	24,6%	30,4%
Sud e Isole	1.426	2.110	25,7%	29,2%	48,0%
ITALIA	5.543	7.216	100,0%	100,0%	30,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Pertanto, la distribuzione di MNSA contattati o presi in carico dai Comuni presenta notevoli differenze nelle diverse Regioni sia per quanto riguarda la consistenza numerica che per quanto attiene alla variazione percentuale tra le

due annualità. Le Regioni che hanno nel 2008 il più alto numero di MSNA sono nel Nord Ovest la Lombardia (545 minori), nel Nord Est l'Emilia Romagna (878 minori), nel Centro il Lazio (780 minori), nel Sud la Sicilia (1.468 minori), la quale presenta il dato più elevato in assoluto rispetto a tutti gli altri contesti regionali (si veda tabella 3.3).

Il confronto tra le due annualità indica un incremento generalizzato nel numero di minori per le Regioni del Nord Ovest. Nel Nord Est l'Emilia Romagna presenta l'incremento più significativo, mentre il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, che pure registrano la presenza di un numero consistente di minori, rivelano un lieve calo percentuale presentando valori assoluti sostanzialmente stabili tra le due annualità. Nel Centro, il Lazio e la Toscana hanno entrambe un incremento positivo superiore al 30%. Per il Sud e le Isole è senza dubbio il dato della Sicilia quello più significativo, con l'incremento di un numero molto consistente di minori che tra il 2007 e il 2008 è prossimo al 60%.

A differenza di quanto rilevato nel precedente rapporto¹⁷, la presenza dei minori non accompagnati non riguarda più solo le aree regionali che registrano un'alta incidenza di stranieri sulla popolazione residente oppure interessate da un alto "indice di polarizzazione"¹⁸ ma, come possiamo osservare dalla tabella seguente, quello dei minori soli è un fenomeno che assume caratteristiche proprie e destinazioni autonome rispetto all'immigrazione in generale. La ripartizione regionale del fenomeno, se confrontata con la situazione rilevata nel 2006, risulta mutata in termini quantitativi e distributivi. Innanzitutto il numero di MSNA contattati o presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni italiani registra, tra gli anni 2006 e 2008, una diminuzione pari all'8,3%. Specificatamente, se il 54,5% dei minori presi in carico risultava concentrato in quattro Regioni: Lazio (19,4%), Emilia Romagna (13,8%), Friuli Venezia Giu-

¹⁷ Monia Giovannetti, *Minori stranieri non accompagnati, Rapporto Anci 2007*, Anci edizioni, 2008.

¹⁸ I risultati complessivi dell'indice di polarizzazione (o attrattività territoriale), riportati nel VI Rapporto CNEL, inseriscono al vertice della graduatoria l'Emilia Romagna, con un punteggio significativamente superiore a quello della Lombardia, seconda in graduatoria davanti a Umbria e Veneto, tutte in fascia massima. All'altro estremo si incontra la Basilicata, con un punteggio pari a circa un ottavo di quello totalizzato dall'Emilia Romagna e immediatamente preceduta da Molise e Puglia che, come il resto delle Regioni meridionali (fatto salvo l'Abruzzo), si pongono in fascia minima. A livello provinciale guidano la graduatoria, in fascia massima, otto Province, tutte riconducibili all'area emiliano-romagnola e lombarda, vale a dire Reggio Emilia, Ravenna, Brescia, Rimini, Lodi, Mantova, Milano e Piacenza. La prima delle Province dell'area centrale è Prato in 12a posizione, seguita da Perugia in 15a e Arezzo in 21a, tutte in fascia alta, come anche la Provincia romana, 33a in graduatoria. Nel gruppo delle Province meridionali, invece, si distingue per il migliore posizionamento Teramo in 49a posizione (fascia media), seguito dalle altre due Province abruzzesi di Pescara (58a) e L'Aquila (61a) e, quindi, dalle due Province isolate di Ragusa (68a) e Sassari (71a). Chiudono la graduatoria le aree Provinciali di Potenza (103a), Enna (102a) e Benevento (101a). Si veda, CNEL - Caritas Migrantes, *Indici di integrazione degli immigrati in Italia VI Rapporto*, 20 febbraio 2009, www.portalecnel.it.

lia (10,8%) e Lombardia (10,5%), oggi il 54% del fenomeno dei minori presi in carico riguarda in ordine decrescente la Sicilia, l'Emilia-Romagna, il Lazio e il Friuli Venezia Giulia. Dunque, tre su quattro delle Regioni precedenti, ma con numeri assoluti estremamente inferiori rispetto al passato, così come si è rilevato anche nelle altre realtà regionali ove in passato il numero dei minori presi in carico risultava più consistente. Un calo particolarmente significativo si è registrato nel Lazio (-48%), dove si è passati da 1.524 minori nel 2006 a 780 nel 2008, così come in Piemonte (-47%), da 527 a 278, mentre vi è stata una riduzione più contenuta in Lombardia (da 824 a 545), in Emilia-Romagna (da 1083 a 878), in Friuli (da 852 a 653), in Toscana (da 525 a 454), in Abruzzo (da 101 a 20) e in Liguria.

Al contrario alcune aree di frontiera o di ingresso dei minori non accompagnati segnalano una crescita notevole: in particolare in Sicilia il fenomeno rilevato è più che triplicato, passando da 440 minori presi in carico/contattati sul proprio territorio nel 2006 a 1.468 nel 2008, così come nelle Marche dove il numero dei minori è quasi raddoppiato, passando da 323 a 517. Stessa tendenza all'aumento del fenomeno, seppur con numeri di minori estremamente contenuti, si è registrata in alcune Regioni del Sud: Puglia, Sardegna, Calabria, Campania e Basilicata¹⁹ (si veda tabella 3.3).

¹⁹ A conferma di quanto sostenuto relativamente all'aumento dei minori stranieri non accompagnati in alcune regioni meridionali, si riscontra concordanza con i dati raccolti nel monitoraggio presso le strutture di accoglienza in Sicilia, Puglia, Campania e Calabria, condotto dall'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali, ove sono stati rilevati rispettivamente 1474, 481, 285 e 20 minori soli. Si veda, IPRS, *Rilevazione delle strutture di accoglienza destinate ai minori stranieri non accompagnati*, progetto promosso dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Immigrazione, nell'ambito del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, Misura II.3 "Risorse umane per la diffusione della legalità", Roma, giugno 2009.

Tabella 3.3 - Numero di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali negli anni 2006, 2007, 2008 per Regioni

Regioni	MSNA contattati/presi in carico										Variazione 2006 - 2008
	Numero Minori			% su totale Italia				Variazione 2007 - 2008			
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2007	2008			
Piemonte	527	129	278	6,7%	2,3%	3,9%	115,5%		-47,2%		
Valle d'Aosta	3	4	6	0,0%	0,1%	0,1%	50,0%		100,0%		
Lombardia	824	402	545	10,5%	7,3%	7,6%	35,6%		-33,9%		
Trentino-Alto Adige	126	112	151	1,6%	2,0%	2,1%	34,8%		19,8%		
Veneto	691	646	636	8,8%	11,7%	8,8%	-1,5%		-8,0%		
Friuli-Venezia Giulia	852	699	653	10,8%	12,6%	9,0%	-6,6%		-23,4%		
Liguria	235	122	186	3,0%	2,2%	2,6%	52,5%		-20,9%		
Emilia-Romagna	1083	643	878	13,8%	11,6%	12,2%	36,5%		-18,9%		
Toscana	525	345	454	6,7%	6,2%	6,3%	31,6%		-13,5%		
Umbria	45	25	22	0,6%	0,5%	0,3%	-12,0%		-51,1%		
Marche	323	419	517	4,1%	7,6%	7,2%	23,4%		60,1%		
Lazio	1524	571	780	19,4%	10,3%	10,8%	36,6%		-48,8%		
Abruzzo	101	27	20	1,3%	0,5%	0,3%	-25,9%		-80,2%		
Molise	14	3	5	0,2%	0,1%	0,1%	66,7%		-64,3%		
Campania	201	80	130	2,6%	1,4%	1,8%	62,5%		-35,3%		
Puglia	308	329	373	3,9%	5,9%	5,2%	13,4%		21,1%		
Basilicata	1	7	20	0,0%	0,1%	0,3%	185,7%		1900,0%		
Calabria	28	33	40	0,4%	0,6%	0,6%	21,2%		42,9%		
Sicilia	440	924	1.468	5,6%	16,7%	20,3%	58,9%		233,6%		
Sardegna	19	23	54	0,2%	0,4%	0,7%	134,8%		184,2%		
ITALIA	7.870	5.543	7.216	100,0%	100,0%	100,0%	30,2%		-8,3%		

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Analogamente a quanto già riscontrato nella precedente indagine del 2006, è possibile osservare che le città, medie e grandi, tendono ad essere catalizzatrici non solo dei cittadini stranieri in generale ma anche dei minori migranti soli. Seppure, come vedremo, questa tendenza è andata attenuandosi, in quanto la presenza dei minori soli si è spalmata negli anni in maniera più equilibrata e più visibile su tutto il territorio italiano.

Tra il 2007 e 2008 nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la presenza di minori si dimostra sostanzialmente stabile, registrando un lieve calo percentuale (pari a -5,0%) tra le due annualità di riferimento. Nelle altre classi demografiche le variazioni sono invece tutte largamente positive e l'incremento più elevato di MSNA, pari al 64,9% (659 minori), si registra nei Comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 60.000 abitanti, incremento superiore in valore assoluto anche a quanto rilevato nei centri con popolazione superiore a 100.000 abitanti, i quali presentano un incremento pari al 22,0% corrispondente a 619 minori.

Nel 2008, pur concentrandosi la maggior parte dei minori (il 47,5%) nei centri superiori a 100.000 abitanti, i Comuni medi (15.000 - 60.000 abitanti) che accolgono il 23,2% del totale dei minori hanno registrato sui propri ambiti territoriali un aumento significativo di minori, confermando una tendenza già rilevata nelle precedenti indagini. Infatti, se nel 2004 nei Comuni tra 15.000 e 100.000 abitanti era stato contattato/preso in carico il 23% dei minori sul totale nazionale, nel 2008 questi territori sono interessati dal 34% del fenomeno. In particolare, come possiamo evincere dalla tabella successiva, dal confronto tra l'anno 2006 al 2008 si registra una diminuzione del numero dei minori presenti nei grandi Comuni pari al 27,9%, laddove nei piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nei Comuni medio piccoli con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti si registra un aumento della presenza dei MSNA rispettivamente pari al 158,6% e al 65,0%.

Tabella 3.4 - Numero di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali negli anni 2006, 2007, 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA contattati/presi in carico						
	Numero Minori			% su totale Italia		Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2007	2008		
Fino a 5.000	133	362	344	6,5%	4,8%	-5,0%	158,6%
Da 5.001 a 15.000	600	638	990	11,5%	13,7%	55,2%	65,0%
Da 15.001 a 60.000		1.015	1.674	18,3%	23,2%	64,9%	
Da 60.001 a 100.000		718	779	13,0%	10,8%	8,5%	
Tra 15.001 e 100.000 ²⁰	2.380	1.733	2.453	31,3%	34,0%		3,1%
Oltre 100.000	4.757	2.810	3.429	50,7%	47,5%	22,0%	-27,9%
ITALIA	7.870	5.543	7.216	100,0%	100,0%	30,2%	-8,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

²⁰ Le classi demografiche sono cambiate rispetto al rapporto precedente, in quanto abbiamo ritenuto più opportuno suddividere la fascia 15.000 - 100.000 in due, ovvero da 15.000 a 60.000 e da 60.001 a 100.000 abitanti per rendere più dettagliata e articolata l'analisi relativa alla distribuzione dei minori nelle ripartizioni per ampiezza demografica.

Passando ora ad analizzare dettagliatamente l'ultimo anno di riferimento dell'indagine, ovvero il 2008, per quanto attiene a età e genere, anche in questi casi viene confermato quanto già osservato nel precedente rapporto²¹: la maggior parte dei MSNA presi in carico dai servizi sociali nel nostro Paese è di genere maschile e prossima alla maggiore età, concentrandosi per lo più tra i 16 e i 17 anni (corrispondente al 74,6% dei minori totali). Il 21,8% dei MSNA ha un'età compresa tra gli 11 ed i 15 anni, mentre solo il 2,2% ha meno di 10 anni. Confrontando la suddivisione per classi di età dei minori presi in carico nell'anno 2006 con i valori rilevati nell'anno 2008 emerge come il calo complessivo (corrispondente ad una diminuzione percentuale pari all'8,3%) del numero di minori sia determinato dalla forte diminuzione di minori con età uguale o inferiore a 15 anni (da 1.288 a 817 minori). In particolare, il numero di minori inferiori a 10 anni risulta più che dimezzato (si registra infatti una diminuzione percentuale pari al 53,5%) così come i minori con età compresa tra 11 e 14 anni registrano una diminuzione percentuale pari al 58,0%. Al contrario il numero di minori con età superiore a 15 anni risulta leggermente incrementato (si registra un aumento percentuale pari al 7,9%).

Tabella 3.5 - Numero di MSNA contattati o presi in carico negli anni 2006 e 2008 per classi di età

Classi di età	MSNA contattati/presi in carico				
	Numero Minori		% di composizione		Variazione 2006 - 2008
	2006	2008	2006	2008	
0 – 10 anni	344	160	4,4%	2,2%	-53,5%
11 – 14 anni	962	756	12,2%	10,5%	-21,4%
15 anni	1.288	817	16,4%	11,3%	-36,6%
16 anni	1.555	1.636	19,8%	22,7%	5,2%
17 anni	3.645	3.743	46,3%	51,9%	2,7%
Non Indicato	76	104	1,0%	1,4%	36,8%
Totale	7.870	7.216	100,0%	100,0%	-8,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Questa distribuzione percentuale per fasce di età riscontrata a livello nazionale si presenta sostanzialmente uniforme nelle diverse ripartizioni territoriali. Il Nord Ovest presenta dati in leggera controtendenza e un'età media dei minori più bassa, infatti il 32,4% dei minori ha un'età compresa tra 11 e 15 anni. Il Centro invece registra la più alta età media con l'82,8% di minori con età compresa tra 16 e 17 anni (si veda tabella A.4 in Appendice).

A determinare l'età media più bassa rispetto al dato nazionale riscontrata nel Nord Ovest e precedentemente illustrata contribuiscono maggiormente il Piemonte, dove il 41,7% dei minori ha un'età compresa tra 11 e 15 anni, e la Liguria con il 38,7%. Al contrario nel Friuli Venezia Giulia, in Toscana, nel Lazio e in Puglia i minori di età compresa tra 16 e 17 anni raggiungono valori percentuali prossimi o superiori all'80%.

²¹ Si conferma la tendenza rilevata anche nei dati relativi alle segnalazioni giunte al Comitato minori stranieri (che abbiamo trattato ivi nella Scheda 2, pag. 147), dalle quali emerge una crescente presenza maschile di diciassetenni.

Tabella 3.6 - Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per classi di età e Regioni

Regioni	MSNA contattati/presi in carico per classi di età (anni)													
	Numero Minori							% di composizione						
	0/10	11/14	15	16	17	Non Ind.	Tot. (n.)	0/10	11/14	15	16	17	Non Ind.	Tot. (%)
Piemonte	8	67	49	61	93	0	278	2,9%	24,1%	17,6%	21,9%	33,5%	0,0%	100,0
Valle d'Aosta	0	0	1	1	4	0	6	0,0%	0,0%	16,7%	16,7%	66,7%	0,0%	100,0
Lombardia	24	82	58	134	247	0	545	4,4%	15,0%	10,6%	24,6%	45,3%	0,0%	100,0
Trentino-Alto Adige	1	14	26	44	64	2	151	0,7%	9,3%	17,2%	29,1%	42,4%	1,3%	100,0
Veneto	24	65	64	132	350	1	636	3,8%	10,2%	10,1%	20,8%	55,0%	0,2%	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5	55	42	178	373	0	653	0,8%	8,4%	6,4%	27,3%	57,1%	0,0%	100,0
Liguria	10	47	25	45	59	0	186	5,4%	25,3%	13,4%	24,2%	31,7%	0,0%	100,0
Emilia-Romagna	17	99	102	164	496	0	878	1,9%	11,3%	11,6%	18,7%	56,5%	0,0%	100,0
Toscana	5	33	40	75	301	0	454	1,1%	7,3%	8,8%	16,5%	66,3%	0,0%	100,0
Umbria	2	3	1	5	11	0	22	9,1%	13,6%	4,5%	22,7%	50,0%	0,0%	100,0
Marche	27	62	52	107	269	0	517	5,2%	12,0%	10,1%	20,7%	52,0%	0,0%	100,0
Lazio	5	32	44	130	569	0	780	0,6%	4,1%	5,6%	16,7%	72,9%	0,0%	100,0
Abruzzo	1	0	0	5	14	0	20	5,0%	0,0%	0,0%	25,0%	70,0%	0,0%	100,0
Molise	4	0	0	1	0	0	5	80,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	100,0
Campania	18	21	16	23	52	0	130	13,8%	16,2%	12,3%	17,7%	40,0%	0,0%	100,0
Puglia	4	34	34	70	226	5	373	1,1%	9,1%	9,1%	18,8%	60,6%	1,3%	100,0
Basilicata	0	1	1	2	10	6	20	0,0%	5,0%	5,0%	10,0%	50,0%	30,0%	100,0
Calabria	0	0	5	5	30	0	40	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%	75,0%	0,0%	100,0
Sicilia	5	137	250	440	546	90	1.468	0,3%	9,3%	17,0%	30,0%	37,2%	6,1%	100,0
Sardegna	0	4	7	14	29	0	54	0,0%	7,4%	13,0%	25,9%	53,7%	0,0%	100,0
ITALIA	160	756	817	1.636	3.743	104	7.216	2,2%	10,5%	11,3%	22,7%	51,9%	1,4%	100,0

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nell'ultimo anno di riferimento l'86,1% del totale dei minori contattati o presi in carico nei piccoli Comuni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ha un'età compresa tra 16 e 17 anni, mentre al contrario nei Comuni medi (con popolazione compresa tra 15.000 e 60.000 abitanti) i minori paiono mediamente più giovani, dato che il 35,1% rientra nella fascia 11 - 15 anni (si veda tabella A.5 in Appendice).

Come possiamo dettagliatamente vedere dal raffronto tra il 2006 e l'anno 2008, il numero totale dei minori presi in carico subisce una diminuzione particolarmente evidente per i minori di età inferiore a 10 anni nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per quelli con 15 anni di età nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Di converso, come possiamo vedere nella tabella seguente, si registra un lieve aumento del numero di minori presi in carico di 16 anni e di 17 anni, in particolare nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e con popolazione superiore a 100.000 abitanti, mentre diminuisce nei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti e in quelli con popolazione compresa tra 15.001 e 100.000 abitanti.

Tabella 3.7 – Percentuale di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali negli anni 2006 e 2008 per classi di età e classi di ampiezza demografica

Classi di età	Classi di ampiezza demografica (abitanti)									
	2008					2006				
	Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 e 100.000	Oltre 100.000	ITALIA	Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 a 100.000	Oltre 100.000	ITALIA
0 - 10 anni	0.0%	1.5%	1.7%	3.0%	2.2%	6.6%	4.0%	3.6%	4.8%	4.4%
11 - 14 anni	5.5%	12.9%	10.6%	10.2%	10.5%	9.6%	10.4%	9.7%	14.0%	12.3%
15 anni	6.7%	11.3%	13.4%	10.3%	11.3%	11.8%	9.9%	10.8%	20.4%	16.5%
16 anni	25.6%	27.4%	23.4%	20.5%	22.7%	23.5%	23.4%	27.2%	15.7%	20.0%
17 anni	60.5%	46.8%	47.0%	56.0%	51.9%	48.5%	52.4%	48.6%	45.0%	46.8%
Non Indicato	1.7%	0.1%	3.9%	0.0%	1.4%					
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto riguarda il genere, come preannunciato la grande maggioranza di minori stranieri non accompagnati è costituita da maschi, i quali rappresentano quasi il 90% del totale minori contattati o presi in carico dai Comuni nel 2008. Dal confronto tra il 2006 e l'anno 2008 ciò che appare subito evidente è la drastica riduzione dei minori di genere femminile, il cui numero risulta, tra i diversi momenti di osservazione, più che dimezzato (da 1.694 a 738 minori).

Tabella 3.8 - Numero di MSNA contattati o presi in carico negli anni 2006 e 2008 per genere

Genere	MSNA contattati/presi in carico				
	Numero Minori		% di composizione		Variazione 2006 - 2008
	2006	2008	2006	2008	
Maschi	6.112	6.473	77,7%	89,7%	5,9%
Femmine	1.694	738	21,5%	10,2%	-56,4%
Non Indicato	64	5	0,8%	0,1%	-92,2%
Totale	7.870	7.216	100,0%	100,0%	-8,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione dei minori per sesso e ripartizione territoriale indica rispetto al dato nazionale (10,2%) una maggiore incidenza percentuale delle femmine nel Nord Ovest (14,2% del totale dei MSNA), nel Sud e nelle Isole (12,2%) ed in particolare le Regioni in cui si manifesta una maggior presenza, significativa anche nei valori assoluti, sono il Piemonte con il 21,9% di minori contattate/prese in carico e la Sicilia con il 13,3%. Al contrario, l'incidenza femminile è particolarmente bassa nel Trentino Alto Adige (corrispondente al 2,6% del totale di minori presenti nei Comuni della stessa Regione), nel Friuli Venezia Giulia (corrispondente al 3,7% del totale di minori presenti nei Comuni della stessa Regione), in Puglia (corrispondente al 4,3%) e in Sardegna (5,6%).

Tabella 3.9 – Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per genere e Regioni

Regioni	MSNA contattati/presi in carico per genere							
	Numero Minori				% di composizione			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	217	61	0	278	78,1%	21,9%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	3	3	0	6	50,0%	50,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	493	50	2	545	90,5%	9,2%	0,4%	100,0%
Trentino-Alto Adige	145	4	2	151	96,0%	2,6%	1,3%	100,0%
Veneto	565	70	1	636	88,8%	11,0%	0,2%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	629	24	0	653	96,3%	3,7%	0,0%	100,0%
Liguria	156	30	0	186	83,9%	16,1%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	787	91	0	878	89,6%	10,4%	0,0%	100,0%
Toscana	414	40	0	454	91,2%	8,8%	0,0%	100,0%
Umbria	18	4	0	22	81,8%	18,2%	0,0%	100,0%
Marche	469	48	0	517	90,7%	9,3%	0,0%	100,0%
Lazio	725	55	0	780	92,9%	7,1%	0,0%	100,0%
Abruzzo	13	7	0	20	65,0%	35,0%	0,0%	100,0%
Molise	3	2	0	5	60,0%	40,0%	0,0%	100,0%
Campania	101	29	0	130	77,7%	22,3%	0,0%	100,0%
Puglia	357	16	0	373	95,7%	4,3%	0,0%	100,0%
Basilicata	20	0	0	20	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	34	6	0	40	85,0%	15,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	1.273	195	0	1.468	86,7%	13,3%	0,0%	100,0%
Sardegna	51	3	0	54	94,4%	5,6%	0,0%	100,0%
ITALIA	6.473	738	5	7.216	89,7%	10,2%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dal confronto tra la percentuale delle femmine rispetto al totale dei MSNA presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni della stessa Regione è evidente che tra l'anno 2006 e l'anno 2008 si registra una diminuzione della presenza di minori femmine nei Comuni delle Regioni Lazio, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Campania (pari rispettivamente a -92,4%, -65,7%, -62,8% e -62,3%), mentre aumentano nei Comuni delle Regioni Sicilia, Sardegna e Valle D'Aosta (rispettivamente del 1.200,0% e del 200,0%). Rimane invariato il numero di minori femmine nei Comuni delle Regioni Molise e Calabria e si conferma l'assenza di minori femmine nei Comuni della Regione Basilicata. A livello nazionale la diminuzione delle minori femmine è pari a -56,4%.

Tabella 3.10 – MSNA Variazione % femmine per la Regione negli anni 2006 e 2008

Regioni	MSNA contattati/presi in carico per genere		
	Numero Femmine		Variazione % 2006 - 2008
	2006	2008	
Piemonte	144	61	-57.6%
Valle d'Aosta	1	3	200.0%
Lombardia	108	50	-53.7%
Trentino-Alto Adige	6	4	-33.3%
Veneto	174	70	-59.8%
Friuli-Venezia Giulia	70	24	-65.7%
Liguria	49	30	-38.8%
Emilia-Romagna	177	91	-48.6%
Toscana	31	40	29.0%
Umbria	10	4	-60.0%
Marche	39	48	23.1%
Lazio	726	55	-92.4%
Abruzzo	15	7	-53.3%
Molise	2	2	0.0%
Campania	77	29	-62.3%
Puglia	43	16	-62.8%
Basilicata	0	0	0.0%
Calabria	6	6	0.0%
Sicilia	15	195	1200.0%
Sardegna	1	3	200.0%
ITALIA	1.694	738	-56.4%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per completare la descrizione del profilo dei MSNA presi in carico dai Comuni che hanno aderito all'indagine, ne consideriamo infine la provenienza. Innanzitutto è interessante notare come, a differenza di ciò che emerge dall'analisi per ripartizione continentale all'interno dell'universo migrante²², tra i minori soli prevalgano quelli provenienti dall'Africa (38,2%), presi prevalentemente in carico (quasi il 53%) da Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 60.000 abitanti appartenenti alle Regioni Sicilia (43%), Lombardia (11,5%) ed Emilia Romagna (10%). I minori che giungono dai Paesi europei rappresentano oltre un terzo del totale (32,2%), l'81% preso in carico dai Comuni tra 60.000 e 100.000 prevalentemente situati nelle Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Mentre la componente asiatica (23,7%) la ritroviamo prevalentemente in città con oltre 100.000 abitanti (60%) delle Regioni Lazio (23,5%), Marche (15,6%) e Veneto (11,4%) (si vedano tabelle A.6, A.7, A.8 in Appendice).

Il 32% del totale dei MSNA (pari a 2.304 minori) contattati o presi in carico dai Comuni nel 2008 proviene da due soli paesi: l'Afghanistan e l'Albania. Ma, come vedremo meglio in seguito, quote sempre più consistenti proven-

²² La ripartizione per aree continentali dell'universo migrante in Italia vede, al 31.12.2008, l'Europa in testa con il 53,6% dell'universo e a seguire l'Africa con il 22%, l'Asia con il 15,8%, l'America con l'8,1%, l'Oceania con lo 0,1%. Si veda: Caritas Migrantes, *Dossier Statistico Immigrazione 2009*, 2009.

gono da Paesi africani quali l'Egitto (il 9,3% del totale, pari a 669 minori), il Marocco (il 9,1% del totale, pari a 656 minori), la Nigeria (il 4,5% del totale, pari a 323 minori) e la Tunisia (il 2,8% del totale, pari a 200 minori). Così come risulta di estremo interesse registrare la presa in carico di minori provenienti dall'area balcanica ed in particolare dal Kosovo (il 7,9% del totale pari a 569 minori), non presente sino ad oggi nelle rilevazioni in quanto resosi Stato indipendente solo dal febbraio 2008.

Tabella 3.11 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per Paese di provenienza nell'anno 2008

Paese di provenienza	Minori	%	Paese di provenienza	Minori	%
Afghanistan	1.152	16.0%	Costa d'Avorio	45	0.6%
Albania	1.152	16.0%	Turchia	35	0.5%
Egitto	669	9.3%	Macedonia	35	0.5%
Marocco	656	9.1%	Burkina Faso	33	0.5%
Kosovo	569	7.9%	Togo	31	0.4%
Nigeria	323	4.5%	Gambia	20	0.3%
Tunisia	200	2.8%	Cina	19	0.3%
Bangladesh	178	2.5%	Iran	19	0.3%
Somalia	171	2.4%	India	16	0.2%
Senegal	156	2.2%	Camerun	15	0.2%
Eritrea	154	2.1%	Ecuador	14	0.2%
Ghana	130	1.8%	Ucraina	11	0.2%
Autonomia Palestinese	126	1.7%	Sudan	11	0.2%
Moldova	110	1.5%	Mali	11	0.2%
Iraq	95	1.3%	Repubblica Guinea	10	0.1%
Croazia	75	1.0%	Liberia	10	0.1%
Pakistan	71	1.0%	Etiopia	10	0.1%
Serbia	59	0.8%	Altri Paesi	349	4.8%
Algeria	57	0.8%	Non indicato	370	5.1%
Bosnia - Erzegovina	48	0.7%	Totale	7.216	100.0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nella tabella 3.11 sono riportati i dati relativi ai Paesi di origine, ordinati in modo decrescente per il numero di MSNA da essi provenienti nel 2008. Come è possibile osservare dal confronto tra le due annualità (2006 e 2008) (si vedano le tabelle A.9 in Appendice), vi è stata innanzitutto una ridefinizione nella graduatoria dei Paesi di provenienza più frequenti a seguito dell'ingresso della Romania tra i Paesi comunitari dal primo gennaio 2007. L'Albania si conferma uno dei Paesi più ricorrenti (16% del totale dei minori), registrando valori in leggero calo (-8,06% tra le diverse annualità), mentre l'Afghanistan registra un incremento di presenze pari al 163,6% che lo colloca ex-aequo al primo posto, così come altre Nazioni che registrano forti incrementi nel numero di minori sono la Somalia (variazione del 1215%), il Senegal (643%), il Ghana (584%), il Bangladesh (263%), la Nigeria (259%), l'Eritrea (250%), l'Egitto (130%), e la Tunisia (129%). A questo proposito, ai fini dell'analisi successiva, è utile far notare già da ora come tra i Paesi di provenienza dei

minori presi in carico diversi siano quelli rilevanti per le specificità insite nella realtà di partenza: in misura più o meno consistente, gli Enti Locali debbono sempre più spesso farsi carico di particolari categorie “più vulnerabili”, ovvero di minori potenzialmente richiedenti asilo²³ (si veda tabella 3.12).

La distribuzione per Paese di provenienza e area geografica rivela per l'anno 2008 che la maggior parte dei MSNA provenienti dall'Afghanistan (pari a 947 minori), dall'Albania (pari a 935 minori) e dal Bangladesh si concentra nelle Regioni del Nord Est e del Centro, dove sono prevalentemente presenti anche i minori del Kosovo. Mentre nel Nord Ovest sono i minori provenienti dal Marocco ad essere più presenti, così come al Sud e Isole le provenienze più frequenti riguardano quelle dai Paesi Africani: Egitto, Nigeria e Somalia. Oltre la metà dei minori tunisini è stata contattata/presa in carico dai servizi del Sud e per il 36,5% da quelli del Nord Est.

Interessante l'analisi per ampiezza demografica del Comune dove, oltre ai quattro gruppi nazionali principali presenti in tutte e quattro le fasce, ogni paese di provenienza si distribuisce nei sottogruppi per ampiezza presentando caratteristiche proprie. Come è facilmente evidenziato dalla tabella 3.13, i minori kosovari, afgani e bengalesi si concentrano prevalentemente nelle città oltre 100.000 abitanti, con valori che vanno dal 66 al 69%, mentre oltre la metà dei somali, nigeriani ed egiziani si distribuisce nelle fasce intermedie, ovvero nei Comuni tra 5.000 e 60.000 abitanti. Infine, i minori non accompagnati marocchini, albanesi e rumeni si ripartiscono gradualmente in tutte e quattro le fasce.

²³ Questa tendenza è confermata anche dai dati contenuti nel *Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008-2009* (a cura di Cittalia), ove si evidenziano come principali nazionalità emerse dalle domande di asilo nonché dei beneficiari dei progetti SPRAR nel 2008 le seguenti: Nigeria, Somalia, Eritrea e Afghanistan. In particolare, i principali paesi di provenienza dei minori non accompagnati richiedenti asilo che hanno trovato assistenza presso i progetti della rete sono nell'ordine Afghanistan, Somalia, Nigeria, Eritrea, Costa d'Avorio, Ghana, Etiopia, Turchia.

Tabella 3.12 - Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per principali paesi di provenienza e ripartizioni territoriali

Paesi di provenienza	Ripartizioni territoriali									
	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Afghanistan	51	4,4%	410	35,6%	537	46,6%	154	13,4%	1.152	100,0%
Albania	140	12,2%	598	51,9%	337	29,3%	77	6,7%	1.152	100,0%
Egitto	152	22,7%	33	4,9%	131	19,6%	353	52,8%	669	100,0%
Marocco	295	45,0%	200	30,5%	81	12,3%	80	12,2%	656	100,0%
Kosovo	58	10,2%	369	64,9%	118	20,7%	24	4,2%	569	100,0%
Nigeria	16	5,0%	47	14,6%	33	10,2%	227	70,3%	323	100,0%
Tunisia	12	6,0%	73	36,5%	12	6,0%	103	51,5%	200	100,0%
Bangladesh	4	2,2%	72	40,4%	87	48,9%	15	8,4%	178	100,0%
Somalia	4	2,3%	4	2,3%	12	7,0%	151	88,3%	171	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 3.13 - Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per principali paesi di provenienza e classi di ampiezza demografica

Paesi di provenienza	Classe demografica (abitanti)											
	0-5.000		5.001-15.000		15.001-60.000		60.001-100.000		Oltre 100.000		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Afghanistan	48	4,2%	60	5,2%	144	12,5%	136	11,8%	764	66,3%	1.152	100,0%
Albania	68	5,9%	167	14,5%	239	20,7%	228	19,8%	450	39,1%	1.152	100,0%
Egitto	36	5,4%	92	13,8%	253	37,8%	27	4,0%	261	39,0%	669	100,0%
Marocco	22	3,4%	97	14,8%	129	19,7%	54	8,2%	354	54,0%	656	100,0%
Kosovo	11	1,9%	87	15,3%	29	5,1%	57	10,0%	385	67,7%	569	100,0%
Nigeria	18	5,6%	85	26,3%	123	38,1%	21	6,5%	76	23,5%	323	100,0%
Tunisia	9	4,5%	39	19,5%	55	27,5%	9	4,5%	88	44,0%	200	100,0%
Bangladesh	3	1,7%	5	2,8%	37	20,8%	10	5,6%	123	69,1%	178	100,0%
Somalia	24	14,0%	64	37,4%	53	31,0%	6	3,5%	24	14,0%	171	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dall'incrocio tra Nazione di provenienza e Regione di contatto/presa in carico dei minori (limitandoci alle prime tre numericamente più consistenti), potremo notare in dettaglio i mutamenti avvenuti negli ultimi anni all'interno del fenomeno. Dal 2006 al 2008 i minori albanesi diminuiscono dell'8,1% e quasi il 60% del totale viene preso in carico/contattato da tre Regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Toscana. I minori di origine albanese aumentano in Lombardia e Liguria mentre registrano una generalizzata flessione in tutte le rimanenti realtà regionali. Ancor più consistentemente registrano una variazione negativa (pari al 32,3%) i minori marocchini, i quali continuano a rimanere presenti soprattutto in Lombardia, in Emilia Romagna e in Piemonte (totalizzando in queste tre Regioni il 61,4% del totale).

Al contrario i minori provenienti dall'Afghanistan dal 2006 al 2008 registrano un aumento del 163%, passando da 437 a 1152, distribuiti tra Lazio (26%), Marche (19,9%) e Veneto (14,6%). Gli incrementi più evidenti hanno riguar-

dato le zone di arrivo/frontiera dei minori afgani provenienti clandestinamente dalla Grecia o dalla Turchia: Friuli Venezia Giulia (da 11 a 114), Veneto (da 42 a 168), Marche (da 102 a 229) e Puglia (da 47 a 131), ovvero Regioni con città ove sono presenti i porti interessati dal loro sbarco (Venezia, Bari, Ancona, Brindisi), o aree di ingresso terrestre (si veda tabella A.10 in Appendice).

Infine la nostra analisi si concentra sul dettaglio per città, presentate nella tabella 3.14 in ordine decrescente per entità del fenomeno, incrociato con le variabili del genere, dell'età dei minori nonché con la variazione della presa in carico di minori soli dal 2006 al 2008. Ciò che immediatamente balza all'attenzione è la maggior distribuzione, la capillarità del fenomeno rispetto al passato: anche se il totale dei minori, in valore assoluto, è leggermente inferiore nel 2008, lo stesso numero di minori è distribuito in un numero quasi doppio di amministrazioni comunali. Infatti, se nel 2006 il 75% (5.875 minori) del totale dei minori (7.870) contattati o presi in carico era distribuito in 39 Comuni, al 31.12.2008 sono state 93 le realtà comunali che hanno preso in carico l'85% dei 7.216 minori (6.137 minori) (si veda la figura n. 1).

La loro distribuzione sul territorio pare dunque più frammentata e riguarda, come abbiamo già avuto modo di rilevare, città medie, medio grandi e metropolitane. A partire dal tasso di variazione (incremento o diminuzione) del fenomeno, possiamo innanzitutto notare come le prime quattro grandi città che nel 2006 avevano preso in carico oltre un terzo dei minori (2.654), ovvero Roma, Milano, Torino e Trieste, nel 2008 registrano tutte quante un tasso di variazione negativo. Così come diminuisce il numero dei minori non accompagnati a Napoli e anche nelle città medie ove il fenomeno è stato costante negli anni (Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Trento), o dove aveva raggiunto nel 2006, come nel caso di Cremona e Caltagirone, un picco notevole di presenze. Mentre aumenta a Venezia, Ancona e Bologna, in particolare a causa dell'aumento di minori afgani e kosovari, così come in altre città medie quali Cividale del Friuli (49% minori kosovari), Ravenna, Pesaro e Macerata. Il fenomeno continua a rimanere stabile a Firenze, Genova, Favara e Udine.

Concludendo, è interessante sottolineare la presenza di città siciliane assenti dalla rilevazione 2006 o che nel biennio 2007 - 2008 registrano numeri rilevanti di minori contattati o presi in carico provenienti prevalentemente dall'Egitto, Nigeria, Somalia, Eritrea (Cammarata, Montevago, Portopalo di Capopassero, Palma di Montechiaro, Licata, ecc), così come la presenza di città friulane o di frontiera come Ventimiglia, Bolzano, Tarvisio, ove si registra la presa in carico da parte dei servizi dei Comuni di minori afgani, albanesi e kosovari.

Tabella 3.14 - Numero di MSNA presi in carico per Comune. fascia di età, genere negli anni 2006 e 2008

Minori stranieri non accompagnati presi in carico											
Comune	Anni		Variazione 2006-2008	Anno 2008						Anno 2008	
	2006	2008		%	Età					Non Indicato	Sesso
			0-10		11-14	15	16	17	M		F
Asolo	61	n.d.	-								
L'Aquila	43	n.d.	-								
Roma	1.448	719	-50%	0.7%	4.3%	5.3%	15.0%	74.7%		93.6%	6.4%
Venezia	302	433	43%	2.3%	7.6%	10.4%	22.2%	57.5%		94.5%	5.5%
Palma di Montechiaro	n.d.	379	-		15.6%	34.0%	44.6%	5.8%		100.0%	
Ancona	181	223	23%	6.7%	13.5%	10.3%	22.9%	46.6%		91.9%	8.1%
Cammarata	n.d.	202	-	0.5%	9.9%	16.3%	27.2%	46.0%		71.3%	28.7%
Milano	476	195	-59%	6.7%	19.5%	15.4%	27.7%	30.8%		88.2%	11.8%
Firenze	182	191	5%		3.7%	4.7%	15.2%	76.4%		97.9%	2.1%
Udine	184	186	1%		4.8%	7.0%	22.0%	66.1%		98.4%	1.6%
Bologna	140	173	24%	3.5%	3.5%	10.4%	9.8%	72.8%		89.0%	11.0%
Trieste	392	137	-65%	2.2%	5.1%	4.4%	28.5%	59.9%		92.0%	8.0%
Torino	341	128	-62%	3.9%	33.6%	24.2%	25.8%	12.5%		83.6%	16.4%
Cividale del Friuli	29	109	276%		14.7%	3.7%	45.0%	36.7%		99.1%	0.9%
Montevago	n.d.	108	-				27.8%	72.2%		100.0%	
Favara	110	100	-9%		12.0%	12.0%	29.0%	47.0%		95.0%	5.0%
Genova	96	95	-1%	6.3%	14.7%	12.6%	30.5%	35.8%		83.2%	16.8%
Campobello di Licata	n.d.	94	-		17.0%	24.5%	40.4%	18.1%		100.0%	
Bari	72	90	25%	3.3%	11.1%	8.9%	8.9%	67.8%		94.4%	5.6%
Agrigento	113	89	-21%						100.0%	47.2%	52.8%
Modena	146	84	-42%		20.2%	6.0%	17.9%	56.0%		95.2%	4.8%
Napoli	105	80	-24%	21.3%	15.0%	11.3%	17.5%	35.0%		75.0%	25.0%
Parma	116	79	-32%	1.3%	17.7%	15.2%	20.3%	45.6%		81.0%	19.0%
Ravenna	59	75	27%		4.0%	4.0%	13.3%	78.7%		96.0%	4.0%
Bolzano	n.d.	74	-	1.4%	18.9%	17.6%	17.6%	44.6%		97.3%	2.7%
Padova	125	71	-43%		4.2%	8.5%	22.5%	64.8%		100.0%	
Foggia	65	70	8%	1.4%	4.3%	1.4%	34.3%	58.6%		90.0%	10.0%
Portopalo di Capo Passero	n.d.	58	-		1.7%		8.6%	89.7%		91.4%	8.6%
Forlì	n.d.	56	-	3.6%	39.3%	16.1%	16.1%	25.0%		89.3%	10.7%
Pesaro	39	56	44%	12.5%	23.2%	14.3%	21.4%	28.6%		89.3%	10.7%
Piacenza	118	56	-53%	1.8%	12.5%	12.5%	16.1%	57.1%		76.8%	23.2%
Gorizia	75	55	-27%		1.8%		10.9%	87.3%		98.2%	1.8%
Lucca	n.d.	51	-		5.9%	13.7%	19.6%	60.8%		100.0%	
Caltagirone	109	49	-55%		2.0%	4.1%	28.6%	65.3%		100.0%	
Siracusa	n.d.	46	-		6.5%	26.1%	41.3%	23.9%	2.2%	95.7%	4.3%
Tarvisio	n.d.	46	-		17.4%	15.2%	26.1%	41.3%		100.0%	
Rimini	n.d.	45	-		13.3%	35.6%	26.7%	24.4%		100.0%	
Brescia	n.d.	44	-		11.4%	22.7%	43.2%	22.7%		97.7%	2.3%
Brindisi	n.d.	43	-		25.6%	4.7%	34.9%	23.3%	11.6%	95.3%	4.7%
Macerata	27	41	52%				17.1%	82.9%		100.0%	

Tabella 3.14 - Numero di MSNA presi in carico per Comune, fascia di età, genere negli anni 2006 e 2008

Minori stranieri non accompagnati presi in carico												
Comune	Anni		Variazione 2006-2008	Anno 2008						Anno 2008		
	2006	2008			Età						Sesso	
					0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	M	F
Rottofreno	n.d.	40	-	2.5%	2.5%	7.5%	22.5%	65.0%		90.0%	10.0%	
Pozzallo	n.d.	39	-	2.6%	12.8%	23.1%	20.5%	41.0%		97.4%	2.6%	
Cremona	105	38	-64%		5.3%	7.9%	5.3%	81.6%		100.0%		
Palermo	n.d.	38	-	5.3%	5.3%	7.9%	5.3%	76.3%		92.1%	7.9%	
Ventimiglia	n.d.	36	-	8.3%	25.0%	19.4%	30.6%	16.7%		100.0%		
Civezzano	n.d.	35	-			20.0%	54.3%	25.7%		94.3%	5.7%	
Licata	n.d.	35	-	2.9%		2.9%	37.1%	57.1%		91.4%	8.6%	
Pescia	n.d.	35	-		5.7%		2.9%	91.4%		94.3%	5.7%	
Fano	n.d.	34	-		5.9%	11.8%	14.7%	67.6%		97.1%	2.9%	
Trento	59	34	-42%			11.8%	29.4%	58.8%		100.0%		
Sassuolo	n.d.	33	-	3.0%	12.1%	15.2%	27.3%	42.4%		93.9%	6.1%	
Reggio Emilia	70	32	-54%		3.1%	12.5%	31.3%	53.1%		100.0%		
Santa Caterina Villamosa	n.d.	31	-			9.7%	35.5%	54.8%		87.1%	12.9%	
Bra	n.d.	30	-	3.3%	13.3%	3.3%	13.3%	66.7%		13.3%	86.7%	
Altamura	n.d.	29	-			6.9%	13.8%	79.3%		100.0%		
Pisa	n.d.	29	-		27.6%	20.7%	10.3%	41.4%		27.6%	72.4%	
Pistoia	n.d.	29	-	3.4%	6.9%	3.4%	24.1%	62.1%		89.7%	10.3%	
Pozzuolo del Friuli	n.d.	28	-	3.6%	35.7%	14.3%	35.7%	10.7%		100.0%		
Comiso	n.d.	27	-		14.8%		11.1%	74.1%		100.0%		
Cagliari	n.d.	26	-			15.4%	42.3%	42.3%		100.0%		
Catanzaro	n.d.	26	-			19.2%	15.4%	65.4%		80.8%	19.2%	
Fidenza	n.d.	25	-		28.0%	16.0%	28.0%	28.0%		88.0%	12.0%	
Lecce	n.d.	25	-			8.0%	4.0%	88.0%		96.0%	4.0%	
Vieste	n.d.	25	-			4.0%	24.0%	72.0%		100.0%		
Ragusa	n.d.	24	-		16.7%	16.7%	41.7%	25.0%		70.8%	29.2%	
Imola	50	23	-54%			8.7%	43.5%	47.8%		100.0%		
Prato	66	23	-65%			8.7%	30.4%	60.9%		95.7%	4.3%	
Senigallia	n.d.	23	-		4.3%	34.8%	21.7%	39.1%		91.3%	8.7%	
Verona	84	23	-73%	21.7%	21.7%	8.7%	17.4%	30.4%		43.5%	56.5%	
Vittoria	50	22	-56%		4.5%	9.1%	18.2%	68.2%			100.0%	
Assoro	n.d.	21	-			14.3%		85.7%		100.0%		
Cuorgne'	n.d.	21	-			14.3%	23.8%	61.9%		95.2%	4.8%	
Faenza	n.d.	21	-			19.0%	19.0%	61.9%		95.2%	4.8%	
Falconara marittima	n.d.	20	-	10.0%	20.0%	15.0%	30.0%	25.0%		85.0%	15.0%	
Savona	50	15	-70%	6.7%	20.0%	13.3%	13.3%	46.7%		80.0%	20.0%	
Arezzo	35	12	-66%		16.7%	16.7%	8.3%	58.3%		100.0%		
Pordenone	94	9	-90%	11.1%	11.1%		11.1%	66.7%		77.8%	22.2%	
Pavia	17	4	-76%		25.0%		75.0%			100.0%		
Lucera	41	1	-98%					100.0%		100.0%		

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dopo avere presentato il quadro complessivo relativo ai MSNA registrati nel corso della rilevazione a livello nazionale e presi in carico dai Comuni coinvolti nell'indagine, in questo paragrafo, secondo una prospettiva dei cerchi concentrici, consideriamo il fenomeno più circoscritto dei MSNA inseriti in comunità di *prima accoglienza*, per i quali i servizi abbiano attivato un intervento di accoglienza presso strutture di pronto intervento²⁴ all'interno delle quali il minore dovrebbe rimanere per un periodo limitato (da 30 ad un massimo di 120 giorni). Infatti, al *minore* straniero che si presenta, *solo* o accompagnato (da Forze dell'Ordine, Enti, Associazioni, privati, etc.), all'assistenza sociale territoriale e che risulti privo di riferimenti familiari e parentali, viene offerta la *pronta e provvisoria accoglienza*. Lo stesso accade quando le Forze dell'Ordine rintracciano un minore straniero in stato di abbandono e lo affidano all'Ente Locale, accompagnando il minore ai servizi sociali o direttamente alla comunità di pronta accoglienza convenzionata con l'Ente Locale. La fotografia che emerge dall'analisi dei vari aspetti qualificanti la prima/pronta accoglienza trattata nel corso del presente capitolo ci presenta un fenomeno estremamente evoluto e diversificato rispetto al 2006, caratterizzato da un decremento generalizzato di minori accolti sul territorio nazionale, la maggior parte dei quali ospitati in strutture presenti nei Comuni metropolitani ma con un coinvolgimento sempre più significativo delle realtà medio piccole. Aumentano i minori afghani e coloro i quali provengono dai Paesi africani, prevalentemente maschi prossimi alla maggiore età. Inoltre, come vedremo, vi è stato un miglioramento in termini di efficacia ed efficienza delle azioni di protezione e integrazione messe in campo dai servizi: rimangono più minori in comunità per almeno un mese, ne fuggono meno rispetto agli anni precedenti sul lungo periodo, aumentano gli affidamenti dei minori a connazionali e parenti.

A partire dal dato quantitativo, come possiamo osservare nella tabella seguente, in virtù della precedente rilevazione è possibile effettuare un confronto

²⁴ Il minore in stato di abbandono deve essere *ex art. 403* codice civile collocato in un luogo sicuro da parte della pubblica autorità.

fra il numero complessivo di minori contattati o presi in carico e quelli accolti in strutture di prima/pronta accoglienza tra l'anno 2006 e le due successive annualità. Pur registrando, nel triennio preso in esame, un significativo decremento nel numero dei minori accolti in prima accoglienza (1.903 minori in meno pari a -31,2% tra il 2006 e 2007) in perfetta coerenza con l'andamento registrato nelle prese in carico (-29,6%), nel 2008 questa tendenza si amplifica, portando al 42% i minori presi in carico/contattati ma non accolti, a fronte di un nuovo incremento positivo prossimo al 30% dei minori contattati dai servizi sociali dei Comuni.

Tabella 4.1 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008

Anni	MSNA contattati o presi in carico (n.)	MSNA in prima accoglienza (n.)	Minori accolti/minori presi in carico %	Differenza MSNA presi in carico – accolti	Variazione annuale MSNA in prima accoglienza %
2006	7.870	6.102	77%	1.768	
				22,5%	
2007	5.543	4.199	76%	1.344	-31,2%
				24,2%	
2008	7.216	4.176	58%	3.040	-0,5%
				42,1%	

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La significativa diminuzione dei minori inseriti in prima/pronta accoglienza, come già abbiamo avuto modo di segnalare quando abbiamo parlato dei minori contattati/presi in carico, è indubbiamente da attribuire ai cambiamenti intervenuti tra il 2006 e 2007, ovvero la “comunitarizzazione” della Romania, che contestualmente decongestiona quelle aree particolarmente interessate dalla presenza di minori rumeni.

Infatti, come possiamo vedere nella tabella 4.2, nel 2008 il fenomeno a livello nazionale diminuisce del 31,6% rispetto al 2006, in particolare al Centro (-42%) e al Nord Ovest (-41%). Ma anche la variazione del numero di minori accolti in prima/pronta accoglienza nelle due annualità oggetto dell'indagine attuale presenta notevoli differenze nelle diverse ripartizioni territoriali. In particolare, a fronte di una variazione complessiva sostanzialmente stabile (pari a -0,5%) il Nord Est ed il Nord Ovest presentano valori negativi più significativi (rispettivamente pari a -12,9% e -8,6%), bilanciati a livello nazionale dall'incremento di minori accolti nelle Regioni del Centro (pari a 24,1%) e dai valori positivi riscontrati nel Sud e Isole (pari a 3,2%).

La distribuzione complessiva dei minori accolti nelle strutture di prima/pronta accoglienza, nonostante le diverse dinamiche territoriali tra le due annualità, evidenzia per il 2008 come la più alta concentrazione di minori accolti sia

quella relativa al Nord Est (corrispondente al 36,3% del totale nazionale), seguita dal Centro (corrispondente al 29,6% del totale nazionale), dal Sud e Isole (corrispondente al 18,3% del totale nazionale), mentre il Nord Ovest registra il valore più basso (corrispondente al 15,9% del totale nazionale).

Tabella 4.2 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza							
	Numero Minori			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Nord Ovest	1.132	725	663	18,6%	17,3%	15,9%	-8,6%	-41,4%
Nord Est	1.917	1.739	1.514	31,4%	41,4%	36,3%	-12,9%	-21,0%
Centro	2.130	996	1.236	34,9%	23,7%	29,6%	24,1%	-42,0%
Sud e Isole	923	739	763	15,1%	17,6%	18,3%	3,2%	-17,3%
ITALIA	6.102	4.199	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	-0,5%	-31,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione dei minori accolti nelle diverse Regioni conferma le tendenze emerse ed evidenziate in precedenza per le ripartizioni territoriali. Il dato che appare più significativo, in valore assoluto e percentuale, è relativo ai Comuni della Regione Lazio (dato certamente influenzato dai valori relativi al Comune di Roma), dove nel 2008 è stato accolto il più alto numero di minori a livello nazionale (corrispondenti al 14,1% del totale), registrando un incremento pari al 38,5% rispetto all'anno precedente. Seguono l'Emilia Romagna con il 13,5% del totale, il Veneto (11,4%) e la Sicilia (10,2%), le quali insieme al Lazio accolgono circa la metà del totale dei minori accolti.

Rispetto al 2006, come possiamo notare dai dati relativi al triennio, sono intervenuti cambiamenti significativi soprattutto rispetto al peso assunto dalle singole Regioni sul totale dei minori accolti: risulta meno concentrato su alcune Regioni rispetto ad altre e più omogeneamente distribuito. Infatti, nel 2006 il 57% dei minori accolti riguardava tre Regioni (Lazio, Emilia Romagna e Lombardia), mentre ora a queste si aggiungono Sicilia, Marche, Friuli Venezia Giulia e Veneto come realtà maggiormente interessate dal fenomeno. Questa tendenza, già riscontrata nel precedente rapporto, viene dunque confermata dagli attuali dati, dai quali emerge, seppur con numeri contenuti, l'ingresso di altre realtà regionali nella gestione del fenomeno (Sardegna).

Le diminuzioni più significative, circa un terzo rispetto ai minori accolti nel 2006, sono registrate in Abruzzo, Emilia Romagna e Lazio, così come in Piemonte e Lombardia nel biennio si è dimezzato il numero dei minori inseriti in comunità di prima/pronta accoglienza.

Tabella 4.3 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza							
	Numero Minori			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Piemonte	228	112	130	3,7%	2,7%	3,1%	16,1%	-43,0%
Valle d'Aosta	3	4	6	0,0%	0,1%	0,1%	50,0%	100,0%
Lombardia	701	449	344	11,5%	10,7%	8,2%	-23,4%	-50,9%
Trentino-Alto Adige	59	88	110	1,0%	2,1%	2,6%	25,0%	86,4%
Veneto	385	562	475	6,3%	13,4%	11,4%	-15,5%	23,4%
Friuli-Venezia Giulia	109	417	364	1,8%	9,9%	8,7%	-12,7%	233,9%
Liguria	200	160	183	3,3%	3,8%	4,4%	14,4%	-8,5%
Emilia-Romagna	1.364	672	565	22,4%	16,0%	13,5%	-15,9%	-58,6%
Toscana	302	214	259	4,9%	5,1%	6,2%	21,0%	-14,2%
Umbria	25	21	18	0,4%	0,5%	0,4%	-14,3%	-28,0%
Marche	302	335	369	4,9%	8,0%	8,8%	10,1%	22,2%
Lazio	1.501	426	590	24,6%	10,1%	14,1%	38,5%	-60,7%
Abruzzo	147	29	16	2,4%	0,7%	0,4%	-44,8%	-89,1%
Molise	10	1	4	0,2%	0,0%	0,1%	300,0%	-60,0%
Campania	144	79	108	2,4%	1,9%	2,6%	36,7%	-25,0%
Puglia	187	110	143	3,1%	2,6%	3,4%	30,0%	-23,5%
Basilicata	0	2	8	0,0%	0,0%	0,2%	300,0%	
Calabria	27	25	18	0,4%	0,6%	0,4%	-28,0%	-33,3%
Sicilia	393	476	425	6,4%	11,3%	10,2%	-10,7%	8,1%
Sardegna	15	17	41	0,2%	0,4%	1,0%	141,2%	173,3%
ITALIA	6.102	4.199	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	-0,5%	-31,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Osservando i dati rilevati sui minori per classe demografica dei Comuni interessati si nota come il 62,3% dei minori accolti in prima/pronta accoglienza si concentra nei centri di maggiore dimensione (Comuni superiori a 100.000 abitanti), mentre la distribuzione della quota restante di minori presenta un picco significativo nei Comuni medi (fascia 15.000 - 60.000 abitanti), ove si concentra il 14,6% dei minori accolti, registrandosi nel biennio in esame una variazione largamente positiva (16%).

Di estremo interesse risulta il confronto con il 2006, dal quale appare immediato l'impegno sempre più crescente delle città sotto i 15.000 abitanti, che hanno registrato una variazione significativa (da +124% nei piccoli Comuni a +164% in quelle tra i 5.000 e 15.000 abitanti), a fronte di una netta diminuzione intervenuta nelle città medio grandi e metropolitane. Tendenza anche questa già rilevata nel precedente rapporto che aveva come coorte temporale di riferimento il triennio 2004 - 2006, ma sicuramente intensificatasi nel corso dell'ultimo triennio.

Tabella 4.4 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza							
	Numero Minori			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Fino a 5.000	54	96	121	0,9%	2,3%	2,9%	26,0%	124,1%
Da 5.001 a 15.000	147	432	388	2,4%	10,3%	9,3%	-10,2%	163,9%
Da 15.001 a 60.000		525	610		12,5%	14,6%	16,2%	
Da 60.001 a 100.000		580	457		13,8%	10,9%	-21,2%	
Da 15.001 a 100.000	1.353	1.105	1.067	22,2%	26,3%	25,6%	-3,4%	-21,1%
Oltre 100.000	4.548	2.566	2.600	74,5%	61,1%	62,3%	1,3%	-42,8%
ITALIA	6.102	4.199	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	-0,5%	-31,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Focalizzandoci sull'ultimo anno di riferimento della nostra indagine, dalle tabelle che seguono possiamo constatare che i minori accolti nelle strutture di prima/pronta accoglienza sono prevalentemente di genere maschile (pari all'87,1% del totale), confermando la distribuzione per genere dei minori contattati complessivamente, anche se i valori relativi evidenziano una maggiore incidenza femminile tra i minori accolti (12,8% contro il 10,2% tra i contattati/presi in carico). Di queste 534 minori non accompagnate, la componente più rilevante si trova in Comuni del Nord Est (32%) e del Centro (29,8%), il 22,5% al Sud ed il rimanente 15,7% al Nord Ovest (vedi tabella A.11 in Appendice). Oltre il 70% delle minori straniere non accompagnate viene a collocarsi nelle città medio grandi e metropolitane, in particolare dell'Emilia Romagna (il 22,3% del totale dei minori accolti, pari a 119 femmine), delle Marche (15,7%) e della Sicilia (13,3%), che insieme accolgono circa la metà delle giovani sole. Mentre i minori di sesso maschile si distribuiscono sul territorio interessando maggiormente il Lazio (15,1%), l'Emilia Romagna (12,3%), e il Veneto (12%), concentrandosi prevalentemente nelle grandi città, anche se una porzione significativa la troviamo nei Comuni tra i 15 e 60.000 abitanti (come possiamo notare nelle tabelle 4.6, 4.7 e A.12 in Appendice).

Tabella 4.5 – Percentuale di MSNA in strutture di prima accoglienza negli anni 2006 e 2008 per genere

Genere	% sul totale Italia	
	2006	2008
Maschi	70,2%	87,1%
Femmine	29,8%	12,8%
Non Indicato	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.6 - Numero di MSNA in strutture di prima accoglienza nel 2008 per genere e classe demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	110	11	0	121	3,0%	2,1%	0,0%	2,9%
Da 5.001 a 15.000	304	84	0	388	8,4%	15,7%	0,0%	9,3%
Da 15.001 a 60.000	551	56	3	610	15,1%	10,5%	100,0%	14,6%
Da 60.001 a 100.000	356	101	0	457	9,8%	18,9%	0,0%	10,9%
Oltre 100.000	2.318	282	0	2.600	63,7%	52,8%	0,0%	62,3%
ITALIA	3.639	534	3	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Rispetto al 2006, nell'ultimo anno di riferimento l'incidenza percentuale delle femmine, già minoritaria, è scesa ulteriormente di 17 punti percentuali, passando dal 29,8% al 12,8% e registrando una variazione negativa del 70%. Analizzando la distribuzione regionale dei minori sulla base del sesso, ci accorgeremmo non solo di una sostanziale diminuzione in quasi tutti i territori (ad eccezione delle Marche, della Toscana e della Sicilia), ma soprattutto che Regioni caratterizzate nel 2006 da una componente femminile significativa come il Lazio (48,1% a fronte del 6,9% nel 2008), l'Emilia-Romagna (da 44,8% a 21,1%), il Veneto e la Campania nell'ultimo anno in esame, registrano una presenza che non supera il 20% sul totale degli accolti.

Tabella 4.7 - Percentuale di MSNA entrati in strutture di prima accoglienza negli anni 2006 e 2008 per genere e Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza per genere					
	% di composizione					
	2006			2008		
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Maschi	Femmine	Non Indicato
Piemonte	76,7%	23,3%	0,0%	86,2%	13,8%	0,0%
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%
Lombardia	87,9%	12,1%	0,0%	89,8%	9,9%	0,3%
Trentino-Alto Adige	96,6%	3,4%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%
Veneto	77,1%	22,9%	0,0%	91,8%	8,2%	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	93,2%	6,8%	0,0%	96,4%	3,6%	0,0%
Liguria	76,3%	23,7%	0,0%	84,2%	15,8%	0,0%
Emilia-Romagna	55,2%	44,8%	0,0%	78,9%	21,1%	0,0%
Toscana	91,1%	8,9%	0,0%	87,6%	12,4%	0,0%
Umbria	80,5%	19,5%	0,0%	88,9%	11,1%	0,0%
Marche	87,8%	12,2%	0,0%	77,2%	22,8%	0,0%
Lazio	51,9%	48,1%	0,0%	93,1%	6,9%	0,0%
Abruzzo	78,9%	21,1%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%
Molise	80,0%	20,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%
Campania	61,1%	38,9%	0,0%	77,8%	21,3%	0,9%
Puglia	83,8%	16,2%	0,0%	93,7%	5,6%	0,7%
Basilicata	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%
Calabria	77,8%	22,2%	0,0%	72,2%	27,8%	0,0%
Sicilia	96,9%	3,1%	0,0%	83,3%	16,7%	0,0%
Sardegna	94,7%	5,3%	0,0%	92,7%	7,3%	0,0%
ITALIA	70,2%	29,8%	0,0%	87,1%	12,8%	0,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Approfondendo ulteriormente l'analisi aggiungendo la variabile dell'età, vedremo che nel 2008 oltre sette minori su 10 entrati in prima accoglienza hanno prevalentemente un'età compresa tra 16 e 17 anni (corrispondente al 73,1% dei minori totali), mentre il 24,1% rientra nella fascia tra gli 11 e 15 anni, e solo il 2,7% ha meno di 10 anni. Rispetto al 2006, a fronte di un calo generalizzato nei valori assoluti già evidenziato, le fasce d'età che hanno registrato le diminuzioni più consistenti sono quelle relative ai quindicenni, che passano dal 17% all'11% del totale minori e la fascia 0 - 10 anni, che passa dal 4% al 2,7%. Per contro, si rafforzano nei valori relativi le fasce di sedicenni (22,2%) e diciassettenni (50,9%) (si veda tabella 4.8).

Tabella 4.8 – Percentuale di MSNA in strutture di prima accoglienza negli anni 2006 e 2008 per classi di età

Classi di età	% sul totale Italia	
	2006	2008
0 - 10 anni	4,0%	2,7%
11 - 14 anni	15,0%	12,7%
15 anni	17,0%	11,4%
16 anni	20,0%	22,2%
17 anni	43,9%	50,9%
Non Indicato	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione per fasce d'età dei minori in prima/pronta accoglienza si presenta analoga a quanto riscontrato per tutti i minori contattati dai Comuni anche nei valori in leggera controtendenza, rispetto al dato nazionale del Nord Ovest che presenta la popolazione di MSNA mediamente più giovane. Infatti in quest'ultima ripartizione territoriale i minori accolti con meno di 10 anni rappresentano il 4,5% e quelli compresi tra 11 e 15 anni costituiscono il 36,4% del totale. Al contrario, nel Centro si verifica una presenza di minori mediamente più maturi: qui troviamo presente infatti la maggiore concentrazione di minori con età compresa tra 16 e 17 anni (corrispondente all'80,1% del totale della ripartizione) (vedi tabella A.13 in Appendice).

Osservando la distribuzione degli accolti su scala regionale emerge come le alte percentuali di minori tra gli 11 e i 14 anni del Nord Ovest si manifestino principalmente in Piemonte (pari al 31,5% dei minori accolti), confermando i dati relativi al 2006. Al contrario, le Regioni con le più alte e significative percentuali di minori compresi tra 16 e 17 anni sono la Toscana (pari all'83,1% del totale), il Lazio (88,1%) e il Friuli Venezia Giulia (84,3%).

Per quanto riguarda infine la distribuzione dei minori accolti per fasce d'età e classe demografica dei Comuni interessati, questa si dimostra sostanzialmente omogenea ad eccezione dei piccoli Comuni (inferiori a 5.000 abitanti) i quali, come possiamo notare nella tabella 4.9, presentano il valore relativo più alto di minori prossimi alla maggiore età (l'87,6% del totale dei minori accolti dai Comuni della stessa classe demografica hanno tra 16 e 17 anni di età) e parallelamente un valore molto basso di minori tra 11 e 15 anni (12,4%) e nessuno con età inferiore ai 10 anni. La classe demografica che presenta i minori mediamente più giovani è quella relativa ai medio piccoli (da 5.000 a 15.000 abitanti), dove più del 30% dei minori hanno un'età compresa tra 11 e 14 anni.

Tabella 4.9 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per classi di età e Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza per classi di età													
	Numero (anni)							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Piemonte	2	41	27	31	29	0	130	1,5%	31,5%	20,8%	23,8%	22,3%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	1	1	4	0	6	0,0%	0,0%	16,7%	16,7%	66,7%	0,0%	100,0%
Lombardia	18	60	42	94	129	1	344	5,2%	17,4%	12,2%	27,3%	37,5%	0,3%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	14	19	34	43	0	110	0,0%	12,7%	17,3%	30,9%	39,1%	0,0%	100,0%
Veneto	18	59	52	107	239	0	475	3,8%	12,4%	10,9%	22,5%	50,3%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	4	28	25	74	233	0	364	1,1%	7,7%	6,9%	20,3%	64,0%	0,0%	100,0%
Liguria	10	46	24	45	58	0	183	5,5%	25,1%	13,1%	24,6%	31,7%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	6	97	87	117	258	0	565	1,1%	17,2%	15,4%	20,7%	45,7%	0,0%	100,0%
Toscana	2	21	21	39	176	0	259	0,8%	8,1%	8,1%	15,1%	68,0%	0,0%	100,0%
Umbria	1	3	1	5	8	0	18	5,6%	16,7%	5,6%	27,8%	44,4%	0,0%	100,0%
Marche	25	60	42	80	162	0	369	6,8%	16,3%	11,4%	21,7%	43,9%	0,0%	100,0%
Lazio	3	26	41	118	402	0	590	0,5%	4,4%	6,9%	20,0%	68,1%	0,0%	100,0%
Abruzzo	0	0	0	2	14	0	16	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	87,5%	0,0%	100,0%
Molise	4	0	0	0	0	0	4		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Campania	17	18	12	21	39	1	108	15,7%	16,7%	11,1%	19,4%	36,1%	0,9%	100,0%
Puglia	1	12	20	32	77	1	143	0,7%	8,4%	14,0%	22,4%	53,8%	0,7%	100,0%
Basilicata	0	1	1	1	5	0	8	0,0%	12,5%	12,5%	12,5%	62,5%	0,0%	100,0%
Calabria	0	0	3	4	11	0	18	0,0%	0,0%	16,7%	22,2%	61,1%	0,0%	100,0%
Sicilia	2	40	50	110	222	1	425	0,5%	9,4%	11,8%	25,9%	52,2%	0,2%	100,0%
Sardegna	0	3	7	13	18	0	41	0,0%	7,3%	17,1%	31,7%	43,9%	0,0%	100,0%
ITALIA	113	529	475	928	2.127	4	4.176	2,7%	12,7%	11,4%	22,2%	50,9%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.10 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per classi di età e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza per classi di età													
	Numero (anni)							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Fino a 5.000	0	6	9	29	77	0	121	0,0%	5,0%	7,4%	24,0%	63,6%	0,0%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	6	68	52	86	176	0	388	1,5%	17,5%	13,4%	22,2%	45,4%	0,0%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	13	81	68	130	315	3	610	2,1%	13,3%	11,1%	21,3%	51,6%	0,3%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	11	48	53	92	253	0	457	2,4%	10,5%	11,6%	20,1%	55,4%	0,0%	100,0%
Oltre 100.000	83	326	293	591	1.306	1	2.600	3,2%	12,5%	11,3%	22,7%	50,2%	0,0%	100,0%
ITALIA	113	529	475	928	2.127	4	4.176	2,7%	12,7%	11,4%	22,2%	50,9%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Considerando i Paesi di provenienza dei minori accolti in prima/pronta accoglienza, così come abbiamo fatto nel paragrafo dedicato ai minori contattati/presi in carico, possiamo vedere che il peso ripropone in linea generale quello dei presi in carico. Il Paese di provenienza più frequente tra i MSNA entrati in strutture di prima/pronta accoglienza nel 2008 è l'Afghanistan (con il 16,9% dei minori accolti totali), Albania e Marocco seguono rispettivamente con il 9,8% e 8,2% dei minori. Tra gli altri i Paesi dell'Africa quote significative di minori accolti provengono da Egitto (con il 6,6%), Nigeria (con il 3,8%), Tunisia (con il 2,8%), Senegal (con il 2,4%). Dall'area balcanica si segnalano le provenienze del Kosovo²⁵ (con il 6,2%). Infine per quanto riguarda l'Asia il 3,3% dei minori accolti proviene dal Bangladesh.

Rispetto al 2006, come possiamo vedere nelle tabelle 4.11 e 4.12, è necessario innanzitutto segnalare che l'assenza della Romania tra i Paesi di provenienza in virtù della sua entrata in Europa, ha ovviamente condizionato fortemente la graduatoria generale dei paesi di provenienza nel 2008 ed in particolare per quanto concerne il confronto tra le diverse annualità²⁶. Inoltre, nell'ultimo anno oggetto dell'indagine l'Afghanistan presenta l'incremento più consistente nei valori assoluti e relativi, registrando il più elevato numero di minori in prima accoglienza. L'Albania, che occupa il secondo posto nel 2008, presenta un numero di minori in leggero calo mentre risulta più evidente la diminuzione nei valori assoluti di Marocco ed Egitto, che si mantengono comunque tra i Paesi di provenienza più ricorrenti. Il Kosovo, come abbiamo visto anche nell'ambito dedicato ai minori presi in carico/contattati, costituisce una nuova importante realtà per il 2008.

²⁵ Il Kosovo non compariva tra i Paesi del 2006, in quanto ha dichiarato unilateralmente la propria indipendenza dalla Serbia il 17 febbraio 2008.

²⁶ Si ricorda che nel 2006 sul totale dei minori accolti i minori rumeni rappresentavano il 42%.

Tabella 4.11 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza per principali Paesi di provenienza nell'anno 2008

Paese di provenienza	Numero Minori	% di composizione	Paese di provenienza	Numero Minori	% di composizione
Afghanistan	704	16.9%	Costa d'Avorio	24	0.6%
Albania	408	9.8%	Ucraina	23	0.6%
Marocco	342	8.2%	Iran	14	0.3%
Egitto	277	6.6%	Cina	13	0.3%
Kosovo	257	6.2%	Togo	10	0.2%
Nigeria	158	3.8%	Burkina Faso	10	0.2%
Bangladesh	139	3.3%	Ecuador	9	0.2%
Tunisia	118	2.8%	India	7	0.2%
Senegal	99	2.4%	Perù	7	0.2%
Croazia	96	2.3%	Israele	7	0.2%
Somalia	83	2.0%	Repubblica Guinea	7	0.2%
Moldova	67	1.6%	Ex Jugoslavia	6	0.1%
Iraq	62	1.5%	Camerun	6	0.1%
Serbia	57	1.4%	Sudan	5	0.1%
Eritrea	51	1.2%	Etiopia	5	0.1%
Ghana	43	1.0%	Brasile	4	0.1%
Bosnia-Erzegovina	41	1.0%	Libano	4	0.1%
Autonomia Palestinese	35	0.8%	Repubblica Dominicana	4	0.1%
Algeria	34	0.8%	Mali	4	0.1%
Pakistan	32	0.8%	Liberia	4	0.1%
Turchia	30	0.7%	Altri Paesi	144	3.4%
Macedonia	26	0.6%	Non indicato	699	16.7%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.12 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006 e 2008 per principali paesi di provenienza

Paese di provenienza	Anno	
	2006	2008
	% sul totale Italia	% sul totale Italia
Afghanistan	6,8%	16,9%
Albania	7,7%	9,8%
Marocco	11,3%	8,2%
Egitto	3,7%	6,6%
Kosovo	0,0%	6,2%
Nigeria	1,0%	3,8%
Bangladesh	1,9%	3,3%
Tunisia	0,9%	2,8%
Senegal	0,2%	2,4%
Altri Paesi	57,9%	23,3%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per ciò che attiene alla distribuzione in Italia per Paese di provenienza, come rivelano le tabelle seguenti nelle quali viene proposto il dettaglio per le nazioni di provenienza più consistenti numericamente (vedi tabella 4.13), nel 2008 la maggior parte dei minori afgani accolti in prima/pronta accoglienza si concentra nelle Regioni del Centro (50% dei casi), essendo presenti prevalentemente nel Lazio (28%) e nelle Marche (21%), seguite dalle Regioni del Nord Est (30% dei casi), in particolare Emilia Romagna (12%) e Friuli Venezia Giulia (11%). I minori provenienti dall'Albania si concentrano prevalentemente nel Nord Est (58%), suddivisi tra Friuli Venezia Giulia (27%), Trentino e Alto Adige (15%) ed

Emilia Romagna (14%), seguito dal Centro (27% dei casi, dei quali il 15% in Toscana). I minori provenienti dal Marocco sono stati accolti prevalentemente dalle strutture del Nord Ovest (47,7% dei casi di cui oltre la metà in Lombardia), seguite da quelle dal Nord Est (29,5% dei casi, quasi prevalentemente ospitati in Emilia Romagna), mentre la maggior parte dei minori provenienti dalla Nigeria (57,6% dei casi) è ospitata nelle Regioni del Sud e Isole. E ancora, i minori bengalesi principalmente al Centro (59,7%) e nel Nord Est (38,8%), quelli egiziani al Centro (39,7%) e nel Nord Ovest (35%), i kossovari tra Centro (45,5%) e Nord Est (38,5%), mentre i senegalesi tra Centro (62,6%) e Sud (21,2%).

Tabella 4.13 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per principali paesi di provenienza e ripartizioni territoriali

Paese di provenienza	Ripartizioni territoriali									
	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Afghanistan	50	7,1%	217	30,8%	353	50,1%	84	11,9%	704	100,0%
Albania	43	10,5%	240	58,8%	114	27,9%	11	2,7%	408	100,0%
Marocco	163	47,7%	101	29,5%	42	12,3%	36	10,5%	342	100,0%
Egitto	97	35,0%	19	6,9%	110	39,7%	51	18,4%	277	100,0%
Kosovo	40	15,6%	99	38,5%	117	45,5%	1	0,4%	257	100,0%
Nigeria	10	6,3%	25	15,8%	32	20,3%	91	57,6%	158	100,0%
Bangladesh	2	1,4%	54	38,8%	83	59,7%	0	0,0%	139	100,0%
Tunisia	9	7,6%	57	48,3%	11	9,3%	41	34,7%	118	100,0%
Senegal	9	9,1%	7	7,1%	62	62,6%	21	21,2%	99	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Infine, per quanto riguarda la distribuzione dei minori per Paese di provenienza e classe demografica, si evidenzia la prevalente concentrazione nei centri di maggiore dimensione demografica (oltre 100.000 abitanti), ma è interessante notare come i minori marocchini, egiziani e bengalesi si concentrino prevalentemente in città medie (tra 15.001 e 60.000 abitanti) e metropolitane, i rumeni e gli albanesi in quelle medio grandi e oltre 100.000 abitanti, mentre i senegalesi nelle città medie (57,6%) e i minori nigeriani in quelle medio piccole tra 5.000 e 15.000 abitanti (31%). Gli afghani per il 60% li troviamo in città metropolitane e il 31% suddiviso equamente nelle fasce da 15.001 a 100.000 abitanti.

Tabella 4.14 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per principali Paesi di provenienza e classi di ampiezza demografica

Paese di provenienza	Classi di ampiezza demografica (abitanti)											
	0 - 5.000		5.001 - 15.000		15.001 - 60.000		60.001 - 100.000		Oltre 100.000		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Afghanistan	19	2,7%	43	6,1%	111	15,8%	107	15,2%	424	60,2%	704	100,0%
Albania	30	7,4%	33	8,1%	40	9,8%	101	24,8%	204	50,0%	408	100,0%
Marocco	3	0,9%	27	7,9%	40	11,7%	33	9,6%	239	69,9%	342	100,0%
Egitto	0	0,0%	15	5,4%	51	18,4%	11	4,0%	200	72,2%	277	100,0%
Kosovo	2	0,8%	0	0,0%	23	8,9%	43	16,7%	189	73,5%	257	100,0%
Nigeria	6	3,8%	49	31,0%	42	26,6%	8	5,1%	53	33,5%	158	100,0%
Bangladesh	0	0,0%	0	0,0%	32	23,0%	6	4,3%	101	72,7%	139	100,0%
Tunisia	0	0,0%	24	20,3%	14	11,9%	8	6,8%	72	61,0%	118	100,0%
Senegal	2	2,0%	9	9,1%	57	57,6%	8	8,1%	23	23,2%	99	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.15 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per principali Paesi di provenienza e Regioni

Regioni	Albania				Afghanistan				Marocco			
	2006		2008		2006		2008		2006		2008	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Piemonte	25	5,3%	2	0,5%	3	0,7%	4	0,6%	113	16,2%	31	9,1%
Valle d'Aosta	0	0,0%	4	1,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Lombardia	14	3,0%	22	5,4%	0	0,0%	11	1,6%	122	17,5%	91	26,6%
Trentino-Alto Adige	39	8,2%	62	15,2%	4	1,0%	22	3,1%	8	1,1%	2	0,6%
Veneto	51	10,8%	7	1,7%	42	10,0%	22	3,1%	36	5,2%	10	2,9%
Friuli-Venezia Giulia	25	5,3%	114	27,9%	5	1,2%	83	11,8%	3	0,4%	3	0,9%
Liguria	5	1,1%	15	3,7%	6	1,4%	35	5,0%	55	7,9%	41	12,0%
Emilia-Romagna	58	12,3%	57	14,0%	63	15,0%	90	12,8%	150	21,5%	86	25,1%
Toscana	97	20,5%	63	15,4%	1	0,2%	3	0,4%	50	7,2%	16	4,7%
Umbria	1	0,2%	1	0,2%	6	1,4%	4	0,6%	6	0,9%	4	1,2%
Marche	75	15,9%	28	6,9%	102	24,3%	148	21,0%	11	1,6%	3	0,9%
Lazio	32	6,8%	22	5,4%	124	29,5%	198	28,1%	41	5,9%	19	5,6%
Abruzzo	23	4,9%	0	0,0%	16	3,8%	0	0,0%	1	0,1%	0	0,0%
Molise	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,1%	0	0,0%
Campania	4	0,8%	1	0,2%	0	0,0%	5	0,7%	35	5,0%	20	5,8%
Puglia	24	5,1%	5	1,2%	47	11,2%	72	10,2%	7	1,0%	3	0,9%
Basilicata	0	0,0%	4	1,0%	0	0,0%	1	0,1%	0	0,0%	0	0,0%
Calabria	0	0,0%	0	0,0%	1	0,2%	0	0,0%	11	1,6%	7	2,0%
Sicilia	0	0,0%	1	0,2%	0	0,0%	6	0,9%	46	6,6%	5	1,5%
Sardegna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,1%	1	0,3%
Totale	473	100,0%	408	100,0%	420	100,0%	704	100,0%	697	100,0%	342	100,0%
												-50,9%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dopo avere illustrato il dato relativo ai minori stranieri non accompagnati inseriti e accolti nelle strutture di prima/pronta accoglienza a disposizione dei servizi sociali dei Comuni, un'ulteriore passaggio esplorativo è teso a valutare l'efficacia degli interventi volti alla tutela e all'integrazione, a partire dal confronto tra i minori inseriti in un servizio di prima accoglienza e quelli effettivamente rimasti. Un primo semplice indicatore della permanenza è costituito dal numero di minori che sono rimasti nelle rispettive strutture per almeno un mese rispetto al totale dei minori accolti. Dal raffronto tra le annualità oggetto di indagine (2007 e 2008) ed il 2006 della precedente rilevazione si evidenzia come la percentuale di minori che rimangono nelle strutture il tempo minimo considerato registri una variazione positiva del 4,2% e sia pertanto oggetto di un costante incremento, passando dal 34,5% di minori del 2006 al 44,8% nel 2007 sino al 52,6% del 2008. Se allunghiamo lo sguardo verso il passato ci accorgeremo infatti che già nel triennio precedente (2004 - 2006) si era registrata la tendenza in ascesa dei minori "rimasti" per almeno un mese: dal 27% sul totale nel 2004, al 30% nel 2005, al 34,5% nel 2006. Dal punto di vista diacronico va inoltre evidenziato che dal 2006 al 2008 i minori presi in carico diminuiscono dell'8,3%, quelli accolti e inseriti in strutture di pronta accoglienza registrano un decremento del 31,6%, mentre il numero di coloro che permangono per almeno un mese aumenta del 4,2%. Si confermerebbe dunque la tendenza ad una miglior capacità dei servizi a "trattenere" i minori, anche se con profili diversi a seconda dei territori. Infatti, come possiamo vedere nella tabella 4.17 relativa alle diverse ripartizioni territoriali, la permanenza media dei minori nelle strutture presenta un generale incremento nelle tre diverse annualità ma ad esempio nel 2008 il Centro si distingue con il valore medio più alto pari al 62% di minori rimasti almeno un mese nelle strutture, mentre il valore medio più basso è quello relativo al Nord Est con il 40% di minori che rimangono il tempo minimo considerato. Come appare subito evidente, tra il 2006 e il 2008 un'inversione di tendenza ha riguardato principalmente il Centro e il Nord Ovest, dove da un terzo dei minori rimasti si è passati a 6 su 10 nel primo caso e dal 27,3% al 54% nel secondo. Leggermente migliorata la situazione al Nord Est, mentre è rimasta invariata al Sud.

Così come, confrontando i valori sui minori rimasti per almeno un mese rispetto al totale dei minori accolti per classe di ampiezza demografica, emerge come siano i Comuni piccoli a registrare la più alta percentuale di minori stranieri che rimangono per almeno un mese nelle strutture di prima/pronta accoglienza (il 79,3% del totale minori accolti nel 2008). Il trend nelle diverse annualità evidenzia valori percentuali stabili o in leggera diminuzione nelle classi intermedie, mentre i valori hanno un andamento positivo e crescente dal 2006 al 2008 nei Comuni superiori a 100.000 abitanti (50% di minori rimasti almeno un mese nel 2008 contro il 25,5% del 2006).

Tabella 4.16 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007, 2008

MSNA in prima accoglienza				
Anni	MSNA in prima accoglienza	MSNA in prima accoglienza per almeno 1 mese	MSNA per almeno 1 mese/accolti	Variazione in prima accoglienza per almeno 1 mese rispetto all'anno precedente
	N.	N.	%	%
2006	6.102	2.106	34,5%	
2007	4.199	1.883	44,8%	-10,6%
2008	4.176	2.195	52,6%	16,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.17 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza e rimasti almeno un mese negli anni 2006, 2007, 2008 per ripartizioni territoriali

MSNA in prima accoglienza		Ripartizioni territoriali				
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
2006	accolti (n.)	1.132	1.917	2.130	923	6.102
	accolti per almeno 1 mese (n.)	310	486	770	540	2.106
	% per almeno un mese/accolti	27,3%	25,3%	36,1%	58,5%	34,5%
2007	accolti (n.)	725	1.739	996	739	4.199
	accolti per almeno 1 mese (n.)	426	655	485	317	1.883
	% per almeno un mese/accolti	58,8%	37,7%	48,7%	42,9%	44,8%
2008	accolti (n.)	663	1.514	1.236	763	4.176
	accolti per almeno 1 mese (n.)	358	617	767	453	2.195
	% per almeno un mese/accolti	54,0%	40,8%	62,1%	59,4%	52,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.18- Numero di MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007, 2008 per classi di ampiezza demografica

MSNA in prima accoglienza		Classi di ampiezza demografica (abitanti)				
		Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 a 100.000	Oltre 100.000	Totale
2006	accolti (n.)	54	147	1.353	4.548	6.102
	accolti per almeno 1 mese (n.)	24	78	846	1.158	2.106
	% per almeno 1 mese/accolti	44,4%	53,1%	62,5%	25,5%	34,5%
2007	accolti (n.)	96	432	1.105	2.566	4.199
	accolti per almeno 1 mese (n.)	63	166	630	1.024	1.883
	% per almeno 1 mese/accolti	65,6%	38,4%	57,0%	39,9%	44,8%
2008	accolti (n.)	121	388	1.067	2.600	4.176
	accolti per almeno 1 mese (n.)	96	177	623	1.299	2.818
	% per almeno 1 mese/accolti	79,3%	45,6%	58,4%	50,0%	52,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Il dettaglio regionale, come possiamo vedere dalla tabella che segue, ci consente di completare queste informazioni permettendoci di declinare le analisi sui singoli territori. Nel 2008 le Regioni in cui la permanenza media più prolungata si mostra con maggiore evidenza, nei valori assoluti e percentuali, sono la Toscana (79,5% di minori rimasti almeno un mese nelle strutture di accoglienza) e la Lombardia (73% di minori). Dal confronto con il 2006 appare evidente un miglioramento avvenuto principalmente nel corso dell'ultimo

biennio in tutti i contesti regionali, ad eccezione del Veneto dove solo 1 minore su 10 rimane per almeno un mese; la situazione rimane critica ancora in Emilia-Romagna, dove solo 4 minori su 10 rimangono (nel 2006, 1 su 10), così come in Liguria e nelle Marche.

Tabella 4.19 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza								
	2006			2007			2008		
	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/accolti (%)	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/ accolti (%)	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/accolti (%)
Abruzzo	147	58	39,5%	29	10	34,5%	16	13	81,3%
Basilicata	0	0		2	1	50,0%	8	6	75,0%
Calabria	27	10	37,0%	25	10	40,0%	18	9	50,0%
Campania	144	22	15,3%	79	51	64,6%	108	74	68,5%
Emilia Romagna	1.364	145	10,6%	672	242	36,0%	565	243	43,0%
Friuli Venezia Giulia	109	80	73,4%	417	306	73,4%	364	249	68,4%
Lazio	1.501	505	33,6%	426	245	57,5%	590	381	64,6%
Liguria	200	54	27,0%	160	39	24,4%	183	73	39,9%
Lombardia	701	208	29,7%	449	366	81,5%	344	251	73,0%
Marche	302	145	48,0%	335	148	44,2%	369	175	47,4%
Molise	10	6	60,0%	1	0	0,0%	4	4	100,0%
Piemonte	228	45	19,7%	112	17	15,2%	130	28	21,5%
Puglia	187	122	65,2%	110	79	71,8%	143	92	64,3%
Sardegna	15	7	46,7%	17	15	88,2%	41	17	41,5%
Sicilia	393	315	80,2%	476	151	31,7%	425	238	56,0%
Toscana	302	111	36,8%	214	88	41,1%	259	206	79,5%
Trentino Alto Adige	59	50	84,7%	88	49	55,7%	110	72	65,5%
Umbria	25	9	36,0%	21	4	19,0%	18	5	27,8%
Valle D'Aosta	3	3	100,0%	4	4	100,0%	6	6	100,0%
Veneto	385	211	54,8%	562	58	10,3%	475	53	11,2%
ITALIA	6.102	2.106	34,5%	4.199	1.883	44,8%	4.176	2.195	52,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

L'incrocio dei dati relativi ai collocati con quello riguardante l'irreperibilità o, meglio, la fuga dei minori dalle strutture, ci permette di entrare ancora più nel merito dell'intervento di pronta accoglienza attivato per considerare l'evoluzione di quello che sino ad oggi è ritenuto uno degli elementi più critici. Come possiamo vedere nella tabella 4.20, così come abbiamo visto migliorare dal 2006 al 2008 la permanenza di primo periodo (rimane almeno un mese il 52% dei minori accolti), il numero di minori fuggiti dalle strutture di prima accoglienza si rivela in costante diminuzione sia per quanto riguarda i valori assoluti sia per quanto concerne l'incidenza percentuale degli irreperibili sul totale degli accolti. Ma seppure migliorati (passando da oltre 6 minori su 10 di tre anni fa agli attuali 4 su 10), i valori relativi ai minori che fuggono dalle

comunità di pronta accoglienza sono ancora molto elevati, in particolare in alcune aree del Paese. Infatti nel 2008 al Sud, ove si concentra il 30% del totale dei minori che si sono resi irreperibili sull'intero territorio nazionale (a fronte di un numero di minori complessivamente accolti pari al 18% come possiamo vedere nella tabella 4.2), e al Nord Est (37% sul totale nazionale) si registrano i valori più elevati della media nazionale di fughe rispetto agli accolti (relativamente 67,0% di minori fuggiti sul totale accolti nel primo caso e 41,1% nel secondo). Così come in termini diacronici, rispetto al 2006 in queste due aree territoriali si censisce un progressivo peggioramento nella “tenuta” del minore al progetto di integrazione (vedi tabella 4.21 e A.14 in Appendice). Dalla lettura dei dati per classe demografica emerge che i Comuni piccoli (inferiori a 5.000 abitanti) e i Comuni metropolitani (superiori a 100.000 abitanti) registrano i più bassi valori percentuali di minori fuggiti sul totale accolti e un trend positivo di progressiva diminuzione percentuale nelle tre diverse annualità considerate, attestandosi nel 2008 su valori pari al 33%. Le classi demografiche intermedie presentano invece un andamento oscillante nelle diverse annualità e si attestano nel 2008 su valori compresi tra 53% e 61% di minori fuggiti sul totale degli accolti.

Tabella 4.20 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza irreperibili negli anni 2006, 2007, 2008

Anni	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti			
	Totale MSNA accolti	Di cui irreperibili		
	(n.)	(n)	% irreperibili/accolti	Variazione irreperibili rispetto all'anno precedente
2006	6.102	3.804	62,3%	
2007	4.199	1.952	46,5%	-48,7%
2008	4.176	1.676	40,1%	-14,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.21 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili negli anni 2006, 2007, 2008 per ripartizioni territoriali

MSNA in prima accoglienza		Ripartizioni territoriali				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
2006	accolti (n.)	1.132	1.917	2.130	923	6.102
	Irreperibili (n.)	441	1.356	1.372	635	3.804
	irreperibili/accolti (%)	27,3%	25,3%	36,1%	58,5%	62,3%
2007	accolti (n.)	725	1.739	996	739	4.199
	Irreperibili (n.)	192	815	413	532	1.952
	irreperibili/accolti (%)	26,5%	46,9%	41,5%	72,0%	46,5%
2008	accolti (n.)	663	1.514	1.236	763	4.176
	Irreperibili (n.)	188	623	354	511	1.676
	irreperibili/accolti (%)	28,4%	41,1%	28,6%	67,0%	40,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.22 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili negli anni 2006, 2007, 2008 per classi di ampiezza demografica

MSNA in prima accoglienza irreperibili		Classi di ampiezza demografica (abitanti)				
		Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 a 100.000	Oltre 100.000	Totale
2006	accolti (n.)	54	147	1.353	4.548	6.102
	Irreperibili (n.)	23	83	861	2.837	3.804
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	42,6%	56,5%	63,6%	62,4%	62,3%
2007	accolti (n.)	96	432	1.105	2.566	4.199
	irreperibili (n.)	53	275	586	1.038	1.952
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	55,2%	63,7%	53,0%	40,5%	46,5%
2008	accolti (n.)	121	388	1.067	2.600	4.176
	irreperibili (n.)	41	239	565	831	1.676
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	33,9%	61,6%	53,0%	32,0%	40,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Scendendo territorialmente nel merito, oltre al dato generale e al peso assunto da ogni contesto regionale sul totale dei minori che una volta entrati in prima accoglienza fuggono dalla struttura, la tabella 4.23 consente un confronto interessante reso dall'incrocio del dato relativo a chi fugge rispetto al totale degli accolti all'interno di ogni regione. Le Regioni in cui si verifica nel 2008 il maggior numero di irreperibilità in valore assoluto e percentuale, condizionando i valori delle rispettive ripartizioni territoriali, si confermano essere la Sicilia (con l'88,5% di fuggiti sul totale accolti, 376 minori) e l'Emilia Romagna (con il 55,6% di fuggiti sul totale accolti, 314 minori), seguite dalla Liguria e dalla Puglia che si attestano sulla media di "dispersione" nazionale (4 minori su 10).

Rispetto alla situazione rilevata nella precedente indagine (come può evincersi dettagliatamente dai dati riportati in tabella) migliora il rapporto tra accolti e fuggiti nel Lazio (26,9% contro il 71,9% del 2006), nell'Emilia-Romagna (da 83,5% a 55,6%), in Toscana (da 59,9% a 18,5%), in Liguria, in Lombardia e in Veneto, mentre peggiora in Friuli Venezia Giulia, in Trentino Alto Adige, in Puglia e in Piemonte.

Tabella 4.23 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili negli anni 2006, 2007, 2008 per Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza								
	2006			2007			2008		
	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti
	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)
Piemonte	228	35	15,4%	112	51	45,5%	130	44	33,8%
Valle D'Aosta	3	0	0,0%	4	0	0,0%	6	0	0,0%
Lombardia	701	239	34,1%	449	76	16,9%	344	61	17,7%
Trentino Alto Adige	59	10	16,9%	88	17	19,3%	110	43	39,1%
Veneto	385	181	47,0%	562	227	40,4%	475	135	28,4%
Friuli Venezia Giulia	109	28	25,7%	417	165	39,6%	364	131	36,0%
Liguria	200	167	83,5%	160	65	40,6%	183	83	45,4%
Emilia Romagna	1.364	1.137	83,4%	672	406	60,4%	565	314	55,6%
Toscana	302	181	59,9%	214	80	37,4%	259	48	18,5%
Umbria	25	22	88,0%	21	17	81,0%	18	9	50,0%
Marche	302	90	29,8%	335	96	28,7%	369	138	37,4%
Lazio	1.501	1.079	71,9%	426	220	51,6%	590	159	26,9%
Abruzzo	147	76	51,7%	29	22	75,9%	16	6	37,5%
Molise	10	6	60,0%	1	4	400,0%	4	0	0,0%
Campania	144	55	38,2%	79	22	27,8%	108	32	29,6%
Puglia	187	60	32,1%	110	32	29,1%	143	59	41,3%
Basilicata	0	0	0,0%	2	1	50,0%	8	4	50,0%
Calabria	27	16	59,3%	25	16	64,0%	18	9	50,0%
Sicilia	393	405	n.c	476	427	89,7%	425	376	88,5%
Sardegna	15	17	n.c	17	8	47,1%	41	25	61,0%
ITALIA	6.102	3.804	62,3%	4.199	1.952	46,5%	4.176	1.676	40,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

A questo punto del nostro percorso, prima di presentare i dati relativi ai minori che si rendono irreperibili/fuggono incrociati con l'informazione concernente la tipologia della struttura, è opportuno anticipare i numeri dei collocamenti attivati in prima/pronta accoglienza a seconda delle strutture utilizzate dai servizi sociali comunali.

Dall'analisi della letteratura esistente in materia e della normativa relativa alle strutture residenziali per minori a livello regionale risulta evidente che la classificazione delle strutture di accoglienza per minori è variegata, caratterizzata da un'eterogeneità di sistemi, denominazioni e definizioni che regionalmente e localmente si sono date nel tempo²⁷. Dunque, per cercare di capire dove vengano collocati i minori stranieri non accompagnati abbiamo scelto di articolare la tipologia delle strutture su tre definizioni, prendendo come spartiacque il fatto che si tratti di una *struttura pubblica* istituita dall'Ente Locale, o di una *struttura privata convenzionata* con la quale l'Ente ha un rapporto di continuità regolamentato da una convenzione, che stabilisce la riserva di posti per i mi-

nori inviati dai servizi sociali, e infine il caso di una *struttura privata* che l'Ente utilizza in presenza di situazioni con necessità di particolare accoglienza o per far fronte a specifiche prescrizioni degli organi di giustizia minorile, attraverso la stipula di apposite lettere - contratto senza dunque riservare i posti²⁸. Come possiamo vedere dalla tabella 4.24, nel 2008 la grande maggioranza di minori entrati in prima/pronta accoglienza è ospitata presso strutture private (si tratta del 90,5% dei minori accolti in Italia). Di questi, la maggioranza assoluta (pari al 57,9%), è inserita in strutture private convenzionate, mentre in quelle non convenzionate viene ospitato il rimanente 32,6%.

²⁷ A livello nazionale sono scarse le fonti istituzionali volte a monitorare la presenza dei minori “fuori dalla famiglia” inseriti in strutture residenziali. L'indagine Istat, *L'assistenza residenziale e socio assistenziale in Italia*, (ottobre 2008), non si riferisce solo a questo fenomeno e soprattutto l'ultimo censimento disponibile si riferisce all'anno 2005. La raccolta di questi dati però viene svolta periodicamente (annualmente o biennialmente) in quasi tutte le Regioni, ad eccezione fatta per 4 realtà (Abruzzo, Calabria, Sardegna, Sicilia). I dati a disposizione delle amministrazioni regionali risultano in 7 casi su 17 di natura “individuale”, ovvero riferiti al singolo bambino collocato nel servizio. Le restanti 10 Regioni con dati aggregati dispongono comunque di informazioni sufficientemente disaggregate da un punto di vista territoriale per la programmazione e le politiche regionali: Basilicata e Toscana a livello di ambito/zona; Puglia e Campania a livello di Comune; Provincia di Bolzano, Lazio, Liguria, Molise, Provincia di Trento e Umbria a livello di singola struttura residenziale e dunque con la possibilità di riaggregare a piacimento i dati sui vari contesti territoriali infraregionali. Si veda: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e adolescenza, *Accogliere bambini, biografie, storie e famiglie*, 48, novembre 2009.

²⁸ In attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, sono le Regioni a emanare regolamenti dettagliati definendo tipologie, criteri e quant'altro occorre per autorizzare il funzionamento di queste strutture. In virtù di questo principio, il quadro normativo regionale risulta estremamente variegato. Molti regolamenti regionali si soffermano più sui requisiti strutturali attinenti la logistica che sulla richiesta di standard che garantiscano la qualità dell'offerta (composizione e formazione permanente dell'équipe, modi e forme della progettazione educativa, rapporti con il territorio, valutazione del lavoro svolto, ecc.). La L. 328/2000 ha avviato il sistema dell'accreditamento anche nell'ambito dei servizi sociali e quindi anche nel caso delle comunità di accoglienza per minori. Al Comune in cui territorialmente risiede la comunità spetta il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento; a esso spetta anche una corrispondente funzione di controllo. A livello nazionale il panorama delle strutture d'accoglienza rimane variegato, in quanto non tutte le regioni hanno ancora attivato il sistema dell'accreditamento, così come in questi anni l'impulso dato dalla L. 149/2001 al cosiddetto processo di de-istituzionalizzazione ha favorito la nascita e la diversificazione dell'offerta dell'accoglienza residenziale e diurna, producendo una maggiore integrazione di queste esperienze nei sistemi di welfare locali. Ciò è stato prevalentemente determinato dalla mancata definizione delle caratteristiche degli “istituti” nella normativa nazionale, che ha ingenerato la produzione di variegate classificazioni delle strutture residenziali per minori a opera degli organismi di governo regionale e locale. Inoltre, sono ancora poche le Regioni che dispongono di un'aggiornata banca dati capace di restituire costantemente caratteristiche e criticità nelle esperienze di accoglienza extrafamiliare. Si veda: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia 2008-2009*, Istituto degli Innocenti di Firenze, novembre 2009. L'Istat, nell'ultima versione del questionario utilizzato per censire i presidi residenziali socio-assistenziali, nell'area dedicata alle strutture per minori utilizza queste categorie: Struttura di pronta accoglienza per minori, Comunità familiare per minori, Servizio di accoglienza per bambino/genitore, Comunità socio educativa per minori, Comunità educativo- psicologica, Alloggio ad alta autonomia. Si veda: *Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio - assistenziali, anno 2007* in http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/servizi_sanitari/.

Le strutture pubbliche del Centro presentano una maggiore capacità ricettiva ed accolgono la metà dei minori inseriti in questa tipologia di comunità. Questo valore largamente superiore è determinato, come possiamo vedere nella tabella 4.24, principalmente dai dati relativi alla Regione Marche (con il 34,1% di minori accolti in Regione pari a 126 minori su 369 totali). La stessa tendenza ad utilizzare prevalentemente strutture pubbliche si riscontra nel Trentino Alto Adige (con il 40,9% di minori accolti pari a 45 minori), mentre nelle rimanenti Regioni si conferma la netta superiorità di ricezione delle strutture private con oscillazioni significative, all'interno delle singole realtà territoriali, tra le strutture private convenzionate e non convenzionate. Infatti è interessante notare come nella maggior parte delle Regioni con numeri consistenti di minori soli si ricorra al collocamento in strutture private convenzionate, mentre in Sicilia e in Puglia ci si avvalga di strutture private con le quali non si hanno rapporti continuativi regolamentati da una convenzione. Infine, la distribuzione dei minori accolti per struttura e classe demografica dei Comuni (vedi tabella 4.25) dimostra la prevalenza delle strutture private convenzionate nei centri grandi e medio grandi (con popolazione superiore a 60.000 abitanti) con percentuali di minori accolti prossime o superiori al 70%, mentre le strutture private accolgono quasi il 70% del fenomeno nei Comuni tra 5.000 e 60.000 abitanti.

Tabella 4.24 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per tipo di struttura e Regione

Regioni	MSNA in prima accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale (n.)	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale (%)
Piemonte	3	25	21	81	130	2,3%	19,2%	16,2%	62,3%	100,0%
Valle d'Aosta	6	0	0	0	6	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	4	68	250	22	344	1,2%	19,8%	72,7%	6,4%	100,0%
Trentino-Alto Adige	45	56	9	0	110	40,9%	50,9%	8,2%	0,0%	100,0%
Veneto	15	440	20	0	475	3,2%	92,6%	4,2%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	3	21	340	0	364	0,8%	5,8%	93,4%	0,0%	100,0%
Liguria	0	15	168	0	183	0,0%	8,2%	91,8%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	15	25	525	0	565	2,7%	4,4%	92,9%	0,0%	100,0%
Toscana	3	12	243	1	259	1,2%	4,6%	93,8%	0,4%	100,0%
Umbria	10	2	5	1	18	55,6%	11,1%	27,8%	5,6%	100,0%
Marche	126	198	41	4	369	34,1%	53,7%	11,1%	1,1%	100,0%
Lazio	7	27	556	0	590	1,2%	4,6%	94,2%	0,0%	100,0%
Abruzzo	0	9	3	4	16	0,0%	56,3%	18,8%	25,0%	100,0%
Molise	0	4	0	0	4	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Campania	3	21	83	1	108	2,8%	19,4%	76,9%	0,9%	100,0%
Puglia	0	118	23	2	143	0,0%	82,5%	16,1%	1,4%	100,0%
Basilicata	0	8	0	0	8	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	0	0	17	1	18	0,0%	0,0%	94,4%	5,6%	100,0%
Sicilia	0	311	111	3	425	0,0%	73,2%	26,1%	0,7%	100,0%
Sardegna	28	2	2	9	41	68,3%	4,9%	4,9%	22,0%	100,0%
ITALIA	268	1.362	2.417	129	4.176	6,4%	32,6%	57,9%	3,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 4.25 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per tipo di struttura e classe demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Ind.	Tot. (n.)	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Ind.	Tot. (%)
Fino a 5.000	4	43	72	2	121	3,3%	35,5%	59,5%	1,7%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	13	291	72	12	388	3,4%	75,0%	18,6%	3,1%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	25	375	196	14	610	4,1%	61,5%	32,1%	2,3%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	9	108	321	19	457	2,0%	23,6%	70,2%	4,2%	100,0%
Oltre 100.000	217	545	1.756	82	2.600	8,3%	21,0%	67,5%	3,2%	100,0%
ITALIA	268	1.362	2.417	129	4.176	6,4%	32,6%	57,9%	3,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Ritornando al tema importante e delicato relativo alla “dispersione”, le percentuali relative ai minori fuggiti dalla prima/pronta accoglienza per tipologia di struttura rispecchiano le percentuali riscontrate in precedenza sul totale dei minori accolti, ma con specifiche interessanti che confermano la tendenza registrata anche nel precedente rapporto. Infatti, le strutture private che ospitano la maggioranza di minori (pari al 90,5% del totale) registrano anche il maggior numero di minori fuggiti nel 2008 (pari al 93,7% del totale), ma all’interno di queste, le strutture private convenzionate si distinguono per il maggior numero di minori fuggiti sul totale degli accolti (1.029 su 2.417 ovvero il 42,5%), rispetto alle strutture private dove ne fuggono 541 su 1.362 (il 39,7% degli accolti). Mentre, dalle strutture pubbliche, la percentuale di minori fuggiti rispetto a quelli accolti scende al 36% (si vedano le tabelle 4.26, A.16, A.17 e A.18 in Appendice.).

Tabella 4.26 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza e poi fuggiti negli anni 2006 e 2008 per tipologia di struttura

Strutture	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti				
	Numero Minori		% di composizione		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
Pubbliche	144	97	3,8%	5,8%	-32,6%
Private	410	541	10,8%	32,3%	-31,9%
Private convenzionate	3.176	1.029	83,5%	61,4%	-67,6%
Non Indicato	74	9	1,9%	0,5%	-87,8%
TOTALE	3.804	1.676	100,0%	100,0%	-55,9%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nel percorso di accoglienza appena delineato può anche accadere che si presenti nel frattempo la possibilità per il minore di andare a convivere presso parenti o connazionali e che il minore, dopo la fase di raccolta di informazioni, documentazione e valutazione a cura dei Servizi sociali (in collaborazione con Questura e Tribunale per i minorenni), venga pertanto affidato a

loro. Dai servizi viene data la priorità, anche *in itinere*, alla dimensione familiare e dunque viene verificata l'esistenza di un rete parentale e amicale, oppure strutturata l'opportunità di coinvolgere stranieri non connazionali o italiani a cui affidare il minore.

Le tabelle seguenti mostrano tale dato per tipologie di affidatari suddivisi per i tre anni e ancora una volta, come rilevato nell'indagine precedente, i numeri percentuali aumentano da un anno all'altro, passando da 7 minori affidati su 100 accolti nel 2006, a 10 su 100 nel 2008²⁹. Possiamo inoltre evidenziare come, considerati gli affidati nel complesso, la quota maggiore dei minori sia affidata a parenti, anche se negli anni è notevolmente aumentato il numero dei minori affidati a connazionali (soprattutto in Comuni medio grandi e metropolitani del Nord Est), determinando una variazione positiva del 177%. Come possiamo vedere dalla tabella A.20 in Appendice, la Regione in cui l'affidamento si manifesta con maggiore frequenza tra i minori accolti è il Veneto (24% del totale degli accolti), seguita a ruota dalla Lombardia (16,3% del totale accolti, affidati perlopiù a parenti), dall'Emilia Romagna (15,9%), dalla Liguria (15,8%) e dal Trentino Alto Adige (15,5%). Dal dettaglio regionale possiamo infine notare che in Lombardia e in Liguria si attivano più frequentemente affidamenti a parenti, in Veneto una buona quota a connazionali, mentre in Trentino sono significativi gli affidi a stranieri non connazionali e in Toscana quelli che coinvolgono cittadini italiani in qualità di affidatari (si veda tabella 4.28).

Tabella 4.27- Numero di MSNA accolti in strutture di prima accoglienza negli anni 2006 e 2008 per tipologia di affidamento

Anni	Tipo di affidamento	MSNA in prima accoglienza			
		accolti	affidati	affidati/accolti	Variazione 2006/2008
		(n.)	(n.)	(%)	(%)
2006	Parenti		371	6,1%	
	Connazionali		26	0,4%	
	Italiani		47	0,8%	
	TOTALE	6.102	444	7,3%	
2007	Parenti		252	6,0%	
	Connazionali		39	0,9%	
	Italiani		8	0,2%	
	Stranieri non connazionali		49	1,2%	
	TOTALE	4.199	348	8,3%	
2008	Parenti		287	6,9%	-22,6%
	Connazionali		72	1,7%	176,9%
	Italiani		11	0,3%	-76,6%
	Stranieri non connazionali		42	1,0%	
	TOTALE	4.176	412	9,9%	-7,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

²⁸ Questi dati vengono confermati anche dal rapporto sui minori che vivono fuori dalla famiglia, dal quale si apprende che "i minori stranieri non accompagnati risultano per il 94% inseriti nelle strutture residenziali e per il restante 6% collocati in affidamento familiare". Si veda: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *Accogliere bambini, biografie, storie e famiglie*, 48, novembre 2009, pag. 24.

Nella tabella 4.29 e nella figura 2, così come abbiamo evidenziato precedentemente a proposito dei minori presi in carico, vengono riportati i dati relativi ai primi 51 Comuni maggiormente coinvolti dal fenomeno, i quali accolgono nell'insieme elencato 3.552 minori, ovvero l'85% dei 4.176 minori inseriti e accolti in prima accoglienza dai servizi sociali dei Comuni italiani. Viene dunque confermato anche a livello di analisi cittadina che il fenomeno dell'accoglienza dei minori non accompagnati non investe più solo le città grandi o metropolitane, ma interessa di più rispetto al passato anche le città medie e medio grandi. Così come è necessario sottolineare il fatto che il fenomeno è divenuto sempre più capillare e presente a livello nazionale, dal momento che nel 2006 l'85% dei minori in seconda accoglienza era ospitato in appena trenta città.

A partire dalla variazione del fenomeno tra il 2006 e 2008, vi sono cinque città (Venezia, Modena, Pesaro e Bolzano) che registrano un aumento significativo, con una variazione tra il 44 e il 59%, raddoppiando in tre anni il numero dei minori accolti. Dettagliatamente: Venezia aumenta del 56% il numero dei minori accolti e diminuisce la percentuale di coloro che si rendono irreperibili (18% nel 2008 contro il 40% del 2006); Modena aumenta del 58% e registra un tasso di fughe prossimo al 43%. Bolzano aumenta del 60% il numero dei minori inseriti in comunità, ma registra anche un peggioramento nella tenuta dei minori, balzando dal 18% al 52,8% il tasso di fughe, così come Pesaro che aumenta del 43,6% ma quasi sette minori su 10 si rendono nel 2008 irreperibili (49% nel 2006).

Tutte le altre città storicamente interessate dal fenomeno registrano una flessione: prima su tutte Roma, dove i minori accolti diminuiscono del 61% e aumentano i minori che permangono all'interno della struttura (25% i fuggiti sugli accolti, contro il 72% del 2006), così come Cremona (-81% di accolti), Bologna ove a fronte di una diminuzione dei minori (-77%) si registra un miglioramento del tasso di fuga (da 89% a 62,7%), Milano (-59% di accolti, dal 37% a 16% quelli fuggiti), Piacenza (-55%), Reggio Emilia (-44%). Anche a Torino e ad Ancona si rileva una diminuzione del fenomeno degli accolti (rispettivamente del -56% e -31,5%), ma contrariamente a quanto osservato nelle città indicate precedentemente, non si nota un contestuale miglioramento nel tasso di dispersione dei minori (30,9% nel 2008 contro l'8% nel 2006 per quanto riguarda Torino e del 33% contro il 31% per ciò che attiene ad Ancona).

Il fenomeno dei minori accolti rimane perlopiù stabile a Genova, Padova e Firenze, ma se nelle prime due città il tasso di fughe rilevato nel 2008 è alto (rispettivamente del 78% e 48%) e significativamente aumentato rispetto al 2006,

a Firenze fugge solo il 5,2% dei minori accolti, rispetto al 71% del 2006. Dalle colonne relative alla variabile dell'età dei minori accolti, riferita all'ultimo anno della rilevazione, possiamo notare come la presenza di diciassettenni sia censita soprattutto a Roma, Firenze, Udine, Foggia, Portopalo di Capo Passero (89,7%), Gorizia, Trento, Macerata e Cremona, mentre i quindicenni sono prevalenti a Torino, Bolzano, Rimini e Pozzallo, e la fascia 11 - 14 anni interessa in particolare Milano, Ancona, Torino e Forlì. Per quanto riguarda il genere, predomina in quasi tutte le città la componente maschile, ma a questa regola fanno eccezione Bologna, Piacenza, Cammarata e Napoli dove si registra una presenza femminile attorno al 30%, ma soprattutto Pesaro e Pisa che hanno inserito nel 2008, rispettivamente, l'89,3% e il 72% di minori femmine sul totale degli accolti presso le loro strutture.

Tabella 4.29 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008 per Comune, fascia di età e genere

Comuni	MSNA in prima accoglienza																								
	MSNA in prima accoglienza		Variazione 2006/2008		Accolti per almeno 1 mese		Accolti per almeno 1 mese/accolti		Variazione 2006/2008		Età (anni)					Genere- 2008			MSNA Irreperibili		MSNA Irreperibili/ accolti		Variazione 2006/2008		
	2006	2008			2006	2008					2008					M	F	2006	2008	2006	2008				
	(n.)	(n.)	(%)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(%)	(%)	(%)	0-10	11-14	15	16	17	Totale	(%)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(%)	(%)	(%)	
Roma	1.448	556	-61,6%		490	378	68,0%	-22,9%		0,5%	4,5%	6,3%	18,9%	69,8%	100,0%	93,3%	6,7%		1.040	143		25,7%		-86,3%	
Venezia	224	351	56,7%		135		0,0%	-100,0%		2,3%	9,4%	10,0%	23,1%	55,3%	100,0%	97,2%	2,8%		89	64		18,2%		-28,1%	
Bologna	961	217	-77,4%			81	37,3%			1,4%	14,7%	17,1%	20,3%	46,5%	100,0%	61,8%	38,2%		857	136		62,7%		-84,1%	
Milano	476	195	-59,0%			170	87,2%			6,7%	19,5%	15,4%	27,7%	30,8%	100,0%	88,2%	11,8%		174	32		16,4%		-81,6%	
Firenze	182	191	4,9%		52	178	93,2%	242,3%			3,7%	4,7%	15,2%	76,4%	100,0%	97,4%	2,6%		130	10		5,2%		-92,3%	
Udine	n.d.	186				139	74,7%				4,8%	7,0%	22,0%	66,1%	100,0%	98,4%	1,6%			67		36,0%		-	
Cammarata		174				44	25,3%			0,6%	10,9%	16,1%	26,4%	46,0%	100,0%	71,3%	28,7%		149			85,6%		-	
Ancona	181	124	-31,5%		59	22	17,7%	-62,7%		12,1%	24,2%	13,7%	25,0%	25,0%	100,0%	87,9%	12,1%		56	41		33,1%		-26,8%	
Genova	96	95	-1,0%		33	56	58,9%	69,7%		6,3%	14,7%	12,6%	30,5%	35,8%	100,0%	83,2%	16,8%		75	13		13,7%		-82,7%	
Modena	53	84	58,5%		53	48	57,1%	-9,4%			20,2%	6,0%	17,9%	56,0%	100,0%	95,2%	4,8%		93	36		42,9%		-61,3%	
Torino	185	81	-56,2%		22		0,0%	-100,0%		2,5%	37,0%	22,2%	28,4%	9,9%	100,0%	87,7%	12,3%		14	25		30,9%		78,6%	
Napoli	105	80	-23,8%		3	62	77,5%	1.966,7%		21,3%	15,0%	11,3%	17,5%	35,0%	100,0%	75,0%	25,0%		19	14		17,5%		-26,3%	
Foggia	65	70	7,7%		27	51	72,9%	88,9%		1,4%	4,3%	1,4%	34,3%	58,6%	100,0%	90,0%	10,0%		38	19		27,1%		-50,0%	

Tabella 4.29 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008 per Comune, fascia di età e genere

Comuni	MSNA in prima accoglienza																	Variazione 2006/2008			
	MSNA in prima accoglienza		Variazione 2006/2008	Accolti per almeno 1 mese		Accolti per almeno 1 mese/accolti		Variazione 2006/2008	Età (anni)							Genere- 2008	MSNA Irreperibili		Variazione 2006/2008		
																	F (%)			2008	
									2006 (n.)	2008 (n.)	(%)	0-10 (%)	11-14 (%)	15 (%)	16 (%)					17 (%)	Totale (%)
Ventimiglia	n.d	36					0,0%		8,3%	25,0%	19,4%	30,6%	16,7%	100,0%	100,0%		36	100,0%			
Trento	n.d	30			23		76,7%				10,0%	30,0%	60,0%	100,0%	100,0%		14	46,7%			
Piacenza	65	29	-55,4%	9	11	37,9%		22,2%		24,1%	17,2%	10,3%	48,3%	100,0%	69,0%	31,0%	31	12	41,4%	-61,3%	
Pisa	n.d	29			2	6,9%				27,6%	20,7%	10,3%	41,4%	100,0%	27,6%	72,4%		26	89,7%		
Pozzuolo del Friuli	n.d	28				0,0%			3,6%	35,7%	14,3%	35,7%	10,7%	100,0%	100,0%		28	100,0%			
Civezzano	n.d	26			22	84,6%					15,4%	57,7%	26,9%	100,0%	100,0%		1	3,8%			
Cagliari	n.d	26			5	19,2%					15,4%	42,3%	42,3%	100,0%	100,0%		21	80,8%			
Senigallia	n.d	23			15	65,2%				4,3%	34,8%	21,7%	39,1%	100,0%	91,3%	8,7%		9	39,1%		
Cremona	105	20	-81,0%	105	1	5,0%		-99,0%	10,0%	5,0%	10,0%	10,0%	65,0%	100,0%	100,0%		38	1	5,0%	-97,4%	
Reggio nell'Emilia	36	20	-44,4%	14	17	85,0%		21,4%		10,0%	10,0%	30,0%	50,0%	100,0%	100,0%		0	1	5,0%		
Brescia	n.d	20			10	50,0%				15,0%	10,0%	55,0%	20,0%	100,0%	100,0%			8	40,0%		

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Figura 2 - MSNA in prima accoglienza nel 2008: una mappa dell'Italia. I 51 Comuni che hanno accolto l'85% dei MSNA in prima accoglienza nel 2008



Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

CAPITOLO 5

I minori stranieri non accompagnati *accolti in seconda accoglienza*: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?

Trascorso il periodo di pronta accoglienza, se non vengono identificati i parenti, non viene disposto il rimpatrio assistito³⁰ e nessuna possibilità di convivenza con connazionali o italiani è maturata, viene elaborato dai servizi sociali un progetto educativo a lungo termine ed individuata la struttura *di seconda accoglienza* più idonea in base alle necessità del minore ed al progetto educativo per lui formulato, nella quale il minore possa rimanere sino al raggiungimento della maggiore età. Le comunità residenziali presenti sul territorio italiano nelle quali vengono collocati i minori stranieri non accompagnati nella seconda fase di accoglienza sono, come vedremo dettagliatamente in seguito, soprattutto strutture per minori di tipo educativo e familiare gestite dal privato sociale.

Come vedremo più analiticamente nel corso del presente capitolo, gli inserimenti in seconda accoglienza aumentano negli anni, in particolare nei Comuni sotto i 60.000 abitanti del Sud e Isole. I minori, perlopiù diciassettenni, provengono principalmente da Afghanistan, Egitto e Albania, ma anche in questa fase viene confermato l'incremento di minori provenienti dal Corno d'Africa, dalla Nigeria e dal Kosovo.

Il numero di minori per i quali è stata avviata la seconda accoglienza nel periodo 2006 - 2008 presenta un andamento analogo a quanto già evidenziato per i minori presi in carico/contattati dai Comuni nella loro totalità. Tra il 2006 e il 2007 si verifica un calo del 20% circa (pari a 720 minori) e nell'anno successivo un'immediata inversione di tendenza con un incremento del 37% circa che porta i valori assoluti del 2008 ad una quota di poco superiore al 2006 (registrando una variazione positiva del 9,2%). Si tratta, per la seconda accoglienza, di un andamento significativamente difforme dalla prima accoglienza per la quale, a seguito di un calo di minori nel 2007 del 31% circa, i valori sono rimasti sostanzialmente invariati nel 2008.

²⁹ Art. 33 c. 1 T.U. 286/98; D.P.C.M. del 9 dicembre 1999, n. 535 artt. 2 e 7.

Tabella 5.1 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008

Anni	MSNA accolti in seconda accoglienza	
	Numero Minori	Variazione rispetto all'anno precedente
2006	3.515	
2007	2.795	-20,5%
2008	3.841	37,4%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Confrontando per il biennio 2007 - 2008 i valori misurati nelle diverse ripartizioni territoriali emerge con evidenza che l'incremento si è verificato su tutto il territorio nazionale, ma il Sud e Isole hanno registrato i valori più significativi con un aumento percentuale dell'84% circa. In virtù di tali dinamiche il maggior numero di minori in seconda accoglienza che per il 2007 era nel Nord Est (con circa il 35%) per il 2008 si registra nel Sud e Isole con il 38% circa.

Questo significativo incremento del numero di minori in seconda accoglienza per il Sud e Isole risulta rafforzato anche dal confronto con il 2006 in quanto, nel triennio considerato, risulta l'unica ripartizione territoriale a registrare un progressivo incremento (pari al 135%) nel numero di minori accolti, che passano da 615 a 1.447. Infatti, il fenomeno diminuisce della metà nel Nord Ovest, di un terzo al Nord Est e al Centro, dopo una lieve diminuzione tra il 2006 e 2007, aumenta solo nel 2008 di oltre cento unità.

Tabella 5.2 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza							
	Numero Minori			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Nord Ovest	796	352	429	22,6%	12,6%	11,2%	21,9%	-46,1%
Nord Est	1.408	975	1.130	40,1%	34,9%	29,4%	15,9%	-19,7%
Centro	696	682	835	19,8%	24,4%	21,7%	22,4%	20,0%
Sud e Isole	615	786	1.447	17,5%	28,1%	37,7%	84,1%	135,3%
ITALIA	3.515	2.795	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	37,4%	9,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I numeri della seconda accoglienza per Regione dimostrano come l'incremento che maggiormente condiziona la concentrazione di minori nel Sud e Isole è quello verificatosi in Sicilia nel biennio 2007 - 2008, ove si registra un aumento prossimo al 103% (si veda tabella 5.3). L'aumento è risultato crescente nel triennio, passando dall'accogliere circa il 7% nel 2006 al 19% nel 2007, sino al 29% circa del totale dei minori presenti nel territorio nazionale nel 2008, diventando così la Regione che presenta la maggiore concentrazione di minori in seconda accoglienza³¹. Questo fenomeno è indubbiamente determinato dall'aumento di minori non accompagnati sbarcati ed inseriti nelle strutture di accoglienza sulle coste siciliane nel biennio

considerato³². Dopo la Sicilia le Regioni nelle quali vi sono i più alti valori di minori accolti nel 2008 sono il Friuli Venezia Giulia (con il 14,8%) e il Lazio (con il 12,3%), ma nel primo caso, come possiamo evincere dalla tabella 5.3, si riscontra una flessione nel triennio (-28,8%), mentre nel secondo un aumento degli accolti pari al 13,5% (a fronte di una diminuzione del 60,7% nella prima accoglienza).

Dalla distribuzione dei MSNA accolti disaggregata per Regione di residenza, possiamo inoltre notare l'aumento dei minori accolti in Toscana, Calabria, Sardegna, Basilicata, Puglia e Liguria, e al contrario le Regioni Piemonte (-62,4%), Lombardia (-47,7%) ed Emilia Romagna (-28%) censiscono una sostanziale riduzione nel numero dei minori inseriti in seconda accoglienza, mentre la Regione Marche non ha registrato mutamenti sostanziali del fenomeno in termini quantitativi.

Molto interessante notare, nella tabella 5.4, come l'aumento dei minori entrati in seconda accoglienza nel triennio preso in esame (dal 2006 al 2008), in coerenza con l'andamento rilevato nel rapporto precedente, sia da imputarsi principalmente alle realtà comunali da 5.000 a 60.000 abitanti. I piccoli Comuni hanno registrato un tasso di variazione del 792% (da 25 a 223 minori), i Comuni medio piccoli (da 5.000 a 15.000 abitanti) aumentano del 288% (passando da 118 a 458 minori) e quelli medi (tra 15.001 a 60.000 abitanti) accolgono oltre il 28% di minori nel 2008. Al contrario, nelle città con oltre 100.000 residenti tra il 2006 e il 2008 si è registrata una diminuzione del fenomeno pari al 21,2%, passando da 2.183 minori nel 2006, a 1.425 nel 2007 fino a 1.721 nell'ultimo anno. Come possiamo dunque rilevare, anche nel caso della seconda accoglienza viene confermata la tendenza ad un crescente e sempre più consistente interessamento delle città piccole e medio piccole (tra 15.001 e 60.000 abitanti) in tutte le fasi riguardanti la tutela del minore straniero non accompagnato, così come avevamo avuto modo di vedere analizzando i dati dei presi in carico e di quelli relativi alla prima accoglienza.

³¹ Si ricorda che in prima/pronta accoglienza i comuni siciliani dichiarano di avere accolto 425 minori nel 2008, pari al 10,2% del totale, mentre nella seconda accoglienza dichiarano di avere accolto 1.101 minori pari al 28,7% del totale in Italia. Questo fatto è determinato da una prassi particolare che prevede il collocamento dei minori in prima/pronta accoglienza da parte delle Prefetture e Questure senza necessariamente coinvolgere gli enti locali.

³² Dal 2004 i migranti sbarcati clandestinamente sulle coste italiane sono cresciuti costantemente raggiungendo i livelli registrati nel 1998 con il flusso di migranti provenienti dai Balcani. Soprattutto nel corso del 2008 sono quasi raddoppiati gli sbarchi (36.951) rispetto al 2007, quando nell'arco dell'intero anno erano arrivate 20.455 persone. In particolare, nel 2008, sono sbarcati 2.751 minori perlopiù non accompagnati, di cui 2.584 in Sicilia. I minori che arrivano a Lampedusa senza l'assistenza di genitori o familiari rappresentano inoltre l'86,4% del totale dei minori e l'8,27% del totale dei migranti in arrivo. Per quanto riguarda i minori soli sbarcati nel 2008, questi provenivano prevalentemente da Egitto, Eritrea, Nigeria, Palestina, Somalia, Tunisia e Ghana. Si veda: Caritas/Migrantes, *Immigrazione. Dossier statistico 2009*, Edizioni Idos, 2009, p. 135; Save the Children, *Accoglienza e tutela dei diritti dei minori nel centro di Lampedusa. Dossier di monitoraggio*, gennaio 2009, p. 7; UNHCR, *Asylum levels and trends in Industrialized Countries 2008. Statistical Overview of Asylum Applications Lodged in Europe and selected Non-European Countries*, March 2009.

Tabella 5.3 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza							
	Numero			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Piemonte	271	61	102	7,7%	2,2%	2,7%	67,2%	-62,4%
Valle d'Aosta	3	4	6	0,1%	0,1%	0,2%	50,0%	100,0%
Lombardia	472	246	247	13,4%	8,8%	6,4%	0,4%	-47,7%
Trentino-Alto Adige	69	55	58	2,0%	2,0%	1,5%	5,5%	-15,9%
Veneto	217	58	272	6,2%	2,1%	7,1%	369,0%	25,3%
Friuli-Venezia Giulia	798	639	568	22,7%	22,9%	14,8%	-11,1%	-28,8%
Liguria	50	41	74	1,4%	1,5%	1,9%	80,5%	48,0%
Emilia-Romagna	324	223	232	9,2%	8,0%	6,0%	4,0%	-28,4%
Toscana	102	172	178	2,9%	6,2%	4,6%	3,5%	74,5%
Umbria	6	1	4	0,2%	0,0%	0,1%	300,0%	-33,3%
Marche	173	174	182	4,9%	6,2%	4,7%	4,6%	5,2%
Lazio	415	335	471	11,8%	12,0%	12,3%	40,6%	13,5%
Abruzzo	49	6	12	1,4%	0,2%	0,3%	100,0%	-75,5%
Molise	4	0	3	0,1%	0,0%	0,1%		-25,0%
Campania	167	67	89	4,8%	2,4%	2,3%	32,8%	-46,7%
Puglia	122	132	178	3,5%	4,7%	4,6%	34,8%	45,9%
Basilicata	1	14	18	0,0%	0,5%	0,5%	28,6%	1700,0%
Calabria	10	11	25	0,3%	0,4%	0,7%	127,3%	150,0%
Sicilia	259	543	1.101	7,4%	19,4%	28,7%	102,8%	325,1%
Sardegna	3	13	21	0,1%	0,5%	0,5%	61,5%	600,0%
ITALIA	3.515	2.795	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	37,4%	9,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.4 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007 e 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza							
	Numero			% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008		
Fino a 5.000	25	121	223	0,7%	4,3%	5,8%	84,3%	792,0%
Da 5.001 a 15.000	118	288	458	3,4%	10,3%	11,9%	59,0%	288,1%
Da 15.001 a 60.000		621	1.089		22,2%	28,4%	75,4%	
Da 60.001 a 100.000		340	350		12,2%	9,1%	2,9%	
Da 15.001 a 100.000	1.189	961	1.439	33,8%	34,4%	37,5%	49,7%	21,0%
Oltre 100.000	2.183	1.425	1.721	62,1%	51,0%	44,8%	20,8%	-21,2%
ITALIA	3.515	2.795	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	37,4%	9,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Passando ora ad analizzare nel dettaglio la variabile relativa al genere, dalle tabelle seguenti possiamo vedere che anche nella seconda accoglienza si conferma esattamente la distribuzione evidenziata in precedenza negli accolti in prima accoglienza. I minori maschi che nel 2006 costituivano il 76% del totale arrivano nel 2008 al 92% del totale dei minori e pertanto l'incidenza percentuale delle femmine si attesta mediamente all'8%, registrando il valore massimo nel Sud e Isole dove raggiunge il 12%. In linea con la media nazionale il Nord Ovest (8,6%), mentre sotto la media troviamo il Nord Est e il Centro, i quali accolgono rispettivamente il 4,3% ed il 5,6% di minori femmine

sul totale degli accolti in seconda accoglienza all'interno di ciascuna area geografica (vedi tabella A.22 in Appendice).

Tabella 5.5 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per genere

Genere	MSNA in seconda accoglienza				
	Numero		% di composizione		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
Maschi	2.670	3.532	76,0%	92,0%	32,3%
Femmine	466	306	13,3%	8,0%	-34,3%
Non Indicato	379	3	10,8%	0,1%	-99,2%
TOTALE	3.515	3.841	100,0%	100,0%	9,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Un'ulteriore prospettiva sulla distribuzione dei minori è possibile considerando i valori assoluti e percentuali sul totale nazionale. Si evidenzia ulteriormente come il Sud e le Isole, che già ospitano il maggior numero di minori in seconda accoglienza (37,7% sul totale), contengono anche il 56,5% del totale dei minori di genere femminile presenti sul territorio nazionale e dalla lettura dei dati su base regionale appare evidente come sia la Sicilia a condizionare il dato sui minori di genere femminile, raccogliendo da sola il 43% del totale femmine in seconda accoglienza nel 2008. La distribuzione dei minori per genere e per classe demografica, come possiamo notare nella tabella 5.7, evidenzia una concentrazione di minori femmine, pari al 35,3%, nei Comuni medi (da 15.001 a 60.000 abitanti), i quali presentano, sia nei valori assoluti che percentuali, numeri analoghi ai Comuni metropolitani (37,9%).

Tabella 5.6 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per genere e ripartizioni territoriali

Ripartizione territoriale	MSNA in seconda accoglienza per genere							
	Numero Minori				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	389	37	0	429	11,0%	12,1%	0,0%	11,2%
Nord Est	1.081	49	0	1.130	30,6%	16,0%	0,0%	29,4%
Centro	788	47	0	835	22,3%	15,4%	0,0%	21,7%
Sud e Isole	1.274	173	0	1.447	36,1%	56,5%	0,0%	37,7%
ITALIA	3.532	306	0	3.841	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.7 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per genere e classe demografica

Classe di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza per genere							
	Numero Minori				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	222	1	0	223	6,3%	0,3%	0,0%	5,8%
Da 5.001 a 15.000	404	54	0	458	11,4%	17,6%	0,0%	11,9%
Da 15.001 a 60.000	981	108	0	1.089	27,8%	35,3%	0,0%	28,4%
Da 60.001 a 100.000	320	27	0	350	9,1%	8,8%	0,0%	9,1%
Oltre 100.000	1.605	116	0	1.721	45,4%	37,9%	0,0%	44,8%
ITALIA	3.532	306	0	3.841	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nel 2008, come veniva già annunciato in precedenza, la Regione che presenta i valori assoluti più significativi di minori femmine è la Sicilia (con il 12% pari a 132 minorenni sole), ma si rilevano interessanti presenze anche in Campania. Viceversa le Regioni in cui la maggioranza di maschi è più evidente e consistente anche nei valori assoluti sono il Friuli Venezia Giulia (con il 96,8% maschi), il Lazio (con il 95,1% maschi), il Veneto (con il 94,5% maschi) e la Toscana (con il 94,4% maschi) (vedi tabelle 5.8 e A.23 in Appendice).

Dal punto di vista interno di ogni singola Regione, dal 2006 al 2008 i cambiamenti di composizione più significativi si registrano in Veneto (dal 49,4% di femmine sul totale al 5,5%), Piemonte (dal 19,2% al 6,9%), Emilia Romagna (dal 19% al 6,9%), Lazio (dal 25% al 4%) e Puglia (dal 21,3% al 7%), caratterizzati da una flessione della presenza femminile. Di segno opposto, ovvero tra le Regioni che dal punto di vista diacronico hanno segnato un aumento, ricordiamo la Sicilia la quale passa da 8 a 123 minorenni (dal 3% al 12%), così come l'Abruzzo ed il Molise anche se con numeri assolutamente più contenuti.

Tabella 5.8 - Percentuale di MSNA accolti in seconda accoglienza nel 2008 per genere e Regioni

Regioni	% di composizione						
	2006			2008			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	80,8%	19,2%	100,0%	93,1%	6,9%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	93,6%	6,4%	100,0%	91,1%	7,7%	1,2%	100,0%
Trentino-Alto Adige	94,2%	5,8%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Veneto	50,6%	49,4%	100,0%	94,5%	5,5%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	91,8%	8,2%	100,0%	96,8%	3,2%	0,0%	100,0%
Liguria	92,0%	8,0%	100,0%	89,2%	10,8%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	81,0%	19,0%	100,0%	93,1%	6,9%	0,0%	100,0%
Toscana	94,2%	5,8%	100,0%	94,4%	5,6%	0,0%	100,0%
Umbria	83,3%	16,7%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Marche	91,3%	8,7%	100,0%	92,3%	7,7%	0,0%	100,0%
Lazio	75,0%	25,0%	100,0%	95,1%	4,9%	0,0%	100,0%
Abruzzo	82,4%	17,6%	100,0%	58,3%	41,7%	0,0%	100,0%
Molise	75,0%	25,0%	100,0%	66,7%	33,3%	0,0%	100,0%
Campania	70,2%	29,8%	100,0%	79,8%	20,2%	0,0%	100,0%
Puglia	78,7%	21,3%	100,0%	92,7%	7,3%	0,0%	100,0%
Basilicata	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	90,0%	10,0%	100,0%	92,0%	8,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	96,9%	3,1%	100,0%	88,0%	12,0%	0,0%	100,0%
Sardegna	100,0%	0,0%	100,0%	90,5%	9,5%	0,0%	100,0%
ITALIA	85,1%	14,9%	100,0%	92,0%	8,0%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Proseguendo nella nostra analisi e aggiungendo la variabile dell'età, possiamo vedere dalla tabella 5.9 che la distribuzione dei minori in seconda accoglienza per classi di età dimostra, tra il 2006 e il 2008, un progressivo spostamento dell'età media dei minori verso il compimento della maggiore età. Sono infatti i

minori di età compresa tra 16 e 17 anni a registrare i maggiori incrementi percentuali, passando dal costituire il 66,6% nel 2006 al 76,7% del totale dei minori accolti nel 2008. In particolare aumenta significativamente la componente dei sedicenni (+43,1%), i quali rappresentano nell'ultimo anno di riferimento un quarto dell'universo, così come cresce la fascia 11 - 14 anni (+33,9%, passando dal 6,4% al 7,8% sul totale) e la classe di età maggioritaria, ovvero quella dei diciassettenni, che rappresentano oltre la metà degli accolti (dal 47,3% nel 2006 al 51,4% nel 2008). Diminuiscono del 49,6% i più piccoli (0 - 10 anni) e leggermente i quindicenni (dal 13,2% all'11,4%).

Tabella 5.9 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per classi di età

Classi di età	MSNA in seconda accoglienza				
	Numero		% di composizione		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
0 - 10 anni	113	57	3,2%	1,5%	-49,6%
11 - 14 anni	224	300	6,4%	7,8%	33,9%
15 anni	465	437	13,2%	11,4%	-6,0%
16 anni	680	973	19,3%	25,3%	43,1%
17 anni	1.662	1.976	47,3%	51,4%	18,9%
Non Indicato	371	98	10,6%	2,6%	-73,6%
TOTALE	3.515	3.841	100,0%	100,0%	9,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione dei minori in seconda accoglienza per fasce d'età e ripartizione territoriale rende ancora più evidente la concentrazione di minori nel Sud e Isole (in particolare in Sicilia), ripartizione che raccoglie per tutte le fasce d'età inferiori a 17 anni un numero di minori che oscilla tra il 44% e il 57% del totale nazionale. Mentre i minori diciassettenni si concentrano prevalentemente nel Nord Est (34%) e nel Centro (30%), rispettivamente in Friuli Venezia Giulia e Lazio (come possiamo dettagliatamente vedere nelle tabelle 5.10 e A.24 in Appendice).

La distribuzione per classe demografica sottolinea ancora una volta l'importanza dei centri di medie dimensioni demografiche (da 15.001 a 60.000 abitanti). In questa tipologia di Comuni si concentra il 28,4% del totale dei minori in seconda accoglienza e in particolare buona parte delle fasce d'età comprese tra gli 11 e i 16 anni, con valori che oscillano tra il 33% sino al 45%. Dalla tabella 5.11 appare infine evidente come nei centri più grandi (superiori a 100.000 abitanti) i minori di 17 anni costituiscano la grande maggioranza dei minori accolti (54,5% del totale).

Tabella 5.10 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per classi di età e ripartizioni territoriali

Ripartizione territoriale	MSNA in seconda accoglienza per classi di età										
	Numero (anni)						% su totale ITALIA				
	0-10	11-14	15	16	17	Totale	Non Indicato	0-10	11-14	15	Totale
Nord Ovest	12	72	52	111	179	0	429	21,1%	24,0%	11,9%	11,4%
Nord Est	5	65	83	303	674	0	1.130	8,8%	21,7%	19,0%	31,1%
Centro	15	29	51	130	610	0	835	26,3%	9,7%	11,7%	13,4%
Sud e Isole	25	134	251	429	513	95	1.447	43,9%	44,7%	57,4%	44,1%
ITALIA	57	300	437	973	1.976	95	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.11 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per classi di età e classe demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza per classi di età										
	Numero (anni)						% su totale ITALIA				
	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale	0-10	11-14	15	Totale
Fino a 5.000	0	12	11	65	129	6	223	0,0%	4,0%	2,5%	6,7%
Da 5.001 a 15.000	1	56	56	152	193	0	458	1,8%	18,7%	12,8%	15,6%
Da 15.001 a 60.000	7	98	198	339	358	89	1.089	12,3%	32,7%	45,3%	34,4%
Da 60.001 a 100.000	8	20	29	71	219	0	350	14,0%	6,7%	6,6%	7%
Oltre 100.000	41	114	143	346	1.077	0	1.721	71,9%	38,0%	32,7%	35,6%
ITALIA	57	300	437	973	1.976	95	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione dei minori per fasce di età su scala regionale nel 2008 indica nel Piemonte la Regione con le più alte percentuali di minori tra gli 11 e i 15 anni (48% dei minori in seconda accoglienza), mentre al contrario le Regioni con le più alte e significative percentuali di minori diciassettenni sono il Lazio (con il 79,4%), il Friuli Venezia Giulia (58,6%), la Toscana (71,9%), l'Emilia Romagna (64,7%) e la Puglia (oltre 66%). La classe intermedia, ovvero quella dei sedicenni, è particolarmente presente in Trentino Alto Adige, ove rappresenta quasi la metà (44,8%) degli accolti in Regione, in Sicilia (33,9%) e in Friuli Venezia Giulia (27,8%).

I cambiamenti più importanti registrati a livello regionale dal 2006 al 2008 in relazione all'età hanno riguardato il Piemonte, ove i quindicenni sono diminuiti passando da 187 a 20 minori accolti in seconda accoglienza nell'ultimo anno di riferimento (dal 70% al 19,6% sul totale) e il Veneto, dove i diciassettenni sono passati dal 32,6% al 61,8% (vedi tabella 5.12).

Tabella 5.12 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza nel 2006 e 2008 per classi di età e Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza per classi di età																		
	Numero anni)						% di composizione												
	2008						2006						2008						
0-10	11-14	15	16	17	Non Indic.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Indic.	Totale
Piemonte	1	29	20	29	23	0	102	9,5%	11,0%	70,8%	2,3%	6,4%	100,0%	1,0%	28,4%	19,6%	28,4%	22,5%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	1	1	4	0	6	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	16,7%	16,7%	66,7%	0,0%	100,0%
Lombardia	11	31	27	64	111	3	247	1,6%	6,9%	6,9%	15,3%	69,3%	100,0%	4,5%	12,6%	10,9%	25,9%	44,9%	1,2%
Trentino-Alto Adige	0	1	8	26	23	0	58	0,0%	1,4%	8,7%	27,5%	62,3%	100,0%	0,0%	1,7%	13,8%	44,8%	39,7%	0,0%
Veneto	0	9	29	66	168	0	272	2,2%	10,1%	22,5%	32,6%	32,6%	100,0%	0,0%	3,3%	10,7%	24,3%	61,8%	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	4	43	30	158	333	0	568	0,5%	3,4%	10,6%	27,2%	58,2%	100,0%	0,7%	7,6%	5,3%	27,8%	58,6%	0,0%
Liguria	0	12	4	17	41	0	74	11,8%	17,6%	13,7%	19,6%	37,3%	100,0%	0,0%	16,2%	5,4%	23,0%	55,4%	0,0%
Emilia-Romagna	1	12	16	53	150	0	232	0,6%	6,2%	5,8%	28,3%	59,1%	100,0%	0,4%	5,2%	6,9%	22,8%	64,7%	0,0%
Toscana	1	7	19	23	128	0	178	1,0%	7,7%	10,6%	23,1%	57,7%	100,0%	0,6%	3,9%	10,7%	12,9%	71,9%	0,0%
Umbria	0	0	0	1	3	0	4	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	75,0%	0,0%
Marche	12	11	13	41	105	0	182	3,2%	4,8%	6,5%	19,4%	66,1%	100,0%	6,6%	6,0%	7,1%	22,5%	57,7%	0,0%
Lazio	2	11	19	65	374	0	471	2,4%	6,2%	6,7%	14,0%	70,7%	100,0%	0,4%	2,3%	4,0%	13,8%	79,4%	0,0%
Abruzzo	1	0	0	4	7	0	12	9,8%	2,0%	13,7%	43,1%	31,4%	100,0%	8,3%	0,0%	0,0%	33,3%	58,3%	0,0%
Molise	3	0	0	0	0	0	3	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	50,0%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Campania	16	8	10	14	41	0	89	18,0%	19,2%	10,8%	11,4%	40,7%	100,0%	18,0%	9,0%	11,2%	15,7%	46,1%	0,0%
Puglia	3	12	12	32	119	0	178	15,4%	11,4%	5,7%	8,1%	59,3%	100,0%	1,7%	6,7%	6,7%	18,0%	66,9%	0,0%
Basilicata	0	0	1	2	9	6	18	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	5,6%	11,1%	50,0%	33,3%
Calabria	0	0	4	3	18	0	25	0,0%	0,0%	10,0%	30,0%	60,0%	100,0%	0,0%	0,0%	16,0%	12,0%	72,0%	0,0%
Sicilia	2	109	221	373	307	89	1.101	0,0%	8,8%	16,1%	36,0%	39,1%	100,0%	0,2%	9,9%	20,1%	33,9%	27,9%	8,1%
Sardegna	0	5	3	1	12	0	21	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	33,3%	100,0%	0,0%	23,8%	14,3%	4,8%	57,1%	0,0%
ITALIA	57	300	437	973	1.976	98	3.841	3,6%	7,1%	14,8%	21,6%	52,9%	100,0%	1,5%	7,8%	11,4%	25,3%	51,4%	2,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Come avevamo già avuto modo di vedere nel capitolo relativo ai minori contattati/presi in carico, anche qui il continente di provenienza dal quale prevalentemente giungono i minori accolti in seconda accoglienza è l'Africa (42,9%), seguito da Europa (24,4%) e Asia (22,9%). Il 61,3% dei minori africani è ospitato in strutture presenti al Sud (in particolare in Sicilia), gli asiatici in quelle del Nord Est (34,5%) e Centro (39,8%), e la metà dei minori provenienti dall'Europa (54,4%) è collocata al Nord Est. Più dettagliatamente, come possiamo vedere dalla tabella A.27 in Appendice, i minori provenienti dall'Africa sono ospitati in Comuni tra 15.001 e 60.000 abitanti (43,6%) e nelle città metropolitane (30,2%) delle Regioni Sicilia (53,6%), Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. Tra quelli che arrivano dall'Asia oltre il 60% è accolto in comunità presenti nelle città con oltre 100.000 abitanti e quasi il 20% in città medio piccole (da 15.001 a 60.000 abitanti) delle Regioni Lazio, Veneto e Friuli Venezia Giulia, mentre gli Europei li troviamo in Friuli, in Veneto e in Toscana.

Per quanto attiene alla nazionalità, il paese di provenienza dei minori in seconda accoglienza più frequente nel 2008 è l'Afghanistan (15,3% dei minori accolti), seguito da Egitto (11,7%) e Albania (10,9%). Rispetto al 2006, dove il 73% dei minori proveniva da 4 paesi (Romania, Albania, Marocco e Afghanistan), nel 2008 il fenomeno è più articolato tra diversi paesi. La graduatoria complessiva dei principali paesi di provenienza tra il 2006 e 2008 viene condizionata principalmente dall'uscita dei minori rumeni e dal forte incremento dei minori provenienti dall'Afghanistan (211 minori nel 2006 e 586 minori nel 2008) e dall'Egitto (137 minori nel 2006 e 451 minori nel 2008). Parallelamente, Albania e Marocco, che si collocano al terzo e quarto posto della graduatoria complessiva, nel 2008 registrano entrambi un decremento nel numero di minori tra le diverse annualità. Il Kosovo si conferma una nuova importante realtà tra i paesi di provenienza mentre tutte le nazioni più ricorrenti nel 2008 (dalla Nigeria alla Tunisia) presentano, come possiamo dettagliatamente vedere nelle tabelle 5.13 e 5.14, incrementi significativi nei valori assoluti e percentuali rispetto al 2006³³.

³³ Le principali città di arrivo dei minori afgani sono Kabul e Ghazni, mentre per quelli egiziani El Fayoum, El Dakahlia, Il Cairo e Sharkia. Dall'Albania, arrivano principalmente da Elbasan, Diber, Scutari e Kukes, così come dal Bangladesh giungono da Shariatpur e Cox's Bazar; dal Kosovo, Bubavec e Istog le principali città; dal Marocco Casablanca, Beni Mellal, Khouribga e Rabat. Dalla Nigeria partono da Benin City e Lagos; dal Senegal da Dakar e Diourbel; mentre dall'Eritrea provengono da Asmara e, per finire, dal Ghana le città più citate sono Accra e Drobo.

Tabella 5.13 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per Paese di provenienza nell'anno 2008

MSNA in seconda accoglienza		
Paese di provenienza	Numero minori	% di composizione
Afghanistan	586	15,3%
Egitto	451	11,7%
Albania	418	10,9%
Marocco	322	8,4%
Kosovo	302	7,9%
Nigeria	209	5,4%
Bangladesh	112	2,9%
Somalia	107	2,8%
Tunisia	106	2,8%
Ghana	93	2,4%
Altri Paesi	774	20,2%
Non indicato	361	9,4%
TOTALE	3.841	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.14 - Numero di MSNA in seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per paesi di provenienza

Paese di provenienza	2006		2008	
	Numero minori	% sul totale Italia	Numero minori	% sul totale Italia
Afghanistan	211	6,0%	586	15,3%
Egitto	137	3,9%	451	11,7%
Albania	556	15,8%	418	10,9%
Marocco	463	13,2%	322	8,4%
Kosovo	0	0,0%	302	7,9%
Nigeria	72	2,0%	209	5,4%
Bangladesh	45	1,3%	112	2,9%
Somalia	13	0,4%	107	2,8%
Tunisia	36	1,0%	106	2,8%
Altri Paesi	1.345	38,3%	867	22,6%
TOTALE	3.515	100,0%	3.841	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

La maggior parte dei minori provenienti dall'Afghanistan è presente nelle Regioni del Centro (49,3%), seguite da quelle del Nord Est (37,2%), gli egiziani si concentrano prevalentemente nel Sud e Isole (63,6%), mentre i minori albanesi sono generalmente accolti dalle strutture del Nord Est (54,8%) e quelli provenienti dal Marocco dalle comunità del Nord Ovest (45%).

La distribuzione dei minori in seconda accoglienza per principale paese di provenienza e classe demografica, se osserviamo attentamente la tabella 5.16, presenta una generale concentrazione nei centri di maggiore dimensione (oltre 100.000 abitanti) in particolare per ciò che riguarda gli afgani (71%), i marocchini (circa il 60%), i bengalesi (55,4%) e i minori provenienti dal Kosovo (50,3%). Mentre circa la metà dei minori provenienti da Egitto, Nigeria, Tunisia, Somalia e Ghana si rileva nei Comuni di medie dimensioni (da 15.001 a 60.000 abitanti), ma con presenze interessanti anche nella fascia da 5.000 a 15.000 abitanti.

Tabella 5.15 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per principali paesi di provenienza e ripartizioni territoriali

Paesi di provenienza	Ripartizioni territoriali									
	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	6	1,0%	218	37,2%	289	49,3%	73	12,5%	586	100,0%
Egitto	79	17,5%	14	3,1%	71	15,7%	287	63,6%	451	100,0%
Albania	46	11,0%	229	54,8%	119	28,5%	24	5,7%	418	100,0%
Marocco	145	45,0%	75	23,3%	42	13,0%	60	18,6%	322	100,0%
Kosovo	34	11,3%	180	59,6%	65	21,5%	23	7,6%	302	100,0%
Nigeria	9	4,3%	23	11,0%	21	10,0%	156	74,6%	209	100,0%
Bangladesh	2	1,8%	60	53,6%	39	34,8%	11	9,8%	112	100,0%
Somalia	5	4,7%	3	2,8%	6	5,6%	93	86,9%	107	100,0%
Tunisia	2	1,9%	19	17,9%	3	2,8%	82	77,4%	106	100,0%
Ghana	0	0,0%	2	2,2%	0	0,0%	91	97,8%	93	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.16 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per principali paesi di provenienza e classi di ampiezza demografica

Paesi di provenienza	Classi di ampiezza demografica (abitanti)									
	0-5.000		5.001-15.000		15.001-60.000		60.001-100.000		Oltre 100.000	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	33	5,6%	17	2,9%	63	10,8%	57	9,7%	416	71,0%
Egitto	35	7,8%	45	10,0%	224	49,7%	15	3,3%	132	29,3%
Albania	53	12,7%	35	8,4%	40	9,6%	99	23,7%	191	45,7%
Marocco	12	3,7%	33	10,2%	52	16,1%	32	9,9%	193	59,9%
Kosovo	8	2,6%	76	25,2%	24	7,9%	42	13,9%	152	50,3%
Nigeria	11	5,3%	40	19,1%	107	51,2%	7	3,3%	44	21,1%
Bangladesh	3	2,7%	4	3,6%	36	32,1%	7	6,3%	62	55,4%
Somalia	10	9,3%	33	30,8%	45	42,1%	5	4,7%	14	13,1%
Tunisia	9	8,5%	13	12,3%	57	53,8%	2	1,9%	25	23,6%
Ghana	7	7,5%	24	25,8%	49	52,7%	4	4,3%	9	9,7%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Come possiamo vedere dalla tabella relativa alla distribuzione regionale degli accolti in seconda accoglienza, i minori provenienti dall'Afghanistan (che in tre anni sono aumentati del 177%) si concentrano, nell'ultimo anno, prevalentemente nel Lazio (38,9%), seguito dal Veneto (18,4%), dal Friuli Venezia Giulia (13,1%) e dalla Puglia (9,9%). In tutte queste Regioni, che accolgono quasi l'80% dei minori afgani, il fenomeno ha registrato variazioni significative in aumento tra il 2006 e il 2008, ma mentre nel Lazio i numeri già importanti si sono raddoppiati nel triennio (da 108 a 228), per le altre realtà regionali costituisce una nuova realtà, infatti in Veneto si è passati da 1 minore a 108, in Friuli Venezia Giulia da 6 a 77 e in Puglia da 7 minori accolti nel 2006 a 58 nel 2008. Nelle Marche, Regione interessata da anni dall'arrivo e dall'accoglienza dei minori afgani, il fenomeno è rimasto identico al 2006.

I minori dell'Albania nel 2008 si concentrano prevalentemente in Friuli Venezia Giulia (27,5%), Toscana (17%), Trentino Alto Adige (10,3%) ed Emilia Romagna (8,6%). Nel triennio considerato, pur diminuendo complessivamente del 24%, i minori di origine albanese registrano un aumento in Veneto, Liguria, Lombardia, Toscana e Lazio. Così come i minori marocchini, diminuiti a livello nazionale di oltre il 30% e conseguentemente in tutte le Regioni, aumentano in Lombardia, Liguria e Friuli Venezia Giulia. La metà dei minori provenienti dal Marocco nel 2008 è accolta in strutture di seconda accoglienza in Comuni afferenti alle Regioni Lombardia (20,8%), Emilia Romagna (16,5%) e Piemonte (14,9%) (vedi tabella 5.17 e tabella A.28 in Appendice).

Tabella 5.17 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per principali Paesi di provenienza e Regioni

Regioni	Paesi di provenienza											
	Albania		Afghanistan		Egitto		Marocco		Altri paesi		Totale	
	Numero Minor	%	Numero Minor	%	Numero Minor	%	Numero Minor	%	Numero Minor	%	Numero Minor	%
Piemonte	12	2.9%	0	0.0%	5	1.1%	48	14.9%	37	1.8%	102	2.7%
Valle d'Aosta	4	1.0%	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	2	0.1%	6	0.2%
Lombardia	18	4.3%	0	0.0%	69	15.3%	67	20.8%	93	4.5%	247	6.4%
Trentino-Alto Adige	43	10.3%	7	1.2%	0	0.0%	2	0.6%	6	0.3%	58	1.5%
Veneto	35	8.4%	108	18.4%	4	0.9%	13	4.0%	112	5.4%	272	7.1%
Friuli-Venezia Giulia	115	27.5%	77	13.1%	1	0.2%	7	2.2%	368	17.8%	568	14.8%
Liguria	12	2.9%	6	1.0%	5	1.1%	30	9.3%	21	1.0%	74	1.9%
Emilia-Romagna	36	8.6%	26	4.4%	9	2.0%	53	16.5%	108	5.2%	232	6.0%
Toscana	71	17.0%	4	0.7%	3	0.7%	23	7.1%	77	3.7%	178	4.6%
Umbria	1	0.2%	1	0.2%	0	0.0%	0	0.0%	2	0.1%	4	0.1%
Marche	20	4.8%	56	9.6%	6	1.3%	3	0.9%	97	4.7%	182	4.7%
Lazio	27	6.5%	228	38.9%	62	13.7%	16	5.0%	138	6.7%	471	12.3%
Abruzzo	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	12	0.6%	12	0.3%
Molise	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	3	0.1%	3	0.1%
Campania	1	0.2%	8	1.4%	2	0.4%	16	5.0%	62	3.0%	89	2.3%
Puglia	12	2.9%	58	9.9%	1	0.2%	2	0.6%	105	5.1%	178	4.6%
Basilicata	11	2.6%	1	0.2%	0	0.0%	0	0.0%	6	0.3%	18	0.5%
Calabria	0	0.0%	6	1.0%	3	0.7%	4	1.2%	12	0.6%	25	0.7%
Sicilia	0	0.0%	0	0.0%	281	62.3%	36	11.2%	784	38.0%	1,101	28.7%
Sardegna	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	2	0.6%	19	0.9%	21	0.5%
Totale	418	100.0%	586	100.0%	451	100.0%	322	100.0%	2,064	100.0%	3,841	100.0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento Immigrazione

Passando ora ad analizzare, come abbiamo fatto nel paragrafo precedente a proposito della prima accoglienza, l'efficacia dell'intervento in termini di permanenza dei minori all'interno della comunità per almeno un mese, i dati relativi al triennio considerato confermano un tendenziale miglioramento rispetto a quanto avviene nella prima fase di accoglienza, mediamente uguale a quello registrato nel 2006. Come possiamo infatti vedere nella tabella successiva, all'interno delle strutture di accoglienza sono rimasti, mediamente, 8 minori su 10 (contro 5 su 10 in prima accoglienza), con una variazione in aumento soprattutto tra il 2006 e il 2007. Infatti, l'incidenza percentuale dei minori rimasti in seconda accoglienza per un mese sul totale presenta il suo valore massimo nel 2007 (84,4%) per poi scendere nel 2008 ad un valore pari al 75,1%, lievemente inferiore anche a quanto si è verificato nel 2006.

Tabella 5.18-Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007, 2008

MSNA in seconda accoglienza				
Anni	MSNA in seconda accoglienza	MSNA in seconda accoglienza per almeno 1 mese	MSNA per almeno 1 mese/accolti	Variazione in seconda accoglienza per almeno 1 mese rispetto all'anno precedente
	(n.)	(n.)	%	%
2006	3.515	2.749	78,2%	
2007	2.795	2.247	84,4%	-18,3%
2008	3.841	2.886	75,1%	28,4%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Il Centro, nell'ultimo anno di riferimento, presenta il più alto valore di minori rimasti nelle strutture di seconda accoglienza per almeno un mese (90%), ma l'analisi diacronica resa possibile dalla tabella 5.19 mette in luce un peggioramento, in perfetta coerenza con l'andamento generale appena descritto. Stesso andamento decrescente lo riscontriamo al Nord Ovest, dove permangono per almeno un mese meno di 8 minori su 10, e al Nord Est, dove la percentuale di chi rimane si aggira attorno al 70%. Al Sud e Isole nel 2008 viene registrato il valore più basso di minori che rimangono in struttura di seconda accoglienza per almeno un mese (68.8%) ma, al contrario di quanto rilevato nelle altre ripartizioni territoriali, nelle tre annualità l'andamento è sempre stato crescente.

Com'è possibile rilevare nella tabella 5.20, il peggioramento in termini di "permanenza" all'interno delle strutture dal 2006 al 2008 si rileva, diversamente da ciò che avveniva in passato, principalmente nei Comuni sotto i 15.000 abitanti ed in particolare in quelli più piccoli (sotto i 5.000 abitanti), dove solo il 55% dei minori rimane per almeno un mese (contrariamente a quanto rilevato nella prima dove rimane il 79%). Mentre nei Comuni sopra 15.000 abitanti sono oltre 7 su dieci i minori che si fermano, contro gli oltre 5 su 10 rispetto alla prima accoglienza nella stessa classe di ampiezza demografica.

Tabella 5.19 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

MSNA in seconda accoglienza		Ripartizioni territoriali				
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
2006	accolti (n.)	796	1.408	696	615	3.515
	accolti per almeno 1 mese (n.)	693	1.138	671	247	2.749
	<u>per almeno un mese/accolti (%)</u>	87,1%	80,8%	96,4%	40,2%	78,2%
2007	accolti (n.)	352	975	682	786	2.795
	accolti per almeno 1 mese (n.)	302	868	613	464	2.247
	<u>per almeno un mese/accolti (%)</u>	85,8%	89,0%	89,9%	59,0%	80,4%
2008	accolti (n.)	429	1.130	835	1.447	3.841
	accolti per almeno 1 mese (n.)	338	800	752	996	2.886
	<u>per almeno un mese/accolti (%)</u>	78,8%	70,8%	90,1%	68,8%	75,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.20 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007 e 2008 per classi di ampiezza demografica

MSNA in seconda accoglienza		Classi di ampiezza demografica (abitanti)				
		Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 a 100.000	Oltre 100.000	TOTALE
2006	accolti (n.)	25	118	1.189	2.183	3.515
	accolti per almeno 1 mese (n.)	21	111	896	1.721	2.749
	<u>per almeno 1 mese/accolti (%)</u>	84,0%	94,1%	75,4%	78,8%	78,2%
2007	accolti (n.)	121	288	961	1.425	2.795
	accolti per almeno 1 mese (n.)	100	196	693	1.258	2.247
	<u>per almeno 1 mese/accolti (%)</u>	82,6%	68,1%	72,1%	88,3%	80,4%
2008	accolti (n.)	223	458	1.439	1.721	3.841
	accolti per almeno 1 mese (n.)	124	338	1.141	1.283	2.886
	<u>per almeno 1 mese/accolti (%)</u>	55,6%	73,8%	74,5%	74,5%	75,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

All'interno delle singole Regioni la percentuale di coloro che rimangono inseriti per almeno un mese nella struttura di seconda accoglienza è, per la maggior parte delle realtà, superiore alla media nazionale. Le Regioni dove al contrario si registra nel 2008 un basso tasso di minori che rimangono per almeno un mese sono il Veneto (21%) e il Piemonte (31,4%), dove rimangono solo 3 minori su 10. Rispetto al 2006, come può risultare evidente dalla tabella 5.21, cambia radicalmente il fenomeno in alcuni contesti: ad esempio proprio in Veneto si è passati dal 98% al 21% dei minori che rimangono almeno un mese sul totale degli accolti, in Piemonte dal 69% al 31% e ancora in Puglia dal 72% al 56,7% e in Abruzzo dall'87% al 66,7%. Di segno opposto, ovvero quelle realtà regionali nelle quali si è registrato un miglioramento nel triennio considerato: la Sicilia, da 28 minori su 100 nel 2006 ai 67 su 100 nel 2008, così come l'Emilia Romagna dove il rapporto sale a 95 su 100 nell'ultimo anno contro i 55 su 100 di tre anni fa, e ancora la Campania, che passa da quasi 17 a 93 su 100 nell'ultimo anno oggetto dell'indagine.

Tabella 5.21 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per almeno un mese negli anni 2006, 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza								
	2006			2007			2008		
	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/accolti (%)	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/accolti (%)	accolti (n.)	per almeno 1 mese (n.)	per almeno 1 mese/accolti (%)
Piemonte	271	188	69,4%	61	24	39,3%	102	32	31,4%
Valle D'Aosta	3	3	100,0%	4	4	100,0%	6	2	33,3%
Lombardia	472	454	96,2%	246	233	94,7%	247	233	94,3%
Trentino Alto Adige	69	67	97,1%	55	53	96,4%	58	57	98,3%
Veneto	217	213	98,2%	58	57	98,3%	272	57	21,0%
Friuli Venezia Giulia	798	679	85,1%	639	542	84,8%	568	465	81,9%
Liguria	50	48	96,0%	41	41	100,0%	74	71	95,9%
Emilia Romagna	324	179	55,2%	223	216	96,9%	232	221	95,3%
Toscana	102	100	98,0%	172	169	98,3%	178	173	97,2%
Umbria	6	6	100,0%	1	1	100,0%	4	4	100,0%
Marche	173	163	94,2%	174	166	95,4%	182	162	89,0%
Lazio	415	402	96,9%	335	277	82,7%	471	413	87,7%
Abruzzo	49	43	87,8%	6	5	83,3%	12	8	66,7%
Molise	4	4	100,0%	0	0		3	3	100,0%
Campania	167	28	16,8%	67	51	76,1%	89	83	93,3%
Puglia	122	88	72,1%	132	96	72,7%	178	101	56,7%
Basilicata	1	1	100,0%	14	14	100,0%	18	17	94,4%
Calabria	10	6	60,0%	11	11	100,0%	25	22	88,0%
Sicilia	259	74	28,6%	543	274	50,5%	1.101	742	67,4%
Sardegna	3	3	100,0%	13	13	100,0%	21	20	95,2%
ITALIA	3.515	2.749	78,2%	2.795	2.247	80,4%	3.841	2.886	75,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Al fianco di questo dato, anche nel capitolo precedente, abbiamo constatato che un gruppo consistente di minori entrati in strutture di prima accoglienza si rendono poi irreperibili. Considerando ora il medesimo fenomeno relativamente ai MSNA che entrano in strutture di seconda accoglienza, nella tabella successiva osserviamo che l'incidenza dei minori fuggiti sul totale degli accolti raggiunge nell'arco del triennio in esame un picco pari al 33,2% nel corso del 2007, per poi scendere al 23,3% nel 2008, attestandosi, comunque, al di sopra dei valori assoluti e percentuali registrati nel 2006 (19,7%).

La distribuzione dei minori fuggiti sul totale degli accolti nelle diverse ripartizioni territoriali, come si osserva nella tabella 5.23, si presenta estremamente disomogenea. Il dato che emerge con particolare evidenza è rappresentato dal Sud e Isole, che passano da un 40% di minori fuggiti nel 2006 al 43,1% nel 2008, registrando il valore massimo pari all'84,2% nel 2007. Di segno opposto il Nord Ovest, dove il rapporto tra i fuggiti e gli accolti è molto al di sotto della media, ovvero del 4,7% nell'ultimo anno di riferimento, quando solo 3 anni fa era del 31,4% e sceso repentinamente, al 5,7% nel 2007. Al Nord Est e al

Centro sono aumentati i minori che fuggono, giungendo nel triennio rispettivamente al 13,5% e al 12% sul totale.

Infine, nel 2008 i valori assoluti più elevati di minori fuggiti si riscontrano nei Comuni medio grandi (da 15.001 - 100.000 abitanti), mentre la più elevata incidenza percentuale si rileva nei Comuni piccoli (inferiori a 5.000 abitanti) dai quali è fuggito il 64,6% del totale degli accolti in seconda accoglienza (si veda tabella A.29 in Appendice).

Tabella 5.22 - Numero di MSNA in seconda accoglienza irreperibili negli anni 2006, 2007 e 2008

Anni	MSNA in seconda accoglienza e poi fuggiti			
	Totale	Di cui fuggiti		
	Minori accolti	Minori fuggiti	%	Variazione Rispetto all'anno precedente
2006	3.515	692	19,7%	
2007	2.795	929	33,2%	34,2%
2008	3.841	896	23,3%	-3,5%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.23 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008 che si sono resi irreperibili per ripartizioni territoriali

MSNA in seconda accoglienza		Ripartizioni territoriali				
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
2006	accolti (n.)	796	1.408	696	615	3.515
	irreperibili	250	147	43	252	692
	<u>irreperibili/accolti (%)</u>	31,4%	10,4%	6,2%	41,0%	19,7%
2007	accolti (n.)	352	975	682	786	2.795
	irreperibili	20	195	52	662	929
	<u>irreperibili/accolti (%)</u>	5,7%	20,0%	7,6%	84,2%	33,2%
2008	accolti (n.)	429	1.130	835	1.447	3.841
	irreperibili	20	152	100	624	896
	<u>irreperibili/accolti (%)</u>	4,7%	13,5%	12,0%	43,1%	23,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Il dettaglio regionale mette in evidenza le realtà nelle quali il rapporto tra i minori fuggiti sul totale degli accolti è elevato rispetto alla media nazionale. Nel 2008 la Sicilia presenta il più elevato numero di minori fuggiti (49,6%), seguita dalla Puglia (31,5%) e dal Friuli Venezia Giulia (23,4%), mentre molto inferiori sono i valori registrati nelle altre Regioni. Al contrario, l'Emilia Romagna, la Lombardia, il Piemonte, la Toscana e il Veneto censiscono una bassa irreperibilità rispetto ai minori accolti. Relativamente all'evoluzione del fenomeno dal 2006 al 2008, possiamo aggiungere che la Lombardia e il Piemonte hanno registrato un notevole miglioramento per quanto riguarda la "tenuta" dei minori, passando nel primo caso da 38 a 7 minori su 100 fuggiti e nel secondo da 24 nel 2006 a uno su cento nell'ultimo anno in esame. Di converso la Puglia e le Marche hanno registrato un aumento di fughe, dal 7,4% al 31,5% nel primo caso e dal 4,6 al 19,2% nel secondo.

Tabella 5.24 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008 che si sono resi irreperibili per Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza								
	2006			2007			2008		
	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti	accolti	irreperibili	irreperibili/ accolti
	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)
Piemonte	271	66	24,4%	61	1	1,6%	102	1	1,0%
Valle D'Aosta	3	0	0,0%	4	0	0,0%	6	0	0,0%
Lombardia	472	180	38,1%	246	17	6,9%	247	17	6,9%
Trentino Alto Adige	69	2	2,9%	55	2	3,6%	58	3	5,2%
Veneto	217	4	1,8%	58	4	6,9%	272	3	1,1%
Friuli Venezia Giulia	798	136	17,0%	639	183	28,6%	568	133	23,4%
Liguria	50	4	8,0%	41	2	4,9%	74	2	2,7%
Emilia Romagna	324	5	1,5%	223	6	2,7%	232	13	5,6%
Toscana	102	7	6,9%	172	2	1,2%	178	5	2,8%
Umbria	6	0	0,0%	1	0	0,0%	4	1	25,0%
Marche	173	8	4,6%	174	15	8,6%	182	35	19,2%
Lazio	415	28	6,7%	335	35	10,4%	471	59	12,5%
Abruzzo	49	7	14,3%	6	4	66,7%	12	1	8,3%
Molise	4	3	75,0%	0	0		3	0	0,0%
Campania	167	47	28,1%	67	27	40,3%	89	12	13,5%
Puglia	122	9	7,4%	132	31	23,5%	178	56	31,5%
Basilicata	1	0	0,0%	14	1	7,1%	18	2	11,1%
Calabria	10	3	30,0%	11	1	9,1%	25	5	20,0%
Sicilia	259	181	69,9%	543	596	109,8%	1.101	546	49,6%
Sardegna	3	2	66,7%	13	2	15,4%	21	2	9,5%
ITALIA	3.515	692	19,7%	2.795	929	33,2%	3.841	896	23,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Utilizzando lo stesso schema d'analisi, prima di affrontare la questione relativa alle fughe in rapporto con la tipologia di struttura d'accoglienza, faremo precedere i dati concernenti i collocamenti in rapporto alle strutture. La seconda accoglienza presenta, con riferimento alle strutture utilizzate, dati in linea con quanto rilevato per la prima accoglienza. La grande maggioranza di minori viene ospitata in strutture private (si tratta del 96,6% dei minori) ed in particolare si segnala che, tra le strutture private, la predominanza dei collocamenti risulta essere stata effettuata in strutture non convenzionate (con il 57,9% di minori) rispetto a quelle convenzionate (con il 38,7% di minori). Questo fattore rappresenta un'inversione di tendenza rispetto a quanto rilevato per la prima accoglienza e, come chiaramente viene evidenziato nelle tabelle che seguono, è determinato in particolar modo dai valori del Centro e del Sud e Isole che con maggiore frequenza, intorno al 70% dei casi, ricorrono a strutture private non convenzionate (si vedano le tabelle A.29, A.30 e A.31 in Appendice).

Tabella 5.25 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di struttura e Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Piemonte	0	16	86	0	102	0,0%	15,7%	84,3%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	4	2	0	0	6	66,7%	33,3%	0,0%	0,0%	100,0%
Lombardia	15	80	147	5	247	6,1%	32,4%	59,5%	2,0%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	42	16	0	58	0,0%	72,4%	27,6%	0,0%	100,0%
Veneto	2	264	5	1	272	0,7%	97,1%	1,8%	0,4%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	54	502	12	568	0,0%	9,5%	88,4%	2,1%	100,0%
Liguria	0	2	59	13	74	0,0%	2,7%	79,7%	17,6%	100,0%
Emilia-Romagna	0	36	195	1	232	0,0%	15,5%	84,1%	0,4%	100,0%
Toscana	2	18	153	5	178	1,1%	10,1%	86,0%	2,8%	100,0%
Umbria	3	1	0	0	4	75,0%	25,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Marche	0	147	34	1	182	0,0%	80,8%	18,7%	0,5%	100,0%
Lazio	19	442	10	0	471	4,0%	93,8%	2,1%	0,0%	100,0%
Abruzzo	2	6	2	2	12	16,7%	50,0%	16,7%	16,7%	100,0%
Molise	0	3	0	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Campania	12	72	5	0	89	13,5%	80,9%	5,6%	0,0%	100,0%
Puglia	0	151	25	2	178	0,0%	84,8%	14,0%	1,1%	100,0%
Basilicata	0	18	0	0	18	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	21	0	4	0	25	84,0%	0,0%	16,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	0	869	231	1	1.101	0,0%	78,9%	21,0%	0,1%	100,0%
Sardegna	5	2	14	0	21	23,8%	9,5%	66,7%	0,0%	100,0%
ITALIA	85	2.225	1.488	43	3.841	2,2%	57,9%	38,7%	1,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Ovviamente, il maggior numero dei minori fuggiti dalle struttura di seconda accoglienza dal 2006 al 2008 rispecchia la distribuzione degli accolti in totale, che privilegia le strutture private e private convenzionate. Le strutture private che ospitano la maggioranza di minori (pari al 86,5% del totale) registrano anche il maggior numero di minori fuggiti nel 2008 (pari al 96,6% del totale) ma, all'interno di queste, le strutture private non convenzionate (in particolare nei Comuni tra 15.001 a 60.000 abitanti delle Regioni Lazio, Marche e Sicilia) si distinguono per il maggior numero di minori fuggiti sul totale degli accolti (486 su 2.225 ovvero il 21,8%), rispetto alle strutture private convenzionate, dove ne fuggono 289 su 1.488 (il 19,4% degli accolti, in particolare nei Comuni sotto 5.000 abitanti e in quelli tra 60.001 e 100.000 abitanti di Lombardia e Friuli Venezia Giulia). Mentre dalle strutture pubbliche la percentuale di minori fuggiti rispetto a quelli accolti scende al 10% (9 su 85) (si vedano le tabelle 5.25, 5.26, A.32, A.33 e A.34 in Appendice).

Tavola 5.26 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza e irreperibili negli anni 2006 e 2008 per tipo di struttura

Strutture	MSNA in seconda accoglienza e poi fuggiti				
	Numero		% di composizione		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
Pubbliche	8	9	1,2%	1,0%	12,5%
Private	208	486	30,1%	54,2%	133,6%
Private convenzionate	416	289	60,1%	32,3%	-30,5%
Non Indicato	60	112	8,7%	12,5%	86,7%
TOTALE	692	896	100,0%	100,0%	29,5%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto riguarda il possibile passaggio successivo, di uscita dalla seconda accoglienza verso una realtà di tipo familiare o di affidamento a connazionali o italiani, è possibile osservare dalle tabelle seguenti la destinazione dei minori per tipologia di affidatari. In generale, i minori affidati sugli accolti in seconda accoglienza rappresentano il 6,6% del totale e anche in questo caso, come osservato sulle prime accoglienze, la modalità più ricorrente è costituita dall'affidamento a parenti (3,5%) in particolare al Nord, seguita poi dall'affidamento a italiani (2,5%) al Centro e Sud, e per finire a connazionali (0,6%) prevalentemente al Nord Est. A differenza di quanto rilevato nella prima fase dell'accoglienza, nel triennio considerato l'opzione dell'affidamento non subisce un incremento ma rimane stabile intorno al 6%. Così come un'ulteriore specificità rilevata in questa fase del percorso di integrazione del minore, è indubbiamente rappresentata dall'incremento significativo registrato, tra il 2006 e il 2008, nei valori assoluti e relativi dell'affidamento a italiani (+156,8%). A differenza di ciò che accade nella prima accoglienza e coerentemente con la tendenza rilevata nel 2006, questa tipologia di affidamento viene utilizzata più frequentemente, mentre l'affidamento dei minori ai connazionali risulta residuale (vedi tabella 5.27).

Tabella 5.27- Numero di MSNA accolti in strutture di seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per tipo di affidamento

Anni	Tipo di affidamento	MSNA in seconda accoglienza			
		accolti (n.)	affidati (n.)	affidati/accolti (%)	Variazione annuale (%)
2006	Parenti		184	5,2%	
	Connazionali		14	0,4%	
	Italiani		37	1,1%	
	TOTALE	3.515	235	6,7%	
2008	Parenti		135	3,5%	-26,6%
	Connazionali		23	0,6%	64,3%
	Italiani		95	2,5%	156,8%
	Stranieri non connazionali		0	0,0%	
	TOTALE	3.841	253	6,6%	7,7%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Gli affidamenti sono più frequenti nei Comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti ed in quelli tra 60.000 e 100.000 del Nord Ovest e del Centro e, come possiamo vedere nella tabella 5.28, nel 2008 le Regioni in cui si manifesta con maggiore frequenza il ricorso all'affidamento sono la Toscana (23% di affidati sugli accolti), la Lombardia (15%), l'Emilia Romagna (14,2%), e le Marche (13,7%). Come possiamo evincere dettagliatamente nella tabella A.36 in Appendice, in Lombardia si ricorre maggiormente all'affidamento a parenti, in Emilia Romagna sia a parenti che a connazionali, mentre in Toscana viene quasi esclusivamente attivato l'affidamento a italiani così come accade in Sicilia.

Tabella 5.28 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza nel 2008 e affidati per Regione

Regioni	MSNA in seconda accoglienza e affidati per Regione 2008		
	accolti (n.)	affidati (n.)	affidati/accolti (%)
Piemonte	102	3	2,9%
Valle d'Aosta	6	0	0,0%
Lombardia	247	38	15,4%
Trentino-Alto Adige	58	4	6,9%
Veneto	272	6	2,2%
Friuli-Venezia Giulia	568	35	6,2%
Liguria	74	3	4,1%
Emilia-Romagna	232	33	14,2%
Toscana	178	41	23,0%
Umbria	4	0	0,0%
Marche	182	25	13,7%
Lazio	471	9	1,9%
Abruzzo	12	0	0,0%
Molise	3	0	0,0%
Campania	89	4	4,5%
Puglia	178	13	7,3%
Basilicata	18	0	0,0%
Calabria	25	0	0,0%
Sicilia	1.101	39	3,5%
Sardegna	21	0	0,0%
ITALIA	3.841	253	6,6%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.29 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di affidamento e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza per tipo di affidamento											
	Numero						% di composizione					
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale
Fino a 5.000	8	0	0	0	215	223	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	96,4%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	22	1	0	37	398	458	4,8%	0,2%	0,0%	8,1%	86,9%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	12	1	0	18	1.058	1.089	1,1%	0,1%	0,0%	1,7%	97,2%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	13	2	0	29	306	350	3,7%	0,6%	0,0%	8,3%	87,4%	100,0%
Oltre 100.000	80	19	0	11	1.611	1.721	4,6%	1,1%	0,0%	0,6%	93,6%	100,0%
ITALIA	135	23	0	95	3.588	3.841	3,5%	0,6%	0,0%	2,5%	93,4%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Da quest'anno un'ulteriore area di esplorazione ha riguardato specificatamente la tutela, in quanto già nel rapporto precedente era stata individuata come una delle questioni che presentava, insieme allo status del minore, maggiori criticità. Nella prima fase di accoglienza, i Servizi Sociali territorialmente competenti dovrebbero segnalare il minore al Giudice Tutelare affinché vengano avviate le procedure per la *nomina di un tutore* (un parente, l'Ente Locale o dei cittadini volontari, adeguatamente formati per ricoprire il ruolo di tutori³⁴) ma nelle diverse realtà territoriali si rilevano, di fatto, comportamenti differenti. Pertanto non sempre e ovunque viene nominato un tutore, come invece dovrebbe accadere *ex lege* nei casi in cui la "condizione" di stabile lontananza dei genitori impedisca di esercitare pienamente la potestà³⁵. Per tali motivi abbiamo deciso di indagare in questa direzione per cercare di capire meglio, avendo come punto di osservazione la seconda accoglienza e dunque un momento avanzato del progetto/intervento di integrazione e tutela del minore. Nel 2008 i minori accolti in seconda accoglienza per i quali è stata aperta la tutela costituiscono il 36% (1.391 minori) dell'universo degli accolti (3.841). Il rapporto più alto, sopra la media nazionale, viene registrato al Nord Ovest (52%) e al Sud (41,1%), mentre nelle rimanenti ripartizioni territoriali le percentuali di minori per i quali la tutela è stata aperta rimangono sotto il 30% (vedi tabella A.37 in Appendice). Per ciò che attiene alla classe demografica, come si può vedere nella tabella 5.30, si registra un picco significativo del 45,4% nella classe di Comuni medio grandi (da 60.001 a 100.000 abitanti), un rapporto di 4 minori per i quali è stata aperta la tutela su 10 in quelli intermedi (da 5.001 a 60.000 abitanti) e rapporti sotto la media nazionale nei piccoli Comuni e in quelli metropolitani.

Tabella 5.30 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per i quali è stata aperta la tutela per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Numero	% apertura tutela/su accolti
Fino a 5.000	64	28,6%
Da 5.001 a 15.000	179	39%
Da 15.001 a 60.000	436	40%
Da 60.001 a 100.000	159	45,4%
Oltre 100.000	553	32,1%
ITALIA	1.391	36,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

³⁴ Ex art. 348 c.c. I corsi di formazione per tutori di minori stranieri non accompagnati vengono realizzati a Trento, Milano, Venezia, Verona, Treviso, Padova, Vicenza, Belluno (a cura del Pubblico tutore per i minori della Regione Veneto), a Firenze (a cura dell'Istituto degli Innocenti e dal Comune di Firenze), ad Ancona (su iniziativa del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche), nel Friuli-Venezia Giulia (l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori ha istituito una scuola per tutori volontari e un registro dei tutori dei minori stranieri non accompagnati e di altri minori).

³⁵ L'art. 343 del codice civile recita: "se entrambi i genitori per altre cause sono morti o non possono esercitare la potestà, si apre la tutela....(...)", nelle altre cause è compresa la "stabile lontananza".

Infine, come possiamo vedere dal dettaglio regionale (tabella 5.31), il ricorso alla tutela è più frequente in Piemonte (96,1%), Emilia Romagna (94,4% dei casi), Marche (84,6% dei casi), Puglia (81,5% dei casi), mentre al contrario nelle Regioni Lazio (5,9%), Friuli Venezia Giulia (3,3%), Veneto (20,6%), Toscana (30,3%) e Sicilia (34%) il rapporto tra accolti in seconda accoglienza e apertura della tutela risulta molto basso.

Tabella 5.31 - Numero di MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza nell'anno 2008 per i quali è stata aperta la tutela per Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza			
	MSNA accolti	MSNA per i quali è stata aperta la tutela		MSNA accolti/MSNA per i quali è stata aperta la tutela
	(n.)	(n.)	(%)	(%)
Piemonte	102	98	7,0%	96,1%
Valle d'Aosta	6	6	0,4%	100,0%
Lombardia	247	103	7,4%	41,7%
Trentino-Alto Adige	58	43	3,1%	74,1%
Veneto	272	56	4,0%	20,6%
Friuli-Venezia Giulia	568	19	1,4%	3,3%
Liguria	74	16	1,2%	21,6%
Emilia-Romagna	232	219	15,7%	94,4%
Toscana	178	54	3,9%	30,3%
Umbria	4	0	0,0%	0,0%
Marche	182	154	11,1%	84,6%
Lazio	471	28	2,0%	5,9%
Abruzzo	12	6	0,4%	50,0%
Molise	3	3	0,2%	100,0%
Campania	89	48	3,5%	53,9%
Puglia	178	145	10,4%	81,5%
Basilicata	18	2	0,1%	11,1%
Calabria	25	7	0,5%	28,0%
Sicilia	1.101	374	26,9%	34,0%
Sardegna	21	10	0,7%	47,6%
ITALIA	3.841	1.391	100,0%	36,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Come preannunciato, l'altra area critica oggetto della nostra esplorazione è quella relativa alla posizione giuridica, in termini di titolarità di permesso di soggiorno, dei minori accolti in seconda accoglienza. Nel 2008, su 3.841 minori accolti solo in 1.644 ovvero il 42,8% risultano in regola ed in possesso di un titolo di soggiorno e se anziché calcolare il rapporto sul totale degli accolti concentriamo questa nostra analisi sul numero totale decurtato dalle fughe (896), i minori senza titolo di soggiorno ovviamente diminuiscono ma risultando comunque il 44,2% del totale (anziché il 57%).

L'incidenza percentuale dei possessori del permesso di soggiorno sul totale degli accolti in seconda accoglienza si rivela, come possiamo vedere nella tabella A.38 in Appendice, massima al Nord Est (76,7%), seguito a ruota dal

Nord Ovest (63,2%), mentre nel Sud e Isole al contrario il 57% dei minori accolti è privo del titolo di soggiorno. Più dettagliatamente sulle ripartizioni regionali possiamo vedere che in Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia oltre 8 minori su 10 possiedono un permesso, in Emilia Romagna e Toscana l'incidenza scende tra il 67-68%, così come in Lombardia, Liguria e Marche il rapporto è circa di 5 minori titolari di un permesso su 10, mentre in Trentino Alto Adige si scende al 32% di titolari sul totale degli accolti e ancora più giù in Sicilia al 17% e in Lazio al 5,9%. Infine, nella tabella 5.33, è interessante sottolineare che il rapporto tra i minori accolti e titolari di permesso in relazione alla classe demografica evidenzia che i Comuni medio piccoli sono quelli a presentare la più alta incidenza di minori privi del titolo di soggiorno, pari al 94,6%, seguiti dai Comuni medi (da 15.001 a 60.000 abitanti) dove la percentuale sale al 23,2%, mentre nei Comuni medio grandi sono 7 su 10 i minori che possiedono un permesso e nei Comuni metropolitani oltre 5 su 10.

Tabella 5.32 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza nel 2008 e titolari di permesso di soggiorno per Regione

Regioni	MSNA in seconda accoglienza e titolari di permesso di soggiorno per Regione 2008		
	Minori accolti (n.)	Titolari di permesso di soggiorno (n.)	Permesso di soggiorno/accolti (%)
Piemonte	102	84	82,4%
Valle d'Aosta	6	6	100,0%
Lombardia	247	145	58,7%
Trentino-Alto Adige	58	19	32,8%
Veneto	272	237	87,1%
Friuli-Venezia Giulia	568	458	80,6%
Liguria	74	36	48,6%
Emilia-Romagna	232	153	65,9%
Toscana	178	120	67,4%
Umbria	4	3	75,0%
Marche	182	91	50,0%
Lazio	471	28	5,9%
Abruzzo	12	1	8,3%
Molise	3	0	0,0%
Campania	89	16	18,0%
Puglia	178	53	29,8%
Basilicata	18	1	5,6%
Calabria	25	0	0,0%
Sicilia	1.101	192	17,4%
Sardegna	21	1	4,8%
ITALIA	3.841	1.644	42,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 5.33 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza nel 2008 e titolari di permesso di soggiorno per Regione

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza e titolari di permesso di soggiorno per Regione 2008		
	Minori accolti	Titolari di permesso di soggiorno	Permesso di soggiorno/accolti
	(n.)	(n.)	(%)
Fino a 5.000	223	12	5,4%
Da 5.001 a 15.000	458	186	40,6%
Da 15.001 a 60.00	1.089	253	23,2%
Da 60.001 a 100.000	350	243	69,4%
Oltre 100.000	1.721	950	55,2%
ITALIA	3.841	1.644	42,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tra coloro che possiedono il permesso di soggiorno, il gruppo più consistente ha ottenuto un titolo di soggiorno per minore età (86,7%), l'8,3% un permesso per protezione internazionale e lo 0,8 per protezione sociale.

Rispetto alla rilevazione del 2006, per ciò che attiene al rilascio dei titoli di soggiorno, la situazione rilevata è rimasta pressoché invariata, registrando un minimo miglioramento (+9,3%) passando dal 40,8% al 42,%, mentre risulta evidente nel 2008 l'assenza del titolo di soggiorno per “affidamento” e il contestuale insorgere del titolo per “protezione internazionale” rilasciato, come possiamo vedere nelle tabelle 5.34, A.39 e A.40 in Appendice, nelle Regioni Sicilia, Liguria, Emilia Romagna e Marche.

Tabella 5.34 - Numero di MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per tipologia di permesso di soggiorno

Tipologia di permesso di soggiorno	MSNA in seconda accoglienza					
	MSNA con permesso di soggiorno				MSNA con permesso di soggiorno/Totale MSNA (%)	
	Numero		% di composizione			
	2006	2008	2006	2008	2006	2008
Minore età	1.143	1.425	79,8%	86,7%	32,5%	37,1%
Affidamento	290	0	20,2%	0,0%	8,3%	0,0%
Protezione Internazionale		136		8,3%		3,5%
Protezione sociale		13		0,8%		0,3%
Integrazione		0		0,0%		0,0%
Altro		70		4,3%		1,8%
TOTALE	1.433	1.644	100,0%	100,0%	40,8%	42,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nella tabella 5.35 e nella figura n. 3 viene riportato un quadro riassuntivo e dettagliato per i primi 46 Comuni maggiormente coinvolti nella gestione dei servizi di seconda accoglienza: l'insieme delle città riportate accoglie 3.265 minori e dunque rappresenta l'85% del totale dei minori accolti dai servizi nell'anno 2008 (3.841 in totale). Rispetto al 2006, dove l'84% del fenomeno (2.964 minori su 3.515) era ospitato in 30 città, si registra una tendenza al

maggior coinvolgimento delle città medio grandi. La variazione del fenomeno ha coinvolto in maniera diversa le città, registrando un aumento dei minori accolti in seconda accoglienza a Roma (+8%), Venezia (+59,3%, da 135 a 215), Cividale del Friuli (+273%, da 29 a 109 minori) e Firenze, dove si è passati da 21 minori nel 2006 a 117 nel 2008. Per contro, un decremento significativo ha riguardato Torino (-69,3%, da 227 a 70), Favara (-69%, da 110 a 34), Trieste (-65%, da 392 a 137), Milano (-61%), Caltagirone (-55%, da 109 a 49), Napoli (-54%), Ancona (-51%) e Bologna (-36%).

Se il tasso di fuga registrato nell'ambito della seconda accoglienza a livello nazionale è del 23,3%, in molte città perlopiù siciliane il rapporto tra gli accolti e i fuggiti nel 2008 è molto superiore alla media. Infatti, Montevago, Favara, Licata, Tarvisio, Sciacca, Vieste e Palma di Montechiaro registrano, come può evincersi dai dati riportati nella penultima colonna della tabella sottostante, un tasso di dispersione tra il 95% ed il 52%. Così come anche dalle strutture di seconda accoglienza di Ancona, Udine e Campobello di Licata fuggono 3/4 minori su 10 accolti. Al contrario dalle comunità di Roma, Firenze, Milano, Cividale del Friuli, Genova, Modena, Padova e Gorizia si registrano tassi di fuga decisamente sotto la media nazionale (tra l'1 ed il 9%).

Relativamente all'età, date le conseguenze relative alle modifiche normative afferenti il rilascio del permesso di soggiorno alla maggiore età, è interessante evidenziare come in alcune città siano presenti minori prossimi a divenire maggiorenni: Roma, Firenze, Cividale del Friuli, Gorizia, Macerata, Ravenna, Assoro e Piacenza hanno 7/8 minori su 10 inseriti in seconda accoglienza che risultano diciassettenni. Coerentemente con la media nazionale la maggior parte degli accolti è di genere maschile, ma in alcune realtà il rapporto è diverso: a Genova e Lucca le femmine rappresentano la maggioranza (rispettivamente 89% ed il 74%), mentre a Cammarata (31%), Venezia (38%), Firenze (28%), Bari (25%) un terzo dell'universo è composto da giovani minorenni accolte. Infine, per quanto riguarda il paese di provenienza dei minori è interessante notare che i minori afgani rappresentano il principale gruppo per nazionalità a Roma, Venezia, Ancona, Macerata, Pesaro e Tarvisio, mentre i kosovari predominano a Firenze, Cividale del Friuli, Vieste e Ravenna. Gli albanesi sono la maggioranza a Udine e Lucca, i marocchini a Palermo, Modena, Torino, Napoli, Genova e Milano, mentre gli egiziani a Montevago, Palma di Montechiaro Assoro, Mineo e Brescia.

Tabella 5.35 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA in seconda accoglienza																
	MSNA in seconda accoglienza		Variazione 2006/2008		Accolti per almeno 1 mese		Accolti per almeno 1 mese/accolti		Variazione 2006/2008		Età (anni)						
											2008						
											0-10	11-14	15	16	17	Totale	Genere 2008
	2006 (n.)	2008 (n.)	(%)	(%)	2006 (n.)	2008 (n.)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	
Bologna	140	89	-36,4		89	100,0					0,0	1,1	6,7	22,5	69,7	100,0	F 10,0
Agrirento		89				0,0					0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	M 92,4
Torino	227	70	-69,2		145	0,0					1,4	40,0	21,4	28,6	8,6	100,0	F 8,6
Napoli	136	62	-54,4		3	62	100,0	1966,7			25,8	11,3	11,3	16,1	35,5	100,0	M 100,0
Genova		56				56	100,0				0,0	3,6	5,4	26,8	64,3	100,0	F 89,3
Gorizia	69	55	-20,3		69	52	94,5	-24,6			0,0	1,8	0,0	10,9	87,3	100,0	M 98,2
Callagirono	109	49	-55,0		32	44	89,8	37,5			0,0	2,0	4,1	28,6	65,3	100,0	F 100,0
Modena	53	48	-9,4		53	44	91,7	-17,0			0,0	16,7	6,3	20,8	56,3	100,0	M 90,0
Ancona	94	46	-51,1		86	37	80,4	-57,0			13,0	8,7	6,5	26,1	45,7	100,0	F 4,2
Tarvisio		46				22	47,8				0,0	17,4	15,2	26,1	41,3	100,0	M 89,1
Licata		35				35	100,0				2,9	0,0	2,9	37,1	57,1	100,0	F 100,0
Favara	110	34	-69,1		19	17	50,0	-10,5			0,0	2,9	20,6	11,8	64,7	100,0	M 100,0
																	F 79,4
																	F -70,3

Tabella 5.35 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006 e 2008 per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA in seconda accoglienza																				Variazione 2006/2008
	MSNA in seconda accoglienza		Variazione 2006/2008	Accolti per almeno 1 mese		Accolti per almeno 1 mese/accolti		Variazione 2006/2008	Età (anni)					Genere 2008		MSNA Irreperibili		Irreperibili/ accolti			
									2006	2008	0- 10	11- 14	15	16	17	Totale	M	F	2006	2008	
	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(n.)	(n.)	(%)	(%)		
Santa Caterina Villarmosa		31		20	64,5				0,0	0,0	9,7	35,5	54,8	100,0	97,4	2,6		11		35,5	
		30		29	96,7				0,0	0,0	10,0	53,3	36,7	100,0	100,0			3		10,0	
Padova	26	29	11,5	26	100,0		11,5		0,0	0,0	20,7	41,4	37,9	100,0	100,0		1	3		10,3	200,0
Cammarata		28		28	100,0				0,0	3,6	17,9	32,1	46,4	100,0	69,0	31,0		6		21,4	
Lucca		27		27	100,0				0,0	7,4	22,2	18,5	51,9	100,0	27,6	72,4				0,0	
Macerata	26	27	3,8	26	100,0		3,8		0,0	0,0	0,0	18,5	81,5	100,0	100,0		0			0,0	
Reggio nell'Emilia		25		22	88,0				0,0	4,0	16,0	32,0	48,0	100,0	100,0			3		12,0	
Vieste		25		21	84,0				0,0	0,0	4,0	24,0	72,0	100,0	100,0			16		64,0	
Brescia		24		21	87,5				0,0	8,3	33,3	33,3	25,0	100,0	91,3	8,7		3		12,5	
Ravenna		22		22	100,0				0,0	4,5	0,0	18,2	77,3	100,0	100,0			1		4,5	
Assoro		21		14	66,7				0,0	0,0	14,3	0,0	85,7	100,0	100,0			7		33,3	
Piacenza		20		20	100,0				0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	100,0	100,0					0,0	

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Figura n. 3 - MSNA in seconda accoglienza nel 2008: una mappa dell'Italia. I 46 Comuni che hanno accolto l'85% dei MSNA in seconda accoglienza nel 2008



Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Il tema oggetto del presente capitolo riguarda un'ulteriore specificità relativa al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, ovvero quella dei richiedenti asilo i quali, pur rappresentando un segmento particolare e ridotto dell'universo oggetto del nostro rapporto, ritraggono la figura più vulnerabile e fragile dei minori soli presi in carico dai servizi sociali in Italia. I minori stranieri non accompagnati per i quali si teme possano subire persecuzioni nel loro Paese, per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche, hanno diritto di presentare, tramite il titolare della tutela, domanda di asilo. La domanda di asilo viene esaminata dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento dello Status di Rifugiato competente e se viene riconosciuto al minore lo status di rifugiato, questi riceve un permesso per asilo³⁶.

Dai dati presentati nelle tabelle seguenti possiamo evidenziare il fatto che, pur continuando a riguardare una porzione ridottissima di soggetti rispetto all'universo, questo fenomeno ha negli anni registrato un significativo aumento, presentando nel triennio 2006-2008 delle variazioni annuali assai sostenute, pari al 250% (passando da 251 a 879 minori), in coerenza con l'aumento dei richiedenti asilo registrati in Italia nello stesso periodo³⁷. In particolare il numero dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo (MSNARA) è notevolmente aumentato, raddoppiandosi, nel biennio 2007 - 2008, passando da 482 a 879 e determinando un aumento significativo sull'incidenza percentuale dei richiedenti asilo sul totale dei minori soli presi in carico nelle tre annualità passando dal 3,2% nel 2006 al 12,2% nel 2008.

³⁶ In caso, invece, di rigetto della domanda di asilo, la Commissione può comunque invitare il Questore a rilasciare un permesso per motivi umanitari, qualora ritenga il rimpatrio del minore pericoloso e comunque inopportuno. Il minore ha comunque diritto, per il tramite dei propri genitori o del proprio tutore, di presentare ricorso al Tribunale ordinario contro la decisione della Commissione.

³⁷ E' opportuno ricordare a questo proposito che il 2008 ha rappresentato un anno complesso e impegnativo ove sono state presentate alle Commissioni territoriali 31.097 domande di asilo, registrando una variazione del 121% nel biennio 2007-2008. Delle istanze presentate un terzo è ancora in attesa di essere esaminato, mentre di quelle giunte all'esito finale il 43% ha ricevuto esito negativo (di non riconoscimento), il 39,9% la protezione internazionale, il 9,6% la protezione umanitaria e il rimanente 7% gli altri possibili esiti (rinuncia, irreperibilità, Dublino ecc.) Nel 2008 i principali paesi di origine

Tabella 6.1 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007, 2008

Anni	MSNA presi in carico	MSNA richiedenti asilo	Variazione annuale MSNA richiedenti asilo	MSNA richiedenti asilo/presi in carico
	(n.)	(n.)	(%)	(n.)
2006	7.870	251		3,2%
2007	5.543	482	92,0%	8,7%
2008	7.216	879	82,4%	12,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dai dati relativi alla distribuzione geografica si registra che nel 2008 (si vedano tabelle 6.2 e A.47 in Appendice) la maggior parte dei minori richiedenti asilo, pari a 362 minori corrispondenti al 41,2% del totale nazionale, sono presenti nei Comuni del Sud e Isole e a seguire in quelli del Centro con il 38,8% del totale nazionale. Il confronto diacronico con le annualità precedenti, mette in rilievo un incremento generalizzato nei numeri assoluti, con dei picchi elevati al Nord Ovest (+588% dal 2006 al 2008) e al Sud e Isole (+1545%).

Tabella 6.2 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA richiedenti asilo				
	% su totale Italia			Variazione 2007-2008	Variazione 2006-2008
	2006	2007	2008		
Nord Ovest	3,8%	3,7%	7,1%	244,4%	588,9%
Nord Est	18,8%	19,9%	13,0%	18,8%	153,3%
Centro	68,3%	41,1%	38,8%	72,2%	107,9%
Sud e isole	9,2%	35,3%	41,2%	112,9%	1545,5%
ITALIA	100,0%	100,0%	100,0%	82,4%	250,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

A livello regionale, il fenomeno è presente in quasi tutte le realtà, ma con differenze sostanziali rispetto a quelle rilevate nel 2006. Infatti, nell'ultimo anno oggetto della nostra rilevazione, le Regioni che registrano la maggiore pre-

dei richiedenti asilo in Italia sono nell'ordine Nigeria, Somalia, Eritrea, Afghanistan e Costa d'Avorio. Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo accolti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, essi sono in continuo aumento: passati da 31 nel 2006 a 197 nel 2007, sino a giungere a 409 nel 2008. I minori richiedenti asilo sono aumentati molto dopo la Direttiva 7/12/2006 dei Ministeri degli Interni e della Giustizia, che obbliga tutti i soggetti che entrano in contatto con i minori che sono in condizione di chiedere asilo ad inserirli in un programma di protezione ed informarli (a sensi della Convenzione di Strasburgo del 96 sull'esercizio dei diritti dei minori) del diritto di chiedere asilo, chiedendo altresì la nomina di un tutore che li rappresenti. Sono poi intervenuti 1) il d.lgs. 251/2007 di attuazione delle direttive n.2004/83 CE "norme minime sull'attribuzione della qualifica di rifugiato" che prevede (art. 30) per il minore la nomina di un tutore, l'accoglienza, il rintraccio dei familiari, una particolare formazione degli operatori che si occupano dei minori e 2) il d. lgs. n. 25/2008 di attuazione della direttiva 2005/85 CE "norme minime per le procedure applicate ai fine del riconoscimento e revoca dello stato di rifugiati" che prevede all'art. 17 particolari garanzie processuali per i minori. Si veda: Cittalia (a cura di), *Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008-2009*, 2009. E' inoltre, interessante sottolineare la corrispondenza tra l'aumento degli sbarchi, dei richiedenti asilo in generale e dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, i quali registrano una variazione annua tra 2007 e 2008 rispettivamente del +80,7%, +121%, +82,4%.

senza, pari a circa il 78% dell'intero fenomeno, di minori richiedenti asilo sono il Lazio (33,6% sul totale dei minori richiedenti asilo) la Sicilia (28,3%), la Puglia (9,8%) e il Veneto (6,4%), mentre tre anni fa il fenomeno si concentrava prevalentemente nel Lazio, in Emilia Romagna e nel Veneto (si vedano tabelle 6.3, A.41 in Appendice).

Per tutte le annualità considerate il fenomeno dei richiedenti asilo, come possiamo vedere dalla tabella 6.4, risulta particolarmente presente nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, anche se la variazione più alta è stata registrata nei Comuni sotto i 5000 abitanti (dal 0,4% nel 2006 al 7,6% nel 2008). In particolare, tra il 2007 e 2008 i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti passano dall'accogliere il 7,1% dei minori all'11,1% dei minori totali, mentre i Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 100.000 abitanti nello stesso periodo passano dal 15,6% al 23,8%. Tali variazioni percentuali diventano significative soprattutto se confrontate con la diminuzione percentuale registrata nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, che scende al 57,5% (505 minori) nel 2008 rispetto al 67% del 2007.

Tabella 6.3 - Percentuale di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007 e 2008 per Regione

Regioni	MSNA richiedenti asilo				
	% su totale Italia			Variazione 2007 - 2008	Variazione 2006 - 2008
	2006	2007	2008		
Piemonte	2,9%	0,8%	3,4%	650,0%	328,6%
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%		
Lombardia	0,8%	2,9%	2,0%	28,6%	800,0%
Trentino-Alto Adige	1,3%	0,4%	0,0%	-100,0%	-100,0%
Veneto	6,3%	7,9%	6,4%	47,4%	273,3%
Friuli-Venezia Giulia	3,3%	4,8%	2,7%	4,3%	200,0%
Liguria	0,0%	0,0%	1,6%		
Emilia-Romagna	7,9%	6,8%	3,9%	3,0%	78,9%
Toscana	0,4%	0,2%	0,5%	300,0%	300,0%
Umbria	0,4%	0,0%	0,0%		-100,0%
Marche	0,8%	5,8%	4,8%	50,0%	2000,0%
Lazio	66,7%	35,1%	33,6%	74,6%	84,4%
Abruzzo	0,0%	0,0%	0,0%		
Molise	0,0%	0,0%	0,0%		
Campania	0,4%	0,2%	1,4%	1100,0%	1100,0%
Puglia	5,8%	4,8%	9,8%	273,9%	514,3%
Basilicata	0,0%	0,0%	0,0%		
Calabria	0,0%	0,0%	1,7%		
Sicilia	2,9%	30,3%	28,3%	70,5%	3457,1%
Sardegna	0,0%	0,0%	0,0%		
ITALIA	100,0%	100,0%	100,0%	82,4%	250,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 6.4 - Percentuale di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007, 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA richiedenti asilo				
	% su totale Italia			Variazione 2007 - 2008	Variazione 2006 - 2008
	2006	2007	2008		
Fino a 5.000	0,4%	10,4%	7,6%	34,0%	6600,0%
Da 5.001 a 15.000	2,9%	7,1%	11,1%	188,2%	1300,0%
Da 15.001 a 100.000	7,1%	15,6%	23,8%	178,7%	1129,4%
Oltre 100.000	89,6%	67,0%	57,5%	56,3%	134,9%
ITALIA	100,0%	100,0%	100,0%	82,4%	250,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nel 2008, come può evincersi dalle tabelle (si veda tabelle 6.5, 6.6 e A.42 in Appendice), l'86% dei minori richiedenti asilo era rappresentato da individui maschi (83,2% sul totale) prossimi alla maggiore età (16/17anni). In particolare i diciassettenni, perlopiù presenti nel Centro e del Nord, rappresentano il 70% del totale e sono aumentati di oltre il 300% nel triennio considerato (da 151 a 616), così come i quindicenni del 280% passando da 15 a 57 minori.

Tabella 6.5 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006 e 2008 per classi di età

Classi di età	MSNA richiedenti asilo				
	Numero		% di composizione		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
0-10 anni	5	2	2,0%	0,2%	-60,0%
11-14 anni	10	20	4,0%	2,3%	100,0%
15 anni	15	57	6,0%	6,5%	280,0%
16 anni	70	140	27,9%	15,9%	100,0%
17 anni	151	616	60,2%	70,1%	307,9%
Non Indicato		44	0,0%	5,0%	
Totale	251	879	100,0%	100,0%	250,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Relativamente al genere, dal 2006 al 2008 le minori richiedenti asilo hanno registrato una variazione positiva (+485%), passando da 20 a 117 e rappresentando dunque nell'ultimo anno dell'indagine il 13,3% sul totale. Sono particolarmente presenti nelle Regioni del Sud e Isole (77,8%, si vedano tabelle 6.6 e 6.7) ed in particolare in Sicilia, dove viene accolto il 70,9% delle minori femmine, a cui fanno seguito la Regione Lazio con l'11% nonché la Puglia, il Piemonte e la Lombardia con il 3,4%. All'interno di ogni singola regione è infine interessante segnalare un'incidenza significativa della componente femminile sul totale dei presi in carico nelle Regioni Sicilia (28,3%), Lazio (33,6%), Puglia (9,8%) e Veneto (6,4%). Per quanto riguarda la presenza nel 2008 dei MSNARA suddivisi per genere e per classe demografica dei Comuni è da segnalare che nei contesti territoriali con popolazione superiore a 100.000 abitanti (dove si registra la presenza di 505 MSNARA, corrispondenti al 57,4% del totale) il 62% è di sesso maschile, mentre nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è presente il 44,4% del totale delle minori femmine richiedenti asilo (si veda tabella A.46 in Appendice).

Tabella 6.6 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006 e 2008 per genere

Genere	MSNA contattati/presi in carico				
	Numero		% su totale Italia		Variazione 2006-2008
	2006	2008	2006	2008	
Maschi	229	731	91,2%	83,2%	219,2%
Femmine	20	117	8,0%	13,3%	485,0%
Non Indicato	2	31	0,8%	3,5%	1450,0%
TOTALE	251	879	100,0%	100,0%	250,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tavola 6.7 - Numero di MSNA che hanno fatto richiesta di asilo nell'anno 2008 per genere e Regioni

Regioni	MSNA richiedenti asilo per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	26	4	0	30	3,6%	3,4%	0,0%	3,4%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Lombardia	14	4	0	18	1,9%	3,4%	0,0%	2,0%
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Veneto	23	2	31	56	3,1%	1,7%	100,0%	6,4%
Friuli-Venezia Giulia	24	0	0	24	3,3%	0,0%	0,0%	2,7%
Liguria	14	0	0	14	1,9%	0,0%	0,0%	1,6%
Emilia-Romagna	33	1	0	34	4,5%	0,9%	0,0%	3,9%
Toscana	3	1	0	4	0,4%	0,9%	0,0%	0,5%
Umbria	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Marche	41	1	0	42	5,6%	0,9%	0,0%	4,8%
Lazio	282	13	0	295	38,6%	11,1%	0,0%	33,6%
Abruzzo	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Molise	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Campania	11	1	0	12	1,5%	0,9%	0,0%	1,4%
Puglia	82	4	0	86	11,2%	3,4%	0,0%	9,8%
Basilicata	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Calabria	12	3	0	15	1,6%	2,6%	0,0%	1,7%
Sicilia	166	83	0	249	22,7%	70,9%	0,0%	28,3%
Sardegna	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ITALIA	731	117	31	879	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei MSNARA, dal confronto tra i dati dell'anno 2006 e l'anno 2008 l'Afghanistan si conferma il Paese da cui provengono il maggior numero di MSNARA (48,8%), che passano tra il 2006 e il 2008 da 167 a 429. Ma nel 2008 si registra anche un elevato aumento di minori provenienti dalla Somalia e dalla Nigeria (che registrano una variazione tra le due annualità rispettivamente pari a 3.800% e 1.440%), e una crescita significativa ha riguardato anche i minori provenienti dalla Costa d'Avorio e dal Togo (si vedano tabelle 6.8 e 6.9).

Per quanto riguarda la distribuzione dei MSNARA nel territorio, minori provenienti dall'Afghanistan (e in particolare dalle città di Ghazni, Jaghori, Kabul) sono quelli maggiormente presenti in tutte le ripartizioni territoriali, in particolare nei Comuni del Centro e soprattutto delle Marche (corrispondenti all'83,3% del totale registrato nella stessa Regione) e del Lazio (82,4%). E

ancora, come possiamo vedere dalla tabella A.49 in Appendice, sono prevalentemente presenti in Friuli Venezia Giulia (79,2%), Emilia Romagna (73,5%) e Puglia. Mentre i minori provenienti dalla Somalia (pari al 18,0% del totale), dalla Nigeria (17,7% del totale) e dall'Eritrea (pari all'11,6% del totale) si localizzano in particolare nei Comuni della Sicilia, i minori pakistani in Lombardia, gli iracheni nelle Marche e quelli provenienti dalla Turchia (con tutta evidenza di origine curda) risiedono in Liguria.

La quasi totalità dei minori afgхани (81%) e turchi (94%) vive in Comuni metropolitani, coloro che provengono dal Togo e dall'Iraq nei Comuni con popolazione compresa tra 60.001 e 100.000, mentre i richiedenti asilo provenienti dalla Nigeria, Somalia e Burkina Faso sono equamente distribuiti tra i Comuni della fascia 5.001 e 15.000 abitanti e realtà medio grandi (tra 15.001 e 60.000 abitanti) e infine gli ivoriani e gli eritrei nei piccoli Comuni (si vedano tabelle 6.9 e A.48 in Appendice).

Tabella 6.8 - Numero di MSNA richiedenti asilo nel 2008 per principali paesi di provenienza

Richiesta di asilo		
Paese di provenienza	Numero minori	% di composizione
Afghanistan	429	48,8%
Somalia	78	8,9%
Nigeria	77	8,8%
Eritrea	56	6,4%
Costa d'Avorio	30	3,4%
Ghana	18	2,0%
Turchia	17	1,9%
Togo	14	1,6%
Iraq	12	1,4%
Burkina Faso	12	1,4%
Altri paesi	89	10,1%
Non indicato	47	5,3%
TOTALE	879	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 6.9 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006 e 2008 per principali paesi di provenienza

MSNA contattati/presi in carico per i principali paesi di provenienza						
2008			2006			Variazione 2006-2008
Posto di graduatoria	Denominazione	% composizione	Posto di graduatoria	Denominazione	% composizione	
1	Afghanistan	48,8%	1	Afghanistan	69,3%	156,9%
2	Somalia	8,9%	12	Somalia	0,8%	3800,0%
3	Nigeria	8,8%	6	Nigeria	2,1%	1440,0%
4	Eritrea	6,4%	3	Eritrea	5,8%	300,0%
5	Costa d'Avorio	3,4%	11	Costa d'Avorio	0,8%	1400,0%
6	Ghana	2,0%	14	Ghana	0,8%	800,0%
7	Turchia	1,9%	5	Turchia	2,9%	142,9%
8	Togo	1,6%	17	Togo	0,4%	1300,0%
9	Iraq	1,4%	4	Iraq	3,3%	50,0%
10	Altri Paesi	16,8%		Altri Paesi	13,8%	206,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Infine, come possiamo vedere nella tabella 6.10, dal punto di vista della distribuzione cittadina la realtà nella quale risiede il gruppo più consistente di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo è Roma, la quale nel triennio ha registrato una variazione significativa del 72,8%, passando da 158 a 273 minori, prevalentemente maschi diciassettenni. Un notevole aumento del fenomeno dal 2006 al 2008, come possiamo notare nel dettaglio, ha riguardato anche altre città, in particolare Ancona (da 2 a 24), Torino (da 7 a 29), Bari (da 10 a 43), Venezia (da 12 a 43), Udine, Modena e Vittoria, ma è soprattutto interessante sottolineare come città nelle quali i minori richiedenti asilo erano assenti sino al 2006 nell'ultimo biennio rilevato abbiano visto crescere esponenzialmente il fenomeno sui propri territori. Molti di questi Comuni sono siciliani e risentono quindi degli "sbarchi" a Lampedusa di minori provenienti dall'Africa e conseguentemente distribuiti nelle strutture di accoglienza presenti prevalentemente sulla costa occidentale dell'Isola. Ma oltre a questi vi sono anche città come Genova, Senigallia, Fiumicino, Milano ed altre del Nord e Centro, nelle quali vengono accolti minori soli richiedenti asilo prevalentemente afghani e turchi di origine curda.

Tabella 6.10 – Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007, 2008 per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA richiedenti asilo					Età (anni)							Sesso			
	MSNA richiedenti asilo					2008							2008			
	2006 (n.)	2007 (n.)	2008 (n.)	Variazione 2006/2008 (%)	0-10 (n.)	11-14 (n.)	15 (n.)	16 (n.)	17 (n.)	Non Indicato (n.)	Totale (n.)	Maschi (n.)	Femmine (n.)	Non Indicato (n.)	Totale (n.)	
Roma	158	146	273	72,8%	0	0	8	41	224	0	273	268	5	0	273	
Portopalo di Capo Passero		42	57		0	1	0	5	51	0	57	5	52	0	57	
Venezia	12	31	43	258,3%	0	0	0	0	0	0	43	10	2	31	43	
Bari	10	0	43	330,0%	0	0	0	3	40	0	43	42	1	0	43	
Cammarata		8	33		0	5	4	8	16	0	33	20	13	0	33	
Torino	7	4	29	314,2%	0	0	0	4	25	0	29	25	4	0	29	
Ancona	2	23	24	1100,0%	1	1	2	8	12	0	24	24	0	0	24	
Pozzallo		0	23		0	1	1	3	18	0	23	22	1	0	23	
Siracusa		63	18		0	1	2	9	5	1	18	16	2	0	18	
Campobello di Licata		0	18		0	0	13	2	3	0	18	18	0	0	18	
Vittoria	1	0	16	1500,0%	0	0	0	2	14	0	16	16	0	0	16	
Udine	4	12	15	275,0%	0	0	3	1	11	0	15	15	0	0	15	
Bologna	17	27	14	-17,6%	0	3	4	1	6	0	14	13	1	0	14	
Licata		8	14		0	0	0	0	14	0	14	14	0	0	14	
San Pietro Vernotico		7	14		0	0	0	4	10	0	14	14	0	0	14	
Genova		0	14		0	1	1	4	8	0	14	14	0	0	14	
Fiumicino		11	13		0	0	0	4	9	0	13	7	6	0	13	
Caltagirone		1	13		0	0	0	1	12	0	13	13	0	0	13	
Acri		0	12		0	0	0	1	11	0	12	12	0	0	12	
Palma di Montechiaro		8	10		0	2	1	2	5	0	10	10	0	0	10	
Foggia		8	10		0	0	0	0	10	0	10	7	3	0	10	
Staccia		0	10		0	0	0	2	8	0	10	8	2	0	10	
Senigallia		0	10		0	0	6	2	2	0	10	9	1	0	10	
Santa Margherita di Belice		1	9		0	0	0	3	6	0	9	0	9	0	9	
Modena	2	0	9	350,0%	0	0	0	3	6	0	9	9	0	0	9	
Mineo		0	9		0	0	2	3	4	0	9	9	0	0	9	
Sessa aurunca		0	9		0	0	1	1	7	0	9	9	0	0	9	
Milano		9	8		1	0	0	5	2	0	8	5	3	0	8	

Tabella 6.10 – Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2007 e 2008 per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA richiedenti asilo				Età (anni)						Sesso			
	Variazione 2006/2008				2008						2008			
	2006	2007	2008	(%)	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato
	(n.)	(n.)	(n.)		(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)
Ravenna		0	8		0	0	1	0	7	0	8	8	0	0
Lecce		2	7		0	0	0	0	7	0	7	7	0	0
Molfetta		0	5		0	0	0	0	5	0	5	5	0	0
Ragusa		6	4		0	1	1	1	1	0	4	1	3	0
Rieti		5	4		0	0	1	2	1	0	4	3	1	0
Padova		3	4		0	0	0	1	3	0	4	4	0	0
Cividale del Friuli		1	4		0	0	0	3	1	0	4	4	0	0
Brindisi		1	4		0	0	0	1	3	0	4	4	0	0
Favara		0	4		0	0	1	1	2	0	4	4	0	0
Como		0	4		0	0	0	0	4	0	4	4	0	0
Frosinone		7	3		0	0	0	1	2	0	3	3	0	0
Rovigo		1	3		0	0	0	2	1	0	3	3	0	0
Catanzaro		0	3		0	0	1	1	1	0	3	0	3	0
Assoro		0	3		0	0	0	0	3	0	3	3	0	0
Sant'Agata Li Battiati		0	3		0	0	0	0	3	0	3	3	0	0
Fano		2	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Tarvisio		2	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Camerano		2	2		0	0	2	0	0	0	2	2	0	0
Gorizia		1	2	0,0%	0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Bergamo		1	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Parma		0	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Verona		0	2	100,0%	0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Sesto San Giovanni		0	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Pozzonovo		0	2		0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Castelraimondo		0	2		0	0	0	1	1	0	2	2	0	0
Montevago		5	1		0	0	0	0	1	0	1	1	0	0
Corsico		4	1		0	1	0	0	0	0	1	1	0	0
Castignano del Capo		3	1		0	0	0	0	1	0	1	1	0	0

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento: quanti sono, chi sono, da dove provengono, dove vivono?

Da quest'anno, come premesso in apertura, il rapporto sui minori stranieri non accompagnati si arricchisce di questa nuova sezione tesa ad approfondire il tema delicato e complesso dei minori vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento³⁸. Un minore, sulla base degli accordi internazionali oggi vigenti³⁹, a differenza di un adulto, è sufficiente che sia sfruttato perché sia considerato vittima. Non è necessario che un minore venga forzato, minacciato o ingannato al fine di emigrare, la questione del "consenso" è totalmente irrilevante.

Tra i flussi non programmati, quello dei minori vittime della tratta a fini di sfruttamento⁴⁰ si caratterizza senza dubbio come problema particolarmente complicato non solo per le implicazioni di ordine sociale, ma anche per la difficoltà ad inquadrare il fenomeno, ossia quantificare le vittime e classificare le aree di sfruttamento⁴¹.

Inoltre, l'emersione del fenomeno è prevalentemente determinata dal lavoro delle istituzioni del territorio (comuni, questure, tribunali etc.) e dalla loro capacità ed esperienza nell'individuare e rendere evidenti le condizioni di sfruttamento⁴².

³⁸ Sono 2,5 milioni le vittime della tratta di esseri umani nel mondo, di cui il 50% circa 1,2 milioni di persone, sono minorenni, mentre il volume di affari di questo business si aggira intorno ai 32 miliardi di dollari l'anno. Per quanto riguarda l'Italia, le associazioni impegnate nel settore sono entrate in contatto fra il marzo 2000 e il maggio 2008 con 54.559 persone vittime di sfruttamento. Nello stesso periodo di riferimento sono stati realizzati 13.517 programmi di sostegno a vittime di tratta, dei quali 938 in favore di minori. Minori di entrambi i sessi che giungono per lo più dall'Est Europa, soprattutto Romania, nonché da paesi africani fra cui Nigeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Algeria, Senegal, sfruttati non solo nella prostituzione, ma anche nel lavoro agricolo, nell'accattonaggio o in attività illegali. Si veda: Relazione del Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica sul tema, *La tratta di esseri umani e le sue implicazioni per la sicurezza della Repubblica*, approvata nella seduta del 29 aprile 2009; Save the children, *La tratta dei bambini in Italia*, agosto 2009 e ancora, soprattutto per le implicazioni derivanti dalla legge 94/2009, Mancini D., *Riflessi su tratta di persone, traffico di migranti e tutela dei diritti (L. 94/2009)*, Altalex, 26.08.2009; UNODC, United Nations Global Initiative to Fight Human Trafficking (UN.GIFT), *Global Report on Trafficking in Persons*, February 2009.

³⁹ Art. 3 del Protocollo Addizionale sulla Prevenzione, il Contrasto ed il Perseguimento della Tratta di Persone, in particolare Donne e Minori, allegato alla Convenzione ONU contro il Crimine Organizzato transnazionale (Palermo 2000), art. 4 della Convenzione del Consiglio d'Europa sull'azione contro la Tratta di Esseri Umani (Varsavia 2005). I riferimenti principali nella normativa italiana in materia di tratta sono la legge 228/2003 "Misure contro la tratta", che ha recepito la normativa internazionale, modificando nel codice penale gli articoli 600 (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 601 (Tratta di persone) e 602 (Acquisto e alienazione di schiavi), dal momento che i reati precedentemente previsti non erano risultati idonei a descrivere e includere il fenomeno della tratta e l'art.18 del Testo Unico (T.U.)

Dai dati in possesso dei Comuni i minori stranieri non accompagnati rispetto ai quali vi sia stato un riconoscimento formale del loro essere o essere stati vittime di grave sfruttamento (con un provvedimento formale dell'autorità giudiziaria, l'inserimento

sull'immigrazione (decreto legislativo n.286/98), in virtù dei quali viene previsto il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale e l'inclusione di tutti coloro che siano riconosciuti vittime di tratta in programmi di assistenza, protezione e reinserimento sociale.

⁴⁰ Per una aggiornata rassegna normativa in merito, si veda S. Fachile, F. Nicodemi, M. Conti Nibali, G. Altieri, *La tratta di persone in Italia. Le norme di tutela delle vittime e di contrasto alla criminalità*, Milano, Angeli, 2007.

⁴¹ In Italia, le fonti istituzionali che raccolgono ed elaborano i dati sulle vittime, ciascuna per la propria area di competenza, sono sostanzialmente tre e riguardano i dati del Dipartimento diritti e pari opportunità sui beneficiari dei progetti di assistenza e integrazione sociale (art. 18), quelli del ministero dell'Interno relativi ai permessi di soggiorno per protezione sociale (art. 18 d.lgs. 286/98), ed infine le vittime iscritte nei registri dei procedimenti sulla tratta della Direzione nazionale antimafia. La prostituzione minorile femminile straniera coinvolge minori provenienti soprattutto dalla Romania, dall'Albania, dalla Moldova e dalla Nigeria, molte delle quali sono vittime di tratta. Recenti ricerche sostengono che le minorenni straniere rappresentano circa il 7% di coloro che si prostituiscono in strada, e in alcune zone italiane (in particolare, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte) la percentuale stimata si aggira tra il 10-12%. Le minori si prostituiscono sia in luoghi al chiuso (soprattutto negli appartamenti ed alberghi), che in molte strade italiane; vengono spostate ripetutamente sia all'interno della stessa città che in altre aree geografiche italiane e obbligate dai propri sfruttatori a dichiarare sempre la maggiore età. Inoltre, oramai comprovata da tempo e ritenuta un fenomeno in espansione presente soprattutto nelle città medio grandi, è l'esistenza della prostituzione minorile straniera maschile, rivolta ad uomini, esercitata da adolescenti o neomaggiorenni provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania e dalla Moldova, di origine rom o non, e in misura inferiore dal Maghreb. Si veda: T. Caponio, *Governo locale e gestione dei flussi migratori in Italia. Verso un modello di governance multilivello*, cit.; F. Carchedi, I. Orfano, a cura di, *La tratta di persone in Italia*, Milano, Angeli, 2007; Gruppo di lavoro per la convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. 4° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia 2007/2008*, cit.; F. Carchedi, V. Tola, a cura di, *All'aperto e al chiuso. Prostituzione e tratta: i nuovi dati del fenomeno, i servizi sociali, le normative di riferimento*, Roma, Ediesse, 2008; Save the Children Italia, *Development of a Child Rights Methodology to Identify and Support Child Victims of Trafficking. Full Report of Research Findings*, Roma, EDIThink, 2007; V. Ferraris, *Prostituzione maschile in Italia: minori e giovani adulti*, in Aa.Vv., *Kinda. Ricerca sulla prostituzione maschile dei giovani stranieri*, Torino, Ires-Cgil, 2004; A. Pini, *La prostituzione maschile*, in *Porneia. Voci e sguardi sulle prostituzioni*, a cura dell'Associazione On the Road, Padova, Il Poligrafo, 2003.

⁴² A questo proposito è indubbiamente significativo far notare che i territori nei quali viene indicata la presenza di minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento sono quelli che tradizionalmente sono più impegnati nei progetti di assistenza e integrazione sociale rivolti alle vittime che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, promossi dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità. Dal 2000 al 2008 i progetti co-finanziati che interessano l'intero territorio nazionale sono stati in tutto 533; tra marzo 2000 e maggio 2007 il complesso degli enti impegnati nel settore sono entrati in contatto con 54.559 persone coinvolte nella prostituzione offrendo ascolto, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, consulenza, aiuto e nello stesso periodo hanno realizzato 13.517 programmi art. 18 per le vittime di grave sfruttamento e tratta, 938 dei quali in favore di minori. Si veda: Segreteria tecnica della Commissione Interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento (a cura di A. Barberi), *Dati e riflessioni sui progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs 286/98 ed art. 13 Legge 228/2003. Dal 2000 al 2007*, Roma, maggio 2008; p. 4. Si veda inoltre: Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica, *La tratta di esseri umani e le sue implicazioni per la sicurezza della Repubblica*, (Relatore: sen. Francesco Rutelli), approvata nella seduta del 29 aprile 2009; Comitato di coordinamento delle azioni di Governo contro la tratta; *Verso la costruzione di un Piano nazionale Anti-tratta*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Roma, marzo 2008.

di un programma di protezione art. 18, ecc.) sono stati 99 nel 2007 e 94 nel 2008. Tra le due annualità, pur registrando una lieve diminuzione (pari al 5,1%), il fenomeno è nel biennio quasi totalmente concentrato al Nord Italia. Nel corso del 2008 infatti l'80% dei minori in oggetto viene segnalato da Comuni del Nord Est e Nord Ovest, dove rispettivamente troviamo il 46,8% ed il 34% del totale rilevato. La diminuzione del fenomeno rilevata nel biennio preso in esame nell'area Nord Est del Paese (-30,2%) è stata contestualmente compensata dall'aumento del 52,4% registrato nei Comuni del Nord Ovest. Nei Comuni del Centro il fenomeno rimane di lieve entità ed invariato (intorno al 6%), mentre i Comuni del Sud denunciano un aumento nel 2008 dei minori vittime di tratta pari al 33,3% (come possiamo dettagliatamente vedere nella tabella A.50 in Appendice dal 9,1% al 12,8%). I Comuni dove si censisce la maggiore presenza di minori vittime di tratta sono quelli dell'Emilia Romagna, dove nelle due annualità, seppur registrando una diminuzione del fenomeno pari al 28,1%, è localizzato rispettivamente il 57,6% e il 43,6% del totale nazionale. A ruota con il 26,6% del totale nazionale segue il Piemonte dove, al contrario di ciò che avviene nella Regione prima in graduatoria, i minori vittime di tratta nel 2008 aumentano del 31,6% rispetto all'anno precedente. In entrambe le annualità, rispettivamente con l'84,8% e con l'83,0%, la presenza di minori vittime di tratta si registra prevalentemente nei Comuni metropolitani (83%) con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Di questi minori la maggior parte sono femmine, di età compresa tra i 15 e 17 anni.

Tabella 7.1 – Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento negli anni 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA vittime di tratta				
	Numero		% su totale Italia		Variazione 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	
Piemonte	19	25	19,2%	26,6%	31,6%
Valle d'Aosta	0	0	0,0%	0,0%	
Lombardia	1	4	1,0%	4,3%	300,0%
Trentino-Alto Adige	0	0	0,0%	0,0%	
Veneto	6	3	6,1%	3,2%	-50,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0,0%	0,0%	
Liguria	1	3	1,0%	3,2%	200,0%
Emilia-Romagna	57	41	57,6%	43,6%	-28,1%
Toscana	1	0	1,0%	0,0%	-100,0%
Umbria	0	4	0,0%	4,3%	
Marche	2	2	2,0%	2,1%	0,0%
Lazio	3	0	3,0%	0,0%	-100,0%
Abruzzo	1	3	1,0%	3,2%	200,0%
Molise	0	1	0,0%	1,1%	
Campania	4	3	4,0%	3,2%	-25,0%
Puglia	0	1	0,0%	1,1%	
Basilicata	0	0	0,0%	0,0%	
Calabria	4	2	4,0%	2,1%	-50,0%
Sicilia	0	1	0,0%	1,1%	
Sardegna	0	1	0,0%	1,1%	
ITALIA	99	94	100,0%	100,0%	-5,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Il 69,1% del totale dei minori vittime di tratta è rappresentato da femmine, accolte prevalentemente in grandi Comuni. Dal dettaglio regionale risultano evidenti le uniche eccezioni alla femminilizzazione del fenomeno, in quanto in Emilia Romagna vi è un rapporto perlopiù paritario tra i generi (46,3% maschi e 53,7% femmine), mentre in Umbria i minori vittime di tratta sono prevalentemente di genere maschile (si vedano tabella 7.5 e A.51 in Appendice).

Oltre la metà, pari al 51,1% del totale dei MSNA vittime di tratta presenti in Italia nel 2008, ha 17 anni di età ed è presente, come i sedicenni, soprattutto nei Comuni del Centro e del Nord dell'Emilia Romagna e del Piemonte, mentre il 17,0% degli infra - quindicenni è presente soprattutto nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti del Nord Est (si vedano tabella 7.2 e 7.5).

Tabella 7.2 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per classi di età e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA vittime di tratta per classi di età (anni)													
	Numero							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Nord Ovest	1	2	4	9	16	0	32	3,1%	6,3%	12,5%	28,1%	50,0%	0,0%	100,0%
Nord Est	1	9	6	5	23	0	44	2,3%	20,5%	13,6%	11,4%	52,3%	0,0%	100,0%
Centro	0	0	0	1	5	0	6	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	83,3%	0,0%	100,0%
Sud e Isole	1	2	2	3	4	0	12	8,3%	16,7%	16,7%	25,0%	33,3%	0,0%	100,0%
ITALIA	3	13	12	18	48	0	94	3,2%	13,8%	12,8%	19,1%	51,1%	0,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento rilevati dall'indagine si concentrano per l'83% nei centri di maggior dimensione demografica (superiori a 100.000 abitanti) e provengono soprattutto dalla Nigeria (25 minori corrispondenti al 26,6% del totale), dalla Romania⁴³ (18 minori corrispondenti al 19,1% del totale), dal Marocco (15 minori corrispondenti al 16,0% del totale) e dalla Croazia (14 minori corrispondenti al 14,3% del totale). I minori presenti nei Comuni del Nord Ovest, come possiamo vedere nella tabella A.53 in Appendice, provengono soprattutto dalla Nigeria (il 34,4% del totale minori della ripartizione territoriale) e dalla Romania (31,3%), al Nord Est le provenienze più frequenti sono la Croazia (27,3%), il Marocco (22,7%) e la Nigeria (20,5%), mentre al Sud e Isole le vittime di tratta provengono soprattutto dalla Romania (50%) e dalla Nigeria (25%). Infatti, come possiamo vedere più dettagliatamente nella ripartizione per regione e i principali paesi di origine, i minori provenienti dalla Nigeria e dalla Romania sono presenti soprattutto nei Comuni dell'Emilia Romagna e del Piemonte, quelli in arrivo dal Marocco in Emilia Romagna e Piemonte, mentre i minori della Croazia soprattutto nei Comuni dell'Emilia Romagna (si veda tabella A.54 in Appendice).

⁴³ Ricordiamo che dal 1 gennaio 2007, i minori soli rumeni sono divenuti comunitari e pertanto "usciti" dalla definizione di minore straniero non accompagnato.

Tabella 7.3 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per Paesi di provenienza

Vittime di tratta		
Paese di provenienza	Numero minori	% di composizione
Nigeria	25	26,6%
Romania	18	19,1%
Marocco	15	16,0%
Croazia	14	14,9%
Serbia	5	5,3%
Albania	3	3,2%
Non indicato	3	3,2%
Tunisia	2	2,1%
Ucraina	2	2,1%
Repubblica Guinea	1	1,1%
Bangladesh	1	1,1%
Niger	1	1,1%
Egitto	1	1,1%
Camerun	1	1,1%
Zimbabwe	1	1,1%
Autonomia Palestinese	1	1,1%
TOTALE	94	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tra le tipologie di sfruttamento per le quali i minori sono stati prevalentemente riconosciuti vittime di tratta è indicato lo sfruttamento sessuale per il 61,8%, lo sfruttamento lavorativo e la microcriminalità entrambi per l'8,8%, ed infine l'accattonaggio per il 5,9% dei casi. A questo proposito, come può evincersi dalla tabella seguente, lo sfruttamento lavorativo è presente al Nord Ovest e Sud, l'accattonaggio ad Nord Est e Sud, la microcriminalità prevalentemente al Nord, mentre lo sfruttamento sessuale in tutto il contesto nazionale.

Tabella 7.4 - Distribuzione dei principali motivi di sfruttamento dei MSNA vittime di tratta per tipologia di sfruttamento e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Tipologia di sfruttamento											
	Lavorativo		Sessuale		Accattonaggio		Micro-criminalità		Non Indicato		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
Nord Ovest	1	20,0%	3	60,0%	0	0,0%	1	20,0%	0	0,0%	5	100,0%
Nord Est	0	0,0%	5	62,5%	1	12,5%	1	12,5%	1	12,5%	8	100,0%
Centro	0	0,0%	5	55,6%	0	0,0%	1	11,1%	3	33,3%	9	100,0%
Sud e Isole	2	16,7%	8	66,7%	1	8,3%	0	0,0%	1	8,3%	12	100,0%
ITALIA	3	8,8%	21	61,8%	2	5,9%	3	8,8%	5	14,7%	34	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Come possiamo infine vedere nella tabella 7.5, il dettaglio per città ci offre una fotografia interessante dalla quale Bologna emerge come la città che accoglie la metà dei minori segnalati in qualità di vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento. Oltre che in termini quantitativi, il dato di Bologna si evidenzia anche per la prevalenza di maschi (55%) e per la giovane età di una buona parte degli

accolti: oltre il 26% è compreso nella fascia 11 - 14 anni, quasi il 30% tra i 15 e i 16 anni. Torino, dove il fenomeno nel biennio 2007 - 2008 ha subito un incremento, segnala minori prevalentemente maschi e sedicenni, come Modena, Genova e Vicenza.

Tabella 7.5 - Distribuzione dei MSNA vittime di tratta per classi di età, genere e Comune negli anni 2007 e 2008

Comuni	PR	Anno 2007	Anno 2008								Variazione 2007-2008
			Classi di età (anni)						Genere		
			Numero	% di composizione					% di composizione		
				Totale	0-10	11-14	15	16	17	Maschi	
Bologna	BO	49	34	2,9%	26,5%	17,6%	11,8%	41,2%	55,9%	44,1%	-30,6%
Torino	TO	19	25		4,0%	16,0%	28,0%	52,0%	12,0%	88,0%	31,6%
Modena	MO	5	4				25,0%	75,0%		100,0%	-20,0%
Genova	GE	1	3				33,3%	66,7%	33,3%	66,7%	200,0%
Vicenza	VI	3	2					100,0%		100,0%	-33,3%
Perugia	PG	0	2				50,0%	50,0%	100,0%		
Montesilvano	PE	0	2					100,0%		100,0%	
Calusco D'Adda	BG	0	2	50,0%	50,0%				50,0%	50,0%	
Battipaglia	SA	4	1		100,0%				100,0%		-75,0%
Parma	PR	2	1					100,0%		100,0%	-50,0%
Catanzaro	CZ	2	1			100,0%				100,0%	-50,0%
Verona	VR	2	1					100,0%		100,0%	-50,0%
Milano	MI	1	1				100,0%			100,0%	0,0%
Ravenna	RA	1	1					100,0%		100,0%	0,0%
Roseto Degli Abruzzi	TE	1	1					100,0%		100,0%	0,0%
Fermo	FM	1	1					100,0%		100,0%	0,0%
Reggio di Calabria	RC	1	1				100,0%			100,0%	0,0%
Cammarata	AG	0	1			100,0%				100,0%	
Foggia	FG	0	1					100,0%		100,0%	
Fano	PU	0	1					100,0%		100,0%	
Caserta	CE	0	1				100,0%			100,0%	
Ferrara	FE	0	1					100,0%		100,0%	
Varese	VA	0	1					100,0%	100,0%		
Terni	TR	0	1					100,0%	100,0%		
Termoli	CB	0	1	100,0%						100,0%	
Orvieto	TR	0	1					100,0%		100,0%	
Terzigno	NA	0	1		100,0%					100,0%	
Nulvi	SS	0	1				100,0%			100,0%	
Aprilia	LT	2	0								-100,0%
Treviso	TV	1	0								-100,0%
Pescia	PT	1	0								-100,0%
Falconara Marittima	AN	1	0								-100,0%
Nemi	RM	1	0								-100,0%
Castrovillari	CS	1	0								-100,0%
TOTALE		99	94	3,2%	13,8%	12,8%	19,1%	51,1%	30,9%	69,1%	-5,05%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

CAPITOLO

8

Gli interventi, le strutture e i servizi attivati dai Comuni in materia di assistenza e protezione nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento

I servizi e gli interventi messi in atto dai servizi sociali degli Enti Locali per affrontare il complesso fenomeno dei minori stranieri non accompagnati sono vari e articolati. In questo capitolo sono presentati i diversi passaggi dell'intervento di presa in carico e integrazione, la disponibilità di posti a seconda della tipologia d'accoglienza e la spesa sostenuta dagli Enti Locali.

Innanzitutto, alla domanda che chiedeva loro di ordinare in maniera gerarchica e temporale una serie di interventi in materia di assistenza e protezione attivabili in favore dei minori soli accolti, i Comuni hanno indicato come primo intervento il collocamento in luogo sicuro/pronta accoglienza, al secondo posto il colloquio e la compilazione della scheda di rilevazione e al terzo posto l'accertamento dell'identità. Come può evincersi dalla tabella 8.1, la prassi seguita dai Servizi Sociali privilegia l'immediato "ricovero" e l'accertamento dell'identità del minore, a cui fanno seguito le segnalazioni alle autorità competenti (Giudice Tutelare, Comitato per i minori stranieri e Questura), l'accertamento dell'età e l'attivazione di un supporto da parte di mediatori culturali. Risulta invece residuale la quota di Comuni che dichiarano di attivare come primi interventi il contatto con la famiglia, la richiesta di nomina del tutore e la richiesta di permesso di soggiorno o di rimpatrio del minore⁴⁴.

⁴⁴ Non emergono particolari specificità a livello di ripartizione geografica o regionale mentre è da sottolineare che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dopo aver collocato i MSNA in un luogo sicuro, ricorrono più di frequente al supporto di altri organi coinvolti nella gestione del fenomeno dei MSNA (Comitato minori stranieri, Giudice Tutelare).

Tabella 8.1 - Graduatoria in ordine di priorità degli interventi attivati a favore dei MSNA accolti

Interventi	Graduatoria interventi
	Posto di graduatoria
Collocamento in luogo sicuro	1
Colloquio e compilazione scheda di rilevazione	2
Accertamento identità	3
Segnalazione al Giudice Tutelare	4
Segnalazione Comitato Minori Stranieri	5
Segnalazione in Questura	6
Richiesta dell'accertamento età	7
Supporto mediatori culturali	8
Richiesta nomina Tutore	9
Contatto con la famiglia	10
Altro	11
Richiesta Permesso di Soggiorno in Questura	12
Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale	13
Richiesta di rimpatrio	14

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

In merito agli interventi più ricorrenti, attivati successivamente alla segnalazione al Comitato per i minori stranieri (che ricordiamo dovrebbe essere contestuale alla presa in carico) per i MSNA accolti e inseriti nelle strutture d'accoglienza emerge che, a livello nazionale, l'intervento più diffusamente attivato (da circa il 70% dei Comuni rispondenti) è il collocamento in comunità, seguito dall'insegnamento della lingua italiana e al terzo posto la richiesta del permesso di soggiorno. Circa un Comune su due attiva interventi sanitari, la mediazione culturale e la formazione professionale, mentre meno diffusi risultano gli interventi volti all'inserimento lavorativo, l'assistenza psicologica, la richiesta di indagini familiari, il ricongiungimento familiare, l'affido o l'orientamento legale. Molto limitato infine il ricorso al rimpatrio assistito, attivato solo dal 4% dei Comuni, confermando quanto emerso nella precedente indagine. Per quanto riguarda la tipologia dei primi interventi attivati, a livello regionale si segnalano alcune differenze rispetto alla tendenza rilevata su scala nazionale, ovvero si segnala il ricorso all'affido piuttosto che al collocamento in comunità in Toscana (attivato dal 16,3% dei Comuni) e nel Lazio (9,7%), o la richiesta del permesso di soggiorno come primo intervento nei Comuni oltre i 100.000 abitanti (in particolare in Piemonte e nel Lazio) rispetto a tutti gli altri.

Tabella 8.2 - Graduatoria in ordine di priorità degli interventi successivi alla segnalazione al Comitato

Interventi	% su totale rispondenti
Collocamento comunità	75,9%
Insegnamento lingua italiana	71,4%
Richiesta Permesso di soggiorno	65,8%
Interventi sanitari	57,8%
Mediazione culturale	46,2%
Formazione professionale	45,2%
Inserimento lavorativo	29,1%
Assistenza psicologica	27,6%
Richiesta d'indagini familiari	26,1%
Ricongiungimento con parenti	24,6%
Affido	23,1%
Orientamento legale	17,6%
Apprendistato	16,1%
Rimpatrio assistito	4,0%
Altro	3,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella seguente, relativi alla prassi seguita dai Servizi Sociali nei confronti dei minori stranieri accompagnati da parenti o connazionali che ne richiedano l'affidamento, emerge che a livello nazionale i tre interventi maggiormente attivati sono il collocamento in luogo sicuro, la segnalazione al Giudice Tutelare e l'accertamento dell'identità. A livello di ripartizione territoriale emerge che, mentre nei Comuni delle Regioni del Centro e del Nord è maggiormente effettuato l'accertamento dell'identità, nei Comuni del Sud e delle Isole viene effettuata in maggior misura la segnalazione al Comitato per i minori stranieri. In Toscana il collocamento presso i parenti è attivato come principale intervento, in Emilia Romagna è la segnalazione al Giudice Tutelare, mentre in Veneto è l'accertamento dell'identità.

Tabella 8.3 - Graduatoria in ordine di esecuzione degli interventi effettuati dai Servizi Sociali a favore dei minori accompagnati da parenti o connazionali che ne chiedono l'affidamento

Interventi	Graduatoria interventi
	Posto di graduatoria
Richiesta di rimpatrio	1
Altro	2
Richiesta di Permesso Soggiorno in Questura	3
Contatto con la famiglia	4
Richiesta dell'accertamento età	5
Richiesta nomina Tutore	6
Collocamento presso parenti/connazionali	7
Segnalazione in Questura	8
Segnalazione Comitato Minori Stranieri	9
Accertamento identità	10
Segnalazione al Giudice Tutelare	11
Collocamento in luogo/pronta accoglienza	12

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

In particolare, per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo la tabella seguente mostra i servizi specifici di sostegno e accompagnamento più frequentemente attivati: confermando quanto rilevato dall'indagine precedente, i dispositivi più citati sono l'assistenza sociale, la mediazione culturale, l'assistenza sanitaria e la tutela legale.

Tabella 8.4 - Graduatoria servizi specifici di sostegno a favore dei MSNA richiedenti asilo

Denominazione servizio	Frequenza	% su totale rispondenti
Assistenza sociale	164	90,1%
Mediazione culturale	127	69,8%
Assistenza sanitaria	125	68,7%
Tutela legale	110	60,4%
Altro	20	11,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto riguarda i servizi di sostegno e accompagnamento a favore dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento previsti dai Servizi Sociali dei Comuni rispondenti, questi sono l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria, la mediazione culturale, la tutela legale e l'inserimento lavorativo.

Tabella 8.5 - Graduatoria servizi specifici di sostegno a favore dei MSNA vittime di tratta

Denominazione servizio	Frequenza	% su totale rispondenti
Assistenza sociale	76	91,6%
Assistenza sanitaria	73	88,0%
Mediazione culturale	60	72,3%
Tutela legale	57	68,7%
Inserimento lavorativo	41	49,4%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Come abbiamo potuto rilevare poc'anzi a proposito degli interventi più assiduamente attivati nell'ambito della presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, il collocamento in struttura è risultato il principale. Pertanto la nostra osservazione si è orientata ad approfondire la "capacità" ricettiva di questo servizio riportando, nella tabella 8.6, i dati relativi ai posti disponibili in strutture d'accoglienza per tipologia (prima/pronta accoglienza e seconda accoglienza) e titolarità (pubbliche/private/private convenzionate), nonché i numeri relativi ai minori effettivamente inseriti al 31.12.2008.

Il numero dei posti disponibili in strutture per la *prima/pronta accoglienza* presenti sul territorio nazionale è complessivamente di 1.936, il 55,2% in strutture private convenzionate, il 26,9% in quelle private e solo il 17,9% in strutture pubbliche. Nelle strutture di *seconda accoglienza* i posti disponibili sono 4.628, quasi l'8% in strutture gestite dal pubblico, il 55% in strutture private e il rimanente 37% in quelle private convenzionate. Questa fotografia conferma quanto rilevato anche nel precedente rapporto, ovvero che nel campo dell'accoglienza dei minori l'esternalizzazione da parte dei Comuni è particolarmente evidente e significativa.

Tabella 8.6 – Tipologie di strutture di accoglienza, posti disponibili e minori accolti

Tipologia di accoglienza	Tipologia di strutture															
	Pubbliche				Private				Private convenzionate				Totale			
	Posti		MNSA		Posti		MNSA		Posti		MNSA		Posti		MNSA	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
Prima/pronta accoglienza	347	17,9	226	13,4	521	26,9	451	26,7	1.068	55,2	1.013	59,9	1.936	100,0	1.690	100,0
Seconda accoglienza	361	7,8	117	4,1	2.558	55,3	1.582	55,3	1.709	36,9	1.160	40,6	4.628	100,0	2.859	100,0

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Per quanto attiene alla prima/pronta accoglienza, a livello di ripartizione territoriale la maggior parte dei posti (pari a 677, 35% del totale) è presente nei Comuni del Sud e delle Isole, 594 posti (pari al 30,6%) sono presenti al Nord Est, il 18% del totale dei posti disponibili è presente nei Comuni del Centro ed il rimanente 16,3% al Nord Ovest. La maggior parte dei posti disponibili (732, pari al 37,8%) è presente nei Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 60.000 abitanti, seguita dal 31,4% dei posti disponibili nei Comuni con popolazione superiore a 100.000, il 15,5% in quelli medio grandi (da 60.001 a 100.000 abitanti), e altrettanti posti (15,2%) nei Comuni sotto i 15.000 abitanti (si vedano tabelle A.55 e A.56 in Appendice).

Nelle *strutture di seconda accoglienza* i posti disponibili nelle strutture pubbliche sono 361, quelli nelle strutture private sono 2.558 e quelli delle strutture private convenzionate sono 1.709. Le strutture private rappresentano il 55,3% del totale delle strutture e in esse è accolto il 55,3% del totale dei MSNA presenti in Italia. A livello di ripartizione territoriale la maggior parte dei posti, pari a 1.565, è presente nei Comuni del Nord Ovest, seguito dal Nord Est dove sono disponibili 1.347 posti, corrispondenti rispettivamente al 33,8% e al 29,1% del totale dei posti disponibili in Italia. E' da sottolineare che nei Comuni del Sud e delle Isole risultano disponibili 1.059 posti e altresì risulta accolto il numero più alto di minori pari a 1.362, corrispondente al 47,6% del totale dei minori accolti in Italia. Il numero maggiore di minori, corrispondente al 55,3% del totale, è accolto in seconda accoglienza da strutture private (si veda tabella A.57 e A.58 in Appendice).

La maggior parte dei posti disponibili nelle strutture private, pari a 1.355, è presente nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dove si registra anche la presenza del maggior numero di posti disponibili nelle strutture private convenzionate, pari a 983 posti. Complessivamente, la presenza di posti disponibili nelle strutture di seconda accoglienza si registra soprattutto nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (2.421 posti), seguita dai posti di-

sponibili nei Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 60.000 abitanti, che risultano pari a 1.180 posti (si veda tabella A.58 in Appendice).

Dopo avere affrontato il tema relativo alla disponibilità dei posti dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, abbiamo voluto investigare la questione delicata e complessa afferente alla spesa sostenuta. Per fare ciò abbiamo proceduto per gradi, partendo dal dato riguardante le risorse impiegate per il collocamento dei minori (italiani, stranieri accompagnati e non) in strutture residenziali e soffermandoci poi, come vedremo in seguito, sulla spesa attinente all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. I Comuni rispondenti hanno dichiarato che la spesa complessiva per l'accoglienza dei minori in generale a bilancio consuntivo 2007 è stata pari a 841.774.566,93 euro, e che la stessa spesa per l'ultimo consuntivo disponibile al 2008 è pari a euro 576.476.997,41. Suddividendo le cifre dichiarate per i Comuni rispondenti (289 nel 2007 e 321 nel 2008), risulta che la media di spesa pro-capite nel 2007 si aggirava intorno ai 3.000.000 di euro, mentre nel 2008 su 1.800.000 euro circa. Nel 2007, come possiamo dettagliatamente vedere nella tabella seguente, per oltre il 75% del totale la spesa è sostenuta dai Comuni delle Regioni del Nord, in particolare del Nord Est, mentre nel 2008 sono i Comuni del Sud a dichiarare una spesa pari al 45,4% del totale nazionale.

Tabella 8.7 - Spesa complessiva per l'accoglienza dei minori a bilancio consuntivo 2007 e/o 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Spesa complessiva				
	Euro		% su totale Italia		Variazione 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	
Nord Ovest	224.880.612,85	64.998.684,15	26,7%	11,3%	-71,1%
Nord Est	312.138.041,94	140.574.764,04	37,1%	24,4%	-55,0%
Centro	101.499.831,79	109.214.651,65	12,1%	18,9%	7,6%
Sud e Isole	203.256.080,35	261.688.897,57	24,1%	45,4%	28,7%
ITALIA	841.774.566,93	576.476.997,41	100,0%	100,0%	-31,5%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

E ancora, per entrambe le annualità la maggior parte della spesa, rispettivamente pari al 65,6% e al 60,7% del totale, è sostenuta dai Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ma al contempo è interessante segnalare che l'aumento di spesa tra i due anni considerati ha interessato i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quelli con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti e quelli grandi (da 60.001 a 100.000 abitanti), registrando rispettivamente un aumento pari al 75,3%, al 65,1% e al 74,2%. Dunque, nel corso del 2008 nei Comuni sotto i 5.000 abitanti la media di spesa relativa all'accoglienza dei minori in generale è stata di 110.354 euro, in quelli tra 5.001 e 15.000 abitanti di 166.373 euro, nei Comuni tra 15.001 e 60.000 è di 302.607 euro, mentre nei Comuni grandi (da 60.001 a 100.000 abitanti) la spesa media annua è di 4.921.219 euro e nei Comuni metropolitani di 9.463.193 euro.

Tabella 8.8 - Spesa complessiva per l'accoglienza dei minori a bilancio consuntivo 2007 e/o 2008 per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Spesa complessiva				
	Euro		% su totale Italia		Variazione 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	
Fino a 5.000	1.700.058,44	2.979.576,00	0,2%	0,5%	75,3%
Da 5.001 a 15.000	8.463.087,92	13.975.359,44	1,0%	2,4%	65,1%
Da 15.001 a 60.000	183.257.103,39	42.062.423,85	21,8%	7,3%	-77,0%
Da 60.001 a 100.000	96.033.523,55	167.321.479,24	11,4%	29,0%	74,2%
Oltre 100.000	552.320.793,63	350.138.158,88	65,6%	60,7%	-36,6%
ITALIA	841.774.566,93	576.476.997,41	100,0%	100,0%	-31,5%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Sulla spesa totale dedicata all'accoglienza dei minori la percentuale di spesa dedicata al collocamento dei minori stranieri non accompagnati risulta pari al 30,6% per l'anno 2007 e al 30,3% per l'anno 2008 pertanto, calcolando questa percentuale sul totale della spesa, risultano dedicati nell'ultimo anno dell'indagine 172.943.099 euro per l'accoglienza dei minori soli. Tale spesa risulta particolarmente incidente nei Comuni sotto i 15.000 abitanti, mentre è sotto la media nazionale in quelli grandi ed in particolare nei centri metropolitani.

Tabella 8.9 - Percentuale di spesa impegnata per i MSNA sul totale complessivo di quelle per i minori in genere per ripartizioni geografiche

Ripartizioni geografiche	% spesa		
	2007	2008	Variazione 2007-2008
Nord Ovest	19,0	22,2	16,5%
Nord Est	36,4	32,4	-10,9%
Centro	33,0	33,5	1,4%
Sud e isole	34,7	34,8	0,4%
ITALIA	30,6	30,3	-1,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 8.10 - Percentuale di spesa impegnata per i MSNA sul totale complessivo di quelle per i minori in genere per regioni

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	% spesa		
	2007	2008	Variazione 2007-2008
Fino a 5.000	67,7	71,1	5,0%
Da 5.001 a 15.000	39,6	43,3	9,5%
Da 15.001 a 60.000	22,3	20,8	-6,5%
Da 60.001 a 100.000	32,2	29,2	-9,4%
Oltre 100.000	20,2	18,8	-7,0%
ITALIA	30,6	30,3	-1,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

In particolare, il costo medio giornaliero sostenuto per l'inserimento in prima accoglienza di un MSNA è di circa 82 euro, mentre è di 79 euro nelle strutture di seconda accoglienza. Come possiamo dettagliatamente vedere nella tabella 8.11, risulta mediamente più costosa la permanenza nelle strutture pubbliche rispetto a quella nelle strutture private e private convenzionate.

Tabella 8.11 - Costo medio giornaliero sostenuto per l'inserimento di un MSNA in strutture di prima o seconda accoglienza per tipo di struttura e ripartizioni geografiche

Ripartizioni geografiche	Tipologia di accoglienza (Costo medio in Euro)						Tipologia di accoglienza (Numero comuni rispondenti)					
	Prima accoglienza			Seconda accoglienza			Prima accoglienza			Seconda accoglienza		
	Strutture Pubbliche	Strutture Private	Strutture convenzionate	Strutture Pubbliche	Strutture Private	Strutture convenzionate.	Strutture Pubbliche	Strutture Private	Strutture convenzionate	Strutture Pubbliche	Strutture Private	Strutture convenzionate
Nord Ovest	108,75	82,49	86,58	116,67	84,81	89,86	4	35	24	3	36	22
Nord Est	85,50	74,22	75,73	87,40	79,24	69,79	14	27	30	5	33	19
Centro	96,80	98,60	79,33	65,80	87,31	80,93	10	30	21	5	29	15
Sud e Isole	76,00	101,30	58,67	69,67	65,71	63,07	3	27	9	3	34	14
ITALIA	91,23	88,94	77,90	82,81	79,05	77,14	31	119	84	16	132	70

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

CAPITOLO 9

Le politiche di accoglienza locali: la rete, i punti di forza e le criticità

La complessità della condizione dei minori stranieri non accompagnati è determinata dal loro *status*, che li situa all'incrocio di appartenenze giuridiche multiple: il loro essere minori, stranieri, richiedenti asilo, vittime di tratta rende articolato e problematico il rapporto e la relazione fra i diversi rami del diritto, così come la loro protezione richiede, allo stesso tempo, l'intervento di parti "multiple" (giuridiche, amministrative e sociali) e la "moltiplicazione" dei partecipanti al percorso d'integrazione del minore. Per tali motivi, uno degli aspetti fondamentali che abbiamo voluto approfondire riguarda la formalizzazione dei rapporti inter-istituzionali tra i vari soggetti e il livello di collaborazione registrato nei vari territori.

I Comuni, in coerenza con quanto dichiarato anche nell'indagine precedente, sostengono che il miglior livello di coordinamento e collaborazione sia con le comunità di accoglienza, a seguire il pubblico tutore, il Giudice Tutelare, la scuola e il Tribunale per i minorenni, mentre al contrario il Comitato per i minori stranieri, le Questure e le Prefetture ottengono il punteggio più basso.

Tabella 9.1 - Graduatoria dei livelli di coordinamento con alcuni soggetti istituzionali

Descrizione	Punteggio medio
Comunità accoglienza	3,5
Pubblico tutore	3,1
Giudice Tutelare	3,0
Scuola	3,0
Tribunale minorenni	2,9
ASL	2,9
Servizi sanitari	2,8
Enti formazione professionale	2,8
Questura	2,8
Prefettura	2,3
Comitato Minori Stranieri	2,2
Altro	3,4

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Solo l'11,4% dei Comuni rispondenti dichiara di aver stipulato protocolli di intesa con altri enti o istituzioni per la gestione dei MSNA, in particolare il 42,5% è rappresentato da Enti Locali del Nord Est, soprattutto emiliano - romagnoli e veneti (si veda tabelle 9.2 e A.59 in Appendice), il 20% al Nord

Ovest, il 18% sia al Centro che al Sud. Come possiamo vedere dalla tabella 9.3, il 40,0% dei Comuni che hanno stipulato protocolli di intesa con altri enti o istituzioni ha una popolazione compresa tra 15.001 e 60.000 abitanti, ed il 18,8% tra 5.000 e 15.000 abitanti.

Tabella 9.2 - Comuni rispondenti che hanno stipulato protocolli di intesa con Enti per la gestione dei MSNA per ripartizioni geografiche

Ripartizioni geografiche	Comuni che hanno stipulato accordi						
	Valori assoluti			% di composizione			% comuni con "accordi" su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Nord Ovest	16	219	235	6,8%	93,2%	100,0%	20,0%
Nord Est	34	186	220	15,5%	84,5%	100,0%	42,5%
Centro	15	98	113	13,3%	86,7%	100,0%	18,8%
Sud e isole	15	121	136	11,0%	89,0%	100,0%	18,8%
ITALIA	80	624	704	11,4%	88,6%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 9.3 - Comuni rispondenti che hanno stipulato protocolli di intesa con Enti per la gestione dei MSNA per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Comuni che hanno stipulato accordi						
	Numero			% di composizione			% comuni con "accordi" su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Fino a 5.000	10	150	160	6,3%	93,8%	100,0%	12,5%
Da 5.001 a 15.000	15	220	235	6,4%	93,6%	100,0%	18,8%
Da 15.001 a 60.000	32	195	227	14,1%	85,9%	100,0%	40,0%
Da 60.001 a 100.000	7	33	40	17,5%	82,5%	100,0%	8,8%
Oltre 100.000	16	26	42	38,1%	61,9%	100,0%	20,0%
ITALIA	80	624	704	11,4%	88,6%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I Comuni che dichiarano di aver stipulato protocolli di intesa con altri enti o istituzioni che gestiscono i servizi rivolti ai MSNA, dichiarano altresì di averli stipulati per il 51,3% dei casi con le comunità di accoglienza, per il 36,3% con le ASL, per il 26,3% e per il 20,0% rispettivamente con le Prefetture e le Questure (si veda tabella 9.4). Nei Comuni del Centro e del Nord gli accordi sono più frequenti con le comunità di accoglienza (corrispondenti al 28,0%), per i Comuni del Sud e delle Isole sono più frequenti quelli con le ASL (corrispondenti al 14,0%). In particolare, i protocolli stipulati dai Comuni con popolazione superiore a 15.001 abitanti coinvolgono prevalentemente le comunità di accoglienza e le ASL, mentre i soggetti coinvolti nei protocolli stipulati dai Comuni piccoli e medio piccoli, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, coinvolgono soprattutto le Prefetture e le ASL. Solo 58 Comuni (corrispondenti all'8,2% del totale) prevedono un gruppo tecnico o di lavoro per la gestione e il monitoraggio delle azioni previste nei protocolli di intesa stipulati, maggiormente presenti nei Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 60.000 abitanti e corrispondenti al 39,7% del totale dei Comuni che dichiarano di avere gruppi tecnici o di lavoro (si veda tabelle A.60 e A.61 in Appendice).

Tabella 9.4 – Tipologia di Ente con i quali i Comuni stipulato Protocolli d'intesa

Tipologia Ente	% su totale rispondenti
Comunità accoglienza	51,3%
ASL	36,3%
Prefettura	26,3%
Questura	20,0%
Servizi sanitari	13,8%
Scuola	11,3%
Giudice Tutelare	10,0%
Enti formazione professionale	10,0%
Tribunale minorenni	7,5%
Comitato Minori Stranieri	2,5%
Pubblico tutore	1,3%
Altro	20,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Nelle tabelle 9.5 e 9.6 vengono invece riportate le principali dichiarazioni espresse dai Comuni in merito ai punti di forza e di debolezza delle politiche di presa in carico e di accoglienza promosse dall'amministrazione comunale o dall'ente/soggetto che gestisce i servizi rivolti ai minori stranieri non accompagnati. La collaborazione con la rete dei servizi, la presenza di personale qualificato, la tempestività dell'intervento e la risposta integrata al bisogno del minore che contempli la pronta accoglienza ma al contempo un buon orientamento verso le risorse disponibili sul territorio risultano i punti di forza più condivisi. Mentre la mancanza di risorse, la carenza di strutture e servizi dedicati, la difficoltà di coordinamento e collaborazione con la Questura, le Forze dell'Ordine, il Comitato per i minori stranieri e la difficoltà ad individuare progetti di integrazione al compimento della maggiore età vengono indicate come le principali criticità per una presa in carico efficace del minore.

Tabella 9.5 - Punti di forza delle politiche di presa in carico e di accoglienza, promosse dall'Amministrazione Comunale o dall'Ente/Soggetto che gestisce i servizi rivolti ai MSNA

Punti di forza	Numero risposte	% sulle risposte	% Sui Comuni
Collaborazione con la rete dei servizi	192	28,1%	67,8%
Presenza di personale qualificato, specializzazione dell'ente/ufficio, efficienza del servizio (assistenza legale, sanitaria, socio psicologica, etc.)	84	12,3%	29,7%
Tempestività dell'intervento/pronta accoglienza (continuità del servizio e flessibilità nell'orario lavorativo)	70	10,2%	24,7%
Interventi integrati di accoglienza e orientamento verso le risorse disponibili (formazione, borse lavoro, inserimento lavorativo)	60	8,8%	21,2%
Presenza di cultura dell'accoglienza, efficacia nell'integrazione	59	8,6%	20,8%
Presenza di protocolli di intesa, convenzioni, accordi, progetti specifici, finanziamenti, etc.	47	6,9%	16,6%
Presenza di mediatori culturali e linguistici / consulenza multiculturale / mediazione linguistica	35	5,1%	12,4%
Affidamento a parenti/collocamento presso famiglie/affido a terzi connazionali presenti sul territorio	33	4,8%	11,7%
Progetti/percorsi di integrazione personalizzati	26	3,8%	9,2%
Centralizzazione delle competenze presso unico soggetto delegato (Regione, Consorzio, ASL, etc.)	9	1,3%	3,2%
Percorsi di integrazione standardizzati	7	1,0%	2,5%
Aderenza delle prestazioni erogate alla normativa nazionale/regionale	2	0,3%	0,7%
Altro (monitoraggio periodico, esiguità dei casi, nessun punto di forza, etc.)	59	8,6%	20,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella 9.6 - Problemi incontrati dall'Amministrazione Comunale o dall'Ente/Soggetto che gestisce i servizi rivolti ai MSNA

Problemi	Numero risposte	% sulle risposte	% Sui Comuni
Mancanza di risorse economiche/costi elevati di gestione problema/impegno finanziario non prevedibile	153	19,5%	47,5%
Carenza/mancanza strutture di accoglienza e di servizi specifici	103	13,2%	32,0%
Difficoltà di coordinamento/collaborazione con la rete di attori coinvolti (Questura, Forze dell'Ordine, ASL, giudice, Comitato Minori Stranieri, scuola, etc.)	99	12,6%	30,7%
Difficoltà da parte dei soggetti preposti a creare progetti di integrazione individualizzati prima e dopo la maggiore età	98	12,5%	30,4%
Difficoltà/rifiuto dei MSNA a seguire il percorso educativo stabilito/difficoltà ad integrarsi	50	6,4%	15,5%
Confusione Normativa/Carenza indicazioni legislative	41	5,2%	12,7%
Difficoltà identificazione soggetti stranieri/accertamento dati dichiarati dai soggetti stranieri	40	5,1%	12,4%
Scarsità personale /Non adeguata formazione professionale per gestione servizio	35	4,5%	10,9%
Mancanza di /insufficienza servizio mediazione culturale/difficoltà linguistica	33	4,2%	10,2%
Imprevedibilità e aumento del fenomeno relativo ai MSNA/arrivi in massa	29	3,7%	9,0%
Carenza famiglie affidatarie/difficoltà attivazione affido omoculturale/problematiche legate ad affido in generale	29	3,7%	9,0%
Difficoltà a contattare/rapportarsi con le famiglie di origine	23	2,9%	7,1%
Difficoltà a realizzare rimpatri assistiti	9	1,1%	2,8%
Altro	41	5,2%	12,7%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Questo nuovo rapporto sui minori stranieri soli in Italia si chiude in un particolare ed importante frangente per il “sistema di accoglienza e protezione”. Ovvero si inserisce nella fase terminale del primo anno di sperimentazione del Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e realizzato dall’ANCI. Il Programma ha consentito di attivare un sistema nazionale, decentrato ed in rete, di presa in carico ed integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla fase di pronta accoglienza, attraverso l’attivazione di strumenti di *governance* nazionale che hanno migliorato, anche nella prospettiva di una loro standardizzazione, le modalità di presa in carico dei minori stessi. Contestualmente alla conclusione di questa fase, al fine di consolidare e rafforzare il sistema nazionale prende avvio la seconda fase con l’obiettivo di ampliare e potenziare la rete dei servizi pubblici locali volti alla presa in carico e l’integrazione dei minori stranieri non accompagnati.

Dunque il presente rapporto di ricerca e analisi si pone da una parte a servizio del Programma affinché possano essere affrontate le criticità emerse dai dati raccolti a livello nazionale afferenti al sistema di accoglienza e tutela, ma al tempo stesso il Programma diviene l’antenna costante sul campo dalla quale reperire elementi utili alla lettura immediata del fenomeno. Questa modalità di lavoro, fortemente voluta dall’ANCI, che unisce “approfondimento e conoscenza” con un “programma operativo” vorrebbe sempre di più rappresentare un sistema unitario e dinamico per affrontare e gestire i fenomeni sociali. I dati emersi dall’indagine confermano ancora una volta l’interesse verso questo peculiare segmento che sfugge alle consuete dinamiche di regolazione dei flussi migratori. Un fenomeno che ha assunto negli ultimi anni una crescente rilevanza sociale, dovuta alla sua diffusione sul territorio ma soprattutto determinata dalla complessità e dall’articolazione delle dimensioni che lo caratterizzano: di tipo normativo, di tipo politico sociale e di tipo statistico.

Sempre più rilevante appare l’impegno delle amministrazioni comunali nell’accogliere e collocare in luoghi sicuri i minori stranieri non accompagnati,

così come nella revisione degli strumenti atti all'integrazione del minore per renderli più adeguati alla presa in carico di questo fenomeno in continua evoluzione, che assume caratteristiche proprie e destinazioni autonome rispetto ai flussi migratori in generale, e dai confini normativi sempre più frammentati. Gli interventi non organici e sistematici compiuti negli anni sulla materia dei minori non accompagnati hanno spesso reso incerto, per gli operatori degli enti locali, il quadro giuridico di riferimento così come si sono trovati sempre più repentinamente a far fronte agli effetti che i cambiamenti impongono sul loro operato, come recentemente accaduto a seguito della legge 94/2009 (cd. pacchetto sicurezza) in riferimento alle disposizioni sulla conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età e alla contestazione del reato di ingresso e soggiorno illegale ai minorenni stranieri.

La complessità intrinseca della materia, strutturalmente conosciuta solo da una decina di anni, e la molteplicità di competenze e di soggetti localmente coinvolti ha di fatto reso il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati una materia "sensibile" sulla quale le istituzioni, i servizi e il privato sociale rinnovano continuamente la domanda circa il modello d'intervento ottimale al fine di garantire tutela e protezione ai minori.

Per quanto attiene agli aspetti *fenomenologici*, dai dati raccolti nell'ultima indagine messi a confronto con quelli del precedente rapporto (che aveva come periodo di riferimento il triennio 2004 – 2006) possiamo rilevare una trasformazione radicale e repentina. Sino al 2006 il fenomeno dei minori soli riguardava una porzione di giovani provenienti dall'Albania, dal Marocco e dalla Romania, ove i primi da gruppo prioritario erano negli anni diminuiti, i secondi rimasti pressoché stabili mentre gli ultimi erano aumentati in maniera esponenziale, sino giungere a rappresentare un terzo del totale dei minori presi in carico e accolti in prima/pronta accoglienza e un quarto di quelli inseriti in seconda accoglienza. Dall'inizio del 2007 i minori rumeni, che costituivano il gruppo percentualmente maggioritario dei MSNA, sono diventati cittadini dell'Unione Europea e quindi non rientrano più nella definizione di MSNA né sono regolati dalla relativa disciplina.

Questo cambiamento ha di fatto determinato significativi mutamenti e ridefinito il fenomeno in generale: a partire da una flessione quantitativa del fenomeno registrata tra il 2006 e il 2007, alla variata distribuzione dei minori per Paesi provenienza, alla distribuzione regionale del fenomeno, sino alle variazioni intervenute nell'ambito del genere e delle classi di età.

Dal punto di vista quantitativo, come abbiamo potuto vedere nei paragrafi precedenti e dettagliatamente nella tabella seguente, tra il 2006 e 2007 la man-

canza del contingente rumeno incide principalmente sui presi in carico e sulla pronta accoglienza e in misura minore, proporzionalmente all'incidenza dei rumeni, sulla seconda accoglienza.

Tabella 10.1 – Sintesi del fenomeno dell'accoglienza dei MSNA in Italia – Anni 2006 - 2007

Fenomeno 2006/2007 in Italia				
	2006	Di cui minori rumeni	2007	Variazione %
MSNA presi in carico	7870	2558	5543	-29,6%
Prima accoglienza	6.102	2.366	4.190	-31,2%
Seconda accoglienza	3515	892	2975	-20,5%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I cambiamenti nella distribuzione per paesi di provenienza vedono come protagonisti principali i minori afgani, i quali aumentano esponenzialmente dal 2006 al 2008 (+170%), così come incrementano i minori che giungono da paesi africani fortemente vulnerabili o in conflitto (Nigeria, Somalia, Eritrea, ecc.) e dunque potenziali richiedenti asilo⁴⁵, ai quali si aggiungono coloro che provengono dall'Egitto. Questo fatto determina un aumento dei minori soli nelle zone di frontiera o nelle aree di primo arrivo: Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia. Queste cinque regioni nel 2008 risultano di fatto interessate dal 50,5% dei minori contattati presi in carico in Italia, dal 42% dei minori collocati in prima e pronta accoglienza e dal 60% di coloro che sono stati accolti in strutture di seconda accoglienza.

A questo dato si collega l'aumento della componente maschile, oramai oltre il 90% e il progressivo aumento dell'età media, che registra nella fascia 16/17 anni oltre il 70% del totale dei minori non accompagnati in Italia.

Osservando inoltre i dati generali relativi al 2008 e quelli legati alle ripartizioni regionali, ci accorgiamo che la ridefinizione del fenomeno a livello nazionale è anche da imputarsi, oltre che all'uscita della componente rumena, all'aumento continuo negli anni della presenza di minori soli nelle realtà siciliane. La rilevazione capillare e completa svolta in questa Regione ci ha permesso di mettere in luce alcune peculiarità e criticità che confermano ancora una volta l'esistenza di modelli eterogenei e differenziati di presa in carico. Se guardiamo i dati riportati nella prossima tabella di sintesi, ci accorgeremo che i minori in Sicilia aumentano nel triennio: i presi in carico dal 5,5% nel 2006 fino al 20,3% nel 2008, i minori collocati nella prima accoglienza passano dal 6,4% sul totale nazionale al 10,1% nell'ultimo anno, ed in particolare gli accolti in seconda accoglienza incremen-

⁴⁵ Questo fenomeno viene confermato anche dai dati relativi ai minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo accolti nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati. Si veda: Cittalia (a cura di), *Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008-2009*, 2009, pag. 80.

tano dal 7,3% del totale nel 2006 al 28,6% nel 2008. Come possiamo notare dal confronto tra le variazioni registrate a livello nazionale e quelle relative alla Sicilia, la discrasia evidenziata dal minor aumento dei minori in prima accoglienza a fronte di una crescita esponenziale registrata nei presi in carico e degli accolti in seconda accoglienza è determinata da una serie di prassi che si differenziano da quelle seguite nell'intero territorio nazionale e che consistono, a causa dell'emergenza connessa all'ingente flusso di arrivi in Sicilia, nel collocamento dei minori nelle strutture di pronta accoglienza da parte delle Prefetture e delle Questure, senza che talvolta vi sia il previo accordo con i Comuni stessi⁴⁶.

L'aumento dei minori in Sicilia, in particolare tra i presi in carico/contattati e in seconda accoglienza, ha condizionato i dati e le variazioni a livello nazionale determinando, di fatto, nel biennio 2007 - 2008 un aumento dei numeri assoluti dei presi in carico e degli accolti in seconda accoglienza e lasciando invariati i numeri riguardanti la prima.

Tabella 10.2 – Sintesi del fenomeno dell'accoglienza dei MSNA in Italia e dettaglio Sicilia – Anni 2006 - 2008

Fenomeno 2006/2008 in Italia								
	2006	2006 Sicilia	2007	2007 Sicilia	2008	2008 Sicilia	Variazione % 2006/2008	Variazione % 2006/2008 Sicilia
MSNA presi in carico	7870	440	5543	924	7216	1468	-8,3%	+233%%
Prima accoglienza	6.102	393	4.190	476	4170	425	-31,6%	+8%%
Seconda accoglienza	3515	259	2975	543	3841	1101	+9,2%%	+325%%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

I cambiamenti appena descritti, che hanno interessato in maniera particolare la Sicilia e le coste adriatiche con l'arrivo di minori soli provenienti dal sud e dall'est del Mediterraneo, confermano una tendenza già descritta negli anni precedenti nei rapporti relativi alla mobilità interna ed esterna dei paesi mediterranei⁴⁷. Nel biennio 2007-2008 si è registrata un'accentuazione delle partenze da questi paesi verso l'Europa: migranti richiamati dalla possibilità di ricongiungersi a familiari, spinti dalle persistenti differenze economiche e sociali tra il nord e sud del mediterraneo, alla ricerca di protezione e soprattutto, come evidenziano molte ricerche in merito, una migrazione determinata dalla crescente aspirazione dei giovani alla mobilità e alla ricerca di nuove prospettive future⁴⁸. Ma al tempo stesso questi paesi a forte pressione migratoria

⁴⁶ Questo aspetto è stato oggetto di apposito approfondimento nel monitoraggio sulla Sicilia nell'ambito delle attività del Programma nazionale di protezione minori stranieri non accompagnati.

⁴⁷ Fargues P., *Migrations Méditerranéennes*, CARIM Mediterranean Migration Report 2008-2009, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2009.

sono a loro volta progressivamente divenuti in questi ultimi anni paesi di transito ma anche di accoglienza e meta di migranti che soggiornano in condizioni di prevalente irregolarità⁴⁹. Questa situazione ha generato evidenti ricadute sui Paesi del Sud Europa (Grecia, Italia, Spagna), portando a registrare nel 2008, per quanto riguarda l'Italia e le coste siciliane ed adriatiche in particolare, un forte aumento (+80,7%) nel numero degli sbarchi di migranti (tra i quali vi è una porzione considerevole di minori⁵⁰), la crescita ponderosa dei richiedenti asilo (+121%) e una significativa variazione positiva (tra il 2007 e 2008) dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo accolti nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (+82,4%)⁵¹.

La provenienza dei minori stranieri non accompagnati accolti dai Comuni italiani nel biennio considerato confermano di fatto le principali rotte di arrivo dei migranti condizionate dal contesto appena descritto, che vedono nelle traiettorie che congiungono il sub-Sahara al Mediterraneo attraverso lo strategico polo libico dal quale partono le imbarcazioni verso le coste italiane (e maltesi)⁵², o nella rotta balcanica settentrionale (Afghanistan - Pakistan - Iran - Turchia - Bulgaria - Romania - Ungheria), turca (Afghanistan - Pakistan - Turchia - Italia via mare) o greca (Afghanistan - Turchia o Bulgaria - Grecia - Italia) i passaggi cruciali dei flussi che entrano in Italia.

⁴⁸ Fourati H., *Consultations de la jeunesse et désir d'émigrer chez les jeunes en Tunisie 1996-2005*, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2008; Hammouda N-E., *Le désir de migration chez les jeunes algériens*, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2008.

⁴⁹ Fargues P., *Migrations Méditerranéennes*, op. cit. *supra*, p. 5. Nei Paesi del Mediterraneo meridionale e orientale l'immigrazione irregolare è cresciuta più rapidamente dell'immigrazione regolare. Attualmente ospitano più di 3,6 milioni di immigrati, il 64% dei quali risulta in condizione di irregolarità: i lavoratori migranti irregolari inseriti nei mercati locali del lavoro informale sono la categoria più numerosa, seguita da rifugiati o richiedenti asilo non riconosciuti, in attesa del ritorno o del reinsediamento, poi, in numero molto minore, da migranti in transito in attesa di un passaggio verso l'Europa. Si veda: Fargues P., *Irregularity as Normality among Immigrants South and East of the Mediterranean*, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2009; Cholewinski R., Touzenis K., *Irregular Migration into and through Southern and Eastern Mediterranean Countries: Legal Perspectives*, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2009.

⁵⁰ Nel 2008 sono sbarcati sulle coste italiane 2.751 minori, 2.124 dei quali non accompagnati. Di questi, 2.327 è approdata sull'isola di Lampedusa. Il trend registra un aumento perché nel 2007 gli sbarchi dei minori erano stati 2.180, di cui 1.700 non accompagnati. Dati illustrati dal Ministro dell'Interno nel corso dell'audizione alla Commissione bicamerale sull'infanzia per l'indagine conoscitiva sui minori non accompagnati il 25.2.2009:

http://www.camera.it/_bicamerale/nociosco.asp?pagina=/_bicamerale/leg16/infanzia/home.htm

⁵¹ Si vedano i dati relativi alla presentazione delle domande per richiedenti asilo e ai dati riferiti ai minori accolti nell'ambito dello SPRAR: Cittalia (a cura di), *Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008-2009*, 2009.

⁵² Si veda: Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica, *La tratta di esseri umani e le sue implicazioni per la sicurezza della Repubblica*, (Relatore: sen. Francesco Rutelli), approvata nella seduta del 29 aprile 2009.

Da quanto detto, risulta evidente la ricaduta immediata sugli Enti Locali dei cambiamenti che talvolta intervengono sul fenomeno: modificandosi le rotte di ingresso cambiano le aree di origine dei minori stranieri non accompagnati, così come inevitabilmente variano le aree di sbarco e conseguentemente le aree interessate dal fenomeno.

A conferma di ciò i dati relativi ai minori stranieri non accompagnati segnalati al Comitato per i minori stranieri nel 2009, nonché il calo degli sbarchi registrati nel corso dell'ultimo anno e il monitoraggio effettuato in Sicilia nell'ambito delle attività a cura del Programma nazionale minori, indicano un mutamento del fenomeno ed una tendenziale diminuzione degli arrivi⁵³. L'osservazione costante delle azioni sul campo intraprese dai Comuni coinvolti nel Programma e l'approfondimento sul fenomeno che continueremo a promuovere nei prossimi mesi ci offriranno una lettura più puntuale e circoscritta delle ricadute sui comuni dei cambiamenti in atto.

Per quanto attiene al periodo considerato, dai dati rilevati dall'indagine oggetto del presente rapporto, appare sempre più rilevante l'impegno delle amministrazioni nell'accogliere e collocare in luoghi sicuri i minori stranieri non accompagnati. Un impegno che coinvolge non più e non solo i Comuni metropolitani, i quali confermano un forte impegno nella presa in carico dei minori soli (42 su 45 comuni oltre i 100.000 abitanti hanno accolto oltre il 50% dei msna nel 2008), ma che sempre di più interessa i Comuni appartenenti alle fasce demografiche comprese tra i 5.000 e i 60.000 abitanti nel biennio indagato, registrando variazioni di aumento prossime al 200%. Questo fatto, di per sé positivo in quanto conferma il "modello diffuso" dell'integrazione italiana che vede nei contesti territorialmente e amministrativamente più "ristretti" migliori *chance* nei processi e nelle dinamiche di inserimento⁵⁴, va indubbiamente incoraggiato senza però sottovalutare le difficoltà sostenute dagli Enti Locali, in termini di risorse umane e finanziarie e la complessità sottesa nei difficili equilibri di bilancio. La dimensione dell'impegno e dello sforzo sostenuto dai Comuni medi e piccoli emersa dai dati raccolti sottolinea la necessità di sostenerli ed affiancarli in questi interventi volti a garantire tutela ai minori soli. A livello locale, come nei precedenti rapporti, dal punto di vista delle *politiche sociali* si confermano modelli d'intervento eterogenei, anche se appare

⁵³ Perrin D., *La gestion des frontières en Libye*, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, San Domenico di Fiesole (FI): European University Institute, 2009.

⁵⁴ CNEL - Caritas Migrantes, *Indici di integrazione degli immigrati in Italia VI Rapporto*, 20 febbraio 2009, www.portalecnel.it.

più uniforme l'iter d'intervento che vede nell'immediato collocamento in luogo sicuro e l'accertamento dell'identità del minore i principali strumenti di protezione e tutela, cui fanno seguito le segnalazioni alle autorità competenti (Giudice Tutelare, Comitato per i minori stranieri e Questura), l'accertamento dell'età e l'attivazione di un supporto da parte di mediatori culturali. La difficoltà ad individuare un modello unico d'intervento sta nella forte dinamicità e nell'evoluzione continua del fenomeno, così come nelle modalità differenziate di presa in carico strutturatesi a livello locale, viepiù condizionate dal rapporto e dall'interazione dei soggetti coinvolti nella presa in carico del minore, piuttosto che determinate da protocolli e indirizzi condivisi.

Per ciò che attiene all'efficacia degli strumenti atti all'accoglienza e all'integrazione del minore nella prima/pronta accoglienza assunti a livello locale, osservando i dati del 2008 *è lievemente migliorata la "tenuta" dei minori all'interno delle comunità*. Rispetto al 2006, come possiamo notare nella tabella riassuntiva, viene infatti rilevata una variazione positiva relativa ai minori che si fermano almeno un mese in prima accoglienza (dal 34,5% nel 2006 al 52,6% nel 2008), così come, contestualmente, diminuiscono i minori che fuggono dalle strutture, passando a rappresentare dal 62% nel 2006 al 40% sul totale degli accolti nell'ultimo anno di riferimento. *Aumentano anche i minori affidati*, dal 7% nel 2006 al 9,9% sul totale degli accolti in prima accoglienza nel 2008, così come *incrementa il numero di coloro che in seconda accoglienza risultano titolari di permesso di soggiorno* (dal 32,5% nel 2006 al 42,8% nel 2008).

Ma purtroppo le ombre rimangono: solo per il 36% dei minori accolti in seconda accoglienza è stata aperta la tutela, così come, rispetto al 2006, i minori che rimangono per almeno un mese in seconda accoglienza diminuiscono e gli irreperibili aumentano. Questo dato è fortemente condizionato/determinato dalla realtà siciliana, nella quale i minori che rimangono sono solo 6 su 10 e quelli che fuggono sono la metà degli accolti in seconda accoglienza.

I dati raccolti ed analizzati confermano l'esigenza di addivenire ad una standardizzazione degli interventi e di passare, sia a livello nazionale sia in particolare in alcune aree critiche del Paese, da una fase emergenziale ad una più strutturata. L'occasione è rappresentata dal Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati, nell'ambito del quale sono state elaborate linee guida per l'intervento e la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati in un'ottica di standardizzazione e qualificazione degli interventi. E' stato inoltre avviato un monitoraggio continuo e costante sulle presenze e le modalità di accoglienza e tutela nelle aree di frontiera, con

particolare attenzione al contesto siciliano.

Le attività del Programma sono state avviate nel 2008 con l'obiettivo generale di attivare un sistema coordinato a livello centrale e diffuso sull'intero territorio nazionale, volto a sperimentare modalità standardizzate di presa in carico e integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla prima fase di pronta accoglienza. La rete delle città coinvolte nel Programma condivide dunque procedure e metodologie di intervento, con l'intento che possano rappresentare buone prassi da diffondere su scala nazionale. Il Programma⁵⁵ rappresenta dunque l'occasione e il luogo per fare luce sugli aspetti che, anche grazie a questo lavoro di approfondimento e ricerca, risultano di centrale importanza: tra questi, le strategie di intervento sui luoghi di frontiera, come qualificare e standardizzare gli interventi nella pronta accoglienza affinché siano più corrispondenti ai bisogni del minore, in che modo promuovere e diffondere le esperienze di affidamento familiare, come valorizzare dunque tutte le attività rivolte al sostegno dell'integrazione sociale dei minori.

A questo fine, è sempre più importante che si rafforzino e formalizzino i rapporti inter-istituzionali tra tutti i soggetti coinvolti, affinché si possa effettivamente e concretamente avviare *una nuova fase* sotto l'egida della collaborazione e condivisione tra i vari livelli dello Stato, a supporto dell'impegno dei Comuni affinché siano in grado di formulare, nel superiore interesse del minore, risposte sociali sempre più adeguate ai suoi specifici bisogni.

⁵⁴ Le attività e le azioni sperimentate dal Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati saranno oggetto di approfondimento e analisi di una pubblicazione di prossima realizzazione che uscirà nella collana *Studi e Ricerche* dell'Anci edita da il Mulino.

Tabella 10.3 – Sintesi del fenomeno dell'accoglienza dei MSNA in Italia – Anni 2006 – 2007 - 2008

Fenomeno 2006		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		7870	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	6102	
	Di cui, % per almeno un mese	2106	34,5%
	Di cui, % irreperibili		62%
	Di cui, % affidati	444	7%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	3515	
	Di cui, % per almeno un mese	2749	78,2%
	Di cui, % irreperibili	692	20%
	Di cui, % affidati	235	7%
	Di cui, % con permesso per minore età	1143	32,5%
	Di cui, % con permesso di affidamento	290	8%
Fenomeno 2007		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		5.443	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	4.199	
	Di cui, % per almeno un mese	1.883	44,8%
	Di cui, % irreperibili	1.952	46,5%
	Di cui, % affidati	348	8,3%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	2.795	
	Di cui, % per almeno un mese	2.247	80,4%
	Di cui, % irreperibili	929	33,2%
	Di cui, % affidati	195	7,0%
Fenomeno 2008		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		7.216	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	4.176	
	Di cui, % per almeno un mese	2.195	52,6%
	Di cui, % irreperibili	1.676	40,1%
	Di cui, % affidati	412	9,9%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	3.841	
	Di cui, % per almeno un mese	2.886	75,1%
	Di cui, % irreperibili	896	23,3%
	Di cui, % affidati	253	6,6%
	Di cui, % apertura della tutela	1.391	36%
	Di cui, % con permesso di soggiorno	1.644	42,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

**Scheda
1**

**Il Programma nazionale di protezione
dei minori stranieri non accompagnati**

Il Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e affidato per la sua realizzazione all'ANCI, ha come obiettivo la sperimentazione, attraverso una rete di Comuni selezionati con bando pubblico, di un sistema nazionale di presa in carico e integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla fase della pronta accoglienza.

Il Programma è stato avviato nel 2008 con le risorse messe a disposizione dal Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati (Finanziaria 2008) con l'obiettivo di accrescere la tutela dei minori stranieri non accompagnati in Italia, sostenendo i Comuni nella messa a punto di servizi specifici in una logica di standardizzazione nazionale degli interventi.

La sperimentazione del Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati ha contato nel 2008 su una rete composta da 26 progetti territoriali che coinvolgono 13 regioni, 27 province e complessivamente 42 Comuni tra quelli titolari dei progetti e quelli coinvolti nell'accoglienza, destinando complessivamente 376 posti alla pronta accoglienza.

Gli interventi realizzati a favore di minori stranieri non accompagnati previsti dal Programma vanno dal collocamento in luogo sicuro, alla segnalazione alla Procura presso il Tribunale per i minori e al Comitato per i minori stranieri, fino all'assistenza socio-psicologica, sanitaria e all'avvio dell'insegnamento di base della lingua italiana, attività realizzate secondo le Linee Guide elaborate per il Programma. Sono stati, inoltre, sostenuti gli interventi concretamente orientati all'integrazione sociale e all'avvio all'autonomia dei minori.

A partire dalle aree di sbarco e attraverso tutti i Comuni della rete, per far fronte a situazioni di emergenza o per andare incontro a specifiche esigenze dei minori stessi è stato possibile sperimentare anche il trasferimento dei minori da un territorio all'altro, che si è caratterizzato come uno degli aspetti più qualificanti del Programma. Tale sperimentazione ha permesso di verificare le effettive problematiche relative agli aspetti operativi, economici e normativi connessi e potrebbe diventare un modello replicabile su più ampia scala.

Attraverso il Programma si è inteso anche incidere con maggior efficacia su aspetti particolarmente delicati, che hanno importanti ripercussioni sulle caratteristiche che la realtà dei minori non accompagnati assume in Italia, come l'accertamento dell'età e della cittadinanza, l'identificazione, le indagini familiari, il rafforzamento delle capacità operative delle aree di ingresso, a partire dalla Sicilia.

In particolare, attraverso il lavoro di coordinamento realizzato a livello centrale dalla Segreteria Tecnica del Programma, i Comuni che compongono la rete ricevono la necessaria assistenza al fine di:

- definire e diffondere procedure standardizzate e condivise per l'accoglienza e la tutela dei minori stranieri non accompagnati anche attraverso il trasferimento delle buone prassi esistenti;
- coordinare gli interventi locali assicurandone il costante monitoraggio grazie all'ausilio di una banca dati informatizzata;
- incrementare le competenze e le collaborazioni necessarie per migliorare le procedure di identificazione attraverso la stretta relazione con le istituzioni preposte;
- sperimentare e diffondere strumenti innovativi che possano accrescere le capacità degli operatori di stabilire relazioni positive con il minore, richiamando l'attenzione sull'importanza della mediazione linguistico-culturale;
- rafforzare la tutela del minore attraverso la definizione di un progetto socio-educativo individualizzato e condiviso;
- favorire e promuovere uno scambio di informazioni tempestivo e corretto tra le diverse istituzioni locali e nazionali;
- rafforzare la collaborazione fra le istituzioni attraverso il raccordo rappresentato dal Comitato per i minori stranieri, organismo interistituzionale per la tutela dei minori stranieri non accompagnati istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- promuovere un'azione di monitoraggio, informazione e assistenza nelle aree di primo ingresso dei minori, con particolare riferimento al territorio siciliano, al fine di potenziare gli interventi di tutela e favorire il raccordo con le successive fasi di accoglienza.

L'impegno dell'ANCI nell'affrontare la realtà dei minori in una prospettiva nazionale è stato fortemente sollecitato dai governi locali e valorizza la condivisione di responsabilità e oneri tra amministrazione centrale e autonomie locali, favorendone una positiva collaborazione. Il Programma parte dall'esigenza dei territori, cresciuta negli anni, di far fronte in maniera più compiuta alle necessità di accoglienza e tutela dei minori, perseguendone l'in-

teresse e garantendone la protezione. La realizzazione del Programma è l'esito positivo di un impegno di lunga durata dell'ANCI in materia di protezione e assistenza ai minori stranieri non accompagnati e della proficua collaborazione stabilitasi all'interno del Comitato per i minori stranieri, organismo inter-istituzionale per la tutela dei minori non accompagnati istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Figura n. 4 – La rete dei Comuni del Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati nel 2009



Fonte: Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati

Scheda 2

Il minori stranieri non accompagnati segnalati in Italia al Comitato Minori Stranieri.

Negli ultimi nove anni i minori stranieri non accompagnati segnalati ex lege al Comitato per i minori stranieri dalle Procure per i minorenni, dalle Prefetture, dai Comuni o da altri uffici o enti⁵⁶, sono stati all'anno mediamente 7.700⁵⁷. Dal 2000 ad oggi non si sono dunque evidenziate variazioni rilevanti del fenomeno, se non una diminuzione del 22% nel 2006 rispetto al primo anno di rilevazione, per poi ritornare nel corso degli ultimi due anni a valori medi, censendo alla fine dell'ultimo anno trascorso 7.797 segnalazioni di minori stranieri non accompagnati.

Tab. 1.1. Minori non accompagnati segnalati dal 2000 al 2008.

Anno di riferimento	N° Totale	N° minori identificati*	% minori identificati *	N° minori non identificati*	% Minori non identificati*	% Totale
Anno 2000	8307	-	-	-	-	100%
Anno 2001	8146	-	-	-	-	100%
Anno 2002	7040	1157	16,4%	5883	83,6%	100%
Anno 2003	8194	881	10,7%	7313	89,2%	100%
Anno 2004	8100	2151	26,6%	5949	73,4%	100%
Anno 2005	7583	2034	26,8%	5549	73,2%	100%
Anno 2006	6453	2180	33,8%	4273	66,2%	100%
Anno 2007	7548	1917	25,40%	5631	74,60%	100%
Anno 2008	7797	1797	23,05%	6000	76,95%	100%

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Dato disponibile a partire dal 2002.

Osservando l'evoluzione del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati in Italia a partire dalla ripartizione per genere, appare immediatamente evidente come la componente maschile sia da sempre risultata largamente prevalente, con valori che negli ultimi due anni hanno anche superato il 90% del totale. Di converso, la quota femminile del fenomeno si è aggirata attorno al 14 - 18% nei primi anni, ha registrato nel 2004 un notevole incremento sa-

⁵⁶ Quando il minore raggiunge i 18 anni, i suoi dati vengono spostati nell'archivio dei maggiorenni: di conseguenza, le informazioni contenute nella banca dati riguardano solo coloro che sono ancora minorenni. Un particolare ringraziamento al dott. Stefano Scarpelli e alla dott. ssa Daniela Toma per averci gentilmente messo a disposizione i dati illustrati nel presente paragrafo.

⁵⁷ Dal 2002 le segnalazioni sono suddivise in due archivi distinti: il primo contenente le pratiche riguardanti i soggetti *identificati*; il secondo contenente le pratiche relative a tutti gli altri minori segnalati e *non identificati*. Dalle tabelle che seguono, si può facilmente notare negli anni, l'aumento significativo dei minori identificati, che a fine 2006 rappresentavano il 34% dell'universo dei minori non accompagnati segnalati al Comitato, per ritornare a meno di un quarto dell'universo al 31.12.2008.

lendo al 28%, per ritornare al 18% nel 2005 e assestarsi, alla fine del 2006, al 18%. I dati più recenti, relativi al biennio 2007 - 2008, dove solo 8/9 minori su 100 sono di sesso femminile, ci evidenziano i cambiamenti che hanno significativamente interessato il fenomeno caratterizzato sempre più, come vedremo tra breve, da flussi provenienti da Paesi a forte migrazioni maschile.

Tab. 1.2. Minori non accompagnati segnalati, per sesso, 2000 – 2008

Tab. 1.2. Minori non accompagnati segnalati, per sesso, 2000 - 2008

Sesso	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori assoluti									
Maschi	7278	7036	5850	6684	5849	6183	5280	6936	7053
Femmine	1029	1110	1190	1510	2251	1400	1173	612	744
Totale	8307	8146	7040	8194	8100	7583	6453	7548	7797
Sesso	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori percentuali									
Maschi	87,6	86,4	83,1	81,6	72,2	81,5	81,8	91,9	90,5
Femmine	12,4	13,6	16,9	18,4	27,8	18,5	18,2	8,1	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per quanto riguarda la struttura per età, nell'ultimo anno di riferimento l'87% dei minori segnalati si trovava nella fascia di età tra 15 e 17 anni, dove i diciassettenni da soli rappresentano quasi il 51 % dell'intero universo, oltre il 26% i sedicenni e l'11,4% i quindicenni. Come possiamo chiaramente vedere dalla tabella che prende in esame il periodo 2001 - 2008 (tab. 1.3), la fascia di età 16 - 17 racchiude da sempre circa il 70% dei minori non accompagnati, con un massimo del 75,5% nel 2007 e un minimo del 54,8% nel 2002. Ma in particolare sono andati vieppiù aumentando gli adolescenti diciassettenni ed è andata a diminuire la fascia molto giovane, compresa fra i 7 e i 14 anni, passando da 1.560 minori registrati nel 2002 ai recenti 846.

Tab. 1.3. Minori non accompagnati segnalati per fasce di età, 2001 – 2008

Età	Anno							
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori assoluti								
17 anni	3774	1370	3820	3327	3288	2999	3780	3944
16 anni	1873	2489	2005	2020	1966	1503	1921	2044
15 anni	966	1489	1000	1061	987	826	926	888
7-14 anni	1242	1560	1191	1299	1230	1016	857	846
0-6 anni	291	132	178	393	112	109	64	75
Totale	8146	7040	8194	8100	7583	6453	7548	7797
Età	Anno							
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori percentuali								
17 anni	46,3	19,5	46,6	41,1	46,5	43,4	50	50,6
16 anni	23,0	35,4	24,5	24,9	23,3	25,9	25,4	26,2
15 anni	11,9	21,2	12,2	13,1	12,8	13	12,3	11,4
7-14 anni	15,2	22,2	14,5	16	15,7	16,2	11,3	10,8
0-6 anni	3,6	1,9	2,2	4,8	1,7	1,5	0,8	1
Totale	8146	7040	8194	8100	7583	6453	7548	7797

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Se dal 2000 al 2007 non si registrano variazioni significative a livello nazionale, i mutamenti “quantitativi” a livello territoriale - regionale risultano al contrario più che evidenti. Infatti, come si evince dalla tabella sottostante, nel 2000, le principali Regioni interessate dal fenomeno erano nell’ordine la Puglia con 1.982 minori segnalati, la Lombardia con 1.132, la Toscana con 993 seguita dal Lazio con 864, il Piemonte con 735 e infine l’Emilia-Romagna con 628 minori. Dal 2002 al 2006 la graduatoria è stata guidata dalla Lombardia, la quale ha continuato sino all’ultimo anno trascorso ad aver un numero di minori intorno alle mille unità, ma dal 2005 il fenomeno, rimasto sino al 2004 sotto le 100 unità, è aumentato notevolmente in Sicilia (da 77 nel 2000 a 942), arrivando a 2.599 nel 2007 e a 3.226 nel 2008. Così come il fenomeno è cresciuto significativamente in Calabria, raddoppiato nelle Marche, rimasto abbastanza stabile in Lombardia, mentre un notevole decremento si è registrato in Lazio, Basilicata, Toscana, Trentino Alto Adige e Puglia, partita da 1.982 segnalazioni nel 2000, scesa a 1.400 nell’anno successivo e presentando valori via via decrescenti sino ai 306 minori al 31 dicembre 2008.

Tab. 1.4. Minori non accompagnati segnalati per regione, dal 2000 – 2008 in valori assoluti

Regione	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori assoluti									
Piemonte	735	766	822	913	480	638	685	619	530
Valle d'Aosta	15	20	20	28	2	7	24	18	14
Lombardia	1131	1263	1557	1768	2092	1479	1533	1077	986
Liguria	137	149	192	226	197	190	181	91	58
Trentino A. A.	372	349	160	188	207	157	151	165	168
Friuli V. G.	360	416	435	573	726	661	524	334	340
Veneto	383	339	205	275	368	305	329	355	318
Emilia Romagna	628	782	682	790	826	578	677	643	568
Toscana	993	831	577	725	569	410	387	368	331
Marche	148	191	250	307	262	192	250	299	329
Umbria	69	72	65	85	48	29	30	21	12
Lazio	864	1059	991	1242	1209	1292	908	371	376
Abruzzo	73	65	14	56	95	78	88	55	28
Molise	10	12	11	10	15	13	16	7	3
Campania	159	161	134	174	65	117	129	62	56
Puglia	1982	1409	644	634	675	331	282	314	306
Basilicata	122	75	59	21	22	20	22	8	6
Calabria	36	57	64	64	148	134	72	124	104
Sardegna	13	53	90	18	2	10	14	18	38
Sicilia	77	77	68	97	92	942	151	2599	3226
Totale	8307	8146	7040	8194	8100	7583	6453	7548	7797

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dunque, le Regioni che hanno segnalato la maggior presenza di minori non accompagnati al 31 dicembre 2008 sono, nell'ordine, la Sicilia, la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Piemonte e, in quinta posizione, diversamente dal 2006 dove deteneva il secondo posto nella graduatoria con 908 minori, la Regione Lazio. Questo cambiamento, come vedremo più dettagliatamente in seguito, è indubbiamente frutto della "comunitarizzazione" dei minori rumeni i quali si concentravano prevalentemente in questa area territoriale⁵⁸. L'ingresso in Europa della Romania e la conseguente "espulsione" dei minori rumeni soli dalla categoria dei minori stranieri non accompagnati, hanno inoltre determinato significativi cambiamenti nella distribuzione regionale del fenomeno (tab. 1.5), sovvertendo la tradizionale tendenza che vedeva il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati concentrato principalmente nelle Regioni del Centro - Nord (in particolare nel 2006 il 67% delle segnalazioni arrivate al Comitato provenivano da cinque Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Friuli Venezia Giulia), portando nel biennio 2007 -2008 a concentrare, per oltre il 41%, la provenienza delle segnalazioni dalla Sicilia.

Tab. 1.5. Minori non accompagnati segnalati per regione, dal 2000 – 2008 in valori percentuali

Regione	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori percentuali									
Piemonte	8,8	9,4	11,7	11,1	5,9	8,4	10,6	8,2	6,8
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,3	0,3	0,0	0,1	0,4	0,2	0,2
Lombardia	13,6	15,5	22,1	21,6	25,8	19,5	23,8	14,3	12,6
Liguria	1,6	1,8	2,7	2,8	2,4	2,5	2,8	1,2	0,7
Trentino A. A.	4,5	4,3	2,3	2,3	2,6	2,1	2,3	2,2	2,1
Friuli V. G.	4,3	5,1	6,2	7,0	9,0	8,7	8,1	4,4	4,4
Veneto	4,6	4,2	2,9	3,4	4,5	4,0	5,1	4,7	4
Emilia Romagna	7,6	9,6	9,7	9,6	10,2	7,6	10,5	8,5	7,3
Toscana	12,0	10,2	8,2	8,8	7,0	5,4	6,0	4,9	4,2
Marche	1,8	2,3	3,6	3,7	3,2	2,5	3,9	4,0	4,2
Umbria	0,8	0,9	0,9	1,0	0,6	0,4	0,5	0,3	0,1
Lazio	10,4	13,0	14,1	15,2	14,9	17,0	14,1	4,9	4,8
Abruzzo	0,9	0,8	0,2	0,7	1,2	1,0	1,4	0,7	0,4
Molise	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0
Campania	1,9	2,0	1,9	2,1	0,8	1,5	2,0	0,8	0,7
Puglia	23,9	17,3	9,1	7,7	8,3	4,4	4,4	4,2	3,9
Basilicata	1,5	0,9	0,8	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1
Calabria	0,4	0,7	0,9	0,8	1,8	1,8	1,1	1,6	1,3
Sardegna	0,2	0,7	1,3	0,2	0,0	0,1	0,2	0,2	0,5
Sicilia	0,9	0,9	1,0	1,2	1,1	12,4	2,3	34,4	41,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

⁵⁸ Giovannetti M., Orlandi C., *Minori stranieri non accompagnati – Primo Rapporto Anci*, Roma, Edizioni Anci Servizi, 2007; Giovannetti M., *Minori stranieri non accompagnati – Secondo Rapporto Anci*, Roma, 2008.

La maggioranza dei minori stranieri non accompagnati segnalati al Comitato nel periodo di tempo considerato proveniva principalmente da tre paesi: Albania, Marocco e Romania i quali nel 2000 rappresentavano complessivamente oltre l'80% dell'universo dei minori per nazionalità, per poi arretrare gradualmente e fare spazio a nuove aree di provenienza. Infatti, rispetto alla nazionalità di appartenenza dei minori, la variazione più significativa nei confronti del passato viene registrata relativamente ai minori rumeni, i quali aumentano di sei volte in sette anni, ed in maniera esponenziale dal 2003 al 2006, passando dal 6% del totale delle segnalazioni nel 2000 al 33,5% nel 2006. A questo proposito è necessario far presente che dal primo gennaio 2007 i minori non accompagnati rumeni (così come i bulgari) non vengono più registrati dal Comitato per i minori stranieri né da alcun altro organo centrale, in quanto divenuti cittadini comunitari e dunque non rientranti nella definizione di minore straniero non accompagnato *ex art. 1 comma 2, d.p.c.m. 535/1999*. Un incremento più graduale è invece quello seguito dai minori marocchini, che raddoppiano lungo l'arco temporale di riferimento, rappresentando il 15% del totale nell'ultimo anno. Parallelamente i minori albanesi, predominanti fin dall'inizio del censimento, diminuiscono significativamente nel corso degli anni, (dal 69% nel 2000 al 12,5% nel 2007), registrando una variazione in aumento nell'ultimo anno di riferimento.

Tab. 1.6. Minori non accompagnati segnalati, per i principali paesi di provenienza, 2000 – 2008

Paese	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori assoluti									
Albania	5.744	4415	2122	2212	1446	1064	1123	1301	974
Marocco	639	1205	1802	2001	1677	1.408	1403	1492	1192
Romania	414	647	1462	2132	3148	2.616	2162	-	-
Totale	8307	8146	7040	8194	8100	7583	6453	7548	7797
Paese	Anno								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori percentuali									
Albania	69,1	54,2	30,1	27,0	17,9	14,0	17,4	17,2	12,5
Marocco	7,7	14,8	25,6	24,4	20,7	18,6	21,7	19,8	15,3
Romania	5,0	7,9	20,8	26,0	38,9	34,5	33,5	-	-
%/Totale	81,8	76,9	76,4	77,4	77,5	67,1	72,6	37,0	27,8

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al 31 dicembre 2008, oltre il 60% dei minori stranieri non accompagnati censiti dal Comitato per i minori stranieri proveniva da Marocco (15,29%), Egitto (13,75%), Albania (12,49%), Palestina (9,47%) e Afghanistan (8,48%), seguiti da Eritrea (4,99%), Nigeria (4,14%), Somalia (3,90%), Serbia (3,76%) ed Iraq (3,68%), e da altri 70 diversi paesi.

A prescindere dalle proporzioni sul totale e dalla “scomparsa”, come preannunciato, dei minori rumeni, nel triennio 2006 - 2008 in termini assoluti au-

mentano significativamente i minori palestinesi, i quali passano da 108 a 738, di oltre il 600% gli iracheni (da 46 a 287) e gli egiziani (da 159 a 1072), triplicano gli afgani (da 238 a 661) e somali (304) e appaiono consistentemente i minori eritrei (389) e nigeriani (323). L'analisi per continenti mette in evidenza come soprattutto dal 2006 al 2008 siano più che dimezzate le segnalazioni di minori provenienti dall'Europa (da 3959 a 1568), rappresentando pertanto nell'ultimo anno di riferimento il 20,1% dell'universo, così come possiamo osservare un rilevante aumento dei minori provenienti dal vicino continente africano, più che raddoppiati (da 1.859 a 4.185) e rappresentativi del 53,6% del totale, rispetto al 28,8% registrato alla fine del 2006. Mostrano una crescita ancora più intensa i minori asiatici quadruplicati in tre anni (da 525 a 1.945 nel 2008), i quali passano dall'8,1% al 24,9% del totale nell'ultimo anno contemplato.

Si tratta di un quadro particolare e complesso che, seppur non nelle proporzioni, sino al 2006 rispecchiava nell'ordine i dati relativi ai primi tre paesi di provenienza degli stranieri soggiornanti in Italia, ovvero Romania, Marocco e Albania⁵⁹, mentre nel 2007 assumono ancor più rilievo paesi assenti o residuali nel panorama dei migranti adulti.

Tab. 1.7. Minori non accompagnati segnalati al Comitato minori stranieri al 31 dicembre 2008

Cittadinanza	Minori Identificati	Minori Non Identificati	Totale	% Totale
Marocco	426	766	1192	15,3%
Egitto	294	778	1072	13,7%
Albania	597	377	974	12,5%
Palestina		738	738	9,5%
Afghanistan	2	659	661	8,5%
Eritrea	2	387	389	5%
Nigeria	11	312	323	4,1%
Somalia	2	302	304	3,9%
Repubblica Serba	223	70	293	3,8%
Iraq	2	285	287	3,7%
Tunisia	11	201	212	2,7%
Ghana	10	162	172	2,2%
Bangladesh	25	101	126	1,6%
Senegal	32	56	88	1,1%
Repubblica Moldova	20	64	84	1,1%
Croazia	5	73	78	1,0%
Altri	135	669	804	10,3%
Totale	1797	6000	7797	100%

Fonte: nostra elaborazione su dati del Comitato per i minori stranieri presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

⁵⁹ Rispettivamente, Romania 15%, Marocco 10,5% e Albania 10,3%. Si veda al proposito, Caritas/Migrantes, *Immigrazione. Dossier Statistico 2007, XVII Rapporto*, Roma, IDOS, 2007, p. 485.

L'anomalia nelle segnalazioni riguardanti i minori stranieri non accompagnati in Italia rispetto all'universo migrante è rappresentata dalla presenza di tre nazionalità particolari apparse già dal 2005 e notevolmente aumentate nel corso degli ultimi anni a causa degli sbarchi in Sicilia⁶⁰, ovvero Afghanistan, Palestina, Egitto e Iraq. Come possiamo infatti vedere dettagliatamente nella tabella seguente, l'andamento del fenomeno pare vieppiù caratterizzarsi per un aumento molto consistente della componente egiziana (da 159 a 1.072 minori nel 2008), e da una crescita significativa dei valori relativi ai minori provenienti dai paesi in conflitto del Corno d'Africa e del Medio Oriente.

A questo proposito, è interessante notare infine che si tratta di minori tutti non identificati, mentre tra i minori albanesi e serbi prevalgono coloro per i quali l'accertamento dell'identità si è concluso positivamente.

⁶⁰ Nel 2007, come emerge dai dati sulle segnalazioni pervenute al Comitato minori stranieri sino al 31 dicembre, sono 34 i paesi di provenienza dei minori segnalati in Sicilia, ma i $\frac{3}{4}$ dell'intero universo composto da 2599 minori, è rappresentato da 4 nazionalità così suddivise: 37% palestinesi, 17,6% egiziani, 13,2% iracheni, 8,2% eritrei. A seguire 6,3% marocchini 6,3%, somali 3,7%, tunisini 2,9%, etiopi 1,9%, ghanesi 1,7%. Nel 99% dei casi si tratta di minori non identificati, quasi esclusivamente maschi (96%), la metà dei quali diciassettenni (49,8%), segnalati perlopiù dalla Questura (54%) e Guardia costiera (24%), nelle province di Agrigento (77%), Catania (7,8%) e Siracusa (7,2%).

**Scheda
3**

**Bibliografia e riferimenti normativi sui
minori stranieri non accompagnati.**

Amnesty International, (2006), *Invisibili. I diritti umani dei minori migranti e richiedenti asilo detenuti all'arrivo alla frontiera marittima italiana*, EGA, Torino.

Bertozzi R, (2005), *Le politiche sociali per i minori stranieri non accompagnati*, F. Angeli.

Bichi R. (a cura di), (2008), *Separated children. I minori stranieri non accompagnati*, F. Angeli

Campani G., Lapov Z., Carchedi F. (a cura di) (2002), *Le esperienze ignorate*, F. Angeli Editore.

Campani, G., Salimbeni O. (a cura di) (2006), *La fortezza e i ragazzini*, Angeli, Milano.

Candia G., Carchedi F., Giannotta F., Tarzia G. (a cura di), (2009), *Minori erranti. L'accoglienza ed i percorsi di protezione*, Ediesse Edizioni.

Giovannetti M., (2000), "Minori stranieri in movimento: percorsi e pratiche tra integrazione e devianza", in *Multiculturalismo e sicurezza*, a cura di Dario Melossi, Quaderni di Cittàsicure n. 21, 2000, pp. 297-408.

Giovannetti M., (2002), "Minori non accompagnati: racconti di viaggi, speranze, miserie. Analisi dei percorsi e strategie di intervento", in G. Favaro e M. Napoli (a cura) *Come un pesce fuor d'acqua*, Guerini e Associati Editore.

Giovannetti M., Orlandi C., (2006), *Minori stranieri non accompagnati. Rapporto Anci 2005/2006*, Edizioni Anci servizi.

Giovannetti M., (2007), *Storie minori. Percorsi di inclusione ed esclusione dei minori stranieri non accompagnati*, Quaderno 36, Cesvot, Firenze, in http://www.cesvot.it/repository/cont_schedemm/2403_documento.pdf

Giovannetti M., (2008), "Parcours d'inclusion et exclusion des mineurs immigrés non accompagnés en Italie", in *Revue e- migrinter*, 2, 2008, in <http://www.mshs.univ-poitiers.fr/migrinter/index.php?text=emigrinter/02sommaire2008&lang=fr>

Giovannetti M., (2008), *Minori stranieri non accompagnati. Secondo rapporto Anci 2007*, Dipartimento immigrazione Anci. Scaricabile dal sito dell'Anci nazionale alla pagina: <http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Secondo%20Rapporto.pdf>

Giovannetti M., (2008), "Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori non accompagnati", *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, 2, 2008.

Giovannetti M., (2008), "Le politiche e le pratiche locali di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati in Italia", in *MinoriGiustizia*, 3, 2008.

Giovannetti M., (2008), *L'accoglienza incompiuta. Le politiche dei comuni italiani*

verso un sistema di protezione nazionale per i minori stranieri non accompagnati, Il Mulino, Bologna.

Marzin L. (2003), Ufficio Minori Stranieri Comune di Torino, “Migrare da soli: tra vulnerabilità e autonomia, in *La difficoltà di crescere: minori stranieri e tutela*, Atti del corso ottobre-dicembre 2003, Provincia di Milano - Farsi Prossimo.

Melossi D., Giovannetti M., (2002), *I nuovi sciuscià. Minori stranieri in Italia*, Donzelli editore.

Miazzi L., (1999), “La condizione giuridica dei bambini stranieri in Italia”, in *Minorigiustizia*, n. 3, 1999, pp. 104-133.

Miazzi L., (2000), “Il rimpatrio assistito del minore straniero: ancora un caso di diritto speciale?”, in *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, n. 2, 2000, pp. 34-49.

Miazzi L., (2001), “I giudici minorili e la tutela dei minori stranieri nell’applicazione della legge n. 40/98”, in *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, n. 1, 2001, pp. 11-19.

Miazzi L., (2002), “Minori non accompagnati nella legge 189/2002: un passo avanti e mezzo indietro sulla strada dell’integrazione”, in *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, 2002, 3, p. 68.

Miazzi L. (2004), I nuovi cittadini, Convegno regionale di studi sulla condizione giuridica dei cittadini stranieri, www.minoriefamiglie.it.

Miazzi L. (2006), “La tutela dei minori stranieri nel quadro normativo e costituzionale”, in *Minori Giustizia*, n. 4/2006, pp. 155-166.

Miazzi L. (2008), “I minori irregolari con genitori o parenti regolari”, in *Minori Giustizia*, n. 3/2008.

Miazzi L. (2008), “Minori non accompagnati” in *Immigrazione e cittadinanza*, Morozzo Della Rocca P. (a cura di), UTET Giuridica, Milano, 2008, p. 337.

Miazzi L. (2009), “La condizione giuridica dei minori irregolari, con genitori o parenti regolari” in *Tutela dei diritti dei migranti*, Consorti P. (a cura di), Plus, Pisa, 2009, p. 189.

Moyersoen J., Tarzia G., (2002), “L’evoluzione della normativa sui minori stranieri non accompagnati”, in *Cittadini in Crescita*, n. 3-4/2002, pp. 7-22.

Perin G. (2006), “Il trattamento giuridico dei minori stranieri non accompagnati al compimento della maggiore età: uno sguardo comparato all’esperienza francese”, in *Minori Giustizia*, n. 1/2006.

Perin G. (2008), “I diritti dei minori extracomunitari non accompagnati”, in *Minori Giustizia*, n. 3/2008.

Petti G., (2004), *Il male minore*, Derive e aprodi.

Save The Children Italia, (2009), *Accoglienza e tutela dei minori nel centro di Lampedusa*, Roma, gennaio 2009.

Save The Children Italia, (2009), *L’accoglienza dei minori in arrivo via mare*, Roma, aprile 2009.

Senovilla Hernández D. (a cura di) (2008), “La migration des mineurs non accompagnés en Europe”, *Revue e-Migrinter*, 2, 2008, in <http://www.mshs.univpoitiers.fr/migrinter/index.php?text=emigrinter/02sommaire2008&lang=fr>

Sbraccia A., Scivoletto C. (2004), *Minori migranti: diritti e devianza. Ricerche socio-giuridiche sui minori stranieri non accompagnati*, l'Harmattan, Torino.

Scarpelli Stefano, (2008), "Il Comitato per i Minori Stranieri e la competenza sui minori stranieri non accompagnati", in *Difesa Sociale*, n. 1/2008, pp.17-30.

Smith, T. (2003), *Separated Children in Europe. Policies and practices in European Union Member States: A comparative analysis*, in Save The Children/UNCHR.

Splindler, W. (2001), *The situation of separated children in Central Europe and The Baltic*, in *Separated Children in Europe Program*, SCF/UNHCR;

Tarzia G. (2008), "Il minore straniero non accompagnato: quale tutela nel sistema legislativo italiano?", in *MinoriGiustizia*, 3, 2008.

Volontariato Internazionale per lo sviluppo, Dipartimento Affari Sociali (2000), *Indagine conoscitiva sui minori a rischio di migrazione clandestina*, www.volint.it.

INTERNATIONAL CONFERENCE. The migration of unaccompanied minors in Europe. Poitiers – France 10th - 11th October 2007, Atti del convegno in <http://www.oijj.org/plantilla.php?pag=100503&idioma=en>.

RIFERIMENTI GIURIDICI

PREMESSA

La normativa a tutela dei minori stranieri extracomunitari in Italia è numerosa e dispersa in una serie di norme di diverso grado (Convenzioni, Leggi, Decreti, Regolamenti, Circolari). Deriva da due corpi normativi: quello che disciplina la tutela dei minori e quello che regola la posizione amministrativa dei cittadini stranieri extracomunitari in Italia. Persegue la tutela di un bene specifico ben determinato, quello dell'interesse del minore.

Le norme relative ai minori sono:

1. Le norme costituzionali e derivanti dalle convenzioni internazionali:

- Articoli 2, 3, 29, 30, 31, 37 della **Costituzione**. Dal quadro complessivo di tali norme risulta che la Carta Costituzionale considera il minore come un soggetto meritevole di una tutela specifica nelle diverse dimensioni della sua persona: come essere umano, come figlio e come lavoratore.
- **Convenzione ONU sui diritti del fanciullo** fatta a New York il 21 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 176/91. Tale convenzione stabilisce i principi che gli Stati parti si impegnano ad introdurre nei rispettivi ordinamenti ed ai quali si devono ispirare i procedimenti giurisdizionali ed amministrativi che riguardano ogni persona di minore età. Tra i diritti sanciti da questa Convenzione è utile ricordare:
 - Diritto alla considerazione come preminente dell'interesse del minore nei procedimenti amministrativi e giudiziari (art. 3).
 - Diritto di non discriminazione (art. 2).
 - Diritto di protezione (art. 19, 22, 30, 38).
 - Diritto di assistenza (art. 20).
 - Diritto allo sviluppo (art. 6; 24, 27, 28, 31).
 - Diritto all'unità familiare (art. 7, 10, 18, 22)
 - Diritto al rispetto dell'identità culturale (art. 8, 20, 29, 30).
 - Diritto all'ascolto e alla partecipazione (art. 12).
- **Convenzione di Lussemburgo** del 20 maggio 1980 e **Convenzione dell'Aja** del 25 ottobre 1980 sui provvedimenti di affidamento e sottrazione di minori ratificate e rese esecutive con legge 64/94.
- **Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli** del 25 gennaio

1996, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 77/03. Tale trattato, approvato a Strasburgo dall'Assemblea del Consiglio d'Europa, contiene una serie di disposizioni volte a rafforzare la tutela e il rispetto dei diritti dei minori.

- **Direttiva dell'Unione Europea** del 29.07.03 che, nei “considerando”, riprendendo i principi riconosciuti in particolare nell'art. 8 della Convenzione europea, per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali dell'Unione europea, ribadisce che è compito degli Stati membri “assicurare la protezione della famiglia ed il mantenimento o la creazione della vita familiare”.
- **Direttiva 2003/9/CE del Consiglio dell'Unione europea** del 27 gennaio 2003 recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo Stati membri. Tale direttiva richiede tra l'altro agli Stati membri di adottare rapidamente misure volte ad assicurare la necessaria rappresentanza.

2. **Le norme del codice civile** in materia di tutela e di potestà genitoriale.

- Art. 403 c.c. dispone interventi urgenti di protezione per i minori.
- Artt. 330 e ss. c.c. in materia di sospensione e decadenza della potestà genitoriale.
- Artt. 343 e ss. c.c. che disciplinano l'apertura della tutela.

3. **Le norme sull'affidamento** dei minori.

- Gli articoli 4 e 9 legge 184/83 riformata dalla legge 149/01 regolano l'affidamento giudiziale, consensuale e intrafamiliare dei minori.

Le norme relative all'immigrazione sono:

- il Testo Unico sull'immigrazione 286/98 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione D.P.R. 394/99 che disciplinano il rilascio del Permesso di Soggiorno e l'esercizio da parte dei minori stranieri di alcuni diritti fondamentali
- Articolo 28, comma 3, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, che in tema di ricongiungimento familiare ribadisce la priorità che deve essere assicurata all'interesse dei minori nei procedimenti amministrativi e giudiziali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare;
- Articolo 29, comma 6, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, che, in ossequio al diritto all'unità familiare ed alla preminenza dell'interesse del minore, consente il ricongiungimento dei genitori all'Esterio con il figlio minorenni regolarmente soggiornante;
- Articolo 31, commi 1 e 2, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, che regola il rilascio del Permesso di Soggiorno ai minori stranieri;
- Articolo 31, comma 3 d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, che stabilisce in ossequio alla preminenza dell'interesse del minore, la possibilità, per l'autorità giudiziaria mi-

minorile di consentire, in deroga alle disposizioni dell'intero Testo Unico sull'immigrazione, l'ingresso o il soggiorno a parenti del minore qualora ricorrano gravi ragioni connesse con lo sviluppo psicofisico del minore;

- Articolo 32 disposizioni inerenti al Permesso di Soggiorno dei minori affidati, modificato dalla l. n. 189/02 e dalla legge n. 94/2009;
- Articolo 33 d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dal D.lgs. 113/99 che attribuisce al Comitato per i minori stranieri la competenza a "vigilare sulle modalità di Soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e a coordinare le attività delle amministrazioni interessate ai fini dell'accoglienza, del rimpatrio assistito e del ricongiungimento del minore con la sua famiglia nel Paese d'origine o in un Paese terzo";
- Articolo 28 DPR 394/99 sul rilascio del Permesso di Soggiorno a quei soggetti per i quali sono vietati l'espulsione ed il respingimento alla frontiera, tra i quali ovviamente, sono ricompresi i minori.
- il regolamento del Comitato per i minori stranieri D.P.C.M. 535/99.

Le norme di natura procedurale che stabiliscono quali Autorità dello Stato devono intervenire per tutelare il minore sono:

- Articolo 9, l. n. 184/83, come modificato dalla l. n. 149/01, che stabilisce il dovere dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio di riferire al più presto sulle condizioni di ogni minore in stato di abbandono di cui vengono a conoscenza in ragione del proprio ufficio;
- Articolo 10, l. n. 184/83, come modificato dalla l. n. 149/01, che attribuisce al Tribunale per i Minorenni la competenza di adottare gli opportuni provvedimenti a tutela dei minori in stato di abbandono e di disporre i "più approfonditi accertamenti sulle condizioni giuridiche e di fatto del minore, sull'ambiente in cui ha vissuto e vive ai fini di verificare se sussiste lo stato di abbandono";
- Articolo 33, comma 5, legge 184/83 impone ai pubblici ufficiali di segnalare la presenza dei minori irregolari al Tribunale per i Minorenni per gli opportuni provvedimenti;
- Articolo 37 bis, legge 184/83 come modifica della legge 476/98, rende applicabili ai minori stranieri in situazioni di abbandono la legge italiana in materia di adozione, affidamento e di provvedimenti necessari in caso di urgenza;
- Articolo 28 comma 1, lett. A), DPR 394/99 prescrivono l'obbligo per i pubblici ufficiali di segnalare i minori stranieri in stato di abbandono al Tribunale per i Minorenni;
- Articolo 31, comma 4 TU 286/98 riserva all'autorità giudiziaria minorile la decisione di espulsione del minore.

I minori stranieri, anche se entrati irregolarmente in Italia sono titolari di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata in Italia e resa esecutiva con legge n. 176/91.

La Convenzione stabilisce che in tutte le decisioni riguardanti i minori deve essere tenuto in conto come considerazione preminente il superiore interesse del minore (principio del “**superiore interesse del minore**”..) e che i principi da essa sanciti devono essere applicati a tutti i minori senza discriminazioni (principio di “**non discriminazione**”).

La Convenzione riconosce poi a tutti i minori un’ampia serie di **diritti**, tra cui il diritto alla protezione, alla salute, all’istruzione, all’unità familiare, alla tutela dallo sfruttamento, alla partecipazione.

Normativa internazionale

Risoluzione del Consiglio dell’Unione Europea del 26 giugno 1997 sui minori non accompagnati cittadini di paesi terzi

Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei fanciulli, Strasburgo 25 gennaio 1996, recepita in Italia con legge 20 marzo 2003, n. 77

Convenzione dell’Aja 29 maggio 1993 sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, recepita in Italia con legge 31 dicembre 1998, n. 476

Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia, New York 20 novembre 1989, recepita in Italia con legge 27 maggio 1991 n. 176

Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori, recepita in Italia con Legge 15 gennaio 1994 n. 64

Convenzione di Lussemburgo del 20 maggio 1980 sul riconoscimento e l’esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell’affidamento, recepita in Italia con legge 15 gennaio n. 64

Convenzione dell’Aja del 28 maggio 1970 sul rimpatrio dei minori, recepita in Italia con legge 30 giugno 1975, n. 396

Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961 sulla competenza delle autorità a e sulla legge applicabile in materia di protezione dei minori, recepita in Italia con legge 24 ottobre 1980, n. 742

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, Roma 4 novembre 1950

Normativa nazionale

Minori

- Circolare del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2009 sui minori extra-comunitari non accompagnati
- Circolare del Ministero dell'Interno del 20 gennaio 2009 sulla gestione della presa in carico dei minori rumeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio italiano
- Circolare del Ministero dell'Interno del 28 marzo 2008 sulle problematiche concernenti il titolo di soggiorno per motivi di famiglia del minore ultra-quattordicenne, nonché la conversione del permesso di soggiorno e il rinnovo del permesso di soggiorno per motivi familiari al compimento della maggiore età
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione di migranti minorenni
- Circolare del Ministero dell'Interno dell'11 aprile 2007 sui minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 aprile 2001 sul permesso di soggiorno per minore età
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"
- Circolare del Ministero dell'Interno del 13 novembre 2000 sul permesso di soggiorno per minore età
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 1999, n.535 concernente i compiti del comitato per i minori stranieri
- Decreto del Presidente della Repubblica del 22 settembre 1988, n. 448, "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni"

- Legge 4 maggio 1983 n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia”, come modificato dalla legge 28 marzo 2001, n. 149
- Titoli X e XI del codice civile, “Della tutela e dell’emancipazione” e “Dell’affiliazione e dell’affidamento”

Immigrazione

- Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”
- Decreto legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008 “Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di rifugiato”;
- Decreto legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007 “Diritto di libera circolazione e di soggiorno dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari”;
- Circolare del Ministero dell’Interno del 18 luglio 2007 sul diritto di libera circolazione e di soggiorno dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari;
- Decreto legislativo n. 251 del 19 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- Decreto legislativo n. 140 del 30 maggio 2005 “Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all’accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 18 ottobre 2004, n. 334 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione”
- Circolare del Ministero della Sanità del 24 marzo 2000, n. 5 sulle indicazioni applicative del D. Lgs. 286/1998, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - disposizioni in materia di assistenza sanitaria
- Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 334, integrato con D.P.R. 334/04, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell’articolo 1 comma 6 del Decreto legislativo 286 del 1998”
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, aggiornato alla Legge 15 luglio 2009, n. 94

Organizzazione dei Servizi Sociali

- Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Decreto del Ministro per la solidarietà sociale 21 maggio 2001 n. 308 “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”

Appendice

Tabelle

Tabella A.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Provincia

Regione	Province	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
		Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Piemonte	Alessandria	149	190	78,4%	397.917	438.726	90,7%
	Asti	67	118	56,8%	171.165	220.156	77,7%
	Biella	68	82	82,9%	167.496	187.314	89,4%
	Cuneo	222	250	88,8%	555.740	586.020	94,8%
	Novara	73	88	83,0%	341.886	366.479	93,3%
	Torino	224	315	71,1%	1.953.356	2.290.990	85,3%
	Verbano Cusio Ossola	66	77	85,7%	153.599	162.775	94,4%
	Vercelli	61	86	70,9%	147.143	180.111	81,7%
Totale Piemonte	8	930	1.206	77,1%	3.888.302	4.432.571	87,7%
Valle d'Aosta	Aosta	54	74	73,0%	103.090	127.065	81,1%
Totale Valle d'Aosta	1	54	74	73,0%	103.090	127.065	81,1%
Lombardia	Bergamo	206	244	84,4%	946.251	1.075.592	88,0%
	Brescia	169	206	82,0%	1.101.991	1.230.159	89,6%
	Como	124	162	76,5%	469.161	584.762	80,2%
	Cremona	88	115	76,5%	311.789	360.223	86,6%
	Lecco	74	90	82,2%	268.299	335.420	80,0%
	Lodi	59	61	96,7%	217.117	223.630	97,1%
	Mantova	57	70	81,4%	334.297	409.775	81,6%
	Milano	94	139	67,6%	2.598.513	3.136.971	82,8%
	Monza e della Brianza	42	50	84,0%	677.816	793.374	85,4%
	Pavia	142	190	74,7%	466.403	539.238	86,5%
	Sondrio	67	78	85,9%	154.623	182.084	84,9%
	Varese	107	141	75,9%	660.045	871.448	75,7%
Totale Lombardia	12	1.229	1.546	79,5%	8.206.305	9.742.676	84,2%

Tabella A.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Provincia

Regione	Province	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
		Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Trentino Alto Adige	Bolzano	63	116	54,3%	354.187	498.857	71,0%
	Trento	165	223	74,0%	413.279	519.800	79,5%
Totale Trentino Alto Adige	2	228	339	67,3%	767.466	1.018.657	75,3%
Veneto	Belluno	48	69	69,6%	167.795	214.026	78,4%
	Padova	85	104	81,7%	797.425	920.903	86,6%
	Rovigo	37	50	74,0%	193.235	247.164	78,2%
	Treviso	71	95	74,7%	686.771	879.408	78,1%
	Venezia	37	44	84,1%	709.886	853.787	83,1%
	Verona	89	98	90,8%	863.830	908.492	95,1%
	Vicenza	96	121	79,3%	738.336	861.768	85,7%
Totale Veneto	7	463	581	79,7%	4.157.278	4.885.548	85,1%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	19	25	76,0%	111.114	142.461	78,0%
	Pordenone	31	51	60,8%	200.151	312.359	64,1%
	Trieste	6	6	100,0%	236.393	236.393	100,0%
	Udine	113	137	82,5%	482.780	539.723	89,4%
Totale Friuli Venezia Giulia	4	169	219	77,2%	1.030.438	1.230.936	83,7%
Liguria	Genova	43	67	64,2%	808.047	884.635	91,3%
	Imperia	46	67	68,7%	140.580	220.712	63,7%
	La Spezia	30	32	93,8%	218.494	223.071	97,9%
	Savona	54	69	78,3%	239.234	286.646	83,5%
Totale Liguria	4	173	235	73,6%	1.406.355	1.615.064	87,1%
Emilia Romagna	Bologna	51	60	85,0%	893.831	976.175	91,6%
	Ferrara	24	26	92,3%	344.157	357.980	96,1%
	Forlì - Cesena	29	30	96,7%	386.037	388.019	99,5%
	Modena	41	47	87,2%	630.300	688.286	91,6%
	Parma	44	47	93,6%	426.764	433.154	98,5%
	Piacenza	41	48	85,4%	262.101	285.922	91,7%
	Ravenna	18	18	100,0%	385.729	385.729	100,0%
	Reggio nell'Emilia	43	45	95,6%	507.372	519.458	97,7%
	Rimini	20	20	100,0%	303.256	303.256	100,0%
Totale Emilia Romagna	9	311	341	91,2%	4.139.547	4.337.979	95,4%

Tabella A.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Provincia

Regione	Province	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
		Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Toscana	Arezzo	21	39	53,8%	230.756	346.324	66,6%
	Firenze	39	44	88,6%	891.026	984.663	90,5%
	Grosseto	22	28	78,6%	209.113	225.861	92,6%
	Livorno	14	20	70,0%	268.356	340.691	78,8%
	Lucca	20	35	57,1%	262.950	390.200	67,4%
	Massa Carrara	6	17	35,3%	149.989	203.698	73,6%
	Pisa	24	39	61,5%	245.242	410.278	59,8%
	Pistoia	22	22	100,0%	290.596	290.596	100,0%
	Prato	7	7	100,0%	246.034	246.034	100,0%
	Siena	20	36	55,6%	196.424	269.473	72,9%
Totale Toscana	10	195	287	67,9%	2.990.486	3.707.818	80,7%
Umbria	Perugia	38	59	64,4%	508.299	661.682	76,8%
	Terni	23	33	69,7%	180.050	232.540	77,4%
Totale Umbria	2	61	92	66,3%	688.349	894.222	77,0%
Marche	Ancona	40	49	81,6%	428.644	476.016	90,0%
	Ascoli Piceno	20	33	60,6%	165.631	212.846	77,8%
	Fermo	29	40	72,5%	157.718	176.488	89,4%
	Macerata	40	57	70,2%	280.955	322.498	87,1%
	Pesaro e Urbino	57	67	85,1%	356.564	381.730	93,4%
Totale Marche	5	186	246	75,6%	1.389.512	1.569.578	88,5%
Lazio	Frosinone	62	91	68,1%	376.621	496.917	75,8%
	Latina	21	33	63,6%	463.235	545.217	85,0%
	Rieti	46	73	63,0%	127.757	159.018	80,3%
	Roma	63	121	52,1%	3.486.853	4.110.035	84,8%
	Viterbo	46	60	76,7%	259.368	315.523	82,2%
Totale Lazio	5	238	378	63,0%	4.713.834	5.626.710	83,8%
Abruzzo	Chieti	62	104	59,6%	283.346	396.497	71,5%
	L'Aquila	60	108	55,6%	248.969	309.131	80,5%
	Pescara	24	46	52,2%	264.513	319.209	82,9%
	Teramo	30	47	63,8%	248.446	309.838	80,2%
Totale Abruzzo	4	176	305	57,7%	1.045.274	1.334.675	78,3%

Tabella A.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Provincia

Regione	Province	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
		Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Molise	Campobasso	49	84	58,3%	155.999	231.900	67,3%
	Isernia	31	52	59,6%	51.710	88.895	58,2%
Totale Molise	2	80	136	58,8%	207.709	320.795	64,7%
Campania	Avellino	56	119	47,1%	213.510	439.565	48,6%
	Benevento	47	78	60,3%	209.853	288.726	72,7%
	Caserta	56	104	53,8%	517.890	904.197	57,3%
	Napoli	44	92	47,8%	1.951.665	3.074.375	63,5%
	Salerno	66	158	41,8%	684.080	1.106.099	61,8%
Totale Campania	5	269	551	48,8%	3.576.998	5.812.962	61,5%
Puglia	Bari	24	41	58,5%	961.047	1.252.249	76,7%
	Barletta Andria Trani	7	10	70,0%	310.072	390.925	79,3%
	Brindisi	12	20	60,0%	244.730	402.891	60,7%
	Foggia	32	61	52,5%	472.665	640.498	73,8%
	Lecce	65	97	67,0%	552.789	812.658	68,0%
	Taranto	18	29	62,1%	400.019	580.481	68,9%
Totale Puglia	6	158	258	61,2%	2.941.322	4.079.702	72,1%
Basilicata	Matera	20	31	64,5%	143.103	203.770	70,2%
	Potenza	52	100	52,0%	256.877	386.831	66,4%
Totale Basilicata	2	72	131	55,0%	399.980	590.601	67,7%
Calabria	Catanzaro	36	80	45,0%	269.751	367.990	73,3%
	Cosenza	67	155	43,2%	424.364	733.508	57,9%
	Crotone	14	27	51,9%	106.886	173.370	61,7%
	Reggio di Calabria	45	97	46,4%	360.295	566.507	63,6%
	Vibo Valentia	43	50	86,0%	149.251	167.334	89,2%
Totale Calabria	5	205	409	50,1%	1.310.547	2.008.709	65,2%

Tabella A.1 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA 2007 - 2008 per Provincia

Regione	Province	Numero Comuni			Popolazione residente al 31/12/2008		
		Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Sicilia	Agrigento	43	43	100,0%	455.083	455.083	100,0%
	Caltanissetta	22	22	100,0%	272.289	272.289	100,0%
	Catania	58	58	100,0%	1.084.977	1.084.977	100,0%
	Enna	20	20	100,0%	173.515	173.515	100,0%
	Messina	108	108	100,0%	654.601	654.601	100,0%
	Palermo	82	82	100,0%	1.244.680	1.244.680	100,0%
	Ragusa	12	12	100,0%	313.901	313.901	100,0%
	Siracusa	21	21	100,0%	402.840	402.840	100,0%
	Trapani	24	24	100,0%	435.913	435.913	100,0%
Totale Sicilia	9	390	390	100,0%	5.037.799	5.037.799	100,0%
Sardegna	Cagliari	34	71	47,9%	358.136	559.820	64,0%
	Carbonia Iglesias	11	23	47,8%	91.326	130.555	70,0%
	Medio Campidano	13	28	46,4%	50.137	103.020	48,7%
	Nuoro	24	52	46,2%	90.355	161.444	56,0%
	Ogliastra	14	23	60,9%	41.480	58.097	71,4%
	Olbia Tempio	14	26	53,8%	113.538	154.319	73,6%
	Oristano	51	88	58,0%	100.335	167.295	60,0%
	Sassari	36	66	54,5%	268.742	336.451	79,9%
Totale Sardegna	8	197	377	52,3%	1.114.049	1.671.001	66,7%
Totale Italia	110	5.784	8.101	71,4%	49.114.640	60.045.068	81,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.2 - Comuni che hanno contattato o preso incarico MSNA negli anni 2007 e 2008 per modalità di gestione del servizio e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Modalità di gestione									
	Valori assoluti				% di composizione					
	Singolarmente				Singolarmente					
	Non Indicato	Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale	In aggregazione con altri Comuni	Totale	Non Indicato	Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale
Nord Ovest	15	107	6	113	107	235	6,4%	45,5%	2,6%	48,1%
Nord Est	4	93	28	121	95	220	1,8%	42,3%	12,7%	55,0%
Centro	0	86	4	90	23	113	0,0%	76,1%	3,5%	79,6%
Sud e isole	5	120	1	121	10	136	3,7%	88,2%	0,7%	89,0%
ITALIA	24	406	39	445	235	704	3,4%	57,7%	5,5%	63,2%
Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione										

Tabella A.3 - Comuni che hanno contattato o preso incarico MSNA negli anni 2007 e 2008 per modalità di gestione del servizio e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Modalità di gestione									
	Valori assoluti					% di composizione				
	Singolarmente					Singolarmente				
	Non Indicato	Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale	In aggregazione con altri Comuni	Totale	Non Indicato	Servizi comunali	Servizi delegati ASL	Totale
Fino a 5.000	14	60	14	74	72	160	8,8%	37,5%	8,8%	46,3%
Da 5.001 a 15.000	5	127	17	144	86	235	2,1%	54,0%	7,2%	61,3%
Da 15.001 a 60.000	2	154	6	160	65	227	0,9%	67,8%	2,6%	70,5%
Da 60.001 a 100.000	2	33	1	34	4	40	5,0%	82,5%	2,5%	85,0%
Oltre 100.000	1	32	1	33	8	42	2,4%	76,2%	2,4%	78,6%
ITALIA	24	406	39	445	235	704	3,4%	57,7%	5,5%	63,2%
Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione										

Tabella A.4 – Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per classi di età e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA contattati/presi in carico per classi di età (anni)													
	Numero						% di composizione							
	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	42	196	133	241	403	0	1.015	4,1%	19,3%	13,1%	23,7%	39,7%	0,0%	100,0%
Nord Est	47	233	234	518	1.283	3	2.318	2,0%	10,1%	10,1%	22,3%	55,3%	0,1%	100,0%
Centro	39	130	137	317	1.150	0	1.773	2,2%	7,3%	7,7%	17,9%	64,9%	0,0%	100,0%
Sud e isole	32	197	313	560	907	101	2.110	1,5%	9,3%	14,8%	26,5%	43,0%	4,8%	100,0%
ITALIA	160	756	817	1.636	3.743	104	7.216	2,2%	10,5%	11,3%	22,7%	51,9%	1,4%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.5 – Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per classi di età e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA contattati/presi in carico per classi di età (anni)													
	Numero							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	0	19	23	88	208	6	344	0,0%	5,5%	6,7%	25,6%	60,5%	1,7%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	15	128	112	271	463	1	990	1,5%	12,9%	11,3%	27,4%	46,8%	0,1%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	31	183	252	418	699	91	1.674	1,9%	10,9%	15,1%	25,0%	41,8%	5,4%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	11	76	76	157	454	5	779	1,4%	9,8%	9,8%	20,2%	58,3%	0,6%	100,0%
Oltre 100.000	103	350	354	702	1.919	1	3.429	3,0%	10,2%	10,3%	20,5%	56,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	160	756	817	1.636	3.743	102	7.216	2,2%	10,5%	11,3%	22,7%	51,9%	1,4%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.6- Numero di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali nell'anno 2008 per Regioni

Regioni	MSNA contattati/presi in carico per continente di provenienza																	
	Valori assoluti						% su totale Italia											
	Europa			Totale	Non Indicato	Oceania	America	Africa	Asia	Africa	America	Oceania						
	Unione	Altri paesi	Totale															
Piemonte	37	65	102	9	163	0	0	0	278	17,4%	3,1%	4,4%	0,5%	5,9%	0,0%	0,0%	1,1%	3,9%
Valle d'Aosta	0	4	4	0	2	0	0	0	6	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Lombardia	4	140	144	39	317	21	1	23	545	1,9%	6,6%	6,2%	2,3%	11,5%	43,8%	100,0%	6,2%	7,6%
Trentino-Alto Adige	0	102	102	30	19	0	0	0	151	0,0%	4,8%	4,4%	1,8%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%
Veneto	4	315	319	194	100	2	0	21	636	1,9%	14,9%	13,7%	11,4%	3,6%	4,2%	0,0%	5,6%	8,8%
Friuli-Venezia Giulia	76	369	445	165	27	1	0	15	653	35,7%	17,5%	19,1%	9,7%	1,0%	2,1%	0,0%	4,0%	9,0%
Liguria	19	49	68	41	69	7	0	1	186	8,9%	2,3%	2,9%	2,4%	2,5%	14,6%	0,0%	0,3%	2,6%
Emilia-Romagna	31	358	389	177	279	13	0	20	878	14,6%	16,9%	16,7%	10,4%	10,1%	27,1%	0,0%	5,4%	12,2%
Toscana	7	368	375	9	66	0	0	4	454	3,3%	17,4%	16,1%	0,5%	2,4%	0,0%	0,0%	1,1%	6,3%
Umbria	1	4	5	5	10	0	0	2	22	0,5%	0,2%	0,2%	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%	0,5%	0,3%
Marche	6	95	101	267	119	2	0	28	517	2,8%	4,5%	4,3%	15,6%	4,3%	4,2%	0,0%	7,5%	7,2%
Lazio	3	106	109	401	151	0	0	119	780	1,4%	5,0%	4,7%	23,5%	5,5%	0,0%	0,0%	31,9%	10,8%
Abruzzo	6	0	6	0	9	0	0	5	20	2,8%	0,0%	0,3%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	1,3%	0,3%
Molise	3	2	5	0	0	0	0	0	5	1,4%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Campania	4	32	36	13	65	1	0	15	130	1,9%	1,5%	1,5%	0,8%	2,4%	2,1%	0,0%	4,0%	1,8%
Puglia	1	79	80	148	99	0	0	46	373	0,5%	3,7%	3,4%	8,7%	3,6%	0,0%	0,0%	12,3%	5,2%
Basilicata	2	16	18	2	0	0	0	0	20	0,9%	0,8%	0,8%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
Calabria	1	2	3	12	24	0	0	1	40	0,5%	0,1%	0,1%	0,7%	0,9%	0,0%	0,0%	0,3%	0,6%
Sicilia	6	8	14	197	1.194	0	0	63	1.468	2,8%	0,4%	0,6%	11,5%	43,3%	0,0%	0,0%	16,9%	20,3%
Sardegna	2	0	2	0	45	1	0	6	54	0,9%	0,0%	0,1%	0,0%	1,6%	2,1%	0,0%	1,6%	0,7%
ITALIA	213	2.114	2.327	1.709	2.758	48	1	373	7.216	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.7- Numero di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali nell'anno 2008 per ripartizione territoriali e continente di provenienza

Ripartizioni territoriali	MSNA contattati/presi in carico per continente di provenienza										
	Numero Minori						% su totale Italia				
	Europa			Totale	Non Ind.	Oceania	Europa				
	Unione	Altri paesi	Totale				Unione	Altri paesi	Totale	Asia	Non Ind.
Nord Ovest	60	258	318	89	551	28	28,2%	12,2%	13,7%	5,2%	7,5%
Nord Est	111	1.144	1.255	566	425	16	52,1%	54,1%	53,9%	33,1%	15,0%
Centro	17	573	590	682	346	2	8,0%	27,1%	39,9%	12,5%	41,0%
Sud e isole	25	139	164	372	1.436	2	11,7%	6,6%	7,0%	21,8%	36,5%
ITALIA	213	2.114	2.327	1.709	2.758	48	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.8- Numero di MSNA contattati/presi in carico dai servizi sociali nell'anno 2008 per classi di ampiezza demografica e continenti di provenienza

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA contattati/presi in carico per continente di provenienza										
	Numero Minori						% su totale Italia				
	Europa			Totale	Non Ind.	Oceania	Europa				
	Unione	Altri paesi	Totale				Unione	Altri paesi	Totale	Asia	Non Ind.
Fino a 5.000	3	91	94	70	163	0	1,4%	4,3%	4,0%	4,1%	4,6%
Da 5.001 a 15.000	43	283	326	124	502	6	20,2%	13,4%	14,0%	18,2%	8,6%
Da 15.001 a 60.000	35	308	343	307	915	8	16,4%	14,6%	14,7%	33,2%	27,1%
Da 60.001 a 100.000	40	322	362	177	181	4	18,8%	15,2%	15,6%	10,4%	14,7%
Oltre 100.000	92	1.110	1.202	1.031	997	30	43,2%	52,5%	51,7%	60,3%	45,0%
ITALIA	213	2.114	2.327	1.709	2.758	48	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.9- Numero di MSNA presi in carico per Paese di provenienza negli anni 2006 e 2008

Paesi di provenienza	MNSA Contattati o presi in carico				
	2006		2008		Variazione %
	Numero	% di composizione	Numero	% di composizione	2006 - 2008
Afghanistan	437	5.6%	1.152	16.0%	163.6%
Albania	1.253	15.9%	1.152	16.0%	-8.1%
Egitto	290	3.7%	669	9.3%	130.7%
Marocco	969	12.3%	656	9.1%	-32.3%
Kosovo⁶¹	0	0.0%	569	7.9%	
Nigeria	90	1.1%	323	4.5%	258.9%
Tunisia	87	1.1%	200	2.8%	129.9%
Romania	2.558	32.5%	195	2.7%	-92.4%
Bangladesh	49	0.6%	178	2.5%	263.3%
Somalia	13	0.2%	171	2.4%	1215.4%
Senegal	21	0.3%	156	2.2%	642.9%
Eritrea	44	0.6%	154	2.1%	250.0%
Ghana	19	0.2%	130	1.8%	584.2%
Autonomia Palestinese	115	1.5%	126	1.7%	9.6%
Moldova	268	3.4%	110	1.5%	-59.0%
Iraq	88	1.1%	95	1.3%	8.0%
Croazia	43	0.5%	75	1.0%	74.4%
Pakistan	46	0.6%	71	1.0%	54.3%
Serbia	134	1.7%	59	0.8%	-56.0%
Algeria	16	0.2%	57	0.8%	256.3%
Bosnia-Erzegovina	35	0.4%	48	0.7%	37.1%
Costa d'Avorio	14	0.2%	45	0.6%	221.4%
Macedonia	154	2.0%	35	0.5%	-77.3%
Turchia	22	0.3%	35	0.5%	59.1%
Burkina Faso	0	0.0%	33	0.5%	
Togo	16	0.2%	31	0.4%	93.8%
Gambia	3	0.0%	20	0.3%	566.7%
Cina	25	0.3%	19	0.3%	-24.0%
Iran	7	0.1%	19	0.3%	171.4%
India	12	0.2%	16	0.2%	33.3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009. ANCI – Dipartimento immigrazione

⁶¹ Il Kosovo non compariva tra i Paesi del 2006, in quanto ha dichiarato la propria indipendenza, unilateralmente, dalla Serbia il 17 febbraio 2008.

Tabella A.9- Numero di MSNA presi in carico per Paese di provenienza negli anni 2006 e 2008

Paesi di provenienza	MNSA Contattati o presi in carico				
	2006		2008		Variazione % 2006 - 2008
	Numero	% di composizione	Numero	% di composizione	
Camerun	7	0.1%	15	0.2%	114.3%
Ecuador	9	0.1%	14	0.2%	55.6%
Mali	0	0.0%	11	0.2%	
Sudan	7	0.1%	11	0.2%	57.1%
Ucraina	13	0.2%	11	0.2%	-15.4%
Etiopia	23	0.3%	10	0.1%	-56.5%
Liberia	2	0.0%	10	0.1%	400.0%
Rep. Guinea	0	0.0%	10	0.1%	
Brasile	12	0.2%	8	0.1%	-33.3%
Gabon	1	0.0%	8	0.1%	700.0%
Benin	0	0.0%	7	0.1%	
Giordania	0	0.0%	7	0.1%	
Israele	0	0.0%	7	0.1%	
Libano	0	0.0%	7	0.1%	
Niger	0	0.0%	7	0.1%	
Ex Jugoslavia	0	0.0%	6	0.1%	
Sierra Leone	0	0.0%	6	0.1%	
Libia	0	0.0%	5	0.1%	
Altri Paesi	57	0,7%	87	1,2%	-36,8%
Non indicato	911	11.6%	370	5.1%	-59.4%
TOTALE	7.870	100.0%	7.216	100.0%	-8.3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009. ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.10 - Numero di MSNA contattati o presi in carico nel 2008 per principali paesi di provenienza e Regioni

Regioni	Albania				Afghanistan				Marocco			
	2006		2008		2006		2008		2006		2008	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Piemonte	51	4,1%	51	4,4%	8	1,83%	5	0,4%	178	18,4%	115	17,5%
Valle d'Aosta	0	0,0%	4	0,3%	0	0,00%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Lombardia	49	3,9%	69	6,0%	0	0,00%	11	1,0%	177	18,3%	138	21,0%
Trentino-Alto Adige	76	6,1%	81	7,0%	5	1,14%	25	2,2%	20	2,1%	8	1,2%
Veneto	87	6,9%	75	6,5%	42	9,61%	168	14,6%	91	9,4%	35	5,3%
Friuli-Venezia Giulia	177	14,1%	193	16,8%	11	2,52%	114	9,9%	5	0,5%	7	1,1%
Liguria	11	0,9%	16	1,4%	6	1,37%	35	3,0%	43	4,4%	42	6,4%
Emilia-Romagna	289	23,1%	249	21,6%	66	15,10%	103	8,9%	177	18,3%	150	22,9%
Toscana	237	18,9%	226	19,6%	1	0,23%	5	0,4%	75	7,7%	41	6,3%
Umbria	5	0,4%	3	0,3%	6	1,37%	4	0,3%	5	0,5%	5	0,8%
Marche	85	6,8%	74	6,4%	102	23,34%	229	19,9%	16	1,7%	8	1,2%
Lazio	37	3,0%	34	3,0%	125	28,60%	299	26,0%	41	4,2%	27	4,1%
Abruzzo	25	2,0%	0	0,0%	16	3,66%	0	0,0%	3	0,3%	0	0,0%
Molise	1	0,1%	1	0,1%	1	0,23%	0	0,0%	1	0,1%	0	0,0%
Campania	4	0,3%	1	0,1%	0	0,00%	9	0,8%	47	4,9%	23	3,5%
Puglia	109	8,7%	55	4,8%	47	10,76%	131	11,4%	16	1,7%	6	0,9%
Basilicata	0	0,0%	15	1,3%	0	0,00%	2	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Calabria	0	0,0%	0	0,0%	1	0,23%	6	0,5%	12	1,2%	11	1,7%
Sicilia	10	0,8%	5	0,4%	0	0,00%	6	0,5%	61	6,3%	35	5,3%
Sardegna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,00%	0	0,0%	1	0,1%	5	0,8%
Totale	1.253	100,0%	1.152	100,0%	437	100,0%	1.152	100,0%	969	100,0%	656	100,0%
				-8,1%				163,6%				-32,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.11 - Numero di MSNA in strutture di prima accoglienza nel 2008 per genere e ripartizione territoriale

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	578	84	1	663	15,9%	15,7%	33,3%	15,9%
Nord Est	1.343	171	0	1.514	36,9%	32,0%	0,0%	36,3%
Centro	1.077	159	0	1.236	29,6%	29,8%	0,0%	29,6%
Sud e isole	641	120	2	763	17,6%	22,5%	66,7%	18,3%
ITALIA	3.639	534	3	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.12 - Numero di MSNA in strutture di prima accoglienza nel 2008 per genere e Regione

Regioni	MSNA in prima accoglienza per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	112	18	0	130	3,1%	3,4%	0,0%	3,1%
Valle d'Aosta	3	3	0	6	0,1%	0,6%	0,0%	0,1%
Lombardia	309	34	1	344	8,5%	6,4%	33,3%	8,2%
Trentino-Alto Adige	110	0	0	110	3,0%	0,0%	0,0%	2,6%
Veneto	436	39	0	475	12,0%	7,3%	0,0%	11,4%
Friuli-Venezia Giulia	351	13	0	364	9,6%	2,4%	0,0%	8,7%
Liguria	154	29	0	183	4,2%	5,4%	0,0%	4,4%
Emilia-Romagna	446	119	0	565	12,3%	22,3%	0,0%	13,5%
Toscana	227	32	0	259	6,2%	6,0%	0,0%	6,2%
Umbria	16	2	0	18	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%
Marche	285	84	0	369	7,8%	15,7%	0,0%	8,8%
Lazio	549	41	0	590	15,1%	7,7%	0,0%	14,1%
Abruzzo	8	8	0	16	0,2%	1,5%	0,0%	0,4%
Molise	2	2	0	4	0,1%	0,4%	0,0%	0,1%
Campania	84	23	1	108	2,3%	4,3%	33,3%	2,6%
Puglia	134	8	1	143	3,7%	1,5%	33,3%	3,4%
Basilicata	8	0	0	8	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Calabria	13	5	0	18	0,4%	0,9%	0,0%	0,4%
Sicilia	354	71	0	425	9,7%	13,3%	0,0%	10,2%
Sardegna	38	3	0	41	1,0%	0,6%	0,0%	1,0%
ITALIA	3.639	534	3	4.176	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.13 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per classi di età e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza per classi di età													
	Numero (anni)							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Nord Ovest	30	147	94	171	220	1	663	4,5%	22,2%	14,2%	25,8%	33,2%	0,2%	100,0%
Nord Est	28	198	183	332	773	0	1.514	1,8%	13,1%	12,1%	21,9%	51,1%	0,0%	100,0%
Centro	31	110	105	242	748	0	1.236	2,5%	8,9%	8,5%	19,6%	60,5%	0,0%	100,0%
Sud e isole	24	74	93	183	386	3	763	3,1%	9,7%	12,2%	24,0%	50,6%	0,4%	100,0%
ITALIA	113	529	475	928	2.127	4	4.176	2,7%	12,7%	11,4%	22,2%	50,9%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.14 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili negli anni 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti				
	Numero		% su totale Italia		Variazione 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	
Nord Ovest	192	188	9,8%	11,2%	-2,1%
Nord Est	815	623	41,8%	37,2%	-23,6%
Centro	413	354	21,2%	21,1%	-14,3%
Sud e isole	532	511	27,3%	30,5%	-3,9%
ITALIA	1.952	1.676	100,0%	100,0%	-14,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.15 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per tipo di struttura e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	13	108	439	103	663	2,0%	16,3%	66,2%	15,5%	100,0%
Nord Est	78	542	894	0	1.514	5,2%	35,8%	59,0%	0,0%	100,0%
Centro	146	239	845	6	1.236	11,8%	19,3%	68,4%	0,5%	100,0%
Sud e isole	31	473	239	20	763	4,1%	62,0%	31,3%	2,6%	100,0%
ITALIA	268	1.362	2.417	129	4.176	6,4%	32,6%	57,9%	3,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.16 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili nel 2008 per tipo di struttura e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	4	39	140	5	188	2,1%	20,7%	74,5%	2,7%	100,0%
Nord Est	35	132	455	1	623	5,6%	21,2%	73,0%	0,2%	100,0%
Centro	52	81	221	0	354	14,7%	22,9%	62,4%	0,0%	100,0%
Sud e isole	6	289	213	3	511	1,2%	56,6%	41,7%	0,6%	100,0%
ITALIA	97	541	1.029	9	1.676	5,8%	32,3%	61,4%	0,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.17 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili nel 2008 per tipo di struttura e Regioni

Regioni	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero Minori					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Ind.	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Ind.	Totale
Piemonte	3	10	31	0	44	6,8%	22,7%	70,5%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0					
Lombardia	1	15	41	4	61	1,6%	24,6%	67,2%	6,6%	100,0%
Trentino-Alto Adige	17	15	11	0	43	39,5%	34,9%	25,6%	0,0%	100,0%
Veneto	10	109	15	1	135	7,4%	80,7%	11,1%	0,7%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	3	128	0	131	0,0%	2,3%	97,7%	0,0%	100,0%
Liguria	0	14	68	1	83	0,0%	16,9%	81,9%	1,2%	100,0%
Emilia-Romagna	8	5	301	0	314	2,5%	1,6%	95,9%	0,0%	100,0%
Toscana	2	0	46	0	48	4,2%	0,0%	95,8%	0,0%	100,0%
Umbria	7	0	2	0	9	77,8%	0,0%	22,2%	0,0%	100,0%
Marche	41	67	30	0	138	29,7%	48,6%	21,7%	0,0%	100,0%
Lazio	2	14	143	0	159	1,3%	8,8%	89,9%	0,0%	100,0%
Abruzzo	0	4	0	2	6	0,0%	66,7%	0,0%	33,3%	100,0%
Molise	0	0	0	0	0					
Campania	2	14	16	0	32	6,3%	43,8%	50,0%	0,0%	100,0%
Puglia	0	44	15	0	59	0,0%	74,6%	25,4%	0,0%	100,0%
Basilicata	0	4	0	0	4	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	0	0	9	0	9	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	0	204	172	0	376	0,0%	54,3%	45,7%	0,0%	100,0%
Sardegna	4	19	1	1	25	16,0%	76,0%	4,0%	4,0%	100,0%
ITALIA	97	541	1.029	9	1.676	5,8%	32,3%	61,4%	0,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.18 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza che si sono resi irreperibili nel 2008 per tipo di struttura e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero Minori					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	0	9	31	1	41	0,0%	22,0%	75,6%	2,4%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	8	182	45	4	239	3,3%	76,2%	18,8%	1,7%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	9	146	201	4	360	2,5%	40,6%	55,8%	1,1%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	5	44	156	0	205	2,4%	21,5%	76,1%	0,0%	100,0%
Oltre 100.000	75	160	596	0	831	9,0%	19,3%	71,7%	0,0%	100,0%
ITALIA	97	541	1.029	9	1.676	5,8%	32,3%	61,4%	0,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.19 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per tipo di affidamento e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in prima accoglienza per tipo di affidamento									
	Numero					% di composizione				
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani
Nord Ovest	76	4	1	7	575	663	11,5%	0,6%	0,2%	1,1%
Nord Est	146	67	10	16	1.275	1.514	9,6%	4,4%	0,7%	1,1%
Centro	54	0	0	17	1.165	1.236	4,4%	0,0%	0,0%	1,4%
Sud e isole	11	1	0	2	749	763	1,4%	0,1%	0,0%	0,3%
ITALIA	287	72	11	42	3.764	4.176	6,9%	1,7%	0,3%	1,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.20 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 per tipo di affidamento e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in prima accoglienza per tipo di affidamento									
	Numero					% di composizione				
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani
Fino a 5.000	3	1	0	0	117	121	2,5%	0,8%	0,0%	0,0%
Da 5.001 a 15.000	13	2	1	8	364	388	3,4%	0,5%	0,3%	2,1%
Da 15.001 a 60.000	34	0	1	15	560	610	5,6%	0,0%	0,2%	2,5%
Da 60.001 a 100.000	32	2	0	8	415	457	7,0%	0,4%	0,0%	1,8%
Oltre 100.000	205	67	9	11	2.308	2.600	7,9%	2,6%	0,3%	0,4%
ITALIA	287	72	11	42	3.764	4.176	6,9%	1,7%	0,3%	1,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.21 – Numero di MSNA accolti in prima accoglienza nel 2008 e affidati per Regione

Regioni	MSNA in prima accoglienza e affidati per Regione 2008		
	MSNA accolti	MSNA affidati	affidati/accolti
	Numero	Numero	%
Piemonte	130	3	2,3%
Valle d'Aosta	6	0	0,0%
Lombardia	344	56	16,3%
Trentino-Alto Adige	110	17	15,5%
Veneto	475	114	24,0%
Friuli-Venezia Giulia	364	18	4,9%
Liguria	183	29	15,8%
Emilia-Romagna	565	90	15,9%
Toscana	259	23	8,9%
Umbria	18	2	11,1%
Marche	369	28	7,6%
Lazio	590	18	3,1%
Abruzzo	16	0	0,0%
Molise	4	1	25,0%
Campania	108	0	0,0%
Puglia	143	4	2,8%
Basilicata	8	0	0,0%
Calabria	18	0	0,0%
Sicilia	425	8	1,9%
Sardegna	41	1	2,4%
ITALIA	4.176	412	9,9%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.22 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per genere e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza per genere							
	Numero				% di composizione			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	389	37	3	429	90,7%	8,6%	0,7%	100,0%
Nord Est	1.081	49	0	1.130	95,7%	4,3%	0,0%	100,0%
Centro	788	47	0	835	94,4%	5,6%	0,0%	100,0%
Sud e isole	1.274	173	0	1.447	88,0%	12,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	3.532	306	3	3.841	92,0%	8,0%	0,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.23 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per genere e Regione

Regione	MSNA in seconda accoglienza per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	95	7	0	102	2,7%	2,3%		2,7%
Valle d'Aosta	3	3	0	6	0,1%	1,0%		0,2%
Lombardia	225	19	0	247	6,4%	6,2%		6,4%
Trentino-Alto Adige	58	0	0	58	1,6%	0,0%		1,5%
Veneto	257	15	0	272	7,3%	4,9%		7,1%
Friuli-Venezia Giulia	550	18	0	568	15,6%	5,9%		14,8%
Liguria	66	8	0	74	1,9%	2,6%		1,9%
Emilia-Romagna	216	16	0	232	6,1%	5,2%		6,0%
Toscana	168	10	0	178	4,8%	3,3%		4,6%
Umbria	4	0	0	4	0,1%	0,0%		0,1%
Marche	168	14	0	182	4,8%	4,6%		4,7%
Lazio	448	23	0	471	12,7%	7,5%		12,3%
Abruzzo	7	5	0	12	0,2%	1,6%		0,3%
Molise	2	1	0	3	0,1%	0,3%		0,1%
Campania	71	18	0	89	2,0%	5,9%		2,3%
Puglia	165	13	0	178	4,7%	4,2%		4,6%
Basilicata	18	0	0	18	0,5%	0,0%		0,5%
Calabria	23	2	0	25	0,7%	0,7%		0,7%
Sicilia	969	132	0	1.101	27,4%	43,1%		28,7%
Sardegna	19	2	0	21	0,5%	0,7%		0,5%
ITALIA	3.532	306	0	3.841	100,0%	100,0%		100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.24 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per classi di età e Regione

Regioni	MSNA in seconda accoglienza per classi di età													
	Numero (anni)						% su totale Italia							
	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Totale
Piemonte	1	29	20	29	23	0	102	1,8%	9,7%	4,6%	3,0%	1,2%	0,0%	2,7%
Valle d'Aosta	0	0	1	1	4	0	6	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%
Lombardia	11	31	27	64	111	0	247	19,3%	10,3%	6,2%	6,6%	5,6%	0,0%	6,4%
Trentino-Alto Adige	0	1	8	26	23	0	58	0,0%	0,3%	1,8%	2,7%	1,2%	0,0%	1,5%
Veneto	0	9	29	66	168	0	272	0,0%	3,0%	6,6%	6,8%	8,5%	0,0%	7,1%
Friuli-Venezia Giulia	4	43	30	158	333	0	568	7,0%	14,3%	6,9%	16,2%	16,9%	0,0%	14,8%
Liguria	0	12	4	17	41	0	74	0,0%	4,0%	0,9%	1,7%	2,1%	0,0%	1,9%
Emilia-Romagna	1	12	16	53	150	0	232	1,8%	4,0%	3,7%	5,4%	7,6%	0,0%	6,0%
Toscana	1	7	19	23	128	0	178	1,8%	2,3%	4,3%	2,4%	6,5%	0,0%	4,6%
Umbria	0	0	0	1	3	0	4	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Marche	12	11	13	41	105	0	182	21,1%	3,7%	3,0%	4,2%	5,3%	0,0%	4,7%
Lazio	2	11	19	65	374	0	471	3,5%	3,7%	4,3%	6,7%	18,9%	0,0%	12,3%
Abruzzo	1	0	0	4	7	0	12	1,8%	0,0%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,3%
Molise	3	0	0	0	0	0	3	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Campania	16	8	10	14	41	0	89	28,1%	2,7%	2,3%	1,4%	2,1%	0,0%	2,3%
Puglia	3	12	12	32	119	0	178	5,3%	4,0%	2,7%	3,3%	6,0%	0,0%	4,6%
Basilicata	0	0	1	2	9	6	18	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,5%	6,3%	0,5%
Calabria	0	0	4	3	18	0	25	0,0%	0,0%	0,9%	0,3%	0,9%	0,0%	0,7%
Sicilia	2	109	221	373	307	89	1.101	3,5%	36,3%	50,6%	38,3%	15,5%	93,7%	28,7%
Sardegna	0	5	3	1	12	0	21	0,0%	1,7%	0,7%	0,1%	0,6%	0,0%	0,5%
ITALIA	57	300	437	973	1.976	95	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.25 - Numero di MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza nell'anno 2008 per continente di provenienza e aree territoriali

Ripartizione territoriale	MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza per continente di provenienza												
	Numero Minori						% su totale Italia						
	Europa			Asia			Africa			America			Totale
	Unione	Altri paesi	Totale	Unione	Altri paesi	Totale	Oceania	Non Ind.	Totale	Unione	Altri paesi	Totale	
Nord Ovest	23	94	117	21	269	12	0	10	429	25,6%	11,1%	12,5%	11,2%
Nord Est	50	460	510	304	164	2	0	150	1.130	55,6%	54,4%	54,5%	29,4%
Centro	2	222	224	351	204	1	0	55	835	2,2%	26,2%	23,9%	21,7%
Sud e isole	15	70	85	205	1.010	1	0	146	1.447	16,7%	8,3%	9,1%	37,7%
ITALIA	90	846	936	881	1.647	16	0	361	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.26 - Numero di MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza nell'anno 2008 per continente di provenienza e Regioni

Regioni	MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza per continente di provenienza																	
	Numero Minori										% su totale Italia							
	Europa			Asia	Africa	America	Oceania	Non Ind.	Totale	Europa			Asia	Africa	America	Oceania	Non Ind.	Totale
	Unione	Altri paesi	Totale							Unione	Altri paesi	Totale						
Piemonte	18	13	31	1	70	0	0	0	102	20,0%	1,5%	3,3%	0,1%	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	2,7%
Valle d'Aosta	0	4	4	0	2	0	0	0	6	0,0%	0,5%	0,4%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
Lombardia	1	56	57	13	157	11	0	9	247	1,1%	6,6%	6,1%	1,5%	9,5%	68,8%	0,0%	2,5%	6,4%
Trentino-Alto Adige	0	45	45	7	6	0	0	0	58	0,0%	5,3%	4,8%	0,8%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%
Veneto	0	109	109	118	41	2	0	2	272	0,0%	12,9%	11,6%	13,4%	2,5%	12,5%	0,0%	0,6%	7,1%
Friuli-Venezia Giulia	46	242	288	122	17	0	0	141	568	51,1%	28,6%	30,8%	13,8%	1,0%	0,0%	0,0%	39,1%	14,8%
Liguria	4	21	25	7	40	1	0	1	74	4,4%	2,5%	2,7%	0,8%	2,4%	6,3%	0,0%	0,3%	1,9%
Emilia-Romagna	4	64	68	57	100	0	0	7	232	4,4%	7,6%	7,3%	6,5%	6,1%	0,0%	0,0%	1,9%	6,0%
Toscana	0	136	136	6	35	0	0	1	178	0,0%	16,1%	14,5%	0,7%	2,1%	0,0%	0,0%	0,3%	4,6%
Umbria	0	1	1	1	2	0	0	0	4	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Marche	1	23	24	75	76	1	0	6	182	1,1%	2,7%	2,6%	8,5%	4,6%	6,3%	0,0%	1,7%	4,7%
Lazio	1	62	63	269	91	0	0	48	471	1,1%	7,3%	6,7%	30,5%	5,5%	0,0%	0,0%	13,3%	12,3%
Abruzzo	4	0	4	0	8	0	0	0	12	4,4%	0,0%	0,4%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
Molise	3	0	3	0	0	0	0	0	3	3,3%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Campania	0	21	21	11	49	1	0	7	89	0,0%	2,5%	2,2%	1,2%	3,0%	6,3%	0,0%	1,9%	2,3%
Puglia	0	35	35	65	37	0	0	41	178	0,0%	4,1%	3,7%	7,4%	2,2%	0,0%	0,0%	11,4%	4,6%
Basilicata	1	12	13	1	0	0	0	4	18	1,1%	1,4%	1,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,5%
Calabria	4	0	4	7	14	0	0	0	25	4,4%	0,0%	0,4%	0,8%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
Sicilia	2	1	3	121	883	0	0	94	1.101	2,2%	0,1%	0,3%	13,7%	53,6%	0,0%	0,0%	26,0%	28,7%
Sardegna	1	1	2	0	19	0	0	0	21	1,1%	0,1%	0,2%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
ITALIA	90	846	936	881	1.647	16	0	361	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.27 - Numero di MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza nell'anno 2008 per continente di provenienza e classi demografiche

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA entrati in strutture di seconda accoglienza per continente di provenienza												
	Numero Minori						% su totale Italia						
	Europa			Asia	Africa	America	Oceania	Non Ind.	Totale	Europa			
	Unione	Altri paesi	Totale							Unione	Altri paesi	Totale	Asia
Fino a 5.000	1	68	69	51	101	0	0	2	223	1,1%	8,0%	7,4%	5,8%
Da 5.001 a 15.000	25	116	141	52	247	1	0	17	458	27,8%	13,7%	15,1%	5,9%
Da 15.001 a 60.000	10	75	85	175	718	2	0	109	1.089	11,1%	8,9%	9,1%	19,9%
Da 60.001 a 100.000	28	154	182	75	83	0	0	10	350	31,1%	18,2%	19,4%	8,5%
Oltre 100.000	26	433	459	528	498	13	0	223	1.721	28,9%	51,2%	49,0%	59,9%
ITALIA	90	846	936	881	1.647	16	0	361	3.841	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.28 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2006 e 2008 per principali Paesi di provenienza e Regioni

Regioni	Albania						Afghanistan						Marocco					
	2006			2008			2006			2008			2006			2008		
	N.	%	N.	%	Var. %	06-08	N.	%	N.	%	Var. %	06-08	N.	%	N.	%	Var. %	06-08
Piemonte	44	7,9%	12	2,9%	-72,7%		7	3,3%	0	0,0%	-100,0%		115	24,8%	48	14,9%	-58,3%	
Valle d'Aosta	0	0,0%	4	1,0%			0	0,0%	0	0,0%			0	0,0%	0	0,0%		
Lombardia	11	2,0%	18	4,3%	63,6%		0	0,0%	0	0,0%			43	9,3%	67	20,8%	55,8%	
Trentino-Alto Adige	48	8,6%	43	10,3%	-10,4%		2	0,9%	7	1,2%	250,0%		8	1,7%	2	0,6%	-75,0%	
Veneto	5	0,9%	35	8,4%	600,0%		1	0,5%	108	18,4%	10700,0%		21	4,5%	13	4,0%	-38,1%	
Friuli-Venezia Giulia	173	31,1%	115	27,5%	-33,5%		6	2,8%	77	13,1%	1183,3%		5	1,1%	7	2,2%	40,0%	
Liguria	6	1,1%	12	2,9%	100,0%		0	0,0%	6	1,0%			23	5,0%	30	9,3%	30,4%	
Emilia-Romagna	69	12,4%	36	8,6%	-47,8%		20	9,5%	26	4,4%	30,0%		78	16,8%	53	16,5%	-32,1%	
Toscana	56	10,1%	71	17,0%	26,8%		1	0,5%	4	0,7%	300,0%		23	5,0%	23	7,1%	0,0%	
Umbria	1	0,2%	1	0,2%	0,0%		2	0,9%	1	0,2%	-50,0%		0	0,0%	0	0,0%		
Marche	66	11,9%	20	4,8%	-69,7%		56	26,5%	56	9,6%	0,0%		8	1,7%	3	0,9%	-62,5%	
Lazio	22	4,0%	27	6,5%	22,7%		108	51,2%	228	38,9%	111,1%		23	5,0%	16	5,0%	-30,4%	
Abruzzo	18	3,2%	0	0,0%	-100,0%		0	0,0%	0	0,0%			0	0,0%	0	0,0%		
Molise	0	0,0%	0	0,0%			0	0,0%	0	0,0%			0	0,0%	0	0,0%		
Campania	5	0,9%	1	0,2%	-80,0%		0	0,0%	8	1,4%			59	12,7%	16	5,0%	-72,9%	
Puglia	30	5,4%	12	2,9%	-60,0%		7	3,3%	58	9,9%	728,6%		8	1,7%	2	0,6%	-75,0%	
Basilicata	0	0,0%	11	2,6%			0	0,0%	1	0,2%			0	0,0%	0	0,0%		
Calabria	0	0,0%	0	0,0%			1	0,5%	6	1,0%	500,0%		4	0,9%	4	1,2%	0,0%	
Sicilia	2	0,4%	0	0,0%	-100,0%		0	0,0%	0	0,0%			44	9,5%	36	11,2%	-18,2%	
Sardegna	0	0,0%	0	0,0%			0	0,0%	0	0,0%			1	0,2%	2	0,6%	100,0%	
TOTALE	556	100,0%	418	100,0%	-24,8%		211	100,0%	586	100,0%	177,7%		463	100,0%	322	100,0%	-30,5%	

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.29 - Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006, 2007, 2008 che si sono resi irreperibili per classi di ampiezza demografica

MSNA in seconda accoglienza irreperibili		Classi di ampiezza demografica (abitanti)				
		Fino a 5.000	Da 5.001 a 15.000	Da 15.001 a 100.000	Oltre 100.000	TOTALE
2006	accolti (n.)	25	118	1189	2183	3.515
	irreperibili (n.)	5	14	275	398	692
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	20,0%	11,9%	23,1%	18,2%	19,7%
2007	accolti (n.)	121	288	961	1.425	2.795
	irreperibili (n.)	266	92	425	146	929
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	219,8%	31,9%	44,2%	10,2%	33,2%
2008	accolti (n.)	223	458	1.439	1.721	3.841
	irreperibili (n.)	144	88	524	140	896
	<i>irreperibili/accolti (%)</i>	64,6%	19,2%	36,4%	8,1%	23,3%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.30 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di struttura e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	19	100	292	18	429	4,4%	23,3%	68,1%	4,2%	100,0%
Nord Est	2	396	718	14	1.130	0,2%	35,0%	63,5%	1,2%	100,0%
Centro	24	608	197	6	835	2,9%	72,8%	23,6%	0,7%	100,0%
Sud e isole	40	1.121	281	5	1.447	2,8%	77,5%	19,4%	0,3%	100,0%
ITALIA	85	2.225	1.488	43	3.841	2,2%	57,9%	38,7%	1,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.31 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipologia di struttura e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	2	210	9	2	223	0,9%	94,2%	4,0%	0,9%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	0	236	191	31	458	0,0%	51,5%	41,7%	6,8%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	37	743	299	10	1.089	3,4%	68,2%	27,5%	0,9%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	40	75	235	0	350	11,4%	21,4%	67,1%	0,0%	100,0%
Oltre 100.000	6	961	754	0	1.721	0,3%	55,8%	43,8%	0,0%	100,0%
ITALIA	85	2.225	1.488	43	3.841	2,2%	57,9%	38,7%	1,1%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.32 - Numero di MSNA in seconda accoglienza che si sono resi irreperibili nell'anno 2008 per tipo di struttura e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	1	7	9	3	20	5,0%	35,0%	45,0%	15,0%	100,0%
Nord Est	0	47	103	2	152	0,0%	30,9%	67,8%	1,3%	100,0%
Centro	5	76	19	0	100	5,0%	76,0%	19,0%	0,0%	100,0%
Sud e isole	3	356	158	107	624	0,5%	57,1%	25,3%	17,1%	100,0%
ITALIA	9	486	289	112	896	1,0%	54,2%	32,3%	12,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.33 - Numero di MSNA in seconda accoglienza che si sono resi irreperibili nell'anno 2008 per tipo di struttura e regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Piemonte	0	1	0	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Lombardia	1	6	7	3	17	5,9%	35,3%	41,2%	17,6%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	3	0	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Veneto	0	3	0	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	37	96	0	133	0,0%	27,8%	72,2%	0,0%	100,0%
Liguria	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	0	4	7	2	13	0,0%	30,8%	53,8%	15,4%	100,0%
Toscana	1	2	2	0	5	20,0%	40,0%	40,0%	0,0%	100,0%
Umbria	0	1	0	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Marche	1	22	12	0	35	2,9%	62,9%	34,3%	0,0%	100,0%
Lazio	3	51	5	0	59	5,1%	86,4%	8,5%	0,0%	100,0%
Abruzzo	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Molise	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Campania	1	9	2	0	12	8,3%	75,0%	16,7%	0,0%	100,0%
Puglia	0	36	4	16	56	0,0%	64,3%	7,1%	28,6%	100,0%
Basilicata	0	2	0	0	2	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Calabria	1	0	3	1	5	20,0%	0,0%	60,0%	20,0%	100,0%
Sicilia	1	309	146	90	546	0,2%	56,6%	26,7%	16,5%	100,0%
Sardegna	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	9	486	289	112	896	1,0%	54,2%	32,3%	12,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.34 - Numero di MSNA in seconda accoglienza che si sono resi irreperibili nell'anno 2008 per tipo di struttura e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA in seconda accoglienza e poi fuggiti per tipo di struttura									
	Numero Minori					% di composizione				
	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale	Pubbliche	Private	Private convenzionate	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	1	37	105	1	144	0,7%	25,7%	72,9%	0,7%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	0	52	20	16	88	0,0%	59,1%	22,7%	18,2%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	3	282	38	90	413	0,7%	68,3%	9,2%	21,8%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	4	34	71	2	111	3,6%	30,6%	64,0%	1,8%	100,0%
Oltre 100.000	1	81	55	3	140	0,7%	57,9%	39,3%	2,1%	100,0%
ITALIA	9	486	289	112	896	1,0%	54,2%	32,3%	12,5%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.35 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di affidamento e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza per tipo di affidamento											
	Numero Minori						% di composizione					
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale
Nord Ovest	34	2	0	8	385	429	7,9%	0,5%	0,0%	1,9%	89,7%	100,0%
Nord Est	52	18	0	8	1.052	1.130	4,6%	1,6%	0,0%	0,7%	93,1%	100,0%
Centro	36	0	0	39	760	835	4,3%	0,0%	0,0%	4,7%	91,0%	100,0%
Sud e isole	13	3	0	40	1.391	1.447	0,9%	0,2%	0,0%	2,8%	96,1%	100,0%
ITALIA	135	23	0	95	3.588	3.841	3,5%	0,6%	0,0%	2,5%	93,4%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.36 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di affidamento e Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza per tipo di affidamento											
	Numero						% di composizione					
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali	Italiani	Non affidati	Totale
Piemonte	1	0	0	2	99	102	1,0%	0,0%	0,0%	2,0%	97,1%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	6	6	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Lombardia	31	2	0	5	209	247	12,6%	0,8%	0,0%	2,0%	84,6%	100,0%
Trentino-Alto Adige	3	1	0	0	54	58	5,2%	1,7%	0,0%	0,0%	93,1%	100,0%
Veneto	2	0	0	4	266	272	0,7%	0,0%	0,0%	1,5%	97,8%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	35	0	0	0	533	568	6,2%	0,0%	0,0%	0,0%	93,8%	100,0%
Liguria	2	0	0	1	71	74	2,7%	0,0%	0,0%	1,4%	95,9%	100,0%
Emilia Romagna	12	17	0	4	199	232	5,2%	7,3%	0,0%	1,7%	85,8%	100,0%
Toscana	5	0	0	36	137	178	2,8%	0,0%	0,0%	20,2%	77,0%	100,0%
Umbria	0	0	0	0	4	4	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Marche	23	0	0	2	157	182	12,6%	0,0%	0,0%	1,1%	86,3%	100,0%
Lazio	8	0	0	1	462	471	1,7%	0,0%	0,0%	0,2%	98,1%	100,0%
Abruzzo	0	0	0	0	12	12	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Molise	0	0	0	0	3	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Campania	0	0	0	4	85	89	0,0%	0,0%	0,0%	4,5%	95,5%	100,0%
Puglia	12	0	0	1	165	178	6,7%	0,0%	0,0%	0,6%	92,7%	100,0%
Basilicata	0	0	0	0	18	18	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Calabria	0	0	0	0	25	25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Sicilia	1	3	0	35	1.062	1.101	0,1%	0,3%	0,0%	3,2%	96,5%	100,0%
Sardegna	0	0	0	0	21	21	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
ITALIA	135	23	0	95	3.588	3.841	3,5%	0,6%	0,0%	2,5%	93,4%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.37 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per i quali è stata aperta la tutela per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Numero	% apertura tutela/ su accolti
Nord Ovest	223	52%
Nord Est	337	29,8%
Centro	236	28,2%
Sud e isole	595	41,1%
ITALIA	1.391	36,2%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.38 - Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per titolo di possesso del permesso di soggiorno e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Titolare di permesso	% Titolare di permesso/ su accolti
Nord Ovest	271	63,2%
Nord Est	867	76,7%
Centro	242	29,0%
Sud e isole	264	18,2%
ITALIA	1.644	42,8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.39 – Numero di MSNA in seconda accoglienza per tipo di permesso di soggiorno e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA in seconda accoglienza per tipo di permesso di soggiorno									
	% di composizione									
	2006					2008				
	Minore età	Affidamento	Totale	Minore età	Affidamento	Protezione Internazionale	Protezione sociale	Integrazione	Altro	Totale
Nord Ovest	76,6%	23,4%	100,0%	89,3%	0,0%	8,9%	1,8%	0,0%	0,0%	100,0%
Nord Est	90,5%	9,5%	100,0%	94,3%	0,0%	4,5%	0,6%	0,0%	0,6%	100,0%
Centro	67,0%	33,0%	100,0%	85,1%	0,0%	9,5%	0,4%	0,0%	5,0%	100,0%
Sud e isole	44,5%	55,5%	100,0%	60,2%	0,0%	18,9%	0,8%	0,0%	20,1%	100,0%
ITALIA	79,8%	20,2%	100,0%	86,7%	0,0%	8,3%	0,8%	0,0%	4,3%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.40 – Numero di MSNA in seconda accoglienza nel 2008 per tipo di permesso di soggiorno e Regioni

Regioni	MSNA in seconda accoglienza per tipo di permesso di soggiorno													MSNA con permesso di soggiorno/accolti (%)			
	Numero Minori						% di composizione										
	2008						2008										
	Minore età	Affidam.	Protezione Internazionale	Protezione sociale	Integ.	Altro	Tot.	Minore età	Affidam.	Protezione Internazionale	Protezione sociale	Integ.	Altro	Tot.	2006	2008	
Piemonte	84	0	0	0	0	0	84	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	66,8%	82,4%	
Valle d'Aosta	6	0	0	0	0	0	6	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	66,7%	100,0%	
Lombardia	141	0	2	2	0	0	145	97,2%	0,0%	1,4%	1,4%	0,0%	0,0%	100,0%	13,8%	58,7%	
Trentino-Alto Adige	13	0	4	0	0	2	19	68,4%	0,0%	21,1%	0,0%	0,0%	10,5%	100,0%	66,7%	32,8%	
Veneto	234	0	3	0	0	0	237	98,7%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	31,3%	87,1%	
Friuli-Venezia Giulia	448	0	10	0	0	0	458	97,8%	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	67,0%	80,6%	
Liguria	11	0	22	3	0	0	36	30,6%	0,0%	61,1%	8,3%	0,0%	0,0%	100,0%	68,0%	48,6%	
Emilia-Romagna	123	0	22	5	0	3	153	80,4%	0,0%	14,4%	3,3%	0,0%	2,0%	100,0%	44,4%	65,9%	
Toscana	118	0	0	0	0	2	120	98,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	100,0%	83,3%	67,4%	
Umbria	2	0	0	1	0	0	3	66,7%	0,0%	0,0%	33,3%	0,0%	0,0%	100,0%	66,7%	75,0%	
Marche	63	0	18	0	0	10	91	69,2%	0,0%	19,8%	0,0%	0,0%	11,0%	100,0%	72,8%	50,0%	
Lazio	23	0	5	0	0	0	28	82,1%	0,0%	17,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	1,4%	5,9%	
Abruzzo	0	0	0	0	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	14,3%	8,3%	
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	0,0%	
Campania	5	0	1	1	0	9	16	31,3%	0,0%	6,3%	6,3%	0,0%	56,3%	100,0%	1,2%	18,0%	
Puglia	4	0	6	0	0	43	53	7,5%	0,0%	11,3%	0,0%	0,0%	81,1%	100,0%	83,6%	29,8%	
Basilicata	1	0	0	0	0	0	1	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	5,6%	
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,0%	0,0%	
Sicilia	148	0	43	1	0	0	192	77,1%	0,0%	22,4%	0,5%	0,0%	0,0%	100,0%	8,5%	17,4%	
Sardegna	1	0	0	0	0	0	1	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	33,3%	4,8%	
ITALIA	1.425	0	136	13	0	70	1.644	86,7%	0,0%	8,3%	0,8%	0,0%	4,3%	100,0%	40,8%	42,8%	

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.41 - Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2007 e 2008 per Regioni

Regioni	MSNA richiedenti asilo				
	Numero Minori		% su totale Italia		Variazione 2007 - 2008
	2007	2008	2007	2008	
Piemonte	4	30	0,8%	3,4%	650,0%
Valle d'Aosta	0	0	0,0%	0,0%	
Lombardia	14	18	2,9%	2,0%	28,6%
Trentino-Alto Adige	2	0	0,4%	0,0%	-100,0%
Veneto	38	56	7,9%	6,4%	47,4%
Friuli-Venezia Giulia	23	24	4,8%	2,7%	4,3%
Liguria	0	14	0,0%	1,6%	
Emilia-Romagna	33	34	6,8%	3,9%	3,0%
Toscana	1	4	0,2%	0,5%	300,0%
Umbria	0	0	0,0%	0,0%	
Marche	28	42	5,8%	4,8%	50,0%
Lazio	169	295	35,1%	33,6%	74,6%
Abruzzo	0	0	0,0%	0,0%	
Molise	0	0	0,0%	0,0%	
Campania	1	12	0,2%	1,4%	1100,0%
Puglia	23	86	4,8%	9,8%	273,9%
Basilicata	0	0	0,0%	0,0%	
Calabria	0	15	0,0%	1,7%	
Sicilia	146	249	30,3%	28,3%	70,5%
Sardegna	0	0	0,0%	0,0%	
ITALIA	482	879	100,0%	100,0%	82,4%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.42 - Numero di MSNA richiedenti asilo nell'anno 2008 per classi di età e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA richiedenti asilo per classi di età (anni)													
	Numero Minori							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Nord Ovest	1	2	1	14	44	0	62	1,6%	3,2%	1,6%	22,6%	71,0%	0,0%	100,0%
Nord Est	0	3	8	12	48	43	114	0,0%	2,6%	7,0%	10,5%	42,1%	37,7%	100,0%
Centro	1	2	19	60	259	0	341	0,3%	0,6%	5,6%	17,6%	76,0%	0,0%	100,0%
Sud e Isole	0	13	29	54	265	1	362	0,0%	3,6%	8,0%	14,9%	73,2%	0,3%	100,0%
ITALIA	2	20	57	140	616	44	879	0,2%	2,3%	6,5%	15,9%	70,1%	5,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.43 - Numero di MSNA richiedenti asilo nell'anno 2008 per classi di età e Regioni

Regioni	MSNA richiedenti asilo per classi di età (anni)													
	Numero Minori							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Piemonte	0	0	0	4	26	0	30	0,0%	0,0%	0,0%	13,3%	86,7%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0							
Lombardia	1	1	0	6	10	0	18	5,6%	5,6%	0,0%	33,3%	55,6%	0,0%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0							
Veneto	0	0	0	3	10	43	56	0,0%	0,0%	0,0%	5,4%	17,9%	76,8%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	0	3	4	17	0	24	0,0%	0,0%	12,5%	16,7%	70,8%	0,0%	100,0%
Liguria	0	1	1	4	8	0	14	0,0%	7,1%	7,1%	28,6%	57,1%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	0	3	5	5	21	0	34	0,0%	8,8%	14,7%	14,7%	61,8%	0,0%	100,0%
Toscana	0	0	0	0	4	0	4	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Umbria	0	0	0	0	0	0	0							
Marche	1	2	10	12	17	0	42	2,4%	4,8%	23,8%	28,6%	40,5%	0,0%	100,0%
Lazio	0	0	9	48	238	0	295	0,0%	0,0%	3,1%	16,3%	80,7%	0,0%	100,0%
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0							
Molise	0	0	0	0	0	0	0							
Campania	0	0	1	2	9	0	12	0,0%	0,0%	8,3%	16,7%	75,0%	0,0%	100,0%
Puglia	0	1	0	8	77	0	86	0,0%	1,2%	0,0%	9,3%	89,5%	0,0%	100,0%
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0							
Calabria	0	0	1	2	12	0	15	0,0%	0,0%	6,7%	13,3%	80,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	0	12	27	42	167	1	249	0,0%	4,8%	10,8%	16,9%	67,1%	0,4%	100,0%
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0							
ITALIA	2	20	57	140	616	44	879	0,2%	2,3%	6,5%	15,9%	70,1%	5,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.44 - Numero di MSNA richiedenti asilo nell'anno 2008 per classi di età classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA richiedenti asilo per classi di età (anni)													
	Numero Minori							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Fino a 5.000	0	1	0	6	60	0	67	0,0%	1,5%	0,0%	9,0%	89,6%	0,0%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	0	5	22	23	48	0	98	0,0%	5,1%	22,4%	23,5%	49,0%	0,0%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	0	6	12	21	93	0	132	0,0%	4,5%	9,1%	15,9%	70,5%	0,0%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	0	1	5	11	60	0	77	0,0%	1,3%	6,5%	14,3%	77,9%	0,0%	100,0%
Oltre 100.000	2	7	18	79	355	44	505	0,4%	1,4%	3,6%	15,6%	70,3%	8,7%	100,0%
ITALIA	2	20	57	140	616	44	879	0,2%	2,3%	6,5%	15,9%	70,1%	5,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tavola A.45 - Numero di MSNA che hanno fatto richiesta di asilo nell'anno 2008 per genere e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA richiedenti asilo per genere							
	Numero Minori				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Nord Ovest	54	8	0	62	7,4%	6,8%	0,0%	7,1%
Nord Est	80	3	31	114	10,9%	2,6%	100,0%	13,0%
Centro	326	15	0	341	44,6%	12,8%	0,0%	38,8%
Sud e Isole	271	91	0	362	37,1%	77,8%	0,0%	41,2%
ITALIA	731	117	31	879	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tavola A.46 - Numero di MSNA che hanno fatto richiesta di asilo nell'anno 2008 per genere e classi demografiche

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	MSNA richiedenti asilo per genere							
	Numero				% su totale Italia			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Fino a 5.000	15	52	0	67	2,1%	44,4%	0,0%	7,6%
Da 5.001 a 15.000	76	22	0	98	10,4%	18,8%	0,0%	11,1%
Da 15.001 a 60.000	125	7	0	132	17,1%	6,0%	0,0%	15,0%
Da 60.001 a 100.000	62	15	0	77	8,5%	12,8%	0,0%	8,8%
Oltre 100.000	453	21	31	505	62,0%	17,9%	100,0%	57,5%
ITALIA	731	117	31	879	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.47 - Numero di MSNA richiedenti asilo nel 2008 per principali paesi di provenienza e ripartizione territoriale

Paese di provenienza	Ripartizioni territoriali							
	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole	
	Numero minori	% di composizione	Numero minori	% di composizione	Numero minori	% di composizione	Numero minori	% di composizione
Afghanistan	19	4,4%	58	13,5%	278	64,8%	74	17,2%
Somalia	2	2,6%	2	2,6%	9	11,5%	65	83,3%
Nigeria	8	10,4%	1	1,3%	4	5,2%	64	83,1%
Eritrea	0	0,0%	8	14,3%	6	10,7%	42	75,0%
Costa d'Avorio	4	13,3%	0	0,0%	3	10,0%	23	76,7%
Ghana	1	5,6%	0	0,0%	0	0,0%	17	94,4%
Turchia	8	47,1%	1	5,9%	7	41,2%	1	5,9%
Togo	1	7,1%	2	14,3%	0	0,0%	11	78,6%
Iraq	1	8,3%	1	8,3%	7	58,3%	3	25,0%
Burkina Faso	0	0,0%	1	8,3%	0	0,0%	11	91,7%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.48 - Numero di MSNA richiedenti asilo nel 2008 per principali paesi di provenienza e classe demografica

Paese di provenienza	Classe di ampiezza demografica (abitanti)									
	0 - 5.000		5.001 - 15.000		15.001 - 60.000		60.001 - 100.000		Oltre 100.000	
	Numero minori	%	Numero minori	%	Numero minori	%	Numero minori	%	Numero minori	%
Afghanistan	13	3,0%	14	3,3%	30	7,0%	25	5,8%	347	80,9%
Somalia	14	17,9%	28	35,9%	19	24,4%	6	7,7%	11	14,1%
Nigeria	6	7,8%	17	22,1%	24	31,2%	14	18,2%	16	20,8%
Eritrea	15	26,8%	7	12,5%	10	17,9%	4	7,1%	20	35,7%
Costa d'Avorio	8	26,7%	6	20,0%	1	3,3%	2	6,7%	13	43,3%
Ghana	2	11,1%	4	22,2%	8	44,4%	2	11,1%	2	11,1%
Turchia	0	0,0%	0	0,0%	1	5,9%	0	0,0%	16	94,1%
Togo	0	0,0%	7	50,0%	2	14,3%	4	28,6%	1	7,1%
Iraq	0	0,0%	1	8,3%	2	16,7%	4	33,3%	5	41,7%
Burkina Faso	1	8,3%	5	41,7%	4	33,3%	2	16,7%	0	0,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.50 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento negli anni 2007 e 2008 per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	MSNA vittime di tratta				
	Numero Minori		% su totale Italia		Variazione 2007 - 2008
	2007	2008	2007	2008	
Nord Ovest	21	32	21,2%	34,0%	52,4%
Nord Est	63	44	63,6%	46,8%	-30,2%
Centro	6	6	6,1%	6,4%	0,0%
Sud e Isole	9	12	9,1%	12,8%	33,3%
ITALIA	99	94	100,0%	100,0%	-5,1%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.51 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per genere e regioni

Regioni	MSNA vittime di tratta per genere							
	Numero				% di composizione			
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale	Maschi	Femmine	Non Indicato	Totale
Piemonte	3	22	0	25	12,0%	88,0%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0				
Lombardia	2	2	0	4	50,0%	50,0%	0,0%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0				
Veneto	0	3	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0				
Liguria	1	2	0	3	33,3%	66,7%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	19	22	0	41	46,3%	53,7%	0,0%	100,0%
Toscana	0	0	0	0				
Umbria	3	1	0	4	75,0%	25,0%	0,0%	100,0%
Marche	0	2	0	2	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Lazio	0	0	0	0				
Abruzzo	0	3	0	3	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Molise	0	1	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Campania	1	2	0	3	33,3%	66,7%	0,0%	100,0%
Puglia	0	1	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Basilicata	0	0	0	0				
Calabria	0	2	0	2	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	0	1	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Sardegna	0	1	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	29	65	0	94	30,9%	69,1%	0,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.52 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per classi di età e Regioni

Regioni	MSNA vittime di tratta per classi di età (anni)													
	Numero Minori							% di composizione						
	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale	0-10	11-14	15	16	17	Non Ind.	Totale
Piemonte	0	1	4	7	13	0	25	0,0%	4,0%	16,0%	28,0%	52,0%	0,0%	100,0%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0							
Lombardia	1	1	0	1	1	0	4	25,0%	25,0%	0,0%	25,0%	25,0%	0,0%	100,0%
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0							
Veneto	0	0	0	0	3	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0							
Liguria	0	0	0	1	2	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	66,7%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	1	9	6	5	20	0	41	2,4%	22,0%	14,6%	12,2%	48,8%	0,0%	100,0%
Toscana	0	0	0	0	0	0	0							
Umbria	0	0	0	1	3	0	4	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	75,0%	0,0%	100,0%
Marche	0	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Lazio	0	0	0	0	0	0	0							
Abruzzo	0	0	0	0	3	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Molise	1	0	0	0	0	0	1	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Campania	0	2	0	1	0	0	3	0,0%	66,7%	0,0%	33,3%	0,0%	0,0%	100,0%
Puglia	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0							
Calabria	0	0	1	1	0	0	2	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sicilia	0	0	1	0	0	0	1	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sardegna	0	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	3	13	12	18	48	0	94	3,2%	13,8%	12,8%	19,1%	51,1%	0,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.53 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per Paesi di provenienza e ripartizione territoriale

Ripartizioni territoriali											
Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole		
Paese	Minori	%	Paese	Minori	%	Paese	Minori	%	Paese	Minori	%
Nigeria	11	34,4%	Croazia	12	27,3%	Nigeria	2	33,3%	Romania	6	50,0%
Romania	10	31,3%	Marocco	10	22,7%	Niger	1	16,7%	Nigeria	3	25,0%
Marocco	5	15,6%	Nigeria	9	20,5%	Albania	1	16,7%	Auton. Palestinese	1	8,3%
Albania	2	6,3%	Serbia	4	9,1%	Tunisia	1	16,7%	Serbia	1	8,3%
Croazia	2	6,3%	Romania	2	4,5%	Non indicato	1	16,7%	Non indicato	1	8,3%
Egitto	1	3,1%	Ucraina	2	4,5%						
Repub. Guinea	1	3,1%	Bangladesh	1	2,3%						
			Camerun	1	2,3%						
			Tunisia	1	2,3%						
			Zimbabwe	1	2,3%						
			Non indicato	1	2,3%						
Totale	32	100,0%	Totale	44	100,0%	Totale	6	100,0%	Totale	12	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.54 - Numero di MSNA vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento nel 2008 per principali paesi di provenienza e Regioni

Regione	Paese di provenienza											
	Nigeria		Romania		Marocco		Croazia		Altri Paesi		Totale	
	Minori	% sul totale Italia	Minori	% sul totale Italia	Minori	% sul totale Italia	Minori	% sul totale Italia	Minori	% sul totale Italia	Minori	% sul totale Italia
Piemonte	8	32,0%	10	55,6%	5	33,3%			2	9,1%	25	26,6%
Valle d'Aosta												
Lombardia	1	4,0%					2	14,3%	1	4,5%	4	4,3%
Trentino-Alto Adige												
Veneto			2	11,1%					1	4,5%	3	3,2%
Friuli-Venezia Giulia												
Liguria	2	8,0%							1	4,5%	3	3,2%
Emilia-Romagna	9	36,0%			10	66,7%	12	85,7%	10	45,5%	41	43,6%
Toscana												
Umbria	1	4,0%							3	13,6%	4	4,3%
Marche	1	4,0%							1	4,5%	2	2,1%
Lazio												
Abruzzo			3	16,7%							3	3,2%
Molise									1	4,5%	1	1,1%
Campania	1	4,0%							2	9,1%	3	3,2%
Puglia	1	4,0%									1	1,1%
Basilicata												
Calabria			2	11,1%							2	2,1%
Sicilia	1	4,0%									1	1,1%
Sardegna			1	5,6%							1	1,1%
ITALIA	25	100,0%	18	100,0%	15	100%	14	100%	22	100%	94	100%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.55 - Numero dei posti disponibili e dei minori inseriti nelle strutture di prima accoglienza per tipo di struttura e ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Tipologia di strutture															
	Numero						% di composizione									
	Pubbliche		Private		Private convenzionate		Totale		Pubbliche		Private		Private convenzionate		Totale	
	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori
Nord Ovest	5	6	125	76	187	262	317	344	1,6%	1,7%	39,4%	22,1%	59,0%	76,2%	100,0%	100,0%
Nord Est	26	8	131	75	437	269	594	352	4,4%	2,3%	22,1%	21,3%	73,6%	76,4%	100,0%	100,0%
Centro	50	167	109	69	189	187	348	423	14,4%	39,5%	31,3%	16,3%	54,3%	44,2%	100,0%	100,0%
Sud e Isole	266	45	156	231	255	295	677	571	39,3%	7,9%	23,0%	40,5%	37,7%	51,7%	100,0%	100,0%
ITALIA	347	226	521	451	1.068	1.013	1.936	1.690	17,9%	13,4%	26,9%	26,7%	55,2%	59,9%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.56 - Numero dei posti disponibili e dei minori inseriti nelle strutture di prima accoglienza per tipo di struttura e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Tipologia di strutture															
	Numero						% di composizione									
	Pubbliche		Private		Private convenzionate		Totale		Pubbliche		Private		Private convenzionate		Totale	
	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori
Fino a 5.000	0	2	22	7	91	62	113	71	0,0%	2,8%	19,5%	9,9%	80,5%	87,3%	100,0%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	32	4	124	90	26	41	182	135	17,6%	3,0%	68,1%	66,7%	14,3%	30,4%	100,0%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	233	39	197	211	302	185	732	435	31,8%	9,0%	26,9%	48,5%	41,3%	42,5%	100,0%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	40	28	42	35	219	156	301	219	13,3%	12,8%	14,0%	16,0%	72,8%	71,2%	100,0%	100,0%
Oltre 100.000	42	153	136	108	430	569	608	830	6,9%	18,4%	22,4%	13,0%	70,7%	68,6%	100,0%	100,0%
ITALIA	347	226	521	451	1.068	1.013	1.936	1.690	17,9%	13,4%	26,9%	26,7%	55,2%	59,9%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.57 - Numero dei posti disponibili e dei minori inseriti nelle strutture di seconda accoglienza per tipo di struttura e ripartizioni geografiche

Ripartizioni geografiche	Tipologia di strutture									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche		Private		Totale	Pubbliche		Private		Totale
	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori		Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	
Nord Ovest	78	18	1.174	257	1.565	5,0%	3,9%	75,0%	55,6%	100,0%
Nord Est	16	9	635	143	1.347	1,2%	1,5%	47,1%	23,8%	100,0%
Centro	42	26	210	198	657	6,4%	6,0%	32,0%	45,6%	100,0%
Sud e Isole	225	64	539	984	1.059	21,2%	4,7%	50,9%	72,2%	100,0%
ITALIA	361	117	2.558	1.582	4.628	7,8%	4,1%	55,3%	36,9%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.58 - Numero dei posti disponibili e dei minori inseriti nelle strutture di seconda accoglienza per tipo di struttura e classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Tipologia di strutture									
	Numero					% di composizione				
	Pubbliche		Private		Totale	Pubbliche		Private		Totale
	Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori		Posti disponibili	Minori	Posti disponibili	Minori	
Fino a 5.000	0	2	448	62	458	0,0%	1,1%	97,8%	35,2%	100,0%
Da 5.001 a 15.000	12	0	168	95	271	4,4%	0,0%	62,0%	58,3%	100,0%
Da 15.001 a 60.000	222	74	516	400	1.180	18,8%	10,3%	43,7%	55,6%	100,0%
Da 60.001 a 100.000	44	23	71	46	298	14,8%	13,9%	23,8%	27,7%	100,0%
Oltre 100.000	83	18	1.355	979	2.421	3,4%	1,1%	56,0%	59,9%	100,0%
ITALIA	361	117	2.558	1.582	4.628	7,8%	4,1%	55,3%	36,9%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.59 - Comuni rispondenti che hanno stipulato protocolli di intesa con Enti per la gestione dei MSNA per Regioni

Regioni	Comuni che hanno stipulato accordi							% comuni con "accordi" su totale
	Numero Comuni			% di composizione				
	Si	No	Totale	Si	No	Totale		
Piemonte	3	66	69	4,3%	95,7%	100,0%	3,8%	
Valle d'Aosta	0	1	1	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	
Lombardia	10	132	142	7,0%	93,0%	100,0%	12,5%	
Trentino-Alto Adige	1	6	7	14,3%	85,7%	100,0%	1,3%	
Veneto	10	71	81	12,3%	87,7%	100,0%	12,5%	
Friuli-Venezia Giulia	5	25	30	16,7%	83,3%	100,0%	6,3%	
Liguria	3	20	23	13,0%	87,0%	100,0%	3,8%	
Emilia-Romagna	18	84	102	17,6%	82,4%	100,0%	22,5%	
Toscana	4	38	42	9,5%	90,5%	100,0%	5,0%	
Umbria	2	5	7	28,6%	71,4%	100,0%	2,5%	
Marche	7	39	46	15,2%	84,8%	100,0%	8,8%	
Lazio	2	16	18	11,1%	88,9%	100,0%	2,5%	
Abruzzo	1	10	11	9,1%	90,9%	100,0%	1,3%	
Molise	0	2	2	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	
Campania	1	24	25	4,0%	96,0%	100,0%	1,3%	
Puglia	0	39	39	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	
Basilicata	1	2	3	33,3%	66,7%	100,0%	1,3%	
Calabria	2	2	4	50,0%	50,0%	100,0%	2,5%	
Sicilia	8	35	43	18,6%	81,4%	100,0%	10,0%	
Sardegna	2	7	9	22,2%	77,8%	100,0%	2,5%	
ITALIA	80	624	704	11,4%	88,6%	100,0%	100,0%	

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.60 - Comuni rispondenti che hanno un gruppo di lavoro per l'attuazione dei protocolli di intesa con Enti per la gestione dei MSNA per ripartizioni territoriali

Ripartizioni territoriali	Comuni con Gruppo di Lavoro						
	Numero Comuni			% di composizione			% Comuni con Gruppi di Lavoro su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Nord Ovest	13	222	235	5,5%	94,5%	100,0%	22,4%
Nord Est	22	198	220	10,0%	90,0%	100,0%	37,9%
Centro	12	101	113	10,6%	89,4%	100,0%	20,7%
Sud e isole	11	125	136	8,1%	91,9%	100,0%	19,0%
ITALIA	58	646	704	8,2%	91,8%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Tabella A.61 - Comuni rispondenti che hanno un gruppo di lavoro per l'attuazione dei protocolli di intesa con Enti per la gestione dei MSNA per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Comuni con Gruppo di Lavoro						
	Numero Comuni			% di composizione			% Comuni con Gruppi di Lavoro su totale
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	
Fino a 5.000	7	153	160	4,4%	95,6%	100,0%	12,1%
Da 5.001 a 15.000	11	224	235	4,7%	95,3%	100,0%	19,0%
Da 15.001 a 60.000	23	204	227	10,1%	89,9%	100,0%	39,7%
Da 60.001 a 100.000	6	34	40	15,0%	85,0%	100,0%	10,3%
Oltre 100.000	11	31	42	26,2%	73,8%	100,0%	19,0%
ITALIA	58	646	704	8,2%	91,8%	100,0%	100,0%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati – Rapporto 2009, ANCI – Dipartimento immigrazione

Stampato nel mese di Dicembre 2009
Presso la Tipografia Grasso Antonino sas
00178 Roma - Via Anicio Paolino, 27 - tel 06 78358662
e-mail: tipografiagrasso@grassosas.com

Nel panorama internazionale, i minori migranti, sono i nuovi protagonisti dei processi migratori e costituiscono, a partire da questo secolo, un vero e proprio soggetto migratorio. In Italia, la questione della loro accoglienza e della loro protezione si è posta sin dalla fine degli anni novanta per il forte impatto sul sistema del welfare locale e per avere segnato, di fatto, la storia stessa dei servizi socio-educativi rivolti ai minori.

Da qualche anno l'ANCI promuove l'indagine nazionale sul fenomeno e sulle politiche di protezione e tutela attivate dai Comuni nei confronti dei minori stranieri non accompagnati. Un'indagine complessa ed impegnativa, che coinvolge ogni due anni tutti i comuni italiani e che vede nel presente e nei precedenti rapporti lo strumento principale di diffusione e confronto sulle informazioni raccolte e le analisi elaborate.

L'interesse per questo specifico segmento dei flussi migratori trae innanzitutto origine dall'esigenza di approfondire la conoscenza sulla situazione dei minori soli, in coerenza con i dettati nazionali e internazionali che sollecitano le istituzioni pubbliche a raccogliere informazioni complete e aggiornate atte a migliorare e sostenere politiche ed interventi di promozione e tutela nei confronti dei minori particolarmente vulnerabili.

L'impegno nell'approfondimento di questa tematica nasce nell'Anci dalla consapevolezza che per intervenire su un fenomeno tanto delicato e complesso, quale quello dei minori che arrivano in Italia non accompagnati, si deve poter contare su informazioni aggiornate e dettagliate a livello territoriale, tali da favorire la necessaria collaborazione tra i vari livelli dello Stato a supporto dell'impegno degli enti locali nel difficile compito di garantire loro tutta la protezione e l'assistenza necessarie.

In tale quadro si inserisce il Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali e realizzato dall'Anci, che opera dal 2008 al fine di qualificare e sostenere le attività dei Comuni a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Monia Giovannetti

collabora con la cattedra di Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e svolge da anni attività di ricerca e consulenza su tematiche migratorie, esclusione sociale, sicurezza urbana e devianza. Coordinatrice scientifica del Rapporto ANCI sui minori stranieri non accompagnati, ha al suo attivo numerose pubblicazioni sul tema tra le quali ricordiamo I nuovi sciucsià. Minori stranieri in Italia (con D. Melossi, Roma, Donzelli, 2002), Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori non accompagnati (Firenze, Cesvot, 2007), Parcours d'inclusion et exclusion des mineurs immigrés non accompagnés en Italie, (Poitiers, Revue E-Migrinter, 2008), L'accoglienza incompiuta (Bologna, il Mulino, 2008).

E' componente di redazione della rivista "Diritto, immigrazione e cittadinanza" (F. Angeli) e della rivista "Studi sulla questione criminale" (Carocci).

ISBN 978-88-96280-05-8

